Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 · 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 22 aprile 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8101 nuova serie Fondazione 1881

PRESTO RIUNIONE DEL PCUS

Mosca cerca nuovi agganci

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 21

Nei prossimi giorni si dovrebbe svolgere una riunione del comitato centrale del P.C.U.S. Come sempre, l'informazione è pervenuta attraverso fonti non sovietiche, perché le sessioni del comitato centrale non vengono mai preannunciate. L'ultima fu tenuta in dicembre, alla vigilia della sessione del Soviet supremo dell'URSS, che approvò i bilanci e il piano economico annuale. Fu quindi dedicata prevalentemente alla situazione interna. Questa volta invece — secondo le fonti citate e secondo la logica delle cose — i dibattiti sarebbero imperniati sulla politica estera, con una relazione — pare — dello stesso Breznev.

Sono infatti in programma avvenimenti internazionali della massima importanza per l'URSS: il viaggio di Breznev a Bonn a metà maggio, quello negli Stati Uniti, di cui si discute la data, previsto nella seconda metà di giugno, e la visita del primo ministro giapponese Kakuei Tanaka nello URSS, probabilmente alla fine dell'estate. Queste visite sono destinate a suggellare i mutamenti internazionali e i nuovi orientamenti di politica estera dell'URSS.

In Europa, mentre riserva alla Francia il ruolo di interlocutrice privilegiata, Mosca ha allacciato ottimi rapporti con Bonn: la «Ostpolitik» di Brandt ha permesso di stipulare i trattati con Mosca, con Varsavia, con la Germania orientale, l'accordo per Berlino, e sta per concludere, con la Cecoslovacchia, la normalizzazione delle relazioni con tutti i paesi del blocco sovietico europeo. Sul piano economico, gli affari tra Bonn e Mosca si sviluppano senza clamore, ma con forte e concreto impegno: La Germania federale è passata nel 1972, secondo le statistiche sovietiche, al primo posto fra i «partner» commerciali occidentali dell'URSS (senza però calcolare gli ingenti acquisti di grano dagli Stati Uniti).

Con gli Stati Uniti, il viaggio di Nixon nel maggio dello scorso anno ha aperto una nuova fase di crescente collaborazione fra le due grandi potenze, che si sta concretizzando in grandi contratti e negoziati economici, in un clima di notevole armonia politica. E' di ieri sera l'episodio, marginale ma assai significativo, dei sette studenti americani che, arrestati per una manifestazione di protesta filo-ebraica dinanzi all'ufficio dei visti di Mosca, sono stati rilasciati dopo qualche ora con la possibilità, fatto senza precedenti, di proseguire il loro viaggio turistico nell'U.R.S.S. Se verrà risolto il problema delicato della ratifica del trattato commerciale fra i due paesi, stipulato nell'autunno scorso ma non ancora approvato dal Congresso americano proprio a causa della tassa sull'emigrazione imposta dalle autorità sovietiche, non ci sarà più alcun ostacolo al viaggio di Breznev negli Stati Uniti.

Quanto al Giappone, la normalizzazione dei rapporti con l'URSS è tuttora bloccata dalla mancanza di un trattato di pace (per la richiesta giapponese di restituzione delle quattro isole Kurili meridionali). Ma fra Mosca e Tokio si è deciso di andare avanti, soprattutto sul piano delle trattative economiche, per l'eventuale sfruttamento congiunto delle risorse siberiane (il petrolio della regione di Tyumen, il gas naturale della Jacuzia, il petrolio e il gas di Sakhalin). Dopo un periodo di incertezza e di risentimento in seguito alla riconciliazione fra Giappone e Cina, l'URSS ha ritenuto più opportuno assumere un atteggiamento conciliante verso Tokio, appunto per non fare il gioco di Pechino, che vede con timore la collaborazione russo-giapponese.

In questa partita mondiale di distensione e collaborazione economica con le maggiori potenze industriali, dalla cui reciproca concorrenza essa cerca spregiudicatamente la Cina quale massima avversaria, la politica del Cremlino appare dettata soprattutto dalla preoccupazione di isolare il più possibile il colosso d'Estremo Oriente. Ma ciò contrasta con taluni principi ideologici che sembravano un tempo assolutamente fuori discussione: fra due paesi socialisti nei quali il potere non appartiene più ai detentori privati dei mezzi di produzione — si diceva — non esistono ragioni obiettive di contrasto. Ma la realtà è ben diversa dagli schematismi ideologici del marxismo. Ne derivano pertanto nuovi problemi di elaborazione ed orientamento, che l'empirismo politico non sempre risolve, ma spesso esaspera a lunga scadenza.

Questa complessa tematica dovrebbe formare oggetto dei dibattiti dell'atteso comitato centrale del PCUS.

Paolo Basevi
dell'Ansa

CON UN VOTO DI LARGA MAGGIORANZA DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA

L'ONU CONDANNA ISRAELE PER IL «RAID» NEL LIBANO

Tuttavia la risoluzione comprende anche gli atti di violenza dei terroristi arabi Stati Uniti, URSS e Cina si sono astenuti - Tel Aviv vuole ignorare il verdetto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 21

Con 11 voti a favore, nessuno contrario e quattro astensioni è passata oggi al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite una mozione di condanna contro Israele, per l'incursione attuata il 10 aprile scorso in profondità nel territorio libanese.

La risoluzione era stata presentata dalla Francia e dalla Gran Bretagna. Essa condanna «tutti gli atti di violenza che costituiscano pericolo per le vite umane di persone innocenti». Questa formulazione, che è sufficientemente ampia da includere sia gli attacchi portati dai terroristi palestinesi in lotta contro l'occupazione della loro terra, sia le rappresaglie e gli attacchi preventivi sferrati dagli israeliani contro le loro basi nel Libano, è stata evidentemente ritenuta soddisfacente dagli Stati Uniti.

L'ambasciatore statunitense all'ONU, John A. Scali, non ha fatto uso del veto a sua disposizione, come aveva minacciato di fare nei confronti di qualsiasi risoluzione che condannasse solo Israele, e non anche la guerriglia palestinese. Oltre agli Stati Uniti, si sono astenuti dal voto anche la Cina e l'Unione Sovietica. Gli ambasciatori di questi paesi avevano minacciato, da parte loro, di bloccare con il loro veto qualsiasi risoluzione che condannasse guerriglieri. A essi si è aggregata la Guinea. Quanto agli altri due membri permanenti del Consiglio di sicurezza dotati di diritto di veto, la Francia e la Gran Bretagna, hanno evidentemente votato a favore, essendo i paesi presentatori della mozione.

La risoluzione costituisce, a quanto sembra, un compromesso fra le parti. L'ambasciatore Scali ha detto che la risoluzione si sofferma «eccessivamente sull'insignificante funzione del tentativo di proclamare il biasimo. Gli stati non devono esportare la violenza — ha detto Scali — e i gruppi privati non devono esportare la violenza e il terrorismo. L'assegnare le colpe è una questione secondaria rispetto a quella di por fine alle sofferenze da ambo le parti».

Scali ha anche detto di avere ascoltato, durante il dibattito, «diversi accenni distorti e unilaterali all'aiuto che gli Stati Uniti forniscono alle necessità di legittima difesa di Israele. Mentre noi parliamo in questa stanza — ha osservato — grosse forniture di materiale bellico vengono effettuate da certe potenze a diversi altri paesi della zona». Gli Stati Uniti — ha proseguito Scali — «non propongono di starsene a sedere oziosi mentre altri fanno affluire nel Medio Oriente armi a favore di una delle parti, inducendo in questo modo in tentazione alcuni governi, e lasciando pensare loro che con queste nuove armi essi potrebbero affrontare un'altra guerra».

L'ambasciatore sovietico Jacob Malik, da parte sua, ha replicato che l'aggressore in Medio Oriente è Israele, e che gli arabi sono le vittime di questa aggressione. Pertanto, le due parti non devono essere poste sullo stesso piano per quanto riguarda le forniture di armi. «La fornitura di aiuti, comprese le armi, alla vittima di una aggressione è un gesto giusto» ho detto Malik.

Il rappresentante israeliano ha espresso scarsa considerazione per il voto, e ha annunciato che il suo governo «continuerà a proteggere il popolo di Israele dagli attacchi omicidi degli arabi». L'ambasciatore Yosef Te Oah ha detto che la risoluzione conferma il fatto che da una parte c'è il diritto internazionale, e dall'altro ci sono le parole emesse dal Consiglio di sicurezza. Le due cose — così ha detto Te Oah — raramente s'incontrano. «Si è tentati di dire — ha proseguito l'ambasciatore israeliano — che il forzato esodo degli israeliti dall'antico Egitto sarebbe stato condannato dal Consiglio di sicurezza, se gli egiziani lo avessero chiesto».

L'ambasciatore della Cina comunista, Huang, ha motivato l'astensione del suo paese affermando che l'espressione di «condanna di tutti gli atti di violenza» è ambigua, in quanto evita «di distinguere fra il giusto e l'ingiusto, e fra l'aggressore e la vittima dell'aggressione». Infine, l'ambasciatore libanese Edouard Ghorra ha detto che il suo governo, che è filo-occidentale, è rimasto contrariato dal fatto che gli Stati Uniti hanno impedito l'adozione di una risoluzione più dura nei confronti di Israele.

A. P.

ANDREOTTI ALLE HAWAII

Telefoto Ansa-Upi
Honolulu — Il presidente del consiglio è giunto alle Hawaii, dove sosterà fino a questa sera, allorquando riprenderà il viaggio per Tokio. Nella foto, Andreotti viene accolto dalle autorità locali con l'offerta della tradizionale ghirlanda di fiori che viene posta al collo degli ospiti

La Lazio ha raggiunto il Milan

Telefoto Ansa
Roma — Allo stadio Olimpico, colmo di pubblico per un incasso record della Serie A — oltre 252 milioni —, la partitissima dello scudetto ha detto «Lazio». Il Milan è stato battuto per 2-1 ed è stato raggiunto in testa alla classifica, a quota 39, dalla stessa Lazio. Una partita decisa fin dal primo tempo, con una autorete di Dolci e una rete su punizione di Chinaglia, che ha piegato le mani a Belli, rimasto infortunato nell'azione. Nella ripresa Rivera ha accorciato le distanze e nel finale Chiarugi ha segnato ancora per il Milan, ma l'arbitro Lo Bello, su segnalazione del guardalinee, ha annullato per fuori gioco. Una decisione destinata a suscitare polemiche e che è costata l'espulsione di Nereo Rocco, per offese all'altro guardalinee. Intanto la Juventus, sia pure a fatica, ha regolato il Vicenza, e si è portata a due punti dalla coppia di testa. Quattro giornate alla fine: lo scudetto è motivo di duello fra Lazio e Milan, con la Juve spettatrice. Nella foto, il gol di Chinaglia

OSTACOLI E DIFFICOLTA' ALL'INCHIESTA SULL'ATTENTATO DI PRIMAVALLE

Breve battuta d'arresto nell'istruttoria a Roma

Un'eccezione di incostituzionalità sollevata dagli avvocati di Achille Lollo ha fatto temere una lunga paralisi - Tempestivo intervento del giudice

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

L'istruttoria sul feroce attentato di Primavalle ha segnato oggi una battuta d'arresto. Sembrava che per un'eccezione di incostituzionalità sollevata dagli avvocati difensori dell'estremista di sinistra Lollo, indiziato del reato di strage, tutta l'inchiesta dovesse segnare il passo per molto tempo, ma in serata è giunta tempestiva la decisione del capo dell'ufficio istruzione, il consigliere dott. Achille Gallucci, che ha respinto l'eccezione e ha restituito gli atti al sostituto procuratore dott. Sica, che potrà così proseguire celermente nel suo lavoro.

La prima sorpresa della giornata si è avuta quando gli avvocati di Lollo hanno sollevato l'eccezione che si riferiva ai diritti della difesa. Al magistrato non è rimasto altro che sospendere l'istruttoria e passarla a un giudice istruttore, che doveva innanzi tutto decidere sulla fondatezza dell'eccezione sollevata. Inutile rilevare che la massa dei legali avrebbe potuto ritardare notevolmente l'indagine sull'orrenda fine di Virgilio e Stefano Mattei, e mirava soprattutto a far rimettere in libertà il loro assistito.

La svolta si è avuta nel tardo pomeriggio. Pochi minuti dopo che il sostituto procuratore della Repubblica aveva ripreso l'interrogatorio, in carcere di Achille Lollo. Ma qualche avvisaglia della strategia che gli avvocati si preparavano ad adottare s'era già avuta in mattinata, quando i difensori di Lollo avevano annunciato ai giornalisti che era loro intenzione consigliare al loro assistito di non rispondere alle domande che il magistrato inquirente gli avrebbe rivolto in merito all'attentato.

«E' mia intenzione — aveva detto l'avv. Mancini — evitare che Lollo risponda alle domande, perciò non appena si inizierà l'attività istruttoria consegnerò al giudice una istanza con la quale chiederò che venga messo a verbale che io ho invitato il mio cliente a non rispondere alle contestazioni». L'avvocato precisava anche che non era sua intenzione «intralciare la giustizia, ma evitare che indizi inconsistenti possano diventare, come è avvenuto per altre clamorose vicende, prove a carico di Lollo, il quale non ha nulla da rimproverarsi».

Un'ora dopo cominciava l'interrogatorio di Lollo, alle 16 in punto. E' durato soltanto fino alle 17, quando è stato interrotto da Sica, dopo la richiesta degli avvocati difensori di Lollo. Appena il detenuto è stato introdotto nella stanza preparata per l'interrogatorio, gli avvocati hanno subito detto al Lollo di non rispondere alle domande. Il magistrato ha rimbeccato i due legali, ricordando loro che essi non potevano rivolgersi direttamente al giovane, ma dovevano presentare le loro richieste a lui.

I legali hanno preso atto di ciò e hanno allora chiesto al magistrato di far presente al Lollo che i suoi legali gli consigliavano di non rispondere alle domande sui fatti di Primavalle. Il dott. Sica ha respinto questa richiesta, ma ha comunque informato il Lollo che egli, se non voleva rispondere, poteva anche tacere.

A questo punto il Lollo ha detto che era disposto a rispondere alle domande per chiarire la sua posizione. Ha affermato di essere estraneo all'attentato, e ha respinto ogni addebito in merito ai fatti di Primavalle. Il magistrato però ha riscontrato delle irregolarità nell'atteggiamento dei due legali. Questi infatti durante l'interrogatorio interrompevano rivolgendo loro stessi domande all'indiziato, e spesso facevano segni di approvazione e disapprovazione. Il dott. Sica ha ricordato loro che in base all'articolo 304 bis del codice di procedura penale essi non potevano dare all'indiziato suggerimenti sul modo di comportarsi durante l'interrogatorio.

E' stato a questo punto che l'avvocato Mancini ha presentato eccezione di incostituzionalità. A suo parere l'articolo in questione viola i diritti della difesa. La mossa rendeva automaticamente impossibile la continuazione della istruttoria da parte del dott. Sica. Infatti

Alberto Fusco

Continua in 2.a pagina

MENTRE LA DC E' SEMPRE DECISA AD ARRIVARE AL SUO CONGRESSO CON L'ATTUALE MAGGIORANZA

INVANO COMUNISTI E SOCIALISTI PREMONO PER LA CRISI DI GOVERNO

Affiorano non pochi dubbi sulla validità dei sondaggi promossi dai socialdemocratici per un nuovo centro-sinistra I repubblicani mantengono un atteggiamento distaccato - Ribadito dai liberali il pieno appoggio ad Andreotti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

«L'invito di Forlani a tenere i nervi a posto giunge opportuno; siamo in una difficile situazione di ordine pubblico su cui speculano, per chiedere la crisi di governo, socialisti e comunisti»: questo il commento del segretario liberale Bignardi all'intervista con cui ieri Forlani ha ribadito l'appoggio al governo e il suo deciso «no» al rinvio del congresso democristiano di giugno. Sul fronte opposto, il socialista Averardi ha sostenuto che «la teoria tolemaica della centralità sembra diventata l'ossessione di Forlani», ma «se il PSDI decide — come di fatto ha già deciso — di concludere questa esperienza di governo entro e non oltre il congresso della DC, non c'è teoria tolemaica che regga: siamo alla crisi».

Come si vede, dalle contrastanti valutazioni dei liberali e dei socialisti, il segretario democristiano ha realizzato con la sua intervista un «trait-d'union» tra la tematica che, con toni più o meno accesi, ha animato il dibattito politico delle ultime settimane e le prospettive di dialogo del dopo-Pasqua. La presa di posizione di Forlani e gli odierni commenti consentono di fare il punto sul quadro politico che si riproporrà all'attenzione dei partiti subito dopo il superamento della stasi attuale per le festività.

La DC vuole arrivare al congresso di giugno con questo governo e poi si vedrà. I liberali, confermando il loro appoggio ad Andreotti, si oppongono decisamente alla riedizione del centro-sinistra e rilevano, come ha fatto Bignardi, che «un ritorno al centro-sinistra non potrebbe non turbare profondamente il processo di consolidamento democratico». «La politica di centralità — ha osservato il segretario liberale — non preclude punti di convergenza, non esclude, anzi presuppone, ponderate riforme, ma la politica di centralità non può essere messa in discussione ogni giorno; anche se chi la rimette in discussione ha talora l'aria di proporre alternative, auspicando che non si verifichino».

I socialisti, così come fanno i comunisti, sostengono che siamo già alla crisi, con il chiaro intento di esercitare una pressione psicologica sui socialdemocratici e sugli altri possibili «partners», senza ricordare il famoso adagio popolare secondo il quale per vendere la pelle dell'orso occorre prima ucciderlo. Per questo essi danno per certo il ritorno al centro-sinistra e ribadiscono, come ha fatto lo stesso Averardi, il loro fermo «no» alle ipotesi di un pentapartito che li veda «imbarcati» insieme ai liberali.

Più cauto di Averardi, il capogruppo Pieraccini, in un articolo scritto per l'«Avanti!» di domani, individua alcune novità nell'intervista di Forlani, come la non esclusione del ritorno al centro-sinistra o la possibilità di diverse maggioranze governative, indebolendo così le tesi della centralità e del pentapartito. Comunque, ha definito l'intervista «ambigua in alcune parti», e ha osservato che «la DC appare legata alla soluzione del suo problema interno: come formare una maggioranza, con quali limiti e aperture»

La sicurezza dei socialisti circa il maturare dei tempi per il loro reinserimento nell'area di governo e rivelata anche da un articolo del demartiniano Vittorelli il quale, contraddicendo le ben note offerte di disponibilità fatte dal segretario del partito, ha osservato che «i socialisti non potrebbero appoggiare un governo dall'esterno, né far parte di un nuovo governo di centro-sinistra, senza la definizione di un piano organico per sradicare definitivamente il fascismo».

E' ben noto che elemento determinante della strategia dei socialisti è l'appoggio delle sinistre democristiane. A tale proposito è significativa una nota odierna di «Forze nuove» con la quale i seguaci di Donat Cattin prendono atto «volentieri» del «no» di Forlani al rinvio del congresso e a nuove elezioni anticipate, ma sostengono che l'intervista del segretario del partito si presta a differenti interpretazioni. La nota sostiene, infatti, che dalle affermazioni di Forlani sembra riaffiorare la proposta di un pentapartito che tutti sanno irrealizzabile.

L'iniziativa socialdemocratica — aggiunge «Forze nuove» — ha valore, se coloro che vi partecipano lo fanno sulla base della convinzione che un cambiamento sostanziale di rotta rappresenta la sola vera alternativa all'attuale situazione». Come si vede, ormai anche la sinistra d.c. sembra convinta dell'impossibilità di giungere ad una crisi

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

PER MILIONI DI RUSSI

«SUBBOTNI» con pala e rastrello

Mosca, 21

Centodieci milioni di russi che stamane si sono recati normalmente al lavoro, non otterranno alcuna ricompensa economica per l'odierna giornata. Oggi era il giorno del «Subbotni», il sabato in cui i lavoratori sovietici devono lavorare gratuitamente per sostenere l'economia di Stato.

Per gli operai industriali si è trattato di una giornata lavorativa come qualsiasi altra: un turno intero in fabbrica, con un piccolo straordinario. Ma per milioni di impiegati, di segretari e scritturali il «Subbotni» ha rappresentato poche ore di respiro con la pala ed il rastrello nell'opera di ripulimento delle strade urbane, dei parchi, dei cortili.

I moscoviti sono scesi in strada molto presto questa mattina, per formare squadre speciali incaricate di raccogliere ogni cartaccia, di rimuovere i mucchi di foglie nascosti sotto la neve invernale, e dare così alla città un tono di pulizia primaverile.

Domani, lunedì di Pasqua, non uscirà alcun giornale e le rivendite rimarranno chiuse. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente martedì mattina, 24 aprile.

DA SEI ANNI PAPADOPULOS AL POTERE

Esplosioni ad Atene ricordano il «golpe»

Scoppiati quattro ordigni: ferito un giovane Una gran folla ha fatto ala al corteo ufficiale

Atene, 21

La Grecia ha celebrato oggi il sesto anniversario dell'avvento al potere dei colonnelli con manifestazioni ufficiali e discorsi, mentre l'opposizione si è fatta sentire con gli scoppi di quattro bombe e un tentativo di manifestazione antigovernativa subito bloccato dalla polizia.

Gli ordigni sono esplosi all'alba nel centro di Atene e al Pireo. Uno, di fabbricazione rudimentale, è scoppiato sotto l'auto privata del cancelliere del consolato italiano del Pireo, Pietro De Martino. La violenta esplosione ha fortemente danneggiato il veicolo, una «Fiat 124 sport», targata «XA» (missione straniera), parcheggiata presso l'abitazione del cancelliere in via Spetsipou 13, nel quartiere residenziale di Kolonaki. I vetri di alcune case vicine sono andati in frantumi.

Un giovane di 21 anni, Michele Orfanidis, musicista, è rimasto gravemente ferito ad una gamba in seguito all'esplosione, ed è stato trasportato d'urgenza all'ospedale. I medici hanno dovuto amputargli l'arto spappolato. Non è stato ancora precisato da fonte ufficiale se il giovane si trovasse per caso nei pressi al momento dell'esplosione o se abbia partecipato all'attentato. La seconda esplosione è avvenuta nella centrale piazza di Olokotroni. Due altri ordigni sono esplosi, uno nella capitale e l'altro al Pireo, provocando qualche danno materiale. La polizia ha arrestato alcune persone, tra cui una ragazza inglese, la cui identità non è stata resa nota.

Sempre nella giornata odierna, alcune centinaia di studenti hanno cercato di tenere una dimostrazione antigovernativa nelle principali vie di Atene, ma sono stati rapidamente dispersi dalle forze dell'ordine, che hanno proceduto ad alcuni fermi. Stamani la polizia aveva già arrestato diverse decine di persone, soprattutto studenti; secondo le informazioni raccolte si è trattato di misure preventive, per evitare manifestazioni, e gli arrestati sarebbero stati tutti rilasciati in serata.

La cerimonia più imponente per la celebrazione del colpo di stato di sei anni fa si è svolta naturalmente ad Atene, alla presenza delle più alte autorità del regime, con alla testa il primo ministro e reggente Papadopulos, nella cattedrale ortodossa. Oltre a Papadopulos, erano presenti nel tempio i viceprimi ministri Stilianos Patakos e Nicolas Makarezos assieme a tutti gli altri membri del governo.

Un corteo di macchine con a bordo il primo ministro e gli altri componenti del governo aveva preso le mosse poco prima dalla sede del Parlamento per raggiungere la cattedrale. Lungo tutto il percorso, dai due lati della strada, rendevano gli onori i soldati, fra imponenti misure di sicurezza. La città ha presentato oggi un aspetto tranquillo e decisamente festivo, che sembra in un certo modo contraddire le affermazioni degli esponenti dell'opposizione clandestina, secondo cui il regime incontrerebbe una diffusa ostilità nel paese. Forse approfittando anche della bella giornata, sta di fatto che migliaia di ateniesi si sono riversati lungo il percorso del corteo ufficiale, per vedere Papadopulos e gli altri esponenti del regime.

(Condensato Ansa-Afp-Ap)

LA SITUAZIONE

In coincidenza con le festività pasquali l'attività politica registra la consueta pausa, che sarà, però, di breve durata, anche perché l'intervista ad un settimanale con cui l'altro ieri Forlani ha ribadito l'appoggio al governo ed il «no» al rinvio del congresso democristiano di giugno, ha contribuito a tener vivo il dibattito tra i partiti. La serie di reazioni alla presa di posizione del segretario della DC ha rivelato che il dialogo sulle prospettive di creare una maggioranza alternativa fa emergere ulteriormente le divergenze anziché portare ad un chiarimento.

I democristiani, ad eccezione delle correnti di sinistra che insistono per il ritorno alla collaborazione con i socialisti, insistono solo per lo svolgimento del congresso con questo governo e poi si vedrà. I repubblicani evitano di sbilanciarsi. I liberali, pur dichiarandosi disponibili per gli incontri bilaterali promossi dai socialdemocratici, confermano la loro opposizione al ritorno del centro-sinistra. I socialisti sembrano certi della possibilità di giungere ad alternative di maggioranza e per questo alzano il prezzo, dichiarandosi indisponibili per quell'appoggio esterno a governi diversi che De Martino aveva annunciato nelle scorse settimane, e comunque confermando la loro netta opposizione al pentapartito.

L'attenzione, intanto, è concentrata sulle prospettive della iniziativa socialdemocratica che va, però, progressivamente ridimensionandosi. Innanzitutto l'operazione del PSDI per individuare, attraverso i colloqui con gli altri partiti, coalizioni alternative si sviluppa in tempi lunghi e non entrerà nel vivo prima della metà di maggio. In secondo luogo, esponenti del PSDI, tra cui Preti, hanno esplicitamente osservato che il partito vuole un chiarimento, ma non tende comunque al centro-sinistra ed è contrario a crisi di governo «al buio».

Continua il caos nei servizi postali e telefonici di stato. Contrasti tra i sindacati e soprattutto dissensi tra la base ed il vertice delle federazioni dei postelegrafonici hanno quasi vanificato la decisione di sospendere l'agitazione decisa l'altro ieri sera, dopo l'incontro delle organizzazioni dei lavoratori con il ministro Coppo. L'astensione dal lavoro, intanto, è proseguita in molti centri con il blocco dell'attività a livello locale e ripercussioni sull'intero territorio nazionale, allungando ulteriormente i tempi per un ritorno alla normalità nel settore.

Telefoto Ansa

Città del Vaticano — I riti della Veglia pasquale in San Pietro sono stati officiati ieri sera da Paolo VI. E' stato appena benedetto il fuoco, e con la nuova fiamma si sono accese le candele

LA DISTRIBUZIONE DELLA CORRISPONDENZA CONTINUA A ESSERE BLOCCATA

«NO» DEI POSTELEGRAFONICI ALLA TREGUA DECISA AL VERTICE

In molte grandi città la «base» non ha accolto l'invito delle tre confederazioni Semiparalizzate anche le telefonate interurbane - La Cgil critica i contestatori

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 21

La tregua nella vertenza dei postelegrafonici, per la sospensione delle agitazioni decisa ieri sera dai segretari generali dei sindacati di categoria dopo l'incontro con Coppo, è solo parziale e, in gran parte, fittizia. In molte città la distribuzione della corrispondenza continua a essere bloccata, non solo per l'accumulo conseguente al lungo sciopero attuato nei giorni scorsi, ma per il protrarsi della agitazione. Molti nuclei di base, infatti, hanno scavalcato il vertice sindacale decidendo di portare avanti il braccio di ferro che le stesse confederazioni Cgil, Cisl e Uil, partecipando all'incontro con Coppo, avevano sollecitato ad abbandonare rendendosi conto dei rischi di una eccessiva impopolarità.

In pratica, la situazione di disagio per la cittadinanza non cambia e il blocco dell'attività in alcune grandi città, oltre a paralizzare ulteriormente la distribuzione della posta e le telefonate interurbane tramite centralino a livello locale, ha ripercussioni sull'intero territorio nazionale. Vediamo, più nei particolari, cosa sta succedendo.

Una serie di agitazioni locali, decise dai sindacati provinciali di categoria facenti capo soprattutto alla Uil, in varie città tra cui Roma, Napoli, Torino, Trieste, Sassari ha bloccato anche oggi i servizi postali, telefonici e telegrafici a livello locale, ostacolando in parte la ripresa del lavoro negli altri centri. La situazione è particolarmente critica a Roma — ma anche altrove — dove le poste sono bloccate da una diecina di giorni. I notevoli quantitativi di corrispondenza arretrati giacenti negli uffici postali, nelle stazioni ferroviarie e negli aeroporti potranno essere smaltiti non prima di due o tre settimane, sempre che nel frattempo le organizzazioni sindacali non proclamino, come sembra, altri scioperi.

I motivi per cui, malgrado l'annuncio della Federazione dei postelegrafonici della Cgil, la quale ha comunque duramente criticato il proseguimento delle azioni di sciopero a livello locale in quanto «ci si pone al di fuori delle linee delle tre confederazioni e si porge oggettivamente aiuto a chi vuole isolare la categoria dalla massa degli altri lavoratori e dall'opinione pubblica».

Dopo aver precisato che non si può escludere che gli organismi sindacali confederali possano a tempo debito decidere altre azioni di protesta contro il mancato rispetto da parte del governo degli impegni assunti nel settembre scorso, la Fip-Cgil rileva che i sindacati hanno sempre insistito sulla possibilità di incrementare notevolmente le entrate, adottando «una diversa politica tariffaria e aziendale, senza concedere privilegi ai privati». I circa 82 miliardi destinati al pagamento degli straordinari, dei cottimi e dei supercottimi sono «il frutto di una politica» quando, invece, con la stessa cifra si potrebbero assumere altri 30 mila lavoratori con ben altre prospettive per l'efficienza dei servizi.

Il nuovo ordinamento del personale chiesto dai sindacati, ribadisce la nota della Fip-Cgil, tende a eliminare le numerose qualifiche, gradi e tabelle esistenti, affidando ad ogni ufficio «una funzione dirigenziale con relativi poteri e responsabilità e stabilendo uno stipendio minimo annuo di un milione e 250 mila lire». Proprio per frenare la tensione che sta spaccando il vertice del sindacato di categoria, è in programma per il 26 una riunione dei sindacati nazionali Cgil, Cisl e Uil.

Proseguono intanto gli scioperi articolati dei dipendenti delle autostrade e degli autoferrotranvieri (questi ultimi hanno in programma un'astensione nazionale di almeno tre ore per giovedì). Altre vertenze si delineano a breve scadenza. Verso la fine del mese saranno al centro dell'attenzione i ferrovieri e i parastatali. Ma è l'intero settore del pubblico impiego (postelegrafonici compresi) che è in fermento e minaccia agitazioni a breve scadenza. Le confederazioni dei lavoratori stanno studiando il sistema per saldare le piattaforme rivendicative dei diversi rami della pubblica amministrazione. Il problema sarà approfondito nel corso di una riunione che il direttivo della federazione Cgil - Cisl - Uil terrà a Roma il 7 e l'8 maggio.

Il 2 e il 3 maggio si riuniranno i sindacati dei ferrovieri per definire le richieste da presentare al ministro dei trasporti Bozzi. Punti qualificanti della piattaforma sono la politica degli investimenti dell'azienda, il miglioramento dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro, lo allargamento delle libertà sindacali e un nuovo assetto retributivo a partire dal prossimo luglio.

Matteo Giambi

LA NAVE PARTITA DA GENOVA

SOSPESO UNO SCIOPERO sulla «Michelangelo»

Genova, 21

La turbonave «Michelangelo», della società «Italia», è partita oggi per una crociera nel Mediterraneo con un centinaio di persone d'equipaggio in meno: solo personale di camera e cucina. La «Michelangelo» era rimasta ferma in porto fino a stamani per uno sciopero deciso ieri, contro il parere dei sindacati, dai marittimi dell'unità della società «Italia».

(Ansa)

L'istruttoria a Roma

Dalla prima pagina

egli, come sostituto procuratore della Repubblica, non appartiene al ramo dei magistrati giudicanti, pertanto egli non possiede i requisiti per stabilire se la eccezione di incostituzionalità sia fondata oppure no. Tutto ciò è stato fatto presente dagli avvocati al dott. Sica. Il magistrato ha riconosciuto la giustezza delle osservazioni dei legali, e ha deciso di sospendere la istruttoria.

Questa, come si è detto, è passata al dott.Gallucci, il quale dopo un quarto d'ora ha restituito gli atti al dott. Sica, con l'ordinanza in cui si dichiara infondata l'eccezione degli avvocati. La decisione del dott. Gallucci è stata contestata dai legali di Lollo, i qua'i hanno dichiarato: «Il processo avrebbe dovuto essere inviato al giudice istruttore designato per la cognizione dell'intero procedimento e non soltanto per la decisione sulla questione sollevata durante l'interrogatorio. Tale provvedimento si rivela, illegittimo e ci riserviamo l'impugnazione nella competente sede, la Cassazione. Ad ogni modo la difesa di Lollo ribadisce la pretesa volontà che l'indiziato non risponda all'interrogatorio finché gli indizi saranno quelli esistenti allo stato degli atti».

Si è intanto fatto vivo l'altro ricercato, Marino Sorrentino, anche lui aderente a «Potere operaio». Sorrentino ha scritto una lettera al «Manifesto», che la pubblicherà domani, domenica. Nella missiva il ricercato si dichiara ovviamente estraneo ai fatti di Primavalle, e dice di non avere mai conosciuti Aldo Speranza, l'attivista repubblicano arrestato per reticenza. Sorrentino infine manifesta la sua intenzione di rimanere latitante.

A. F.

PAUSA PASQUALE nell'inchiesta a Milano

Milano, 21

Pausa pasquale nelle indagini condotte dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Viola per l'uccisione dell'agente di pubblica sicurezza Antonio Marino. Il magistrato, infatti, dopo il ritmo serrato dei giorni scorsi, è partito oggi pomeriggio per Napoli, sua città di origine, per trascorrere due giorni con i suoi congiunti. Rientrerà lunedì notte

L'ATTENTATO AL TRENO

SI CERCANO LEGAMI tra Azzi e Milano

Imperia, 21

Non è per il momento suffragata da elementi concreti l'ipotesi che le bombe a mano lanciate contro la polizia il 12 aprile scorso a Milano possano provenire dal centro addestramento reclute di Imperia, dove ha svolto servizio militare Nico Azzi, l'estremista di destra rimasto ferito il 7 aprile, durante il fallito attentato sul treno direttissimo Torino-Roma.

Il comando del Car, rilevando che i controlli sul materiale esplosivo sono tali da rendere quasi impossibile la scomparsa di una sola bomba, afferma infatti che dal 5 giugno 1971 al 13 settembre 1972 — il periodo durante il quale Azzi è stato a Imperia come caporale istruttore — non vi sono stati furti di ordigni esplosivi.

Accertamenti saranno fatti nei prossimi giorni dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Carlo Barile, che si occupa delle indagini sul fallito attentato al treno, per vedere se dovesse emergere qualche particolare tale da mettere Nico Azzi in relazione anche con gli incidenti di Milano: sarebbe allora chiara l'esistenza di un vero e proprio piano per creare disordini nel Nord Italia il 7 aprile con l'attentato al treno, e cinque giorni dopo con le bombe a Milano.

Un altro elemento che il dott. Barile intende chiarire è l'esatta collocazione ideologica dei tre arrestati. Francesco De Min, infatti, avrebbe dichiarato al magistrato, quando fu da lui sentito la prima volta a Milano (in relazione alla voce che egli nascondesse del tritolo nel suo stipetto nell'azienda di Pero dove lavorava), di appartenere a «Potere operaio». Inoltre, il De Min sarebbe stato trovato in possesso di una tessera di iscrizione alla Cgil. Tutto ciò contrasterebbe con la collocazione politica di estrema destra degli altri due, Azzi e Marzorati.

(Ansa - Italia)

A ROMA A MEZZANOTTE

Da trecento campane l'annuncio di Pasqua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 21

Domani a mezzogiorno, dopo aver celebrato la Messa sul sagrato della Basilica vaticana, o all'interno se il tempo sarà inclemente, il Papa, dalla loggia centrale di San Pietro, rivolgerà al mondo il messaggio di Pasqua seguito dalla benedizione «urbi et orbi» e dallo augurio nelle varie lingue. Si prevede, come è nelle tradizioni, un grande afflusso di folla: a centinaia di migliaia si valutano gli stranieri e i pellegrini italiani giunti a Roma in questi giorni. La televisione italiana, in collegamento con numerosi enti esteri, trasmetterà le immagini delle straordinarie ore romane.

Nel pomeriggio di oggi, sabato, il Papa ha assistito in San Pietro ai riti della «veglia pasquale», che sono stati anticipati, anche questa è una tradizione, di circa quattro ore rispetto a quanto avviene nelle altre chiese. L'annuncio della resurrezione è stato dato nella Basilica vaticana verso le venti: hanno fatto eco alla voce del Papa che intonava il «Gloria», le campane interne del tempio e le armonie del grande organo. E' rimasto silenzioso invece il campanone della Basilica.

Il rito in San Pietro era cominciato con la benedizione del fuoco nell'atrio. Seguita dalla processione del «Lumen Christi» e dal canto dell'«Exsultet» in gregoriano: un'antica suggestiva melodia. Dopo la rinnovazione dei voti battesimali sono echeggiati i primi «Alleluia» che hanno accompagnato la liturgia eucaristica.

Nel vecchio rito che si svolgeva anni fa nella Basilica vaticana si aveva quasi una processione primaverile: il clero che si recava al fonte battesimale per la «benedizione dell'acqua» recava in mano mazzi di fiori. Anche questa è una tradizione ora scomparsa.

Nelle parrocchie romane i riti del Sabato santo hanno avuto inizio verso le ventidue: e straordinaria intorno a quell'ora era l'animazione nelle vie. A mezzanotte le trecento campane delle chiese romane hanno festeggiato la Resurrezione. Il primo rintocco, che ha dato l'avvio allo straordinario concerto notturno, s'è avuto dal campanile della chiesa di Sant'Agostino collegato, come ogni anno, con la RAI. Hanno fatto eco, via via, tutti gli altri campanili, dal più antico — quello di San Benedetto in Piscinula, in Trastevere — ai moderni che hanno altoparlanti al posto delle campane e trasmettono suoni registrati su dischi.

A. Paglialunga

CARTOLINE DI AUGURI fra i rifiuti a Torino

Torino, 21

Numerose cartoline di auguri per la Pasqua, spedite e non recapitate sono state trovate questa mattina da un artigiano in via Lulli Angolo. L'uomo, Aldo Panebianco, di 35 anni, ha parcheggiato la sua auto su un terreno incolto: sceso dalla vettura, ha trovato un primo mucchietto di cartoline, le quali mancavano del francobollo che era stato strappato.

Le cartoline — stando alle date scritte dai mittenti — risultano tutte impostate fra il 14 e il 15 aprile. A poca distanza, il Panebianco ha trovato un altro mucchietto di cartoline, nelle stesse condizioni. Un'inchiesta verrà attuata dalle Poste per accertare chi abbia gettato le cartoline dopo averle private dei francobolli, anziché inoltrarle per la spedizione.

(Ansa)

MARTEDI' LE NOZZE di Pietro Valpreda

Milano, 21

Pietro Valpreda, si sposerà martedì prossimo nel municipio di San Giuliano Milanese con Liliana Reggi di 22 anni. Il matrimonio sarà celebrato dal sindaco della cittadina, Gaetano Sangalli, del PCI.

DRAMMATICO TENTATIVO DI FUGA IERI MATTINA DALLE CARCERI DI LUCCA

Riesce a evadere sparando Quattro agenti feriti: uno grave

Preso un secondo detenuto: aveva tentato l'evasione con il compagno - Furibonda lotta con gli agenti - Indagini per stabilire la provenienza delle armi in possesso dei due

Lucca, 21

Un detenuto nel carcere di San Giorgio di Lucca, Attilio Cozzani di 28 anni, di La Spezia, arresto per sfruttamento della prostituzione, porto abusivo d'armi, e altri reati, è evaso, dopo aver provocato in una sparatoria il ferimento di quattro agenti di custodia, di cui uno in modo grave.

Il fatto è avvenuto verso le 17.30 nel vestibolo della prigione, allorché il Cozzani, e un altro detenuto, Franco Angelini di 31 anni, di Lucca, in attesa di giudizio per gli stessi reati contestati all'amico, si sono avvicinati agli agenti di custodia Pietro Battisti e Gerardo Cefalo e, dopo aver chiesto di uscire dalle celle con il pretesto di non sentirsi bene per farsi visitare da un medico, hanno puntato contro di loro due pistole fulmineamente estratte dalle tasche.

Alla pronta reazione degli agenti è stato aperto il fuoco. Sembra però che i due colpi di pistola esplosi, che hanno ferito la guardia Battisti, che per primo aveva affrontati i due detenuti siano provenuti dall'Arma dell'Angelini mentre quella del Cozzani, successivamente ritrovata, si fosse inceppata. Anche il Cefalo si è lanciato contro i due, ma è stato colpito alla testa dal Cozzani con il calcio della pistola.

I due detenuti si sono quindi impossessati delle chiavi che il Battisti, come il compagno, teneva alla cintura. Dopo aver aperto un cancello, i due si sono accinti a fuggire. A questo punto è intervenuto un maresciallo con altre guardie che, dopo una violenta colluttazione. hanno bloccato l'Angelini, mentre il Cozzani, aperto l'ultimo cancello, guadagnava la uscita. Qui, come risulta dalle prime indagini, c'era ad attenderlo una «Giulia» chiara, con due persone a bordo, sulla quale il Cozzani si dileguava a tutta velocità.

C'è da rilevare che nella colluttazione sono rimaste leggermente ferite anche le guardie Gennaro Ianni, Leonardo Maruzzu e lo stesso maresciallo; l'agente Cefalo guarirà invece in 10 giorni, mentre sono risultate preoccupanti, anche dopo l'operazione, le condizioni della guardia Battisti.

Si è saputo ancora che stamani il Cozzani aveva ricevuto la visita di due ragazze che gli avevano donato un uovo di Pasqua, accuratamente ispezionato nel suo interno dagli agenti di custodia. Un'inchiesta è stata aperta, per accertare in special modo come i due siano potuti entrare in possesso delle due pistole.

L'ufficio stampa del ministero di grazia e giustizia ha emesso in serata un comunicato nel quale è detto: «Nel tardo pomeriggio di oggi due detenuti del carcere di Lucca, Attilio Cozzani, imputato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione e Franco Angelini, imputato di rapina, hanno tentato l'evasione dal carcere. Gli agenti di custodia hanno opposto resistenza e ne è nata una colluttazione. I due reclusi hanno fatto uso di due rivoltelle che si presume possano aver ricevuto dall'esterno durante una visita. Nella colluttazione l'appuntato Battisti è stato ferito al basso ventre e l'agente Cefalo è stato ferito di striscio alla fronte e al cranio. Inoltre l'agente Maruzzu, l'appuntato Janni e il maresciallo Chiappalupi hanno riportato ferite per colpi da calcio di pistola. I feriti sono stati ricoverati all'ospedale. Il detenuto Angelini è stato immobilizzato dagli agenti, mentre il detenuto Cozzani è riuscito ad evadere, sparando all'impazzata e provocando i ferimenti. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Ferro si è recato immediatamente sul luogo procedendo all'interrogatorio del detenuto Angelini. Il ministero ha provveduto a inviare sul posto l'ispettore distrettuale dott. De Santis».

PER FORTUNA SOLO DANNI

ORDIGNO A PORTICI contro un circolo

Napoli, 21

Sono in corso indagini per un attentato compiuto la notte scorsa a Portici contro la sede del circolo ricreativo «Eucaliptus». Persone rimaste sconosciute hanno infranto i vetri di una delle finestre del locale lanciando all'interno una bottiglia Molotov che è esplosa con gran fragore, causando un violento incendio.

Il gestore del locale, Gennaro Peluso ha precisato agli inquirenti di non appartenere ad alcuna organizzazione politica, anche se il circolo era frequentato da aderenti a movimenti della sinistra extraparlamentare. All'ora in cui è avvenuta l'esplosione nel locale c'erano soltanto il Peluso e la fidanzata, i quali sono riusciti a salvarsi prima che le fiamme li investissero. I danni sono notevoli. L'esplosione ha infranto tutti i vetri del locale e le fiamme hanno distrutto mobili e suppellettili.

(Italia)

TROVATO DALLA POLIZIA

DEPOSITO DI ESPLOSIVO in provincia di Genova

Genova, 21

Venticinque chilogrammi di dinamite, 500 detonatori di tipo comune, 60 bastoncini di tritolo e 20 micce a lenta e rapida combustione sono stati trovati dalla polizia in una zona montagnosa vicino a Torriglia, un paese dell'entroterra genovese. Gli agenti hanno trovato l'arsenale in una casa semidiroccata e isolata, in località Riola di Mezzo, nella frazione Pentena.

«Si tratta di un deposito di qualche „commando" — ha dichiarato il dott. De Longis — le micce, tutte lunghe mezzo metro circa, erano infatti già pronte per l'uso e dalla cassetta della dinamite ne manca una parte». L'esplosivo era nascosto almeno da due anni.

Gli investigatori hanno ricordato che nel camioncino trovato a Segrate vicino al cadavere dell'editore Giangiacomo Feltrinelli fu trovata una cartina nella quale erano segnate con una crocetta alcune località e che una di queste era appunto nella zona di Torriglia.

(Ansa)

LE INDAGINI SULLE INTERCETTAZIONI ABUSIVE

Telefoni: altri undici escono da San Vittore

In libertà provvisoria - Quasi tutti tecnici della Sip Continua il conflitto di competenza Milano-Roma

Milano, 21

Il giudice istruttore dott. Patrone, che conduce l'inchiesta milanese sulle intercettazioni telefoniche, ha concesso oggi la libertà provvisoria a undici delle ventuno persone che si trovano a San Vittore. Il magistrato, accogliendo le richieste dei difensori, ha deciso che vengano scarcerati: Nicola Ceri, Gianfranco Roncaglio, Walter Fabretti, Angelo Carobbi, Carlo Marazzini, Roberto Pellizzola, Mario Ferrari, Luigi Caccia, Augusto Ginelli, Antonio Panara.

Si tratta di tecnici della SIP accusati di «corruzione passiva». L'undicesima persona che ha ottenuto la libertà provvisoria è Litiano Fogli, figlio del custode dello stabile di via Cantù a Milano dove, secondo l'accusa, venivano raccolte le bobine registrate dalla organizzazione che faceva capo all'ex commissario Beneforti. Fogli è accusato di associazione per delinquere.

Il dott. Patrone ha anche detto che al termine delle ferie Pasquali stenderà i motivi della ordinanza con la quale ha respinto le richieste di libertà provvisoria per le altre dieci persone che si trovano tuttora a San Vittore. Si è anche appreso che il giudice istruttore ha ricevuto oggi copia di una ordinanza con la quale il giudice istruttore romano dott. Pizzutti, che si interessa nella capitale dell'analoga inchiesta del magistrato milanese, ha stabilito la riunione a Roma dei due procedimenti.

Contro questa ordinanza il dott. Patrone ha già deciso di fare ricorso giudicandola proceduralmente inammissibile. Il magistrato ha fatto notare che due giorni dopo aver ricevuto l'incarico della istruzione formale dell'inchiesta aveva sollecitato al tribunale di Roma la trasmissione degli atti a Milano

TAFFERUGLI A TARANTO durante uno sciopero

Taranto, 21

Un deputato comunista, un funzionario, cinque sottufficiali e agenti di polizia, nonché quattro dipendenti di un grande magazzino sono rimasti contusi durante lievi incidenti accaduti tra gruppi di impiegati e commesse che aderivano a uno sciopero della categoria e alcuni loro colleghi che non intendevano astenersi dal lavoro.

Gli scontri sono accaduti davanti alle sedi dell'Upim in via Mazzini, e della «Standa», in cirso Umberto, dove numerosi dipendenti sostavano vicino agli ingressi per evitare che altri lavoratori entrassero. Secondo quanto si è appreso, poiché tra alcuni dipendenti era cominciata una zuffa, agenti di polizia e carabinieri, sono intervenuti cercando di allontanare dagli ingressi gruppi di «picchettatori».

Nella baraonda hanno riportato contusioni l'on. Vito Angelini del PCI — il quale si trovava in via Mazzini — un funzionario del grande magazzino, Ignazio Lucarelli di 26 anni, e tre commesse. Tra gli uomini della polizia sono stati invece medicati in ospedale il dottor Luigi Casavola, il maresciallo Aldo Congedo, il brigadiere Giacomo Lapadula e tre agenti.

(Ansa)

INVANO

di governo prima del congresso e aspetta i risultati degli incontri bilaterali promossi dal PSDI.

I repubblicani continuano a rimanere alla finestra, evitando eccessivi sbilanciamenti. Le critiche di La Malfa e di altri esponenti del partito per la crisi economica, la situazione della pubblica finanza, la RAI-TV sono ormai ben note. Comunque, il PRI oltre a criticare l'attuale governo, si è detto più volte deluso dell'esperienza di centrosinistra e, quindi, non emerge dalle prese di posizione del PRI alcuna indicazione precisa su soluzioni alternative nell'attuale quadro di disponibilità politiche. Per questo anche i repubblicani attendono il congresso democristiano, per vedere come si metteranno le cose.

Oltre che sulla scadenza di giugno per il congresso democristiano, l'attenzione è dunque concentrata anche sulla iniziativa socialdemocratica, e sono in molti a chiedersi se i contatti bilaterali promossi dal PSDI servano effettivamente allo scopo di porre le basi per alternative di maggioranza. In effetti, i tempi lunghi dell'operazione hanno gettato molta acqua sul fuoco che si sviluppò dopo la ben nota intervista di Tanassi. In pratica, i contatti riprenderanno alla riapertura dei lavori parlamentari e dopo il ritorno di Andreotti in Italia. Il prossimo incontro in programma è quello che i socialdemocratici avranno con i liberali, il 9 maggio, ed è facile prevedere che non saranno certo gli esponenti del PLI ad accendere gli entusiasmi per il centro-sinistra.

Ma oltre ai «tempi lunghi», una serie di dichiarazioni dimostrano che vengono sempre più ridimensionati gli scopi che i socialdemocratici si erano prefissati. Giuseppe Amadei, parlando a Reggio Emilia, ha oggi osservato che l'iniziativa del PSDI «non vuole fare il centrosinistra, se il centrosinistra non c'è. Abbiamo il dovere di provocare il chiarimento di fondo, ma — ha aggiunto — i socialdemocratici sono convinti che sarebbe un grave errore provocare la caduta del governo Andreotti prima di aver trovato una soluzione di ricambio».

Ancor più esplicitamente, Preti ha precisato, con un discorso nel Ferrarese, che «i sondaggi dei socialdemocratici vengono condotti con calcolata prudenza allo scopo di non aprire una crisi al buio». «Il PSI — ha aggiunto — darebbe prova di ragionevolezza, se rinunciasse a sostenere la tesi nominalistica e astratta della assoluta incompatibilità con i liberali».

Appare evidente che le tesi sono quelle di sempre, ma è significativo che con l'approssimarsi del congresso d.c. anziché un chiarimento si delinea una ulteriore accentuazione delle divergenze. Se ne dovrebbe dedurre che il tempo gioca a favore di Andreotti anziché indebolirlo fino al punto da consentire a socialisti e comunisti di sostenere che la crisi è già in atto.

R. P.

A MENO DI DUE SETTIMANE DAL PROCESSO AL «BIONDINO DELLA SPIDER ROSSA»

Infondate le accuse a Bozano affermano le perizie di parte

Milena Sutter non sarebbe stata uccisa il giorno della scomparsa - Puntualmente contestate anche le altre «prove» di colpevolezza - I risultati raggiunti da alcuni autorevoli docenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 21

Bozano è innocente? Secondo le perizie di parte, consegnate oggi al suo avvocato difensore, il «biondino della spyder rossa», accusato del rapimento e assassinio della tredicenne Milena Sutter, avrebbe buone probabilità di cavarsela all'imminente processo. Quest'ultimo comincerà il 7 maggio alle assise di Genova. Proprio oggi, a meno di due settimane dal processo, cinque periti hanno consegnato all'avvocato Silvio Romanelli il risultato delle loro fatiche.

Le perizie più importanti, che danno un fiero colpo alle accuse, riguardano la cintura da sub che non sarebbe stata scolorita, e la morte e la data del decesso di Milena; secondo le contro perizie la tredicenne sarebbe morta non poche ore dopo la scomparsa, ma qualche giorno dopo. Si tratta pur sempre di perizie di parte, ma il prestigio di chi le ha redatte costituisce un peso non indifferente.

La perizia più importante, anche per l'autorevolezza dell'autore, è quella che riguarda la morte di Milena. L'ha compilata il prof. Giacomo Canepa, direttore dell'istituto antropologico dell'università di Genova. Riassumendo decine di pagine, studi ed esami, la perizia del prof. Canepa afferma che l'esame dei residui gastrici trovati nello stomaco della ragazza (in base ai quali fu redatta la perizia d'ufficio) avvalora l'ipotesi che la morte della ragazza non sia avvenuta il 6 maggio 1971, giorno della scomparsa, ma dopo.

Quando? Il prof. Canepa ha posto due termini: quello massimo è di due settimane prima del ritrovamento in mare (fu trovata il 21 maggio), e quello minimo di una settimana, prima del ritrovamento al largo della spiaggia di Quarto dei Mille. In un caso o nell'altro la ragazza sarebbe morta non lo stesso giorno della scomparsa. Questo invece è il punto chiave dell'accusa. Secondo la sentenza di rinvio a giudizio Milena appena uscita dalla scuola svizzera alle 17 del 6 maggio, sarebbe stata avvicinata da Lorenzo Bozano che l'avrebbe fatta salire sulla sua spider. Anziché a casa (dove la ragazza aveva una professoressa che l'aspettava per alcune lezioni) sarebbe stata accompagnata sulle pendici del monte Fasce dove sarebbe stata strangolata.

Nella notte stessa, dopo aver nascosto il cadavere nel bagagliaio, sarebbe stata trascinata al largo di Quarto (Bozano ha una muta subacquea), legata con una cintura sub, zavorrata e affondata. Benché la perizia ammetta come limite massimo che la morte potrebbe anche essere avvenuta il giorno dopo la scomparsa, il prof. Canepa è d'avviso che è più probabile una morte successiva. Quindi Milena è vissuta qualche giorno dopo la scomparsa, con chi? Dove?

Circa i mezzi della morte il perito è d'accordo sull'asfissia, ma tende a escludere un mezzo meccanico violento (il famoso colpo di karatè che Lorenzo Bozano avrebbe appreso al corpo dei paracadutisti). A questo punto le ipotesi possono essere tante: al limite anche una asfissia da virus. Ma allora saremmo nel romanzesco.

La seconda perizia per importanza (del prof. Giovanni Farnè, della facoltà di ingegneria) è quella riguardante la cintura subacquea trovata legata alla vita di Milena. Secondo la accusa si tratta della cintura sub di Lorenzo Bozano che il biondino sostiene aver venduto un anno prima. La cintura di Bozano aveva i piombi colorati di rosso. Quelli attorno a Milena non presentano che alcune sbavature di rosso. Fu cancellata o raschiata da Bozano, dice l'accusa.

Il perito al riguardo è chiarissimo: «Abbiamo fatto le prove con l'acqua ragia; neanche dopo trenta giorni di immersione nell'acqua ragia il colore va via. Occorre, dopo 45 giorni di immersione, raschiare la vernice con una lametta per eliminare il colore». Ma sui piombi non vi sono tracce di raschiature. Se è di Bozano la cintura, occorre che il «biondino» avesse messo nell'acqua ragia la cintura parecchi mesi prima del delitto: una premeditazione un po' eccessiva per convincere i giudici.

Ancora l'accusa: la fossa sul monte Fasce trovata da un cacciatore sarebbe servita a Bozano per seppellire Milena, ma disturbato dal passaggio di qualcuno avrebbe rinunciato preferendo ricoprirla. La perizia del prof. Salvatore Morchio, docente universitario, dice che la fossa era stata scavata almeno venti giorni prima della scomparsa di Mil—a e con quegli attrezzi trovati nella fossa sono occorse almeno due ore di lavoro. Un rischio eccessivo lavorare per due ore sui prati del monte Fasce in primavera, meta di coppiette e gitanti. Oppure era stata scavata con mesi di anticipo. Ma anche questo particolare appare estremamente improbabile.

G. C.

APERTA FINO AL PRIMO MAGGIO LA XXVII RASSEGNA

IN MOSTRA A PRAMAGGIORE L'«HIGH SOCIETY» DEI VINI

Oltre 800 qualità diverse - Concorsi enologici e tavole rotonde

Venezia, 21

Il sottosegretario all'agricoltura, on. Alesi, il sottosegretario al tesoro, on. Fabbri e il presidente del consiglio regionale veneto Orcalli sono intervenuti stamane a Pramaggiore alla cerimonia inaugurale della XXVII edizione della mostra campionaria nazionale dei vini, che resterà aperta fino al primo maggio. La rassegna si articola, quest'anno, in due grandi sezioni: quella dei vini di origine controllata e quella dei vini da pasto, bianchi e rossi, per un totale complessivo di 828 campioni presenti.

I vini tipici concorrono al dodicesimo concorso enologico nazionale, aperto a tutte le aziende vinicole commerciali e industriali, alle aziende agricole, e agli enopoli consortili di tutta l'Italia, per l'assegnazione dell'Oscar del vino, massimo premio per ogni regione, e del terzo Oscar d'oro del vino che sarà assegnato all'azienda produttrice classificatasi al primo posto della graduatoria nazionale, e al diciottesimo concorso enologico Tre Venezie riservato alle aziende produttrici trivenete che avranno come riconoscimento finale il Boccale di Bacco.

Il «Nappo d'oro», riservato alle aziende vinicole commerciali e industriali partecipanti al decimo concorso enologico nazionale per il miglior vino da pasto, e il «Bacco d'oro», riservato alle aziende agricole, alle cantine sociali e agli enopoli, completeranno, poi, la gamma degli ambiti riconoscimenti che la XXVII mostra nazionale dei vini di Pramaggiore distribuirà in questa edizione. Anche quest'anno, quindi, la campionaria, per il numero di partecipanti (828 campioni di vino presentati da 220 espositori di 80 province in rappresentanza di 17 regioni, tutte salvo Valle d'Aosta, Umbria e Molise) e per il notevole livello medio dei vini in concorso, potrà rivelarsi un prezioso strumento di promozione pubblicitaria dell'economia agricola e della politica di sviluppo produttivo, che ha trovato nel ministro Natali un valido propulsore.

Fra le manifestazioni, incluse dagli organizzatori nel programma della rassegna, che resterà aperta fino al primo maggio, figurano, tra l'altro un convegno sul tema: il vino di tipica vena nel ristorante e nell'albergo; un incontro di operatori economici con i produttori di Lison e di Pramaggiore, una giornata degli amici del vino delle Tre Venezie, e infine una tavola rotonda enogastronomica. *(Italia)*

DRAMMA DELLA FOLLIA IN UNA FRAZIONE ALLE PORTE DI CARRARA

Uccide la moglie e la figlia a coltellate e si taglia la gola

La tragedia per una banale lite - L'uomo era da tempo malato di nervi

Carrara, 21

Tragedia della follia a Gragnana, frazione alla periferia di Carrara: un uomo, dopo aver ucciso la figlia e la moglie a colpi di coltello si è tagliato la carotide decedendo all'istante. Protagonisti di questo grave fatto di sangue sono: Francesco Frediano di 47 anni, la figlia Antonella di 19, e la moglie del Frediano, Carolina Cricca, di 44 anni.

L'uomo soffriva da tempo di un grave esaurimento nervoso determinato sembra, dal fatto che egli riteneva di essere affetto da un male inguaribile allo stomaco. I tre avevano appena finito di mangiare e si trovavano nella cucina, allorché aveva inizio un litigio fra i due coniugi, uno dei consueti litigi, causato dalle condizioni psichiche del Frediani.

In difesa della madre interveniva Antonella, ma ciò non faceva che esasperare ancor più il Frediani, il quale, al colmo dell'ira, afferrava un coltello da cucina e inseguiva la figlia che per sfuggire alla minaccia si dirigeva verso le scale in cerca di scampo. Ma il padre la raggiungeva e le vibrava una violenta coltellata alle spalle uccidendola. Tornato indietro, affrontava la moglie e la colpiva con due coltellate all'emitorace destro e all'addome, quindi rivolgeva l'arma contro se stesso recidendosi la carotide. I vicini accorsi alle grida delle due donne e giunti pochi secondi dopo sul posto della tragedia hanno trovato Antonella e il padre già morti; la Cricca versava in gravi condizioni. La soccorrevano e la trasportavano all'ospedale dove, purtroppo, la donna poco dopo moriva.

(Italia)

NUOVE MINACCE a Franca Rame

Milano, 21

All'attrice Franca Rame è stata recapitata una lettera minatoria contenente un involucro di stagnola con della polvere innocua che l'attrice in un primo momento ha ritenuto si trattasse di un congegno esplosivo. Aperta la lettera con grande cautela, Franca Rame vi ha trovato un biglietto con il seguente testo: «Quale nostro apporto al tuo soccorso rosso, con tanti auguri di buon lavoro; firmato i "Giustizieri d'Italia"». La lettera è stata spedita il 13 aprile da Milano, il giorno dopo la morte dell'agente Marino. Portata in questura, la lettera è stata esaminata da un artificiere il quale l'ha definita «innocua».

Popolani dell'Istria

HO finito di leggere l'antologia delle opere premiate al quinto concorso di arte e di cultura «Istria nobilissima», a cura dell'Università Popolare di Trieste, con la collaborazione della Unione degli italiani che sono rimasti nell'Istria e a Fiume, e mi sono fermato soprattutto sulle pagine di Franca Cimador (Terminologia agricola di Buie), di Anita Forlani (Tradizioni domestiche di Dignano), e di Antonio e Giovanni Pellizzer (Motti, detti e proverbi rovignesi): come sempre mi accade durante le letture sulla mia terra perduta, sono affiorati ricordi ch'erano rimasti sbiaditi dopo tanti decenni, odori colori sensazioni che la memoria aveva registrato con minore intensità, e che ora sono ritornati con tutta la carica della loro freschezza, filtrati proprio dagli anni lunghi della dolorosa lontananza, resuscitati dalla forza delle parole di coloro che sono rimasti, ed hanno il nobile compito di tramandare le tradizioni di una terra di così alta civiltà umana.

Questa volta, per il sapore popolaresco delle letture, sono ritornate alla mente alcune figure caratteristiche della mia città, suscitate anche dalla vivida intelligenza di un amico concittadino che fa l'autista e gira in lungo ed in largo l'Europa, davanti ai suoi occhi le grandi strade del turismo mondiale, ma nel cervello il tarlo dei ricordi di una vita che non può tornare.

Quel nonno duro, e severo prima con se stesso e poi con gli altri, che mai nessuno ha visto ridere, perché se sulle labbra affiorava il sorriso, andava subito nella camera da letto, e lì rimaneva solo finché gli ritornava sul volto la durezza delle sue espressioni: si alzava ogni giorno all'alba, andava ad abbeverare i cavalli, ungeva le ruote dei carri, distribuiva l'avena della giornata, e alla domenica, quasi si trattasse di un gioco, portava i nipoti nelle sue campagne di Fasana, in faccia a Brioni, a raccogliere i sassi, perché i campi lavorati fossero ripuliti ogni settimana. Egli andava a piedi accanto al carro, insieme ai nipotini, per non stancare i cavalli che avevano già lavorato duramente per tutta la settimana.

Una volta il nipote legò il cavallo contro un muro, all'ombra, ma non pensò che due ore dopo sarebbe lì giunto il sole, a battere sulla testa dell'animale, fermo contro il muro acciecante, nell'afa dell'estate istriana, con la museruola piena di avena, gli occhi stravolti nel sole del meriggio. Arrivò il nonno, vide il cavallo che sembrava boccheggiante, e più in là il nipote che giocava da solo con una palla di stracci, spensierato, senza pensare al grande sole che stava uccidendo il cavallo fermo: gli corse dietro, saltando oltre le masiere e scagliandogli contro tutti i sassi che gli venivano tra le mani, mentre la gente dei campi urlava perché non lo colpisse a morte. O quando venne nella sua casa il sottufficiale di marina meridionale, insieme alla famiglia, per trattare le nozze con sua nipote, e la famiglia dello sposo alla fine volle parlare della dote: allora il nonno si alzò, dopo essere rimasto zitto durante tutto l'incontro, aprì la porta della cucina, e buttò fuori di casa lo sposo promesso insieme a suo padre ed a sua madre, poi bevbe due bicchierini di grappa, ed andò a dormire, impedendo a tutti di continuare a parlare di quell'argomento.

E mi è ritornata alla mente quella donna che abitava vicino a noi, nel prato accanto all'Arena, faceva la tabacchina, aveva una grande capigliatura rossiccia, e tutti la chiamavano «la rossa». Aveva anche un tinello, mentre tutti nel nostro rione avevano soltanto la camera, la cucina, ed al massimo un piccolo camerino per i figli più grandi: e le donne che avevano il tinello erano molto rispettate, di festa si mettevano il cappello, che le figlie degli operai non potevano mettersi in testa. La rossa diceva a mia sorella che lei non poteva mettersi il cappello perché era figlia di operai, ed anche perché non aveva il tinello, e quando andava in città, dalla nostra periferia, amava dire che andava «in centro», e tutto il rione diceva che «la rossa era andata in centro», i capelli ariosi e abbondanti, le scarpe con il tacco alto, le mani grasse inguantate di bianco.

O Cugno, che passeggiava lungo il caffè Italia, ai Giardini, intorno all'Arco romano, e portava sottobraccio un pacco di giornali, che non leggeva mai, lo faceva soltanto per darsi importanza, e noi ragazzi gli gridavamo tutti insieme «Cugno»: egli si voltava, di scatto, furibondo, ma non riusciva mai a prenderci, perché già noi eravamo nascosti nei portoni, finché Cugno si stancava di cercarci. E la vecchia Bencovaz, immonda, che aspettava i marinai fuori dell'Arsenale, al tramonto, nelle ore di libera uscita, e noi dietro i grandi platani la chiamavamo forte «Bencovaz»: allora la vecchia ci correva dietro sventolando quelle sue gonne larghe peccaminose, e ci urlava contro tante parole irripetibili.

O la guardia, venuta a Pola da Pedena, che ci sorprendeva nei giardini Valeria, vicino alla riva, mentre noi con la fionda tiravamo sui rami degli alberi carichi di bacche nere, dolci, che chiamavamo « cioccolatini »: camminava piano, nell'ombra dei giardini, tra le banchine dove già allora si sedevano i vecchi operai pensionati dell'arsenale austro-ungarico, acciuffava per il colletto qualcuno di noi, e poi ci lasciava liberi, pieni di spavento, e ci diceva, con una sua aria di grande sufficienza: «Ragazzi, sparpagliatevi». Puzzava sempre di aglio, mangiava il baccalà crudo, duro, ma la giovane moglie era innamorata di lui, ed andava in città a vederlo, nella sua bella divisa, mentre dirigeva il traffico — piccolo, in verità — tra la via Giulia ed il teatro Ciscutti.

E quel povero mentecatto, venuto chissà da quale campagna interna della mia terra, che portava sempre con sé un sacco pieno delle sue robe vecchie, sembrava camminasse in fretta, ma ogni volta la gamba alta ritornava indietro, per un suo difetto, sicché era sempre lì, impacciato nella sua andatura lenta, e noi lo chiamavamo «Volata». Allora Volata si girava calmo verso di noi, ci guardava con tristezza, mormorava alcune cose che soltanto la sua mente malata riusciva a comprendere, parlava con se stesso, nel cielo della sua fantasia di bambino che mai sarebbe diventato uomo, e ci diceva, con la testa bassa: «Andè, andè a scola a studiar per stupidi», ma anziché stupidi usava un'altra parola del nostro gergo.

Ombre della mia terra, che mi riportano il dolceamaro di sempre.

Guido Miglia

Telefoto Ansa

Roma — Fra i riti del Venerdì Santo, a Civitavecchia, si è svolta pure quest'anno la tradizionale «processione degli incappucciati»

A DUECENTO ANNI DALLA MORTE DELLO SCULTORE BRACCI

Fu uno degli artefici della Fontana di Trevi

Mentre Niccolò Salvi ne curò la parte architettonica e il Nettuno egli modellò il trionfo dell'Oceano con i Tritoni e i cavalli alati

Ricorre quest'anno il secondo centenario della morte dello scultore romano Pietro Bracci; seguace della tradizione berniniana, fu assai rinomato come ritrattista. Le sue opere più note sono: il busto in bronzo di Benedetto XIII, il bassorilievo rappresentante il miracolo di Andrea Corsini, il monumento del cardinale Paolucci, le statue di Benedetto XIV e di Clemente VII. Ebbe parte importante, come vedremo, nell'esecuzione della Fontana di Trevi a Roma, della quale scolpì, al completo, la statua dell'Oceano, con relativo gruppo.

Pietro Bracci si accosta al Fuga e si pone in primo piano nella vita artistica di Roma — ove nacque nel 1700 — intorno ai 25 anni, vincendo con il fiorentino Filippo Della Valle il primo premio del Concorso Clementino dell'Accademia di San Luca. Da quel momento, che segna l'esordio dell'artista, l'opera del Bracci va con il tempo di pari passo con quella del Della Valle. I due massimi esponenti del Settecento romano, pur distinguendosi nella loro inconfondibile e vigorosa personalità, s'incontrano, quasi per gioco del destino, nell'esecuzione di celebri opere, dalla Cappella Corsini in San Giovanni in Laterano (1732 circa), a S. Giovanni dei Fiorentini (bassorilievo del Battesimo di Gesù), alla Cappella Chigi nel Duomo di Siena (Presentazione al Tempio, intorno al 1748) e in S. Pietro ove, nel 1769, il Bracci realizza il monumento a Benedetto XIV con la statua della Sapienza, rivelatrice di nuove tendenze. Fra le opere migliori, la statua del Papa Benedetto XIII, sopra menzionata, e quella della Religione alla Minerva.

Oltre ad altri vari busti, tre volte il Bracci ritrasse Benedetto XIII: in una terracotta policroma (1724 - Palazzo Venezia), nel ricordato monumento di S. Maria sopra Minerva (1734) e nel busto bronzeo scoperto da F. Hermanin (collezione Nicelli). All'artista vanno attribuiti i rilievi nella Chiesa della Maddalena in Roma, le «Marie al Sepolcro» ed il «Noli me tangere», quasi piatta replica questo ultimo, del bel gruppo dei SS. Domenico e Sisto (Bernini-Raggi).

Nella sua «Carità» che decora in S. Pietro il monumento funebre di Maria Clementina Sobieski, moglie di Giacomo III di Inghilterra, Pietro Bracci rivela espressioni del più puro rococò per la grazia, il ritmo decorativo del panneggio e l'effetto coloristico conferito al marmo, grazie al variare della luce sulla raffinata e fluente modellazione. Erede intelligente del gusto seicentista e berniniano attraverso la prassi della corrente Raggi-Rusconi, il Bracci è vero e perfetto figlio del tempo, ultimo principe di quella regale corte romana.

Ultima pagina gloriosa della feconda attività dell'artista romano, è la Fontana di Trevi che suggella veramente tutto il 700. Pittoricamente immaginata, di grande effetto scenografico, la Fontana di Trevi — cosiddetta perché posta nella piccola piazza formata dall'incontro di tre vie — è l'opera che meglio rappresenta in Roma, nel secolo XVIII, la sempre viva e feconda tradizione dell'architettura barocca e fa presentire al tempo stesso, nel ritmo ordinato e solenne del prospetto monumentale, l'avvento della restaurazione neoclassica.

L'opera reca l'impronta di due artisti: Niccolò Salvi, che ne cura la parte architettonica e la figura del Nettuno, e Pietro Bracci che realizza il trionfo dell'Oceano che fra giochi di Tritoni, trainato da cavalli alati, incede nell'ondulato conchiglione. Sotto, l'acqua zampilla, sventaglia e fa specchio, con una misura, un'armonia, un senso di colore e di luce che non hanno precedenti né pari.

Grandiosità architettonica e sbrigliata fantasia della scultura decorativa sono nella Fontana di Trevi la più esplicita affermazione di un gusto che aveva animato di sé tutta la Roma del '600. Il complesso monumentale è fra quelli più visitati della Capitale, anche perché la tradizione popolare vuole che chi partendo da Roma getta una moneta nella vasca, è «certo» di farvi ritorno.

Pietro Bracci, nelle sue molteplici opere, denota sempre un senso plastico di realizzazione, tutto un suo dinamismo ed una particolare grazia che lo fanno annoverare fra i maggiori esponenti del Settecento italiano e soprattutto romano: nella sua città, infatti, sono le sue opere che caratterizzano di un'impronta particolare l'architettura e la scultura del tempo.

Vittorio Presicci

DAL COLLOQUIO CON UN CAPO DEI GUERRIGLIERI EMERGE UN'INDICAZIONE FORSE VALIDA PER LA PACE

NEI FEDAIN SERPEGGIA LA STANCHEZZA DI COMBATTERE CON LA NOSTALGIA DELLA CASA

Ciò potrebbe favorire la soluzione negoziata del problema palestinese - Basterebbe saper riconoscere che ci vuole più coraggio nel voler rinunciare a determinati obiettivi soprattutto strategici, che nell'insistere a sostenerli

Beirut, aprile

Le emozioni per gli avvenimenti, anche i più importanti e drammatici, si dimostrano sempre più fugaci ed effimere. La tragedia del «Boeing 727» nel cielo del Sinai, le incursioni israeliane nel Libano, l'eccidio di Khartum e i colpi di mano a Cipro sono passati ormai negli archivi della cronaca. Eppure sono stati episodi sconvolgenti che avevano scosso profondamente la opinione pubblica, tanto da far temere che tutto il difficile ed estenuante lavoro diplomatico per giungere ad un accordo risolutivo, magari parziale, del problema arabo-israeliano fosse definitivamente compromesso. Tuttavia pare che, almeno per il momento, il meccanismo dei negoziati, segreti e non, continui a funzionare. Dopo gli incontri americani di Hussein, di Golda Meir e di El Zayyat, altre diplomazie si stanno seriamente impegnando per risolvere la questione medio-orientale. La speranza, per una soluzione pacifica, anche se molto tenue, rimane.

Proprio mentre accadevano gli ultimi episodi di reciproca rappresaglia mi trovavo in un luogo dove tutto sembra strano, assurdo e nello stesso tempo meraviglioso: a Petra, principale attrattiva della Giordania, situata a tre quarti di strada tra Gerusalemme ed il mar Rosso, proprio nei pressi del confine israeliano. Ero in vacanza, e mentre mi aggiravo fra i monumenti di questa città insolita, ammirando il tempio di El Deir, la Tomba palatiale e quella corinzia, il religioso silenzio venne, più volte, rotto dal sibilo dei Phantom israeliani in perlustrazione. Eppure quelle stupende opere dell'uomo testimoniano come in quei luoghi di antiche civiltà (ebrei, nabatei e altri popoli di stirpe araba) le genti convivessero pacificamente.

Un campo di rifugiati

Sulla strada del ritorno, una visione diversa e discordante, una vastissima estensione di baracche, richiamava l'attenzione stimolando la mia curiosità. Si trattava di uno dei campi di rifugiati palestinesi, esistenti in Giordania. Come ho già detto, ero in vacanza e non era nelle mie intenzioni indagare sui problemi dei rifugiati, tanto più che, in altre occasioni, mi ero già occupato (e scritto) dei «campi» in Siria e nel Libano. Ma l'abitudine professionale è una tentazione troppo forte, tanto che mi sono deciso per una nuova esperienza. A differenza degli altri campi, la miseria mi è apparsa con maggior evidenza. I volti scavati degli anziani e lo sguardo infinitamente triste dei bambini davano la dimensione umana della tragedia medio-orientale. Ero a disagio nell'aggirarmi tra il fango delle viuzze che separavano le precarie costruzioni, fatte principalmente con materiale d'imballaggio.

Ad un tratto, sono stato avvicinato da un individuo dall'espressione molto dura, che mi ha chiesto con un tono fermo il motivo della mia presenza. Era un capo fedain che, a rischio della sua stessa vita (le leggi speciali emanate contro le attività dei fedain sono severissime), era alla ricerca — così mi disse — di individui disposti ad arruolarsi nelle compagnie dei guerriglieri. Confesso di aver avuto un attimo di esitazione e di comprensibile preoccupazione. Poche frasi di chiarimento e la mia nazionalità lo hanno rassicurato. E' iniziato, così, un dialogo, per alcuni aspetti inconsueto, che ritengo possa in qualche modo contribuire alla conoscenza delle condizioni psicologiche in cui versa il mondo arabo.

DOMANDA: *Dopo l'infausto (nella sola battaglia di Amman settembre 1971 (Settembre nero) in cui le truppe di Hussein, e in particolare le famose bande dei beduini si accanirono contro la resistenza palestinese (nella sola battaglia di Amman 5000 furono gli uccisi e tra questi donne e bambini) con l'evidente scopo di liquidare tutto il movimento della resistenza in Giordania, come riuscite — nonostante la stretta sorveglianza delle forze armate e di polizia — a trovare gente disposta a seguirvi?*

RISPOSTA: *Senza entrare nei dettagli, per ragioni di sicurezza, le posso dire che molti dei nostri vorrebbero partecipare attivamente al movimento, ma noi accettiamo solo i più validi. Inoltre possiamo contare su parte della stessa popolazione giordana, che con rischi e sacrifici, è sempre disposta ad aiutarci. Questo sta a significare che la monarchia hashemita ha preso delle decisioni nei nostri confronti contrarie alla volontà del popolo. Sono sicuro che non è lontano il giorno in cui il «re assassino» pagherà per i suoi misfatti! Diversi giovani, anche della media borghesia, hanno abbandonato persino le loro famiglie per rimpiazzare i vuoti lasciati dai «progrom» contro di noi.*

D.: *Crede che i metodi usati dagli estremisti in particolare quelli di «Settembre nero», che coinvolgono spesso degli innocenti, possano giovare alla causa dei palestinesi?*

R.: *Il ricorso alla violenza è un atto estremo, che trova la sua giustificazione in un contesto particolare in cui esiste un'enorme disparità nelle forze in conflitto. La determinazione nel seguire una linea dura, se può essere moralmente condannabile, è anche una conseguenza della mancanza di alternative. I mezzi bellici a nostra disposizione sono infinitamente meno efficienti di quelli degli israeliani. Il contributo delle potenze che sostengono la causa araba è sostanzialmente «un mito». Molte promesse e pochi aiuti. Vorrei, anche, precisare che, storicamente, il metodo degli attentati terroristici non è una nostra scoperta. Tanto per fare un esempio: gli israeliani stessi sono ricorsi a sanguinosi attentati (tra il 1942 e il 1946) con le bande Stern, Irgum, ecc. Anche in quell'occasione perirono molti innocenti, però, se non proprio giustificati sul piano morale allora, ebbero una larga comprensione, nella opinione pubblica mondiale.*

D.: *Sì d'accordo, ma in quel periodo, la maggioranza della opinione pubblica mondiale era estremamente influenzata dalle notizie sugli stermini dei Lager nazisti.*

R.: *Lo so benissimo! E' stata una tragedia che ha impressionato anche noi. Tuttavia, non vedo perché quel prezzo debba essere pagato dai palestinesi.*

D.: *Tutti, e in particolare i governi degli stati arabi, vedono nell'estremismo la conseguenza della «disperazione» di un popolo costretto ad abbandonare la propria terra. Si dichiarano disposti ad appoggiare la loro causa, ma da quanto ho potuto già in precedenza constatare nelle mie esperienze dirette (Iraq, Siria, Libano, Egitto, Libia), mi è parso che i rifugiati non abbiano ritrovato quell'accoglienza che si aspetterebbe da popoli fratelli. Rinchiusi spesso in «riserve», lontano dai centri abitati, sono vigilati con sospetto e costretti molto spesso ad arrangiarsi (piccoli furti ecc.) per sopravvivere. Inoltre, i sindacati dei paesi ospiti, lamentano, che la presenza dei rifugiati costituisca motivo di tensione per la classe operaia che vede in loro una forza concorrenziale temibile. Questa situazione si verifica anche, qui, in Giordania?*

R.: *Purtroppo, sì! Anzi, penso che in questo paese le condizioni di vita dei miei fratelli siano peggiori che altrove, più facilmente costretti a subire fame e violenza. Devo ammettere che, sempre più frequentemente, molti dei nostri congiunti sono costretti a cercare lavoro persino in Israele (con permessi speciali), dove, bisogna riconoscerlo, ottengono una migliore retribuzione e un trattamento non del tutto discriminante, e certamente più umano che in Giordania.*

D.: *Lei, ha qualche amico rimasto in Israele?*

R.: *Sì, mia moglie e la mia bambina. Abitano a Gerusalemme. Mia moglie è impiegata in una piccola industria e, sebbene a costo di sacrifici (per risparmiare viene a trovarmi una volta ogni 5 o 6 mesi) guadagna bene. Le dirò che, paradossalmente, è proprio col denaro guadagnato presso i nostri nemici che il movimento riesce, in parte, a finanziare la lotta. Anche il contrabbando con Israele procura fondi alla nostra causa.*

D.: *Tutte queste persone che sono rimaste o che si recano per lavoro «di là» cosa dicono della vita nella parte di Gerusalemme che è stata occupata?*

Senza organizzazione

R.: *La città ha subito una profonda trasformazione. Negli ultimi tempi si è verificato un notevole incremento, soprattutto nelle opere di edilizia (case, strade, ecc.) e si stanno gettando le basi per la costruzione di fabbriche. Gli israeliani possono contare su larghi mezzi finanziari, ma questi non sarebbero di per sé sufficienti a spiegare lo sviluppo, se non si tenesse conto della loro formidabile organizzazione. Ed è proprio questa che a noi manca! I risultati non dipendono solo e sempre dalla buona volontà. La maggior parte del popolo israeliano è in possesso di un titolo di studio. Dicono che il 40 per cento della popolazione abbia un diploma di scuola media superiore.*

D.: *Allora, secondo lei, anche la diversità del grado d'istruzione pesa a vostro svantaggio?*

R.: *Certamente. Le forze armate israeliane possono contare su uomini colti, che vengono addestrati con facilità. I risultati si son visti. Il nostro esercito, invece, è composto prevalentemente da povera gente, pastori, braccianti, operai, con un livello d'istruzione minimo o nullo (per il 50-60% sono analfabeti). E' evidente a chiunque che in queste condizioni uno scontro aperto sarebbe un suicidio. Per questo siamo ricorsi alla guerriglia, impopolare ed ardua, ma forse l'unica possibilità di sopravvivenza che ci resta. Noi tutti, comunque, siamo convinti che il tempo lavora a nostro favore, e, fra non molto, si presenterà anche per noi la occasione di rivincita.*

Queste parole non avrebbero bisogno di commento, troppo noti sono i fatti e i motivi psicologici di un simile atteggiamento. E, certamente, non avrei sentito la necessità di pubblicare quest'intervista se mi fossi appellato solo alle dichiarazioni del fedain, ma da tutto il dialogo traspare una nuova problematica.

Proprio dal fatto che uno, appartenente all'organizzazione di Al Fatah, abbia riconosciuto esplicitamente valori e capacità (economiche e culturali) del popolo che gli è tradizionalmente nemico, è un indice di cedimento, sul piano istintivo più che razionale, anche se i fatti, e più precisamente gli ultimi avvenimenti, sembrano voler continuamente smentire. I capi di governo seguono una loro politica, ma non potranno fare a meno, ancora per lungo tempo, di sentire la voce dell'uomo del popolo che è stanco di combattere, di perdere gli affetti più cari, di sentirsi solo in un contesto che non tiene conto delle sue esigenze personali. E' proprio questo modo di sentire (anche se allo stato latente), che potrebbe sbloccare la stagnante situazione e che consente il nascere di una nuova fiducia per la soluzione negoziata del problema palestinese, anche se le circostanze, volute o no, sembrano dimostrare un improbabile accordo, a breve scadenza, fra le due parti contendenti.

Se oggettivamente si analizzano le capacità dei due popoli, pur tenendo conto che, anche se ricchi di tradizioni diverse, hanno un'unica origine storica, risulta palese come abbiano ottenuto, nel corso dei secoli, sul piano economico, sociale, civile e politico, dei traguardi che con la pace potrebbero risultare complementari.

E' evidente che non è la quantità numerica di persone a costituire una potenza, ma i mezzi finanziari, le capacità intellettive e organizzative, l'appoggio di potenze diverse, e soprattutto la maggior determinazione che affonda le radici in secoli di lotta per la sopravvivenza. Tutti conoscono la diaspora del popolo ebraico, verso la quale non sempre il mondo ha valutato le tragiche conseguenze, ma per un senso di giustizia o di solidarietà umana un passo decisivo e sostanziale, e non soltanto formale, dovrebbe essere fatto dal paese attualmente più forte. E' auspicabile che ciò avvenga, in quanto una motivazione simile non sarebbe da considerarsi come un atto di debolezza, tenendo conto che ci vuole più coraggio a saper rinunciare a certi obiettivi, considerati irrinunciabili da un punto di vista strategico, che ad affermarli.

Aulo Rubino

Telefoto Ansa

Roma — Via Borgogna in veste pasquale si presenta con ombrelloni variopinti e cesti di fiori

Libri ricevuti

E' uscito per i tipi dell'«Elvetica» di Chiasso il primo volume della Collana «Testimonianze». S'intitola «Cristo - Testimonianze dei primi cristiani» (lire 2500, fr. 15). Sarà seguito da Budha, Maometto, Aurobindo, Mosè, Krishna, Confucio, ecc.

Il «Cristo» si presenta qui come un'antologia narrativamente ordinata di tutte le fonti cristiane dei primissimi secoli: dai testi canonici agli apocrifi, compresi anche gli ultimi ritrovamenti del 1945 e i recentissimi manoscritti del Mar Morto.

Non si pensi però a un testo per specialisti. Tutt'altro. La scelta si centra sulla figura del Cristo, tralasciando gli altri personaggi evangelici, quando non sono in diretto rapporto coi Messia. Da tutta l'opera esce folgorante la figura del Salvatore ricca della tradizione canonica, dell'ingenuità dei Vangeli dell'infanzia e dell'ermetismo dei Vangeli gnostici.

Soltanto alla fine, in un'annotazione a piè di pagina, si legge: Testi scelti da Pietro Scanziani. Ricerca delle fonti, traduzioni, cronologia di Elika de Vergas Machuca, Donatella Venturi e Angelo Maugeri. In realtà possiamo chiamare questo libro «Il Cristo di Scanziani», dietro l'apparente impersonalità. E' un Cristo mistico, il Cristo che è fatto per parlare alle inquiete giovinezze odierne, quelle che raffigurano nei teatri di New York, Berlino e Parigi il «Jesus Christ superstar», il musical che ha suscitato tanto scalpore e che almeno una cosa dimostra: che Cristo non finisce mai di attrarre.

In un passo tratto dal Vangelo di Filippo, si legge la lamentela degli apostoli perché Cristo pareva amare di più Maria Maddalena, e il brano, lungi dall'irriverire, dà la misura della vita di quel gruppetto di uomini che doveva modificare il mondo.

Dalla lettura di questo libro esce anche l'ammaestramento del Cristo, senza commenti, affinché il lettore sia libero e solo.

Dalla sua prima opera («La chiave del mondo») apparsa trent'anni fa, Scanziani ha mostrato costantemente la sua vena mistica; ma libri come «I cinque continenti» (1942) e «Entronauti» (1969) potevano far pensare a una sua predilezione verso lontani Orienti, e particolarmente verso l'India. La vicenda di John, il protagonista dei «Cinque continenti», si conclude ai piedi dell'Himalaya, e in quella singolare autobiografia che è «Entronauti grandeggia Kapila, un maestro tantra di Benares; ma «Entronauti» si conclude al Monte Athos, cristianamente.

Il Cristo presentato adesso da Scanziani è la continuazione dell'esperienza al Monte Athos e i testi, che sembrano tanto impersonali, lo sono meno di quanto non possa credersi. Infatti l'intera Collana «Testimonianze» si distingue per alcuni segni grafici che indicano, la dottrina e la pratica dei Maestri. Anche questa scelta di testimonianze sul Cristo sono numerose le indicazioni, evidentemente di penna di Scanziani. Ora questa pratica appare come una vera e propria via mistica, una vera e propria indicazione tratta dalla bocca stessa di Cristo per raggiungere quella trasformazione interiore dall'umano al divino, che è propria di ogni Maestro.

B. P.

Pittori e pittura contemporanea a cura di Giorgio Falossi (Edizioni «Il Quadrato» - 1973).

6000 nominativi e 1400 illustrazioni i bianco e nero e a colori, in un complesso di 918 pagine e un'appendice con tavole a colori, sono una brillante presentazione «numerica» per «Pittori e pittura contemporanea», un volume dove gli artisti italiani con un mercato modesto o vasto di vendite hanno una loro precisa collocazione con nome, cognome e note biografiche. Le illustrazioni, numerose, hanno tutte l'indicazione dell'autore, il titolo e il prezzo.

L'incondizionato successo di questo volume è comprovato dalla nuova veste che il '73 gli ha apportato: una forma rettangolare, ove pittori e pittura possano spaziare in una loro ulteriore, continua affermazione nell'interesse sempre più vasto che cultori e compratori rivolgono a questa affascinante espressione dell'arte. Espressione che il predominio di paesaggi, nature morte e ritratti potrebbe far pensare ad un recupero dell'immagine in una più vasta corrente di neo-figurativismo; espressione che trova il suo più suggestivo significato nei nomi illustri di Afro, Ajmone, Baj, Brindisi, Cagli, Cantatore, Capogrossi, Cassinari, Conti, De Chirico, Dova, Guidi, Guttuso, Levi, Lilloni, Morlotti, Purificato, Spreafico, Sassu e altri ancora.

G. P.

Piccola necropoli scoperta presso Taranto

Bari, 21

Una piccola necropoli — risalirebbe all'epoca della Magna Grecia — è stata scoperta nelle campagne di Roccaforzata, vicino Taranto, esattamente in località Monte Belvedere. L'hanno ritrovata i tecnici della sovrintendenza alle antichità dopo sondaggi e scavi nella zona.

Subito dopo i tecnici della sovrintendenza, sono giunti sul posto anche alcuni scavatori clandestini. Avevano già cominciato a lavorare per proprio conto e cioè a trafugare materiale conservato nelle tombe quando sono stati sorpresi dai carabinieri. Tre «tombaroli» sono stati denunziati all'autorità giudiziaria. *(Italia)*

In maggio si proclama la «Mamma d'Italia '73»

Roma, 21

La «Mamma d'Italia 1973» sarà proclamata dal comitato nazionale il 13 maggio, in coincidenza con la «Festa della mamma». Il premio omonimo sarà assegnato attraverso un'accurata selezione, alla mamma che risulterà la più meritevole tra le tante che si sono distinte per particolari azioni di sacrificio, di bontà e di abnegazione.

Il Comitato nazionale «Premio mamma d'Italia», presieduto da Lea Ermini, presidente del Comitato italiano movimento mondiale madri, è costituito dalla Croce Rossa Italiana, dall'Unione nazionale cronisti italiani, dal Comitato italiano movimento mondiale madri, dall'Opera nazionale maternità infanzia, dall'Associazione nazionale famiglie e[illegible]ati, dalla Federazione nazionale famiglie numerose, dal Comitato S. Monica e dal Fronte della famiglia.

(Italia)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IL «GLORIA» A S. GIUSTO

NELLA NOTTE IL FESTOSO ANNUNCIO

STAMANE IL PONTIFICALE DI MONSIGNOR SANTIN

Nell'oscurità della notte le campane della città hanno annunciato che Cristo è risorto. La ricorrenza della Pasqua sarà festeggiata oggi, alle ore 10 in cattedrale, con la celebrazione della messa pontificale e la tradizionale omelia dell'Arcivescovo, mons. Santin, al quale verrà consegnata l'offerta della raccolta «Un pane per amor di Dio». La Cappella civica eseguirà la messa in sol maggiore per quattro voci e organo di Luigi Cherubini, nella revisione di Giuseppe Radole. Il lavoro, scritto nel 1819 per l'incoronazione di Luigi XVIII di Francia (incoronazione che non ebbe mai luogo) è nuovo per Trieste. All'offertorio è in programma, di Mendelssohn, il duetto «Tulerunt Dominum meum», solisti Doz e Lozzi. Alle ore 18 si svolgeranno i Vesperi pontificali, cui farà seguito la benedizione eucaristica.

Domani, seconda festa di Pasqua, sempre in cattedrale sarà celebrata — ore 10 — la messa con assistenza pontificale; la Cappella civica eseguirà la messa in do maggiore di Bruckner.

GENERALE RINCARO PERALTRO SENZA IMPENNATE

PASQUA PIÙ ALTA ANCHE NEI PREZZI

	Pasqua '72	Natale '72	Pasqua '73
agnello, prezzo medio	2170	2740	2480
agnello, posteriore	2700	3070	2980
roastbeff di manzo	2725	3265	3145
fettine di vitello.	3238	3920	3960
cotolette di vitello	2230	2475	2560
prosciutto cotto	2120	2125	2500
branzino	3680-6400	4400-5600	4400-6880
calamari	1280-1680	1380-1650	1600-1880
asparagi	1000-3000	—	900-1600
radicchio	400-2000	600-3000	600-2200
formaggio parmigiano	3115	3235	3235
olio di oliva vergine sfuso (al litro)	740	790	880
vino sfuso tipo cooperativo (al litro)	180	180	275
bottiglia da 7/10 di Pinot grigio del Collio	550	600	700
riso pregiato sfuso	257	320	360
pinze	1800	—	2000

Il pranzo di Pasqua è costato alle massaie qualcosa di più rispetto al cenone di Natale. Ancor più rilevante, l'aumento rispetto alla Pasqua dell'anno scorso. Anche se non c'è stata una impennata dell'ultima ora (come solitamente succede per Natale), la lenta e continua ascesa dei prezzi non ha concesso tregua.

Facciamo il caso di alcuni generi specificatamente pasquali. L'agnello, secondo i dati rilevati dai vigili urbani, è rincarato mediamente di 250-300 lire rispetto ai prezzi dell'anno scorso; nonostante la Pasqua tardiva, che avrebbe dovuto favorire l'afflusso di questo tipo di carne, il prezzo medio è passato da 2170 a 2480; le più pregiate parti posteriori da 2700 a 2980. Difficile il raffronto con Natale, quando la carne d'agnello sul mercato è poca: allora i prezzi erano stati, rispettivamente di 2740 e di 3070.

Le altre carni, nel corso di quest'anno, hanno altalenato al seguito di un mercato estremamente variabile. Il roastbeef di manzo, che un anno fa era a 2726, a Natale era salito a 3265; da allora è diminuito leggermente, seguendo un prezzo internazionale cedente, assestandosi sulle 3150 lire. In aumento invece, la carne di vitello: la cotoletta: che lo scorso anno era a 2230, salendo per Natale a 2475, costava in questi giorni 2560 lire.

Un'altra pietanza pasquale che ha subito la pressione di un mercato in rapida ascesa è il prosciutto cotto. Per tutto il 1972, il prezzo si era mantenuto pressoché costante (Pasqua 2120, Natale 2125); dall'inizio di quest'anno è iniziata la scalata, che lo ha portato in questi giorni a 2500. Si tratta, naturalmente, di un prezzo medio: i prosciutti «cotti in casa» presso alcuni noti locali possono costare sensibilmente di più.

Per rimanere in argomento pasquale, un lieve aumento anche per le pinze (in questo caso il rilevamento è nostro, non essendoci cifre fornite dai vigili): da 1800 lire al chilo a quota 2000.

Anche tra i generi non specificatamente stagionali c'è una certa tensione. In alcuni casi si può parlare di situazioni anomale: il vino e l'olio soffrono per una pessima annata; due tra i generi più popolari, riso e patate, hanno compiuto dei balzi impressionanti (da 257 a 360 il riso pregiato sfuso); mentre sembra essersi fermata l'ascesa del parmigiano. In generale si può affermare che gli aumenti percentuali più considerevoli interessano i generi più popolari: il vertice, insomma, si muove più lentamente.

Per le verdure, il discorso si fa difficile. Il contorno del nostro pranzo subisce variazioni continue, che dipendono dalla stagione e, per i generi di produzione locale, anche dalla situazione meteorologica. Gli asparagi, che l'altro anno per Pasqua erano una primizia, quest'anno sono già entrati nella normalità dei prezzi; il radicchio ha fatto le spese del maltempo degli ultimi giorni.

Unico dato consolante: non c'è stata un'ondata speculativa pasquale. A Pasqua non ci sono tredicesime, la gente è incline a uscire a pranzo fuori: non ci sono, insomma, le pressioni tipiche di fine dicembre.

Così gli orari fino a mercoledì

Orari dei negozi per le festività pasquali e per il 25 aprile.

Oggi, domenica di Pasqua: chiusura totale di tutti i negozi, macellerie e panifici compresi; solo i fiorai terranno aperto dalle 8 alle 13. Pasticcerie, apertura facoltativa dalle 9 alle 13.

Domani, lunedì dell'Angelo: chiusi tutti i negozi; le latterie apriranno dalle 7 alle 12; i fiorai dalle 8 alle 13. Macellerie chiuse; panifici aperti dalle 7.30 alle 12.

Martedì 24: normale orario prefestivo dei negozi; macellerie e panifici aperti dalle 7.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.30.

Mercoledì 25 aprile (Ann. Liberazione): chiusura totale di tutti i negozi, macellerie comprese. Panifici aperti dalle 7.30 alle 12.

Giornali: domani 23 aprile, seconda festa di Pasqua: chiusura totale; mercoledì 25 aprile, Anniversario della Liberazione, chiusura alle ore 14; martedì 1.o Maggio, Festa del Lavoro, chiusura alle ore 13.30; mercoledì 2 maggio, apertura alle 12.

* * *

L'Associazione degli artigiani informa che gli esercizi da barbiere e parrucchiere resteranno chiusi domani, lunedì, e mercoledì 25.

Nel corso di una partita amichevole di calcio, disputata al campo sportivo di Bagnoli, è rimasto infortunato, ieri pomeriggio, Milan Micussi di 23 anni, domiciliato al numero 108 di Domio. Il giovane, che ha riportato la sospetta frattura della tibia destra è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese e mezzo.

MOLTI INCIDENTI NEL TRAFFICO DELLA VIGILIA

Scontro a Basovizza nella curva difficile

Collisioni e tamponamenti in serie fortunatamente senza gravi ferimenti

La giornata di ieri è stata caratterizzata da una serie di incidenti stradali, la maggior parte dei quali però si è fortunatamente risolta con soli danni ai veicoli. Ci sono stati numerosi scontri spettacolari, come ad esempio uno avvenuto alle ore 16 all'incrocio tra le vie Foscolo e Vecellio, dove una «128» e una Alfa Romeo sono andate praticamente distrutte, senza che gli occupanti riportassero il minimo graffio.

Alla «curva della morte» di Basovizza due monfalconesi sono rimasti feriti ieri pomeriggio in un drammatico scontro frontale con un'auto tedesca di grossa cilindrata che scendeva dall'altipiano. In seguito al violento scontro i coniugi Nada e Claudio Cettul, residenti a Monfalcone in via Volta 16 sono entrambi rimasti feriti e sono stati trasportati con un'autolettiga della CRI all'Ospedale maggiore di Trieste dove sono stati ricoverati nella divisione neurochirurgica.

L'uomo è stato giudicato guaribile in dieci giorni per trauma cranico, ferite lacero contuse alla fronte e alla parte destra del torace, mentre sua moglie ha riportato la frattura della mano destra e vaste ferite lacero contuse alla parte destra della fronte con contusioni addominali. E' stata accolta con la prognosi di un mese e mezzo.

L'incidente, rilevato dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Muggia, è avvenuto in piena curva. I coniugi monfalconesi si trovavano a bordo della loro «Fiat 1100» ed erano diretti verso il valico di Pese quando, dal senso opposto è sopraggiunta la «Mercedes 190», immatricolata in Germania e guidata dal ventinovenne Ralph Goldbach, che scendeva verso il centro cittadino assieme ad una coppia di amici. Le auto, secondo i testimoni, si sono scontrate a causa dell'asfalto reso scivoloso dalla pioggia.

Altre due persone sono rimaste ferite in una collisione avvenuta poco prima delle 20, all'incrocio tra le vie Gatteri e Ginnastica. Al volante di una «Mini Minor» (TS 111428), il portuale Rodolfo Rizzi di 26 anni, abitante in via Felice Venezian 4, stava percorrendo la via Gatteri quando, all'incrocio con la via Ginnastica è entrato in collisione con la «Fiat 500», targata TS 87596, condotta dallo studente Dario Schillar di 19 anni, abitante in via Franca 2/1. Sul posto dello scontro sono accorsi i sanitari della CRI e gli agenti della Polizia stradale per i rilievi di legge. I conducenti delle due auto sono rimasti feriti e sono stati trasportati con l'ambulanza all'Ospedale maggiore. Rodolfo Rizzi è stato trattenuto nel reparto ortopedico, per contusioni alla schiena con sospette fratture vertebrali. Lo studente Schillar è stato accolto nel reparto di primo accoglimento e giudicato guaribile in sei giorni. Ha riportato contusioni ed escoriazioni al capo.

Sulla strada che da Muggia va al Lazzaretto e precisamente davanti al centro di soggiorno estivo della polizia, due auto, in fase di sorpasso, si sono urtate di striscio. Una è uscita di strada e i due occupanti sono rimasti feriti. Il quarantenne Luciano Baldassin, domiciliato a Zindis 18, che si trovava alla guida della «Fiat 850», targata TS 123539, ha battuto il capo contro il montante della vettura riportando un voluminoso ematoma alla fronte, per cui è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica. Con uguale prognosi è stato accolto nello stesso reparto dell'Ospedale. il trevigiano Dino Biral, di 45 anni, che si trovava in macchina seduto vicino a lui.

In via Matteotti Giovanni Bresaz, di 19 anni, abitante in via Marchesetti 31, è rimasto ferito nell'urto della propria «Innocenti» (TS 76936) con un'altra auto. Ha riportato ferite lacero contuse alla fronte e alla tempia.

Altri incidenti, sen feriti, sono avvenuti in via Carducci, all'angolo con la via Torrebianca (un tamponamento); in via Flavia, dove un autocarro si è scontrato con una «124»; in via Baiamonti e, nel pomeriggio inoltrato, in via Sinico. Quattro autoveicoli si sono tamponati con violenza nella galleria Foraggi e due auto sono entrate in collisione in viale Miramare.

SCAMPAGNATE NELL'INCERTEZZA

PIOGGIA E STELLE NEI CAPRICCI DEL TEMPO

Durante la notte il vento ha spazzato la fitta nuvolaglia - Forte umidità

Una Pasqua di sole? Le previsioni moderatamente ottimistiche dei giorni scorsi non si sono avverate; proprio ieri, alla vigilia della festività, un cielo corrucciato e qualche spruzzata di pioggia hanno gettato letteralmente acqua sul fuoco dei programmi gitaioli dei triestini rimasti in città. Ma in serata c'è stato un sensibile cambiamento del tempo, sì da giustificare le residue speranze, affievolitesi ieri alla vista delle compatte nuvolaglie, di un arco festivo inondato da un bel sole primaverile.

La pressione è rimasta bassa (1007 millibar) l'intera giornata ed è aumentata l'umidità (82 per cento), ma aprile — mese per eccellenza «variabile» — è capace di riservare ogni tipo di sorprese. E in effetti si è levato in serata il vento, che in breve ha aperto ampi squarci tra le nubi, lasciando intravvedere un promettente luccicar di stelle. Può darsi che oggi ad un regime generalmente perturbato riesca ad opporsi qui da noi, su questo particolare confine meteorologico, un fronte d'aria continentale che faccia argine al maltempo.

Sul più lungo «ponte» festivo dell'anno, che dal sabato si proietta fino a mercoledì 25 Aprile, includendo la giornata feriale di martedì, grava tuttavia la massima incertezza meteorologica, tale da mettere in forse gli iniziali progetti d'evasione; fin d'ora le tradizionali escursioni carsiche sembrano dover fare i conti con i guasti dell'umidità conseguenti agli ultimi acquazzoni. Solo un sole smagliante, antesignano dell'imminente stagione balneare, potrebbe dire l'ultima parola.

La «Giulio Cesare» in demolizione

IL 2 MAGGIO LA CONSEGNA DELLA NUOVA «LLOYDIANA»

La «Giulio Cesare», colosso di 27 mila tonnellate, nato nel 1951 sugli scali di Monfalcone è già vanto della rinata flotta mercantile nazionale, è avviata alla fine: ieri l'altro, infatti, è stata venduta all'asta per la demolizione. L'acquisto è avvenuto per circa settecento milioni (la costruzione della nave era costata quindici miliardi), da parte del cantiere «Terrestre - Marittima» di La Spezia.

L'ultimo impiego della «Giulio Cesare» era avvenuto sulla linea della società Italia per il Sud America, servizio nel quale è ora subentrata la «Colombo», con capolinea a Trieste.

Si apprende frattanto che è ormai imminente la consegna al Lloyd Triestino della prima nave «full-containers» costruita in Italia, al cantiere Muggiano di La Spezia. Si tratta della turbonave «Lloydiana» di 28.000 tonnellate di stazza, che verrà appunto consegnata sabato 2 maggio. Con questa unità il «Lloyd Triestino» concreta il proprio inserimento nell'AECS (Australia Europe container service) che assicura con navi porta-contenitori il collegamento tra il vecchio e il nuovissimo continente.

Manifestazioni sindacali degli autoferrotranvieri

Due manifestazioni di carattere sindacale che interessano i lavoratori autoferrotranvieri e delle autolinee si terranno la settimana prossima nella nostra città. Giovedì, alle 14.30, nella sede della Cgil (via Pondares 8) si svolgerà un'assemblea nel corso della quale si affronterà il seguente ordine del giorno: discussione dei temi predisposti dalla Cgil per l'VIII congresso nazionale; elezione dei delegati al congresso intermedio; preparazione della manifestazione regionale del 27 aprile.

Per il giorno seguente, infatti, le tre organizzazioni sindacali hanno indetto a Trieste una manifestazione a carattere regionale dei lavoratori del settore.



(«Giornalfoto»)
Valanghe di sacchi colmi di posta in attesa dello smistamento

RIPRESO IERI IL LAVORO ANCHE A TRIESTE

Poste: la via crucis è appena all'inizio

Centinaia di sacchi sono in attesa di venire smistati Vagoni di corrispondenza in transito bloccati a Prosecco

I postelegrafonici hano ripreso il lavoro, ieri mattina, dopo cinque giornate di sciopero ininterrotto; naturalmente si è trattato di una ripresa dell'attività «sui generis», considerata anzitutto la giornata pre-pasquale (tutti i servizi statali hanno marciato ieri a orario ridotto) e le prossime festività.

La decisione — com'era stato da noi auspicato — è stata presa al termine dell'affollata assemblea unitaria, convocata di urgenza ieri mattina alle 8, dopo l'intervento del ministro del lavoro Coppo. Le centinaia di interessati hanno ascoltato le relazioni di Brivitello (Cisl), Farinelli (Uil) e Salvini (Cgil), che hanno illustrato la situazione nuova che s'è venuta a creare in sede romana. Di particolare interesse, indubbiamente, si è rivelato l'intervento del segretario nazionale della Cisl, Dell'Università, il quale — proveniente dai colloqui nella capitale — ha informato che attraverso le confederazioni si è riusciti a chiarire al ministro Coppo la vertenza dei postelegrafonici. Il rappresentante del governo — ha reso noto il segretario nazionale del Silp-Cisl — ha detto di riconoscere la validita delle richieste della categoria, che tendono ad ottenere, in definitiva, quanto è stato già concesso ad altre categorie dello Stato.

Tenuto conto della nuova situazione, i postelegrafonici hanno deciso di riprendere il lavoro, non effettuando però lo straordinario, e considerandosi di conseguenza sempre in agitazione, fino al raggiungimento di un accordo.

L'attività, dopo la decisione dell'assemblea, è ripresa alle 9.30, ma naturalmente in forma ridotta: si è iniziato il lavoro di preparazione interno (per quanto, specificatamente, riguarda la ripartizione della corrispondenza); sono usciti soltanto i «fattorini» addetti alla distribuzione dei telegrammi e degli espressi, e contemporaneamente ha ripreso a funzionare l'accettazione dei telegrammi. Già nel pomeriggio, comunque, l'attività si è bloccata e rimarrà tale per tutta la giornata di oggi e per quella di domani, lunedì di Pasqua. In effetti la prima distribuzione della posta avverrà appena martedì mattina, in una situazione di anormalità. Nuova sosta mercoledì 25 aprile e domenica 29, e ancora martedì 1.o maggio; nella speranza, poi, che i colloqui in sede interministeriale possano approdare a qualcosa di finalmente concreto.

Da parte sindacale è stato fatto notare che la decisione di riprendere il lavoro (dopo che era già stato proclamato lo sciopero anche per la giornata di ieri) è stata dettata pure dalla constatazione che, altrimenti non sarebbe stato possibile pagare in questi giorni le pensioni.

Terminata la settimana santa, ora avrà inizio la «via crucis» dei postini. Basti pensare che nel deposito di via Flavio Gioia giacciono un centinaio di sacchi, per oltre 3 tonnellate di lettere e cartoline prelevate dalle cassette dalla ditta che ha in appalto tale compito; a queste andrà ora ad aggiungersi tutta la mole di corrispondenza delle grosse ditte private e degli istituti bancari, che dispongono di una propria affrancatura e che appena adesso riverseranno alle poste tutta questa corrispondenza; e, quindi, si dovrà fronteggiare l'assalto della corrispondenza in arrivo: e saranno altre tonnellate. Da notare, infine, che ad Opicina sono fermi sette vagoni ferroviari (che la finanza ha provveduto a far piombare) contenenti 28 tonnellate di posta proveniente dai Balcani e, nella stragrande maggioranza, in transito via Trieste diretta in Francia, Gran Bretagna e l'Oltremare

CALENDARIETTO

Oggi: Pasqua di Resurrezione. Il sole sorge alle 5.07 e tramonta alle 19; la luna cala alle 7.45.

Domani: Lunedì dell'Angelo. Il sole sorge alle 5.06 e tramonta alle 19.01; la luna nasce a mezzanotte e cala alle 8.41.

Ieri: temperatura massima 11,6, minima 7; pressione mb. 1007,6, in aumento; umidità 82 per cento; vento km 12 da nord-ovest; temperatura del mare 10,2.

Elenco delle Farmacie che presteranno servizio domenica 22 aprile, lunedì 23 aprile e mercoledì 25 aprile:

Farmacie in servizio dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30: Biasoletto, via Roma, 16; Alla Madonna del Mare, largo Piave, 2; Al Centauro, via Rossetti, 33; Davanzo, via Bernini, 4; Vielmetti, piazza della Borsa, 12; Al Castoro, via Cavana, 11; Sponza, via Montorsino, 9 (Roiano); S. Anna, erta di S. Anna, 10 (Coloncovez).

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: Alla Madonna del Mare, largo Piave, 2; Al Centauro, via Rossetti, 33; Vialmetti, piazza della Borsa, 12; S. Anna, erta di S. Anna, 10 (Coloncovez).

Farmacie in servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Biasoletto, via Roma, 16; Davanzo, via Bernini, 4; Al Castoro, via Cavana, 11; Sponza, via Montorsino, 9 (Roiano).

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo), dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne, telefono 37263.

SETTE UNGHERESI ACCOLTI A PADRICIANO

Propizio il turismo nelle fughe dall'Est

La primavera rimette in moto il turismo e all'Est è la nuova stagione degli espatri in Occidente, compiuti senza il rischio del passaggio clandestino della frontiera. Clamoroso avvio alle fughe si è avuto ieri a Venezia, dove sette ungheresi, tra cui una ragazza, hanno chiesto asilo politico all'ufficio stranieri di quella questura. Sono: Edith Knob, di 18 anni, dattilografa; Jaris Kovacs, di 24; Giorgi Kormer, di 25; Laszlo Szekeres, di 22; tutti meccanici, oltre ad Emilio Lados di 26 anni, elettricista, e Attila Nagybatori di 22 anni, operaio generico.

I sette giovani erano giunti nei giorni scorsi per una visita turistica a Venezia, insieme ad altri connazionali, ed avevano preso alloggio in un albergo nei pressi della stazione ferroviaria di Santa Lucia. Ieri, invece di recarsi al terminal di piazzale Roma per partire in pullman, i sette giovani sono saliti su un motoscafo diretto a San Marco. Percorsi a piedi la riva degli Schiavoni, è andato diritto in Questura.

I sette giovani sono stati subito avviati al Centro profughi di Padriciano, a disposizione della speciale commissione paritetica.

Inveisce contro il vigile e finisce arrestato

Un lieve scontro tra un ciclomotore e una vettura di media cilindrata avvenuto ieri sera, in via Oriani, all'angolo con la via Vasari, ha avuto un movimentato epilogo che si è concluso con l'arresto del guidatore del veicolo a due ruote.

La collisione aveva attirato la attenzione di un vigile urbano, Mario Prasel, il quale è intervenuto subito per assumere i rilievi. Quando la guardia ha chiesto i documenti al conducente del ciclomotore, egli ha risposto con arroganza, cercando nello stesso tempo di allontanarsi. Il vigile urbano, intuendo quell'intenzione lo ha afferrato ed a questo punto si è avuta quasi una colluttazione, che è stata però subito sedata dalla guardia, grazie anche all'intervento di un robusto passante.

I DANNI DEL FUOCO ALLA «DUKE G.M.»

Fermo il salumificio a causa dell'incendio

Bruciate le scorte di materie prime

Alla «Duke grandi marche» lo stabilimento nella zona industrialedi Zaule, colpito ieri l'altro da un incendio, si è lavorato ieri mattina, anche per fronteggiare i danni provocati dal fuoco scoppiato nel magazzino degli imballaggi e delle scorte per la produzione. Martedì però non ci sarà ripresa del lavoro, dopo le festività pasquali, perché l'attività produttiva dovrà venir sospesa proprio per la mancanza delle droghe, che vengono usate nella produzione degli insaccati, nonché delle bobine di fogli di plastica per avvolgere il prodotto finito.

Durante i prossimi giorni verranno controllati i materiali rimasti nel magazzino coinvolto nel sinistro per recuperare ciò che può ancora venire utilizzato, in modo da accelerare la riattivazione della produzione.

L'entità dei danni non è stata ancora completamente accertata.

Maree — Oggi: alta alle 12.50 con cm 16 e alle 22.30 con cm 35 sopra il livello del mare; bassa alle 16.45 con cm 0 sotto il l.d.m.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	26	53	36	61	65
CAGLIARI	47	87	37	8	22
FIRENZE	87	79	2	24	38
GENOVA	20	40	39	3	68
MILANO	60	26	79	88	54
NAPOLI	34	3	90	55	8
PALERMO	36	44	81	74	79
ROMA	12	75	31	2	10
TORINO	62	39	89	26	65
VENEZIA	82	72	45	44	43

Colonna Enalotto:

1 X 2 1 X X X 1 2 2 1 2

A Trieste 2 undici e 20 dieci; a Gorizia 3 dieci; a Udine 2 undici e 13 dieci e a Pordenone 1 undici e 4 dieci.

La direzione centrale Enalotto ha comunicato che nel concorso n. 16 di oggi, due giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 18.825.000 lire ciascuno con schede giocate a Cosenza e a Taranto. Ai 121 vincitori con 11 punti spettano 233.300 lire ciascuno. Ai 1.408 vincitori con 10 punti, 20.000 lire ciascuno.

TRA LE MURA SACRE AL RICORDO DEI MARTIRI DELLA LIBERTÀ

Il 25 aprile alla Risiera

(«Giornalfoto»)

Mercoledì 25 aprile si rinnova l'omaggio della cittadinanza alle vittime del nazismo con una cerimonia alla Risiera dove fervono i lavori per la trasformazione in Museo della Resistenza

Il ricordo della liberazione dal fascismo e dal nazismo riconduce fatalmente alla Risiera di San Sabba — ora dichiarata monumento nazionale, per la somma di sacrifici che vi si compirono — dove funzionò l'unico campo di sterminio esistente in Italia e dove la crudeltà totalitaria si manifestò nelle forme più atroci. Per il 25 aprile anche quest'anno verrà organizzata alla Risiera una solenne cerimonia: entro quelle mura, sacre al martirio di tanti, verranno ricordate le virtù testimoniate dai martiri della democrazia e dell'antifascismo, che culminarono nella Resistenza.

A organizzare la manifestazione — in una sede in cui ogni qualificazione di parte sparisce sul fuoco sacro della pietà e nella contemplazione dei più alti valori morali e civili della Repubblica italiana e della comunità civica — sarà quest'anno il Comune, con l'adesione dell'Amministrazione provinciale, dei Comuni della provincia, delle Associazioni dei perseguitati, dei deportati e dei partigiani, della Federazione sindacale Cgil-Uil-Cisl e dei partiti, le cui rappresentanze interverranno mercoledì alla cerimonia con le proprie bandiere.

Questo il programma della manifestazione alla Risiera: mercoledì alle 10.30 verranno deposte corone sui luoghi del martirio; seguiranno i riti religiosi cattolico, ortodosso ed ebraico, e la lettura di un indirizzo da parte di Milos Kodric, ex deportato a Buchenwald. Il discorso celebrativo sarà tenuto dal sindaco Spaccini. Nel darne notizia, il Comune invita a partecipare alla cerimonia tutte le forze politiche antifasciste e la cittadinanza.

Dal canto loro l'Associazione nazionale partigiani d'Italia, l'Associazione nazionale perseguitati politici antifascisti e l'Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti nel confermare — in un comunicato congiunto — la loro adesione alla manifestazione promossa dal Comune alla Risiera, informano che martedì pomeriggio renderanno omaggio ai Caduti per la libertà con la deposizione di corone presso le lapidi e monumenti che li ricordano; ed a partire da martedì l'Anpi inizierà — con la collaborazione di tutte le organizzazioni e partiti aderenti al Comitato unitario antifascista triestino — la raccolta di firme nelle vie e nelle piazze della città in calce alla «petizione popolare» per l'inchiesta parlamentare sul movimento fascista e per lo scioglimento di tutte le sue organizzazioni.

Analoga iniziativa è stata assunta dal Comune e dal Consiglio della Resistenza a Muggia, che per il 25 aprile hanno organizzato un comizio celebrativo (alle 11 in piazza Marconi) nel corso del quale parleranno il segretario nazionale della federazione giovanile del PCI, Renzo Imbeni, il sindaco Millo e l'assessore provinciale Volk; in precedenza, delegazioni deporranno corone sul cippo dedicato ad Alma Vivoda a Trieste ed a quello di Libero Mauro a Muggia Vecchia; alle 12, un corteo muoverà fino al monumento ai Caduti per la deposizione di una corona e una delegazione renderà infine omaggio al Cimitero dei partigiani.

SEGNALAZIONI

Il Comune e l'Ordine di Vittorio Veneto

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore ai Servizi demografici e militari, Ugo Orlando, in merito alla segnalazione «La via Crucis di Vittorio Veneto» pubblicata il 3 febbraio ha fornito la seguente precisazione: «A seguito della segnalazione suddetta e dei comunicati emessi a mezzo stampa in data 24 gennaio e 3 febbraio dal consiglio dell'Ordine di Vittorio Veneto, in merito alle domande presentate da ex combattenti della guerra 1915-18 al fine di ottenere i riconoscimenti previsti dalla legge 263/1968 e non ancora definite per carenza di documentazione, si rende noto di aver restituito al predetto consiglio, debitamente compilati, i moduli per la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà pervenuti per 154 interessati.

«Con l'occasione, nel ricordare che la competenza istruttoria e di definizione delle relative domande è attribuita a norma della predetta legge, esclusivamente al succitato consiglio, si fa presente di aver sempre assolto con tempestività i compiti assegnati all'Amministrazione comunale, sia per quanto riguarda la trasmissione delle domande e della documentazione richiesta dal consiglio stesso, per la consegna delle 1800 onorificenze finora pervenute.

«Relativamente alle domande non ancora definite, si assicura infine che, non appena a conoscenza, si provvederà con la massima sollecitudine a comunicare agli interessati le decisioni che verranno adottate dal consiglio dell'Ordine di Vittorio Veneto».

Una tessera e l'ospedale

«Da alcuni giorni sono apparsi sui muri della nostra città dei manifesti che invitano molto lodevolmente ed efficacemente la popolazione a donare sangue: "Dona il tuo sangue e salverai una vita"

«Appartengo a questa Associazione e per 25 volte ho donato sangue con entusiasmo e con la soddisfazione di contribuire alla salvezza di qualcuno che abbisogna di trasfusioni. Mio padre è stato anche lui un donatore sottoponendosi a ben 50 prelievi. Entrambi possiamo affermare di non aver mai ed in alcun modo avuto interessi ma solamente il conforto di una azione umanitaria.

«Vengo ora alla ragione di questa mia lettera in un momento di tristezza e preoccupazione per la salute di mio padre che è ricoverato all'Ospedale maggiore cittadino. Noi, donatori di sangue, abbiamo una sola facilitazione, se così possiamo chiamarla: possiamo entrare e visitare un degente dopo le ore 19 dietro esibizione della tessera ADS (cosa che passa in secondo ordine se qualcuno ha delle conoscenze all'interno o esterno dell'ospedale).

«Ma ora vengo al dunque: la sera di giovedì 19 aprile, non potendo personalmente per impegni presi precedentemente, visitare mio padre, ed avendo lui bisogno di oggetti personali di prima necessità, mandai mia moglie con la mia tessera ADS a portare le suddette cose all'ospedale. Alla sua esibizione della tessera, qualificandosi come moglie dello scrivente, il guardiano addetto all'ingresso delle persone per le visite serali le ha risposto in malo modo minacciandola persino di ritirarle la mia tessera ADS ed aggiungendo pure che non era la prima volta che lui "faceva saltare delle tessere".

«Quindi io chiedo: è mai possibile giungere a tanto, forti soltanto di una divisa? Forse io — come donatore di sangue — un giorno lo aiuterò, ma non chiederò mai se il mio sangue sia per lui o per altra persona. Come si può giudicare questo episodio?

«Accogliamo questo invito a donare sangue e facciamolo con entusiasmo ed amore ma al momento del bisogno, di queste piccole necessità ricordateci come persone e trattateci con educazione.

«Grazie per l'ospitalità, se vorrete pubblicare questa mia che desidera informare tutti ed in special modo i donatori di sangue, Guido Destradi».

Replica al Comune sui rumori in Corso

«Egregio Direttore, essendo stato assente da Trieste, ho letto in ritardo la risposta dell'assessore Hrescak sul "Piccolo" del 17 aprile con il titolo "Tutto regolare sui rumori in Corso".

«Poiché questa risposta si riferiva ad una mia precedente segnalazione e poiché, purtroppo, io vivo in via S. Caterina, ho potuto capire subito come fossero non corrispondenti al vero le affermazioni dell'assessore. Altri che hanno la fortuna di non abitare qui, potrebbero avere anche creduto a quanto pubblicato.

«Ora io posso assicurarla che il tipo di lavori che l'impresa appaltatrice sta eseguendo non richiede "l'impiego di uno scivolo in legno del materiale di risulta" perché lo spazio, tutt'altro che ristretto, messo a disposizione su terreno pubblico, permette senz'altro che le carriole di calcinacci, anziché fermarsi al primo piano e fatte scivolare, con il rumore che chiunque può constatare, nel camion sottostante, possano scendere con lo stesso ascensore ancora di qualche metro ed essere scaricate direttamente sugli autocarri e ciò senza scivolo e senza rumori; può darsi con l'impiego di un manovale in più, ed è questo che probabilmente dà noia all'impresa.

«Tutto quanto sopra potrebbe essere opinabile; quello però che mi ha provocato un vero senso di disagio è il secondo comma della risposta dove è scritto che "è stato comunque (prego notare il comunque) rilevato che i lavori più rumorosi — scarico dei materiali e funzionamento del compressore — vengono eseguiti dalle ore 8.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 17".

«Oggi io ho dovuto lavorare in ufficio (sì, perché anch'io lavoro, anche per 10-12 ore al giorno, anche se questa non è opinione di un capo cantiere o giù di lì) e forse non trasportavo materiale di risulta o cose simili, ma lavoravo ed alle ore 13.45 si è messo in moto il compressore e lo scarico come del resto avviene tutti i giorni.

«Avendo bisogno di almeno un momento di tranquillità per il mio lavoro, ho telefonato al Comando dei vigili urbani perché facessero un sopralluogo e dopo una ventina di minuti è arrivata la pattuglia dei vigili con la macchina targata TS 140605 alla quale ho chiesto di rilevare che a quell'ora funzionavano scarico e compressore. Credo che un tanto sarà stato portato a conoscenza del Comando e dell'assessore.

«A parte il fatto specifico dell'enorme disturbo che questo compressore e questo od altro scivolo arrecano da oltre un anno agli abitanti della zona, vorrei sapere come e da chi l'assessore alla Polizia ed annona sia stato tratto in inganno fino a fargli fare pubblicamente la figura, diciamo così, del male informato. Spero tanto che questa mia supposizione sia la giusta e che l'assessore indagherà in proposito e prenderà i provvedimenti necessari contro chi lo ha così male informato.

«Se invece male mi apponessi e quanto pubblicato fosse veramente una convinzione dell'assessore stesso, allora sarebbe da disperare di coloro che, membri della Giunta, dovrebbero amministrare Trieste e si comprenderebbe come la città sia stata portata all'attuale situazione da venire addirittura proposta come porto dei petroli. Dott. Marino Zorzini».

Il giardino di Cologna

«Alcuni giorni fa ho seguito un programma alla Televisione in cui parlavano del problema dei giardini a Trieste, problema su cui non mi soffermerò in quanto penso che tutti i triestini e soprattutto chi ha dei bambini come me, conoscerà. Da questa trasmissione ho sentito che il sindaco ha detto di aver preso a cuore questa lacuna della nostra bellissima città, cioè la scarsità dei giardini, e di adeguare gli altri già esistenti a campi di giochi per i bambini, spendendo delle cifre non indifferenti. Lo ringrazio vivamente a nome di tutte le mamme.

«Ora però voglio arrivare ad un problema particolare. Mio figlio frequenta la prima elementare della scuola di Cologna, scuola circondata da un bel parco, in cui (oltre alla suddetta scuola) c'è l'asilo dell'ONAIRC, una casa per i custodi e due fabbricati bassi usati penso, come depositi. Quando le lezioni sono finite, mio figlio esce sempre sfrenato e dopo quattro ore che è rimasto seduto, si mette a correre assieme ai suoi compagni e compagne, per il giardino, dando così sfogo alle energie represse. Questa mi è sempre sembrata veramente una fortuna, ma il giorno 9 aprile sul quaderno di tutti i bambini che frequentano la scuola è comparso il seguente avviso: "Per disposizione della Provincia è vietato fermarsi nel giardino della scuola oltre il termine o prima dell'inizio dell'orario scolastico".

«Ora io mi chiedo: è giusto questo? Con la possibilità che avevano i bambini di rimanere 15-20 minuti all'aria aperta a rincorrersi in mezzo al verde (che è così difficile a trovarsi) perché negarglielo? Se c'è qualche motivo vorrei tanto conoscerlo.

«Forse i bambini facevano troppo chiasso per il vicino asilo: ma in tal caso, bastava avvertire i genitori di non lasciare i bambini nella zona dell'asilo. O forse i bambini nel correre avranno rotto qualche pianta o qualche ramo d'albero? Ma anche questo poteva essere ovviato con un monito ai genitori perché sorveglino di più i propri bambini e li educhino al rispetto per la natura.

«Spero vivamente in una risposta della Provincia, a nome di molte mamme». Lettera firmata.

In via Tibullo non solo difficile il traffico

«Mi riferisco alla segnalazione pubblicata in data 17 c. m. nella quale alcuni condomini delle vie Tibullo e Catullo invocano dalle competenti autorità l'adozione di alcuni interventi in materia di traffico e di opere stradali. Chi parla, evidentemente portavoce di uno sparuto gruppo di cittadini, non tiene nessun conto delle esigenze della maggioranza degli abitanti della zona che sono ben più gravi di un semplice rispetto della sosta nella parte media ed alta della via Catullo; il che non può recare intralcio al traffico in quanto la strada è praticamente a fondo cieco e la circolazione veicolare riservata agli abitanti della zona: infatti, tranne che all'inizio della suddetta, non ci sono esercizi industriali o pubblici uffici. Voglio invece riferirmi alla cronica mancanza di parcheggi che, difficile durante il giorno, si acuisce nelle ore notturne, per cui ogni posto libero viene praticamente utilizzato e Dio solo sa con quanta fatica. Il gruppo di condomini che richiede l'applicazione di urgenti ed assurdi provvedimenti dispone certamente di comodi garages o di ampi parcheggi e quindi non è al corrente delle difficoltà di parcheggio degli altri residenti della zona (vedasi a tal proposito i condomini dei n.ri 4, 6 ed 8 della via Tibullo e quelli residenti a monte della via Catullo). L'unica preoccupazione di questi signori è quindi quella di pilotare le loro automobili su una strada perfettamente sgombra, il che, viste le attuali condizioni del traffico cittadino ed il numero dei veicoli in circolazione è praticamente impossibile. L'attuale problema degli abitanti della zona è quello in pratica di tutti gli abitanti della città. Ma poiché nel corso degli ultimi tempi, si sono verificati inspiegabili e gravi danneggiamenti alle autovetture parcheggiate nelle vie Tibullo e Catullo per mezzo di chiodi ed altri oggetti appuntiti, il mittente della presente segnalazione, prega di mantenere l'anonimato». Lettera firmata.

L'inno dell'Austria

«Egregio Direttore, l'amico Dino Satolli è incorso nel suo articolo di terza pagina "Mozart e Haydn", sul "Piccolo" dal 21 aprile, in una svista. L'attuale inno nazionale austriaco è infatti su musica di Mozart, e ciò, se non erro, da questo dopoguerra. Si tratta della cantata massonica in fa maggiore, n. 623 del catalogo Koechel "Lasst uns mit geschlungnen Haenden", su testo, allora, di Schikaneder. Oggi il testo suona: "Land der... ecc." e ne ignoro lo autore. La cantata venne probabilmente composta nel novembre del 1791, poco prima cioè della morte del Nostro.

«L'inno di Haydn (Serbidiòla per capirsi, attualmente "Deutschland Deutschland ueber alles... ecc.") invece regna sovrano quale inno ufficiale della Repubblica Federale Germanica, e forse di qualche altro paese, cosa questa che mi sfugge.

«Ci terrei molto a questa rettifica perché la mozartologia è parecchio attenta e puntigliosa. Grazie per l'ospitalità. A. Martinolli jr.».

DISAVVENTURA PRE-PASQUALE DI UNA CASALINGA

Borseggiata al mercato da un ragazzo straniero

Il mariuolo prontamente bloccato da un vigile è ora in carcere anche per il passaporto falso

Maldestro come borseggiatore e poco abile nel farsi passare per un altro, un giovane croato di 16 anni trascorrerà la Pasqua al Coroneo. E' stato acciuffato ieri mattina da un vigile urbano mentre tentava di fuggire dopo aver «pescato» il borsellino dalla borsetta di una signora.

Il borseggio seguito dal breve ma movimentato inseguimento, è avvenuto alle dieci, al mercato coperto di via Carducci. Tra la folla di gente che stava facendo gli acquisti per le festività pasquali, si era inserito anche il giovane straniero appena giunto a Trieste per il «weeck-end». Il diciassettenne apprendista borseggiatore ha scelto tra le varie donne che si spostavano da bancarella a bancarella, la casalinga Lolita Calcagno Bone, di 54 anni, abitante in via Negrelli 2, e si è messo a seguirla. La signora, ignara, stava conversando con una sua amica, quando quest'ultima le ha fatto notare che la sua borsa era aperta. La signora Calcagno si è voltata di scatto riuscendo a scorgere il giovane che cercava di allontanarsi. La derubata ha chiesto aiuto e alle sue invocazioni è accorso un vigile urbano in servizio al mercato, Fulvio Moglievina, che ha rincorso prontamente lo straniero riuscendo a bloccarlo prima che uscisse sulla via Carducci.

Nel frattempo qualcuno ha telefonato al «113» e così, pochi minuti dopo, è giunto sul posto una «Giulia» con il maresciallo Ventrice e l'appuntato Giust. Fatto salire sulla autoradio, lo straniero è stato condotto in Questura. Ai sottufficiali che lo hanno interrogato con l'aiuto di un interprete, egli ha detto di essere appena arrivato a Trieste ed ha esibito un passaporto in cui risultava avere vent'anni. Ma il documento non ha convinto la polizia in quanto la foto applicata non aveva regolarmente il bollo a secco. Messo alle strette il giovane ha alla fine ammesso che quel documento non era suo e che gli era stato prestato da un amico. A questo punto egli ha fornito le proprie generalità, dicendo di avere soltanto 16 anni.

Così è stato denunciato, oltre che per il furto, anche per sostituzione di persona.

Parte civile lo Stock per l'aggressione subita

Nella fase istruttoria, ancora aperta, del procedimento contro Giovanni Franzil, per l'aggressione compiuta in casa del giovane Oliviero Stock, si è registrata la costituzione di parte civile dello stesso Stock, formalizzata presso la cancelleria del tribunale penale. La vittima dell'aggressione è tuttora degente in clinica per la frattura della mandibola.

Nei confronti del feritore nulla è stato deciso in ordine alla libertà provvisoria: pertanto Giovanni Franzil rimane a trascorrere quanto meno la Pasqua in carcere.

E' deceduta all'ospedale la pensionata Ida Trani vedova Argentin, di 53 anni, abitante in via Ricci 9. La signora era stata ricoverata d'urgenza alcuni giorni or sono in stato di coma: colta da malore nella sua abitazione, era stramazzata al suolo.

LE ORE DELLA CITTA'

Ricordo di Bartoli

Da Buenos Aires ci è giunto questo telegramma dal presidente del Circolo triestino della capitale argentina, Gilberto Mariotti: «Per l'irreparabile perdita del suo apprezzatissimo socio onorario Gianni Bartoli, il Circolo triestino di Buenos Aires prega gentilmente trasmettere a mezzo del "Piccolo" sentitissime condoglianze ai familiari, alle autorità e alla cittadinanza tutta».

Festa di S. Giorgio

Mercoledì 25 aprile la Comunità di Pirano celebrerà al Santuario di Monte Grisa la ricorrenza del patrono San Giorgio. Nel pomeriggio alle 15.30 sarà afficiata sull'altare dedicato al Santo la rituale messa. Subito dopo nella vicina sala-riunioni del Tempio ai fedeli piranesi saranno proiettate alcune recenti diapositive raffiguranti la pittoresca cittadina istriana.

I ragazzi del '99

Nel ciclo delle conferenze commemorative dei maggiori valori del nostro Esercito, la Lega Nazionale ha voluto organizzare una manifestazione rievocativa dei «Ragazzi del '99». A tenere l'orazione è stato chiamato uno dei maggiori esponenti di quella Associazione, il ten. gen. cav. Vittorio Veneto Emilio Balsamo, il quale parlerà nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri» (via Giustiniano 5) alle ore 19 di venerdì 27 aprile.

Asta al Palazzo di Giustizia

Il 27 aprile alle 16 nel Palazzo di Giustizia, terzo piano, stanza 390, avrà luogo la vendita mediante asta dei corpi di reato consistenti in autoradio, motocicli, indumenti ecc.

Polieri moquette «Subito»

Abbiamo creato a Trieste un negozio di moquette a livello europeo! Nei moltissimi tipi e colori pronti, potrete scegliere la «Vostra» moquette e... averla in casa dopo qualche ora. Posa in opera immediata. Laboratorio Artigiano, via del Bosco 5, tel. 744832.

1 Parrucca + 1

La *Jolly Parrucche*, in occasione delle feste pasquali, sino al 24 aprile offre IN OMAGGIO agli acquirenti di una parrucca sintetica o a capello naturale (ultime creazioni) — al solito prezzo di listino — una altra parrucca sintetica a calotta fissa. Sono annullati durante questo periodo gli sconti Enal 10%. Approfittate di questa eccezionale occasione. Viale XX Settembre 9, tel. 796036.

Porte a soffietto...

tende alla veneziana, avvolgibili e porte in plastica: *Malossi* via Nordio 9, tel. 763475

Casa del materasso

Lettini in legno noce e laccati da L. 15.000. Via Madonnina 7.

Casa del materasso

Lettini in legno con cassetto da L. 36.000. Via Madonnina 7.

Casa del materasso

Mobiletti fasciatori 3 cassetti e una antina da L. 38.000. Via Madonnina 7.

Casa del materasso

Carrozzine, passeggini, box e seggioloni delle migliori marche a prezzi convenientissimi. Via Madonnina 7.

Casa del materasso

Nel nuovo Centro di Esposizione (adiacente al negozio - via Madonnina 7) le più belle stanzette per i vostri bambini e ragazzi.

Buona Pasqua dal Kenia

Il gruppo di collegamento, i tre sacerdoti e i tre laici della missione triestina nel Kenya desiderano inviare tramite «Il Piccolo» i più affettuosi auguri di buona Pasqua e un commosso ringraziamento a quanti dimostrano la loro concreta collaborazione in quest'opera di evangelizzazione e di promozione sociale di quelle popolazioni.

Fameia capodistriana

Per ricordare la tradizionale festa della Semedella, la «Fameia capodistriana» organizza per domenica 6 maggio un pellegrinaggio alla basilica di Monte Berico, con successiva visita alla città di Vicenza. Iscrizioni nella sede di via Pellico 2.

La modista

via S. Zaccaria 6 II p. La prima a Trieste come nelle grandi città d'Italia cappelli da cerimonia a NOLEGGIO. Acconciature, cappelli per sposa.

Al mobilificio Morgan

via Nordio 4. Assortimento mobili stile e moderni, soggiorni, stanze matrimoniali e per ragazzi, salotti, cucine, porta telefoni, porta scarpe mobiletti di vari tipi, consolle, specchi, tavolini, porta TV con bar cassapanche.

Anni Verdi

piazza Ospedale 2 comunica alla gentile clientela l'arrivo di bellissimi abiti da comunione per le vostre bambine. Ricordate, *Anni verdi!*

Cucine componibili BAA

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14.

Pittori in Val Rosandra

L'ESCAI «Pacifico» della Società Alpina delle Giulie invita i propri soci e simpatizzanti all'«ex-tempore» di primavera in Val Rosandra. L'appuntamento, come annunciato, è per domenica 29 aprile. La valle, già meta di tante liete escursioni, sarà quel giorno la protagonista per tutti i giovani che vorranno cimentarsi nel ritrarne liberamente gli angoli più suggestivi. Le iscrizioni dei soci e simpatizzanti, si raccolgono seralmente e fino al 26 aprile presso l'Alpina, in piazza Unità 3 (tel. 35240) dalle ore 19 alle 21. Giovedì 26 alle 19.30 ci sarà l'incontro di tutti i giovani partecipanti per l'illustrazione del programma.

Moquette autogiacente

alta fino a 4 metri, vasto assortimento di tinte e fantasie. In 20 minuti la Vostra casa vestita a festa! *Centro Arredamento*, piazza Ospedale 6/7.

Italplast Arredamento

Porte scorrevoli, pavimenti plastici di alta qualità, moquette delle migliori marche. Fornitura e posa in opera. Interpellateci! Un incaricato Vi visiterà in ogni località della regione. Piazza Ospedale 6/7, tel. 795919.

Haltofloor porte scorrevoli

Oltre alle offerte speciali per moquette in opera con prezzi esposti nelle vetrine di Corso Italia 3 troverete la più vasta scelta di porte a soffietto plastica - velluti - legno in 35 tipi.

Ballarin cucine cucine cucine

Cucine comuni, cucine componibili, cucine su misura. Viale XX Settembre 53, via Fonderia 3.

Onorificenza

Il concittadino sig. Riccardo Wagner è stato di recente insignito del titolo di Cavaliere al merito della Repubblica italiana. Vivissimi rallegramenti.

Assemblea alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina comunica ai Signori Consoci che giovedì 26 aprile 1973, alle ore 20.30 in prima convocazione ed alle ore 21 in seconda convocazione, si svolgerà nella Sede sociale, l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci per discutere il seguente ordine del giorno. 1) Lettura ed approvazione del verbale relativo all'Assemblea Generale Ordinaria dell'anno 1972. 2) Relazione sull'attività sociale dell'anno 1972. 3) Relazione Finanziaria dell'anno 1972. 4) Relazione dei Sindaci Revisori dell'anno 1972. 5) Approvazione del bilancio preventivo dell'anno 1973. 6) Elezione alle cariche sociali: a) Presidente b) Elezione di n. 10 Consiglieri. 7) Varie. Per la circostanza il Museo Storico permanente sarà aperto dalle ore 20.30 alle 21 e dalle ore 22 alle ore 23.

ESCAI XXX Ottobre

Tutti i ragazzi dell'ESCAI XXX Ottobre che abbiano attitudine alla pittura sono invitati a partecipare all'ex-tempore organizzata dagli amici del gruppo «U. Pacifico», manifestazione che si svolgerà domenica 29 aprile in Val Rosandra. Le iscrizioni possono essere effettuate anche presso la sede dell'ESCAI XXX Ottobre, via Pellico 1 (tel. 68795).

RIGUTTI... veste tutti

E' tempo di acquisti: datevi una personalità sceglendovi uno stile nel nostro vasto assortimento di primavera! Via Mazzini 43.

RAGAZZA DI SPALATO RAGGIRATA DA UNO SLAVO

L'albergo del miraggio era una casa diroccata

Con il miraggio di un soggiorno in una bella stanza di albergo, un giovane belgradese ha convinto una conoscente di Spalato a seguirlo nel suo peregrinare per la città. E una volta acquistata la sua fiducia il giovane serbo l'ha derubata di tutto ciò che aveva. Alla spalatina non è rimasto allora null'altro da fare se non presentarsi in questura e denunciare l'odioso episodio al sottufficiale di turno, il maresciallo Cozzutto.

Mancavano pochi minuti alle 17 quando Zanka Jankovic, di trent'anni, si è presentata piangente in questura. La giovane donna, rimasta senza un soldo, senza documenti e con i soli indumenti che aveva addosso, ha raccontato fra i singhiozzi la sua disavventura. Giunta a Trieste per effettuare alcuni acquisti, la spalatina si è imbattuta in una strada del centro, in un giovane serbo, tale Hakija, che il suo fidanzato aveva conosciuto due anni fa in carcere a Belgrado. I due hanno parlato un po' e alla fine lo straniero ha promesso alla donna di darle ospitalità nella sua stanza di albergo. Detto ciò i due hanno passeggiato per il centro facendo qualche acquisto. Quando Zanka ha chiesto all'uomo di accompagnarla all'albergo perché voleva cambiarsi, egli si è diretto con lei in una strada poco lontana dal Borgo Teresiano, entrando quindi in una casa semidiroccata, pare di via Sant'Anastasio. Le ha detto che in quel posto poteva tranquillamente cambiarsi e che più tardi sarebbero andati in albergo. Zanka si è allora appartata e, mentre si stava vestendo ha udito rumori di passi che si stavano allontanando: era Hakija che stata scappando con la borsa da viaggio in cui la ragazza aveva tutto il denaro, biancheria personale e i documenti. Vestitasi in fretta, Zanka ha cercato di raggiungere il disonesto amico, ma non ha avuto fortuna. Agli agenti la donna ha descritto i connotati del connazionale che da ora è ricercato.

Collezionava multe l'automobile rubata

Due automobili rubate, entrambe di colore azzurro chiaro, sono state ritrovate di notte da una pattuglia di agenti in servizio di perlustrazione. La prima è una «Fiat 600/D», targata TS 98017, che era stata rubata tempo addietro al signor Pelagio Verginella. Gli agenti l'hanno «scoperta» in via Trento, all'angolo di via Milano: la vettura si trovava in zona di divieto, e ne facevano fede tre bollette di contravvenzione.

L'altra è una «Fiat 124», targata TS 84051, che una quindicina di giorni fa era stata rubata al signor Giulio Canarutto. I ladri l'avevano poi abbandonata in riva Nazario Sauro, sul lato del mare, dove è stata notata dai poliziotti.

Madre e figlia ferite nello scontro di due auto

Madre e figlia sono rimaste leggermente ferite in uno scontro avvenuto nel pomeriggio, verso le 16, in via Brigata Casale, alla altezza della strada per Fiume. Si tratta di Maria Chermaz Vigini, di 52 anni aiuto-cuoca, e di sua figlia Tiziana, una studentessa di 15 anni. La macchina, che era guidata dal rispettivo marito e padre, si è scontrata con un'altra vettura. Esse si sono poi presentate all'astanteria dell'ospedale per farsi medicare.

Incarichi di supplenza nelle scuole materne

Le aspiranti agli incarichi di supplenze nelle scuole materne comunali per l'anno scolastico 1973-1974, possono presentare entro le ore 12 del prossimo 12 maggio, al Comune — Ufficio presentazione atti — stanza n. 32, la relativa domanda redatta su carta da bollo corredata dai documenti prescritti secondo le modalità contenute nell'apposito avviso.

Le copie di quest'ultimo possono venir ritirate giornalmente dalle ore 9 alle 12, presso la stanza n. 107 della Ripartizione VI, pubblica istruzione, affari culturali e della gioventù.

L'acqua dal soffitto in un appartamento

I vigili del fuoco sono dovuti intervenire verso le 7.30 in via Paduina 4, per un allagamento. In un appartamento del primo piano, occupato dalla commessa Caterina Zerniz, l'acqua stava grondando dal soffitto della cucina e del corridoio.

I locali del piano superiore, dove ha sede il «Fronte della gioventù», erano chiusi, ed i militi hanno raggiunto con una scala una finestra che era stata lasciata aperta. Nel vano del bar, che era allagato, l'acqua stava traboccando da una bacinella sistemata sotto la vaschetta del banco di mescita. Da un primo esame sembra che lo spandimento sia dovuto alla usura delle tubazioni, ed i vigili hanno fatto quindi chiudere la valvola principale dell'acqua.

I danni arrecati dall'infiltrazione nell'appartamento sottostante vengono valutati in 500 mila lire.

Marcia di primavera. Le foto scattate durante la marcia sono in visione nella sede di via Pellico 1 (tel. 68795), dove si accettano anche le ordinazioni.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Bernhard Bestlein» (egiz.) mn. «Kosova» (tur.), mn. «Rio Colorado» (arg.), mn. «30 Noviembre» (cub.), mn. «Valparaiso» (naz.), mn. «Eustathia» (gr.), mn. «Assiout» (egiz.).

PARTENZE: mc. «Bruno» (naz.), mc. «Lykayon» (naz.).

ESPOSTI GLI ELENCHI DEI CONTRIBUENTI ALL'ALBO PRETORIO

NELL'UOVO PASQUALE DEL COMUNE LA SORPRESA DELLE IMPOSTE 1973

Gli avvisi di accertamento nuovi e ripetuti fino a un imponibile di quattro milioni

Nell'albo pretorio del Comune sono esposti gli elenchi degli avvisi di accertamento per l'imposta di famiglia relativa all'anno 1973 e precedenti, nonché quelli degli elenchi ripetuti sempre per la stessa imposta. Contro tali provvedimenti i contribuenti possono ricorrere nei termini stabiliti dalla legge.

Pubblichiamo un primo elenco di nuova emissione di contribuenti (in ordine decrescente d'imposta) con un imponibile fino a quattro milioni e fra parentesi l'imposta da pagare:

Dobrina dott. Danilo, medico, Facchini Anacleto, commerc. e Nicolini dott. Renato, medico, con 18.000.000 (3.428.879); Premuda dott. Bruno, medico, 17 milioni (3.234.535); Camerini dott. Fulvio, medico, 16.000.000 (3.040.191); Castellana dott. Antonio, medico, Maieron dott. Pierluigi, medico e Petz dott. Egidio, medico, con 15.000.000 (2.845.847); Rainis dott. Eugenio, medico, 14.000.000 (2 milioni 651.503); Lin dott. Sergio, medico, 13.000.000 (2.457.160); Belsasso dott. Elio, medico, Buda Giorgio, imp., Del Fabbro dott. Luciano, medico chir., Deveglia dott. Mario, imp. e Froglia dott. Mario, not., con 12.000.000 (2 milioni 262.816).

Cortivo dott. Bruno, medico, e Godiani Giuseppe, industr., con 11.000.000 (2.006.120); Gamba dott. Pasquale, medico, e Zennaro dott. Carlo, radiol., con 10.600.000 (1.930.660); Benevenia dott. Livio, imp., 10.200.000 (1 milione 813.882); Gasperini dott. Vittorio, medico, Modugno dott. Glauco, notaio, e Pisani Costantino, commerc., con 10.000.000 (1.728.370); de Michelini dott. Edoardo, medico, e Pini dott. Mario, medico, con 9.500.000 (1 milione 597.572); Cuzzi comm. avv. Paolo, avv., e Pertot Albino, carrozz., con 9.000.000 (1 milione 464.444); Argamante Igor, dirig. comm., 8.600.000 (1 milione 399.357); Antonini dott. Mario, medico, e Fattovich Marco, medico, con 8.500.000 (1.336.762); Clai dott. Ermanno, imp., e Lesniak dott. Carlo, imp., con 8.200.000 (1.289.582); Macri Enrico, inferm., e Zanetti Attilio, imp., con 8.000.000 (1.214.531).

Economides Eulalia ved. Slavich, priv., e Frankfurter Mario, imp., con 7.700.000 (1.168.986); Adovasio dott. Domenico, medico chir., 7.500.000 (1.097.749); Levi ing. Vittorio Felice, imp., 7.400.000 (1.083.112); Prizzon Sergio, imp., 7.180.000 (1.053.839); Clarich dott. Vladimiro, notaio, 7.100.000 (1.039.202); Ferluga Aldo, bandaio, Hrvatic Miroslavo, murat., e Pincetti dott. Gualtiero, medico, con 7.000.000 (980 mila 967); Gerdol dott. Emma, farmac., e Reina dott. Giuseppe, medico, con 6.800.000 (952 mila 939); Gellner Ernesto, ing., 6.600.000 (924.912); Blank Guglielmo, capit. maritt., Fabbro rag. Sergio, commerc., Flora dott. Giulio, notaio, Mecchia Bruno, commerc., Puia Sergio Dario, rapp.te, Silbermann Raffaele, medico, Solazzi dott. Umberto, medico, e Svab Dario, imp., con 6.500.000 (870.414).

Depangher Nazario, ing., 6 milioni 200.000 (830.241); Martinuzzi Leopoldo (dal '71), commerc., 6.200.000 (863.535); Parodi Pietro, dirig., 6.200.000 (830.241); Adamic Giuseppe, rapp.te, Bois Rino, geom., Chimenti Elvira, imp., e Hrvatic Mario, perito ed., con 6.000.000 (766.089); Micheluzzi Arduino, maritt., 5 milioni 900.000 (753.321); Meriggioli Elvino, cap. maritt., e Muggia Matteo, custode, 5.800.000 (740 mila 552); Bianco Giovanni, imp., Fascio Alda ved. Carreri, rapp.te, e Tardivello Mario, imp., con 5.700.000 (727.784); Calcagno Maria Grazia in Rivari, insegnante elem., 5.600.000 (715.016).

Badessi cap. Corrado, capit. lungo corso, Cordi Ugo, commerc., Migliani Anna ved. Scuka, pens., Panizzoli Armando (dal '71), imprend., e Piazza Rodolfo, imp., con 5.500.000 (659 mila 428); Roli ing. Giancarlo, preside scuola media, 5.300.000 (635.449); Marcuzzi Walter, assicur., 5.200.000 (623.459); Bettoso Aroldo, maritt., Mombelli Giovanni, pens., Paris Erminio, geom., e Pierazzi Miroslao, pens., con 5.100.000 (611.470); Bembi Almira (sep. Belletti), priv. (dal '71), Del Piccolo Benvenuto, geom., Forlini Massimo (dal '71), notaio, Ostoich Franco, imp., e Pellegrini Luciano, notaio, con 5.000.000 (560.553).

Bertoli Duilio, imp., 4.950.000 (554.947); Basaglia Renzo, ind.-geom., Cimetta Franco, imp., Mottuzzi Antonio, agente maritt., Niccoli Egrates, cap. maritt., e Vicini Stefano, impr. ed., con 4.900.000 (541.712); de Dottori Federico degli Alberoni, geom., di Manzano Giusto, imp., Marinaz Nicolò Primo, cap. maritt., Miglia Antonio, uff. mar., Palmieri Vincenzo, imp., e Pregarz Carlo, uff. mar., con 4 milioni 800.000 (523.183); Calligaris Giorgio, imp., Gustini Mario, artig. mecc., Nussdorfer Giusto, imp., con 4.700.000 (504.965); Giovi Marcolini Mario, imp.-pens., 4.650.000 (499.593); Dordolin Lino, insegn., Narsi Claudio, amministr., Martini Lucio, tipografo, e Valdisteno Oliviero, imp., con 4.600.000 (487.058).

Casula dott. Iosto, farmac., Lepore Fabio, pens., Lucatelli Luigi, imp.-pens., Martinuzzi Fioreligio, imp., Micheluzzi Giovanni, mar.llo, Agosti Eriberto (dal '72), medico, Milic Silvio (dal '71), Tiacci dott. Domenico, medico, con 4.450.000 (464 mila 247); Logar Mario, imp. tec., e Sosic Miroslavo, pens., 4.400.000 (452.179); Calcina Giorgio, imp., Erlach Roberto, orchestr., Samengo Medardo, notaio, e Tracanella Luigi, segr. com.-pens., con 4.300.000 (435 mila 207); Ferri Gualtiero, ins., 4.250.000 (430.147); Cogoy Luigi, imp., Coloni Danilo, oper., Gianni Cesare, commerc., Nikolic Antonio, capo macch., e Postir Flavio, ing. mecc., con 4.200.000 (418.546); Machne Giuseppe, assist. univers., e Martini Ottone Bruno, maritt., con 4.100.000 (402.197); Birsa Dario, negoz., Celli Aldo, imp., Lescovelli Marino (dal '71), imp. RAI, Marini Bruno, uff. P.S., Musina Umberto, imp., Parovel Angelo, artig. murat., e Zarotti Giuseppe, geom., con 4.000.000 (386.159).

Ecco un altro elenco di avvisi di accertamento ripetuti sempre per l'imposta di famiglia 1973 e precedenti sempre in ordine decrescente con un imponibile fino a quattro milioni e fra parentesi l'imposta da pagare:

Cagli Giuseppe, commerciante, 40.000.000 (7.704.543); Puhali ing. Raoul, ing., 28.000.000 (5.372.318); Grieco Michele, uff. E. I. 13 milioni (2.457.160); Tarabocchia Leone commerc., Tolloy Ida v. Bracco, commerc., e Trevisan dott. Tullio, commerc. tutti con 12.000.000 (2.262.816); Winternitz Riccardo, ing. mecc., 10.400.000 (1.850.807); Jungo Redento, medico, Orvisi Renata commerc., Rigo Marcello, medico, e Tarabocchia Eustacchio cap. l. c., tutti con 10.000.000 (1.728.370); Servello Antonio, prof. univ., 9.500.000 (1.597.572); Bianchi Claudio, medico, Jurman Dante, imp., e Modiano Giacomo, dirig., tutti con 9 milioni (1.464.444); Comar Carmensilva v. Romano, privata, 8.100.000 (1.273.855); Grenzi Giovanni, ass. ed., Romano ing. Araldo, commerc., e Vecchiet Alberto, eserc., tutti con 8.000.000 (1.214.531); Minatelli Angelo, medico dent., 6.300.000 (843.632).

Bianchi Natale, commerciante, 6.000.000 (766.089); Dei Rossi dott. Furio, dott. giuris., 5.500.000 (659.428); Cabas Maria v. Valdemarin, casal., Masci Pietro, imp., Nicotra Giuseppe, procacc. aff., Tamburini Domenico, arch., Umeri Ildegardo, commerc., e Zanutti Libera v. Avian, commerc., tutti con 5 milioni (560.553); Goruppi Silvio, commerc., 4.700.000 (504.965); Lanzarone Francesco, pens., e Perhauz Remigio, bandaio, 4.400.000 (452.179); Bonetta Luigi, commerc., 4.300.000 (435.207); Detoni Alcibiade, commerc., 4.200.000 (418.546); Zaccaria Miro Drago, ing., 4.050.000 (397.292); Benvenuti Bruno, commerc., Bercinc Francesco, commerc., Bombacigno Pietro, commerc., Botteri Sergio, gerente, Valente Francesca v. Ormas, pens., e Voltolina Giovanni, eserc., tutti con 4.000.000 (386.159).

Congresso provinciale della Fidel-Cisl

Il congresso della Federazione provinciale dipendenti enti locali della CISL, presieduto dal rag. Princich, presenti quarantasette delegati delle varie categorie aderenti (comunali, provinciali, ECA e regionali) ha dato luogo a un ampio dibattito, oltre che sull'attività dell'organizzazione nell'ultimo quadriennio, particolarmente sulla politica sindacale della CISL, sulla unità organica delle tre Confederazioni nazionali, sulla piattaforma rivendicativa unitaria per i dipendenti da enti locali. Hanno presenziato ai lavori, intervenendo ampiamente nel dibattito Pappucia, segretario generale della Fidel e Pillot, segretario provinciale di Pordenone. A latere del congresso di Federazione si sono svolti i congressi delle singole categorie per le separate elezioni dei delegati al congresso nazionale della Fidel ed al congresso locale dell'Unione sindacale provinciale della Cisl.

Il congresso si è concluso con una mozione finale di approvazione delle relazioni presentate e con un mandato ai delegati congressuali Fidel e Usp, di impegno per una riforma ed una ristrutturazione degli enti locali, per l'acquisizione della contrattazione triennale, per l'applicazione della piattaforma rivendicativa, per un miglioramento dei trattamenti Cpdel e Inadel, per il recepimento negli enti dello statuto dei diritti dei lavoratori, per l'impulso alle riforme sociali, per l'avanzamento del processo unitario e per la difesa dell'occupazione e la maggiore incentivazione programmata di nuove attività produttive nella provincia.

DECISA UNA SERIE DI INIZIATIVE COMUNI

L'impegno dei sindacati in difesa dell'economia

Avviati contatti con partiti e pubbliche amministrazioni

La Federazione provinciale CGIL, CISL, CCdL-UIL comunica che ha avuto luogo nei giorni scorsi una riunione con i rappresentanti delle categorie dei navalmeccanici, portuali e marittimi costituiti in coordinamento permanente, al fine di esaminare le iniziative sindacali più opportune da adottare per garantire uno sviluppo della lotta in difesa dell'economia provinciale e dei livelli occupazionali. Nell'incontro programmato nel quadro delle decisioni assunte nel convegno dell'8 marzo dei navalmeccanici, portuali e marittimi tenuto alla Camera di commercio, sono state assunte le seguenti decisioni:

1) organizzazione di una assemblea pubblica nel corso della quale siano ancora una volta riprecisati i problemi di Trieste;

2) l'avvio di azioni sindacali programmate dai singoli sindacati di categoria, nell'ambito dei tre settori con sbocco in una azione più generale che investa tutti i settori produttivi, tutti i lavoratori e richieda l'adesione delle categorie autonome come gli artigiani e i commercianti.

E' stato inoltre deciso di inviare — a cura del coordinamento intersettoriale una lettera ai capigruppo del Consiglio regionale dei partiti dell'arco costituzionale per un incontro che responsabilizzi le forze politiche sull'arretramento sociale economico e occupazionale di tutta la provincia di Trieste.

Nel quadro delle iniziative promosse dalla Federazione provinciale Nccdl - Cgil, Usp - Cisl, Ccdl-Uil per un confronto ed una verifica con le forze politiche e gli Enti locali sui problemi dell'economia triestina, si sono incontrate nei giorni scorsi una rappresentanza della segreteria della Federazione provinciale sindacale con i segretari Fabricci, Gosdan, Saranz e Gerli con la segreteria provinciale della Federazione del PSI rappresentata dal segretario Ghersi e dai membri dell'esecutivo provinciale Giuricin e Mislei.

Nel corso del lungo e cordiale incontro si è verificata una convergenza politica di notevole portata sui problemi generali di Trieste, sulle responsabilità e sui compiti del Governo, ed un comune giudizio sulla gravità della situazione economico-politica e sociale sia nazionale che locale.

Notevoli convergenze si sono riscontrate pure sul ruolo che devono svolgere gli Enti locali, nella valutazione delle carenze della Regione sui citati problemi e sulla sua mancata funzione promozionale, particolarmente evidenti sui problemi della economia triestina e sugli obiettivi sociali perseguiti dalle organizzazioni sindacali.

In tale senso la segreteria della Federazione triestina del PSI si è impegnata di promuovere adeguate iniziative sia nell'amministrazione comunale del capoluogo, in cui riveste responsabilità giuntali, attorno ai problemi dei trasporti, della medicina del lavoro, della casa e dei prezzi, che di intervenire nei confronti delle consorelle organizzazioni di partito della Regione per una modifica della politica perseguita dalla Giunta regionale.

Si sono riscontrate diversità, che ad avviso delle organizzazioni sindacali si possono e devono superare, sulla funzione dell'ENCO, ai fini di una politica calmieratrice dei prezzi.

Raduno istriano al lago di Garda

L'Unione degli Istriani organizza per domenica 13 maggio un viaggio al Lago di Garda, in occasione del grande raduno della «Famiglia Dignanese», che sarà tenuto a Peschiera del Garda ed al quale hanno dato la propria adesione eminenti personalità istriane. Il viaggio, che sarà effettuato con un comodo pullman, offre la possibilità, oltreché di dare un segno di solidarietà verso i fratelli dignanesi, anche quello di partecipazione alle varie manifestazioni previste in tale circostanza.

L'Unione invita i propri aderenti a parteciparvi. Per le prenotazioni ed informazioni rivolgersi, anche telefonicamente, alla segreteria dell'Unione (tel. 795993) via S. Pellico n. 2, giornalmente dalle ore 10 alle 12 e dalle 17.30 alle 19; sabati solo dalle 10 alle 12.

Le iscrizioni si chiuderanno a esaurimento dei posti, improrogabilmente entro e non oltre il 4 maggio.

Treno turistico per Roma dal 10 al 14 maggio

Con partenza da Trieste la sera di giovedì 10 maggio e ritorno il mattino di lunedì 14 maggio c. a. sarà effettuato, a cura del locale Compartimento ferroviario, un treno turistico per Roma. Mentre si precisa che tra alcuni giorni sarà posto in distribuzione, presso le stazioni ferroviarie e le agenzie di viaggi di Trieste e Monfalcone, il programma completo di ogni dettaglio, si riportano qui di seguito le linee essenziali della gita.

Giovedì 10 maggio: partenza da Trieste alle ore 22.25 e da Monfalcone alle ore 22.52; venerdì 11 maggio: arrivo a Roma alle ore 8.20; giornata libera a disposizione; sabato 12 maggio: giro turistico in autopullman con guida della città di Roma dalle ore 8.30 alle 12.30, pomeriggio libero; Domenica 13 maggio: escursione in autopullman con guida a Tivoli e ai Castelli Romani dalle ore 9 alle 17, partenza da Roma alle ore 22.15; lunedì 14 maggio: arrivo a Monfalcone alle ore 7.20 e a Trieste alle ore 7.50.

Il giro turistico della città di Roma e l'escursione a Tivoli e ai Castelli Romani sono facoltativi e, quindi, è ammesso il rilascio di biglietti anche per il solo percorso ferroviario da Trieste a Roma e viceversa con la riduzione del 50 per cento. E' offerta, inoltre, la possibilità di effettuare il viaggio notturno di andata e ritorno in carrozza a cuccette. La vendita dei biglietti sarà effettuata fino all'esaurimento dei posti disponibili e, comunque, non oltre lunedì 7 maggio.

Pensionati ex combattenti delle società di p.i.n.

Tutti gli aderenti al gruppo ex combattenti, pensionati delle società «Lloyd Triestino», «Italia», «Adriatica» e «Tirrenia», sono cortesemente invitati a partecipare alla riunione che avrà luogo venerdì 27 aprile alle ore 19.45 presso la sede del Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro, in via Roma 15, con il seguente ordine del giorno: estensione dei benefici combattentistici della legge 336; elezione del comitato direttivo del gruppo pensionati; varie.

Spuntano gli alberi

Quasi una sorpresa pasquale nell'«isola» pedonale di piazza dell'Unità dove in due distinti gruppi sono stati collocati degli eleganti alberini; successivamente con l'avanzare della bella stagione, essi saranno sostituiti con delle grandi piante da fiore (Giornalfoto)

UNA RELAZIONE DELL'ING. MARIO MEUCCI AL ROTARY

Civilissima tradizione della Comunità valdese

Unica in Italia è legata a Trieste alla chiesa evangelica elvetica

La fratellanza, unica in Italia, che lega la comunità Valdese e la Chiesa Evangelica Elvetica di Trieste (e di pochi giorni fa la notizia dell'inaugurazione presso la chiesa di San Silvestro di una casa comunitaria che ospiterà entrambe le confessioni) ha trovato eco nell'ultima riunione del Rotary di Trieste-Carso-Muggia, nella relazione svolta dall'ing. Mario Meucci, sulle Valli Valdesi: quando, ha ricordato l'oratore, nel 1685, i seguaci di Valdo abbandonarono le loro terre sotto l'incalzare di Vittorio Amedeo di Savoia, furono i cantoni protestanti della Svizzera a dar loro rifugio.

L'oratore ha esordito tracciando un breve profilo geografico delle Valli Valdesi. Esse si trovano al confine tra Francia e Italia, nelle Alpi Cozie, racchiuse da un triangolo ideale i cui vertici sono il Monviso, Sestriere e Pinerolo. Si tratta di zone impervie e spesso disabitate a 70 km da Torino, diverse dalle altre valli alpine solo per lo elemento umano. La comunità Valdese che abita quelle zone, infatti, è l'unico esempio di movimento eretico sorto nel Medio Evo che abbia resistito alle persecuzioni religiose per sfociare infine nella Riforma.

La data di nascita del movimento si fa risalire al 1170 quando Pietro Valdo, un commerciante di Lione che si era dedicato allo studio e alla predicazione del Vangelo, fu scomunicato e cacciato dalla sua città da Papa Alessandro III. I Poveri di Lione — come si chiamavano allora i suoi seguaci — trovarono rifugio insieme a un altro gruppo di perseguitati, i Poveri Lombardi, nelle terre dei signori di Luserna, le attuali Valli Valdesi, dove diedero inizio a una semplice comunità.

Tre sono le date fondamentali della storia dei Valdesi dal XVI secolo in poi. Nel 1685, lo sterminio ordinato da Luigi XIV ed eseguito da Vittorio Amedeo, con la conseguente fuga in Svizzera. Nel 1689, il difficile ritorno alle valli natìe, dopo un'epico attraversamento invernale delle Alpi; ed infine, nel 1848, l'editto promulgato da Carlo Alberto, che pose fine a secoli travagliati e persecuzioni. Ma ancor più della storia, sorprende la civiltà di questa comunità.

Due furono i connotati fondamentali attraverso i secoli: l'assenza totale dell'analfabetismo nelle Valli, realizzato attraverso un capillare sistema scolastico, e l'antichissima tradizione democratica, che rimane come connotato saliente ancora oggi nelle comunità italiane e in quelle d'oltreoceano, in Uruguay e negli Stati Uniti. Ma un altro dato ha contraddistinto i rapporti dei Valdesi con il Piemonte prima e con l'Italia poi: il fatto di essere una cultura protestante — e quindi sostanzialmente nordica — in un paese latino, situazione questa paradossale ma densa di fermenti ideali.

Oggi la situazione delle valli attraversa un periodo di crisi. Al fenomeno dello sfollamento montano si è aggiunto il crollo dell'organizzazione economica, dovuto al fallimento dei complessi manufatturieri e tessili della zona. L'esperienza delle Valli Valdesi si avvia a una mesta conclusione: ma — ha concluso l'ing. Meucci — le comunità sparse in Italia e nel mondo manterranno vivi tra i loro aderenti quei concetti di libertà e democrazia che sono alla base di ogni vivere civile.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna poco nuvoloso. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità sulle regioni Nord-occidentali, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. Sulle regioni meridionali nuvolosità residua intervallata a zone di sereno.

Temperatura: in aumento sulle regioni centro-settentrionali.

Venti: sulle regioni settentrionali e centrali deboli tra Nord e Nord-Ovest tendenti a disporsi da Sud-Est. Sulle regioni meridionali moderati da Nord-Ovest.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 2, 14; Verona 4, 16; Trieste 7, 12; Venezia 7, 15; Milano 3, 16; Torino 0, 16; Genova 6, 16; Bologna 5, 16; Firenze 3, 15; Pisa 3, 16; Ancona 3, 8; Perugia 3, 7; Pescara 2, 11; L'Aquila 0, 10; Roma Nord 5, 12; Roma Fiumicino 7, 14; Roma EUR 6, 13; Campobasso 3, 8; Bari 8, 16; Napoli 8, 13; Potenza 1, 5; S. Maria di Leuca 10, 15; Catanzaro 7, 12; Reggio Calabria 9, 16; Messina 11, 15; Palermo 13, 15; Catania 9, 20; Alghero 10, 12; Cagliari 9, 15.

IN GIUGNO UNA MOSTRA ALLA STAZIONE MARITTIMA

Cani di trecento razze alla «Expo» di Trieste

Circa un mese fa, il Gruppo cinofilo triestino, raccolte le fila della propria organizzazione che da alcuni anni erano ormai disperse, si è dato un nuovo assetto ed un nuovo direttivo. La prima iniziativa del Gruppo è stata quella di curare l'allestimento di un'importante rassegna che richiamerà su Trieste la attenzione degli amatori di mezza Europa nella giornata del 29 giugno prossimo: la Esposizione internazionale canina.

Per i profani è d'obbligo la precisazione che una mostra di tal genere costituisce un avvenimento di assoluto rilievo in quanto la Federazione cinofila internazionale concede ad ogni nazione, in rapporto al numero degli abitanti una limitatissima serie di manifestazioni a tale livello. L'Esposizione, dopo l'accantonamento del progetto di allestimento nel giardino pubblico «Muzio Tommasini», avrà luogo nel padiglione della Stazione marittima, messo a disposizione dalla presidenza dell'Ente porto.

Gli allevatori ed i proprietari di esemplari di qualsiasi razza potranno liberamente aderire alla mostra ed ai concorsi annessi. Comunque è stata cura del comitato organizzatore di invitare ufficialmente alcuni dei più famosi allevatori europei. Sono già giunte le prime adesioni sia dall'estero e cioè da Grecia, Jugoslavia, Germania, Svizzera e persino dalla Turchia sia, naturalmente, dalla Italia.

Nell'ambito dell'«Expo», che offrirà una nutrita rappresentanza delle circa trecento razze canine, verrà inserita una mostra speciale dedicata ai bassotti, ai cockers, agli springers ed ai pastori tedeschi. Scopo fondamentale del Gruppo cinofilo triestino è quello di farsi conoscere attraverso l'iniziativa operativa quale punto di riferimento per tutti coloro che amano il proprio cane e l'esaltazione dei valori sportivi dell'addestramento.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Pina Savini nel XXVI anniv. dai figli Fulvio e Fabio 2000; dalle sorelle 2000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Mafalda Schiberna nel IV anniv. (23/4) dal marito e figlio 10.000; dalla mamma e dalla sorella 10.000 pro Centro Tumori; dagli zii Ina e Giovanni Puntaferro 5000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare e 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Flavia Centini-Santon nel IV anniv. (23/4) dal figlio Silvio e famiglia 5000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare; dalle famiglie Danieli, Billinich e Prasel 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giorgio Cegnar nel II anniv. (23/4) dalla moglie Teresa 5000 pro Centro Tumori e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giovanni Pomasan nel II anniv. dalla moglie e dalla figlia 6000 pro Centro Tumori.

In memoria di Ermenegildo Boscolo per il 50.o anniv. di matrimonio (22/4) dalla moglie Eugenia Boscolo 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria del col. Isidoro Angelo Callisto nel V anniv. (24/4) dalla figlia Mariacristina col marito avv. Renato Bologna 5000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Ugo Marini nel III anniv. (22/4) dalla moglie Corinna e dal genero 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero Ragazzi Subnormali e 5000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giorgio Colautti per l'onomastico (23/4) da Ada Cozzi 5000 pro Centro Malattie Cardiovascolari.

In memoria di Lina e Paolo Cipriani e Paola Corsini dalla figlia e sorella Lea e ing. Raimondo Devescovi 5000 pro Ass. Assistenza Spastici e 5000 pro Centro Tumori; da Netty Bisia 2000 pro Ass. Assistenza Spastici.

In memoria della dott. Mariuccia Danelon in Mastromonaco nel V anniversario (25/4) da Nora Schromek 3000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Pietro Fragiacomo nel I anniv. dalla cognata Caterina Parenzan e nipoti 5000 pro Voce di S. Giorgio (Don Egidio Malusà).

In memoria di Rodolfo Fontanot per il compleanno dalla moglie Giuseppina 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giorgio per l'onomastico dalla mamma Olga 10.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo (Pad. Psichiatrico infantile).

In memoria di Dario e Annamaria Saffi dalla mamma 3000 pro ECA.

In memoria di Mercede Biagini ved. Zorzet da Enea Marin 3000 pro Lega Nazionale; da Guido Anastasio 3000 pro CRI.

In memoria di Lidia Benedetti da Renata e Italo Pignatelli 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Ada Bradamante dai figli Carlo e Marta 10.000 pro Lega contro i tumori e 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Italo Cantagalli dai colleghi del figlio Guido del GMT 16.500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Caterina Chersovani dagli inquilini dello stabile n. 23 di via R. Manna 6000 pro Domus Lucis e 6000 pro Centro Tumori.

In memoria di Antonio Dobrovich dalla famiglia 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Italo Dussi dalla famiglia Rinaldi 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Francesco Giubilo dalla famiglia Dubini 5000 pro Domus Lucis; dalla famiglia Suppancig 3000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo; da Alberto e Giovanna Oppenheim 5000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Silvia Magnarin dalle famiglie Del Tutto, Festini, Faccini, Poni, Mastrovich, Pastorini, Carbonini 10.000 pro Associazione Libero Comune di Fiume in Esilio (Padova).

In memoria di Rosa Martinolli dalle famiglie Pamis-Chebat 5000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria del dott. Luigi Vittorio Rusca da Margherita Fuchs 5000 pro ECA (Fondo dott. Marco Rusca).

In memoria di Antonio Russo da Anna Derossi e Antonietta 5000 pro Ass. Assistenza Spastici.

In memoria di Maria Stadler Viezzoli da Ferdinanda Macovezzi 1000 pro Domus Lucis e 1000 pro Ass. Assistenza Spastici.

In memoria di Elvira Supancich ved. Ponga dai nipoti Nerio e Fulvio Ponga 20.000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Antonio Tarlà da Gianna Lion 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria della dottoressa Lidia Benedetti da Bice Brandi 2000 pro Lega Contro i Tumori.

In memoria di Mercede Biagini ved. Zorzet dalla famiglia Zotti 10.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Rodolfo Celani dai familiari 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Italo Dussi da Maria Farneti 2000; da Maria Celani 2000 pro Chiesa S. Francesco.

In memoria di Giovanni Poropat da Elvira Zornada e Albina Simic 4000 pro Ospedale Lungodegenti (uomini).

In memoria di Maria Stadler Viezzoli da Mario Dugulin 2000 pro Centro Tumori.

In memoria del dott. Luigi Vittorio Rusca da Armando e Mario Buffa 5000 pro Soc. Alpina delle Giulie; da Evelina Alberti 5000 pro Centro Tumori; da Olga Bois De Chesne 5000 pro Soc. Elvetica di Beneficenza; da Silvia e Nino Ban 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Ida Luongo nel IV anniversario dai nipotini Franco e Luisa Minigutti 5000 pro Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo.

Per la S. Pasqua da Elisabetta Giacomini 10.000 pro Chiesa di via Giustinelli e 5000 pro Villaggio del fanciullo.

Per la S. Pasqua da Elly e Luciano 3000 pro Domus Lucis.

Per la S. Pasqua da N. N. 5000 pro Domus Lucis e 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Pina Miazzi per la S. Pasqua dal marito Bruno 5000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

Da N. N. 100.000 pro Parrocchia Beata Vergine delle Grazie.

Da Andrea e Alessandro Rebez 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Riccardo Spadon nell'XI anniversario (24-4) dalla figlia Esmeralda 5000 pro Ist. Tecnico Commerciale G. R. Carli (cassa scolastica); 5000 pro Istituto Professionale di Stato per il Commercio (cassa scolastica); 5000 pro Scuola Media Italo Svevo (cassa scolastica).

In memoria di Ada Andrei da Mario e Giuliana 5000 pro Ass. Assistenza Spastici.

COMUNE DI MONFALCONE

AVVISO D'ASTA

Il Comune di Monfalcone indice l'asta per i lavori di copertura della Roggia San Giusto.

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate a partecipare alla gara entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di gara esposto all'albo pretorio del Comune di Monfalcone.

Il Sindaco: (cav. Versace)

GLI ISTITUTI DI PRIMA EDUCAZIONE NELLA REGIONE

Frequenza nelle scuole materne ed elementari

Il numero degli iscritti nelle singole province
Sensibilmente migliorate tutte le attrezzature

Nel corrente anno scolastico gli iscritti alle scuole materne nel Friuli - Venezia Giulia risultano lievemente aumentati, rispetto all'anno precedente: il loro numero è infatti salito da 34.565 a 35.485 unità. Di queste, 17.327 sono bambine. Sul piano territoriale, il maggior numero di iscritti alle scuole materne si registra nella provincia di Udine, con 7.406 ragazze e 7.884 ragazzi: complessivamente 15 mila 283 allievi. Quindi, segue la provincia di Pordenone, con complessivi 8.569 iscritti; dopo la quale vengono rispettivamente la provincia di Trieste (con 7.763 iscritti) e quella di Gorizia (3.870).

Parallelamente all'accrescersi del numero degli iscritti, risulta aumentato anche quello delle scuole materne, passate — tra i due anni — da 530 a 537, con la seguente distribuzione geografica: 272 si trovano in provincia di Udine, 102 e rispettivamente 100 in quella di Trieste e di Pordenone, e 63 in provincia di Gorizia. Anche la popolazione scolastica delle scuole elementari risulta aumentata: il numero dei relativi alunni è salito da 90.795 a 91.318. Di questi 44.348 sono ragazze. In particolare gli iscritti al primo anno delle scuole elementari risultano essere 18.026. Contrariamente a quanto è avvenuto per il numero degli iscritti, quello delle unità scolastiche elementari è, invece, diminuito — tra l'anno scolastico 1971-72 e lo scorso anno — di 40 unità, essendo sceso da 835 a 795.

Attualmente, pertanto, le unità scolastiche elementari risultano così ripartite fra le quattro province del Friuli - Venezia Giulia: 439, con 40.509 alunni, si trovano nella provincia di Udine: 165 (con 22.060 allievi) in quella di Pordenone; 110 unità scolastiche (che complessivamente ospitano 18.136 ragazzi) sono ubicate nella provincia di Trieste, e 81 (con 10.613 alunni) in quella di Gorizia.

In rapporto alle rispettive popolazioni scolastiche, le unità che contano — in media — il maggior numero di iscritti sono quelle della provincia di Trieste, con una media di 165 alunni per unità scolastica. Il secondo posto è detenuto dalla provincia di Pordenone (con 134 iscritti per unità scolastica), quasi alla pari con quella di Gorizia (131 iscritti per unità); mentre nella provincia di Udine il numero medio degli iscritti per ciascuna unità scolastica non supera le 92 unità. La media regionale si aggira intorno ai 115 iscritti per unità scolastica, media inferiore a quella nazionale (139 iscritti).

Va, a questo riguardo, osservato che, grazie agli stanziamenti effettuati in questi ultimi anni dalle autorità competenti, la situazione dell'edilizia scolastica nel Friuli - Venezia Giulia è sensibilmente migliorata. Ciò ha consentito di rimediare a molte situazioni anormali preesistenti, dalle quali derivano condizioni di particolare e non lieve disagio, sia per gli alunni sia per i docenti.

Agitazione sindacale nel settore Monopoli

Si è riunito a Roma, il direttivo del sindacato Cisnal-Monopoli per esaminare la grave situazione venutasi a creare per la mancata estensione al personale dei Monopoli dell'assegno perequativo e degli altri benefici economici previsti dall'accordo interconfederale stipulato il 17 marzo 1973. Dopo un ampio dibattito, il direttivo, tenuto conto della ingiusta sperequazione economica che si vuole attuare ai danni della categoria ha dato mandato alla segreteria nazionale di prendere tutte le iniziative del caso affinché nelle trattative in corso non vengano trascurate le giuste rivendicazioni del personale dei Monopoli che, per tale motivo da diversi giorni è in agitazione.

TRIESTE CITTÀ APERTA



(«Giornalfoto»)

Una scena molto diffusa in città in questo periodo. Siamo in via Marconi, e sul marciapiedi che fiancheggia il muricciolo del giardino pubblico, è stata aperta una trincea. Come è noto, si sta procedendo al rinnovo degli impianti semaforici, ma a questi lavori se ne aggiungono altri. Infatti, altri settori dei lavori pubblici sfruttano queste trincee per la sistemazione di cavi elettrici o telefonici, di tubazioni ecc. Insomma in questi giorni si può parlare di Trieste.... città aperta.

PER IL CICLO SULLE ISTITUZIONI GIULIANE

«Gorizia oggi» il tema di un incontro a Roma

Alla manifestazione hanno partecipato il sindaco e altre personalità cittadine

Alla presenza dei sottosegretari sen. Tiberi e on. Barbi, del presidente emerito della Corte costituzionale Ambrosini, del prefetto di Gorizia Molinari e di numerosi esponenti della comunità giuliana nella capitale, si è svolta presso la sede della Società italiana per le organizzazioni internazionali la quarta manifestazione del ciclo sulle istituzioni triestine e goriziane.

«Gorizia oggi» era il tema dell'incontro svoltosi con la partecipazione del sindaco della città, Pasquale De Simone, del presidente della Camera di commercio, Delio Lupieri, del presidente dell'Istituto per gli incontri culturali mitteleuropei on. Michele Martina e del presidente dell'Ente provinciale per il turismo, Mario Delben.

I temi scelti hanno permesso di presentare una Gorizia proiettata in un ambizioso ma concreto programma, atto ad assicurare alla città isontina una sua precisa collocazione come punto d'incontro tra cultura e sistema politico, in uno spirito di fraternità e di umana comprensione.

L'Esposizione merceologica goriziana, pur nei suoi limiti — ha precisato Lupieri — svolge una precisa funzione per favorire gli scambi commerciali con l'Austria, ma anche con Paesi a sistema economico diverso dal nostro, come la Jugoslavia, l'Ungheria, ecc.... L'on. Martina ha sottolineato il crescente interesse verso i convegni mitteleuropei che acquistano anche una sempre maggiore importanza scientifica. Infine, Delben ha ricordato come Gorizia possa offrire nel campo del turismo qualcosa di particolare: la quiete, il verde delle sue colline, i vini prelibati, la cucina semplice e genuina.

Il tutto è stato inquadrato dal sindaco De Simone che in precedenza aveva tracciato una breve storia di Gorizia, sottolineando come le popolazioni isontine abbiano saputo superare dei momenti difficili e si apprestino ad affrontare, in termini attuali e moderni, i problemi della città. A conclusione della riunione, il presidente del consiglio di amministrazione dell' Associazione triestini e goriziani in Roma, Aldo Clemente, ha rinnovato lo impegno per una vasta attività conoscitiva dei problemi giuliani nella capitale.

Per l'autoporto di Fernetti incontro fra delegazioni

Si è svolto giovedì a Fernetti un incontro a livello tecnico tra una delegazione di esperti italiani e sloveni per studiare la situazione viaria del valico di confine dell'autoporto di Fernetti.

La delegazione di parte italiana, guidata dall'avv. Darno Clarici, membro del comitato direttivo del Consorzio per l'autoporto di Fernetti, era composta da funzionari della Regione, delle Autovie Venete e del Consorzio per l'autoporto di Fernetti, dal dott. Venturini, ispettore generale compartimentale delle dogane, dal progettista ing. Silvano Zorzi.

La delegazione slovena, guidata dall'ing. Marjan Krajnc, comprendeva progettisti e funzionari della viabilità slovena e dello autoporto di Sesana.

Al termine dei lavori, caratterizzati da un'identità di vedute in ordine ai problemi di viabilità, doganali e di separazione tra il traffico commerciale e quello turistico, è stato deciso un prossimo incontro a breve scadenza, in cui verrà definita l'esatta configurazione della viabilità stradale ed autostradale, nonché delle aree autoportuali italiane e jugoslave, che fruiranno di un collegamento diretto.

SECONDO CONCORSO REGIONALE DI MODELLISMO DI GUERRA

Ritorneranno in miniatura armi e divise d'ogni paese

La manifestazione è organizzata dal Centro triestino di storia militare
In preparazione una collana di volumi sulle uniformi di tutte le epoche

A poco più di un anno dalla sua fondazione, il Centro regionale studi di storia militare antica e moderna di Trieste ha indetto il bando del II concorso regionale di modellismo militare, che ricalca le finalità della prima analoga manifestazione svoltasi nell'ottobre dello scorso anno. Il concorso si articolerà in cinque sezioni: per le prime tre classi saranno accettati modelli di armi e mezzi militari, di qualsiasi nazione, rispettivamente fino al 1918, al 1945 ed al 1973; la quarta sarà costituita da soldatini e divise di ogni epoca ed esercito mentre l'ultima riguarderà i diorami, ossia le ricostruzioni ambientali.

Potranno partecipare al concorso tutti i residenti nel Friuli-Venezia Giulia che siano realizzatori di modelli, plastici, ricostruzioni storiche ed ambientali, armi e divise in scala, che abbiano a soggetto fatti interessanti la storia militare antica e moderna.

Gli elaborati, che verranno esaminati da una commissione prima di essere accettati, dovranno essere accompagnati da fotografie, stampe, incisioni o altro materiale che documenti le fonti alle quali il concorrente è ricorso per la ricostruzione.

Per i modelli, che dovranno pervenire alla sede del centro, in via Soncini 181, a partire dal 10 settembre e fino e non oltre il 10 ottobre, sono in palio premi in ogni singola categoria.

L'iniziativa, che caratterizza la interessante attività del centro, fa seguito ad alcune altre tutte rivolte a promuovere e diffondere gli studi storici in genere e in particolare di quelle vicende, di ogni tempo e paese, che siano legate ad avvenimenti di carattere militare. Ciò al fine di approfondire gli aspetti più strettamente tecnici, uniformologici, tattici, tecnologici ed ambientali degli avvenimenti bellici. E' il caso della pubblicazione curata dallo stesso segretario del centro, dott. Giulio Benussi, sugli «Automezzi militari del regio esercito italiano», primo fascicolo di una serie che avrà ad oggetto, appunto, i mezzi motorizzati degli eserciti italiani e stranieri. Altri soci stanno invece curando una collana di volumi illustrati sulle uniformi di ogni epoca.

Attività non meno interessanti sono la costituzione di un archivio storico e la preparazione di una pubblicazione periodica di atti e memorie e un ciclo di conferenze.

Sono infine in programma visite ai musei di guerra dell'Italia nord-orientale e di vari campi di battaglia.

IERI LE SOLENNI ESEQUIE

L'omaggio del Friuli al sen. Tessitori

Si sono svolti ieri a Udine i solenni funerali del sen. Tiziano Tessitori. Con le migliaia di persone che hanno voluto porgere l'estremo omaggio all'estinto erano il sottosegretario alla difesa sen. Montini, in rappresentanza del governo, il sen. Pelizzo e l'on. Armani per i due rami del parlamento. Fra le autorità erano il presidente del consiglio regionale Ribezzi, e il presidente della giunta regionale, Berzanti.

Numerose le corone di fiori tra le quali una inviata dal presidente della Repubblica, Giovanni Leone. Dopo la cerimonia funebre, la figura dello scomparso è stata ricordata con brevi discorsi dal sindaco di Udine, Cadetto, e dal presidente della giunta regionale, Berzanti.

La salma è stata infine tumulata nel famedio del cimitero municipale, dove riposano i personaggi illustri del Friuli.

Costituita a Trieste la «sinistra europea»

E' stato costituito in questi giorni a Trieste il comitato provinciale della «Sinistra europea». Questo organismo, che ha diramazioni proprie in tutti i paesi d'Europa, si batte per la creazione di una Federazione europea, munita di poteri sovranazionali, allargata a tutti i paesi dell'Europa occidentale democratica, capace di aprire un dialogo costruttivo con i paesi dell'Europa orientale e con gli Stati Uniti d'America. Un comunicato fa rilevare che «nel momento attuale, data la posizione carente dell'Italia, in contrasto con tutte le premesse ed i precisi impegni del Trattato di Roma, si rende necessario sensibilizzare l'opinione pubblica con conferenze, dibattiti, convegni, estesi a tutti i partiti dell'arco democratico, onde superare la attuale crisi».

Il segretario del comitato, dott. Tullio Luzzatto, è a disposizione di tutti i simpatizzanti per chiarimenti ed iniziative dirette a rilanciare l'idea europeistica. (Sinistra Europea, tel. 743034).

DOPO UN CORSO DI AERONAUTICA A RONCHI

Alunni medi di Domio spiccano il primo volo



L'aeroporto di Ronchi ha accolto un gruppo di studenti ed insegnanti della scuola media di Domio che, a conclusione di un corso di aeronautica, hanno potuto visitare l'aeroporto, provare l'ebbrezza del volo ed apprezzare le evoluzioni di un aereo da turismo, nonché interessarsi al traffico di arrivi e partenze degli aerei di linea.

L'iniziativa è stata realizzata nel quadro delle manifestazioni collegate al 50.o dell'arma aeronautica, dall'insegnante della scuola stessa, la prof. Luciana Pecorari Novaro, appassionata pilota, che ha voluto infondere ai suoi allievi l'interesse per il volo.

Alla presenza del preside della scuola media di Domio e di alcuni insegnanti, gli alunni, portati in volo dal pilota dott. Franco Pecorari, hanno trascorso una giornata istruttiva e porteranno tra i banchi di scuola un'esperienza viva utile al complemento dei loro studi.

I problemi di Muggia esaminati dal PSDI

Il segretario regionale del PSDI, prof. Lucio Lonza, si è incontrato con i dirigenti della sezione di Muggia, presente lo assessore regionale all'industria e commercio prof. Giuseppe Dulci. Sono stati esaminati i problemi economici e occupazionali di Muggia, con particolare riferimento ai cantieri Alto Adriatico, nei quali è impegnata anche la finanziaria regionale «Friulia».

L'assessore Dulci ha dato notizia che ai cantieri muggesani saranno assunti, nei prossimi giorni, altri 150 lavoratori, nel quadro di sviluppo e di potenziamento dell'industria locale.

Sospensione di patenti a seguito di incidenti

La Prefettura informa che, a seguito di incidenti, nello scorso mese di marzo è stata disposta la sospensione della patente di abilitazione alla guida di autoveicoli, ai sensi dell'art. 91 del Codice della strada, nei confronti di Bruno Cesca (mesi 12), Fiorenzino Donà (12), Giorgio Fanni (9), Claudio Bridiga (6), Giulio Delise (6), Rita Rispoli (6), Ugo Indrigo (3), Antonio Vivoda (2), Onesto Bodigoi (1).

PENOSA VICENDA DI UNO SQUILIBRATO

Ritrovano a Ronchi il congiunto scomparso

L'uomo si era allontanato dalla casa di Trieste

La sera di martedì scorso i carabinieri di Ronchi dei Legionari, su segnalazione di alcuni cittadini, hanno fermato in una via della località un uomo della apparente età di 65-70 anni, vestito decorosamente, il quale dava segni di squilibrio mentale. Era privo di documenti, non riusciva a balbettare che poche parole in sloveno e non era in grado di fornire le proprie generalità. Poiché si riteneva fosse arrivato da oltre frontiera, egli veniva accompagnato all'ufficio stranieri della questura di Gorizia. Sue fotografie sono state subito spedite alla Criminalpol di Roma ma l'esito delle ricerche è risultato negativo poiché l'uomo non figurava tra i fotosegnalati.

La nostra polizia ha anche assunto informazioni presso gli ospedali psichiatrici di Gorizia e Trieste da dove peraltro nessun ricoverato si era allontanato in questi ultimi tempi. Contemporaneamente il caso è stato segnalato agli uffici di polizia di tutta Italia e ne è stata interessata pure la polizia jugoslava che ha risposto negativamente. Considerata la circostanza che l'uomo portava un cappello con il nome di un noto negozio di cappelli di Trieste, le ricerche si sono orientate in particolare verso questa città.

La sera di giovedì scorso alla questura triestina si sono presentate una donna con la figlia per denunciare la scomparsa da casa, risalente a qualche giorno prima, dell'uomo, rispettivamente marito e padre delle due. Dalle fotografie e dalla descrizione dei caratteri somatici si è potuto identificare l'uomo fermato a Ronchi. Si tratta di Francesco Pavsic, nato a Tarnova nella Selva (località situata in territorio jugoslavo a una decina di chilometri da Gorizia e già facente della nostra provincia) il 1.o ottobre 1906 ed abitante a Trieste in via San Nicolò 8. La moglie e la figlia hanno quindi raggiunto la nostra città e, presolo in consegna, hanno potuto riaccompagnare a casa il congiunto.

Risulta che il Pavsic era già stato ricoverato all'ospedale psichiatrico triestino; evidentemente in questi ultimi giorni era stato colto da una crisi psichica che lo ha privato dell'autocontrollo.

Nota della Cisnal sul contratto tessili

In un comunicato della Fe.Na.L.Te.A. Cisnal, si rileva che, il primo incontro sulle trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei tessili e dell'abbigliamento, dove la controparte datoriale ha già delineato alcune offerte; pur non ritenendole soddisfacenti le considera una buona base di partenza e pertanto quella organizzazione ha deciso di non partecipare allo sciopero proclamato per il 27 aprile.

Il comunicato della Cisnal conclude, ritenendo possibile che nei prossimi incontri del 2, 3 e 4 maggio si possa concludere positivamente la trattativa ma con il raggiungimento dello accordo e a tal fine ha proposto un incontro fino all'esaurimento della materia.

Assunzione di bagnini

Il Comune di Trieste assumerà, per la prossima stagione balneare, un certo numero di bagnini. Tutti coloro che sono in possesso del brevetto per l'esercizio della professione di bagnino di salvataggio ed abbiano interesse all'assuzione, sono invitati a presentare domanda, su carta libera da bollo, alla ripartizione II - personale del Comune (piazza dell'Unità d'Italia, II piano, stanza n. 39).

Cronache degli spettacoli

CICLO «TEDESCHI A HOLLYWOOD»

Sternberg e Kubrick alla «Cappella»

Questa settimana la «Cappella Underground» presenterà i seguenti film: martedì, alle ore 19 e 21, per il ciclo «Tedeschi a Hollywood» organizzato in collaborazione con l'Istituto Germanico di Cultura, sarà proiettato il capolavoro di Josef von Sternberg «Una tragedia americana» (1931), ispirato al classico romanzo di Theodor Dreiser e interpretato da Sylvia Sidney e Philip Holmes. Da giovedì a sabato, la «Cappella» proseguirà l'omaggio a Stanley Kubrick, l'ormai notissimo autore di «Arancia meccanica», «2001», «Dottor Stranamore», presentando in riedizione esclusiva per Trieste il suo film «Rapina a mano armata» (1957), interpretato da Sterling Hayden.

L'Ufficio provinciale del lavoro informa che sono richiesti per la Svizzera: personale maschile e femminile qualificato e non qualificato per alberghi e mensa. Possono partecipare al reclutamento in parola i candidati dai 18 ai 45 anni per il personale maschile, dai 21 ai 40 per quello femminile. Sono inoltre richiesti per la Germania: pavimentatori, muratori, attrezzisti stampisti, manovali vivaisti (copia coniugi), manovali sterratori, manovali per canalizzazioni e armamento ferroviario, manovali cementisti, manovali per trafileria e manovali mattonai. Età: dai 21 ai 45 anni.

LE SERATE DEGLI AMICI DELLA LIRICA

Sulla «Dama di picche» dialogo con gli artisti

Gli amici della lirica di Trieste hanno concluso gli ormai tradizionali incontri con gli artisti impegnati nella stagione lirica del Teatro Verdi, avendo come ospiti e interlocutori gli interpreti della «Dama di picche» di Ciaikowski. L'interesse e la partecipazione del pubblico che hanno caratterizzato questa, come le precedenti serate, e si sono puntualmente ripetuti nel successivo dibattito sui risultati del referendum indetto fra i frequentatori dal Teatro Verdi stesso, stanno ancora una volta a dimostrare la netta ripresa della popolarità della lirica che trova finalmente un rinnovamento di pubblico anche nelle giovani generazioni.

Prevalentemente giovanile, il pubblico che ha seguito l'incontro con gli interpreti della ultima opera si è trovato subito affiatato con il giovane direttore Reynald Giovaninetti, comprendendo il suo intento di una riscoperta del romanticismo musicale in chiave attualizzata e approfondita, riscoperta e approfondimento che, con giovanile entusiasmo e piena dedizione, sono anche la chiave interpretativa di Magda Olivero, affettuosamente festeggiata da tutti i presenti.

In chiave impegnata verso nuove esperienze e più riposti significati, concordemente alla impostazione registica e scenografica data a quest'edizione della «Dama», anche gli interventi di Silvana Gherra, mentre Mario Petri e Giulio Fioravanti hanno svelato il... dramma di una insospettata complementarietà comica che, scattando immancabilmente ad ogni loro incontro, li costringe a sforzi sovrumani per mantenersi seri come i ruoli impongono.

Presenti e festeggiati anche Carlo Zardo, Silvana Martinelli, Gianna Jenco e Mario Carlin, ormai di casa in questi incontri e doveroso, unanime riconoscimento a Edda Calvano delicata ed esperta guida dei «Piccoli cantori» che tanto onore si sono fatti nella corrente stagione lirica.

Circa il dibattito, sono emersi pareri in discordanza con i risultati del referendum indetto dal teatro, circa la «pagella delle opere» e degli interpreti. Ciò soprattutto per quanto riguarda la necessità di non puntare su nomi singoli, ma sul rodato affiatamento di tutta la compagnia, come avvenuto per l'opera mozartiana, e sull'esigenza dei giovani ad un rinnovamento del repertorio che tenga in giusto conto la contemporaneità, come ribadito vivacemente nell'intervento conclusivo di uno studente. Denominatori comuni di queste due riuscite manifestazioni, dunque, la spinta ad una rilettura attuale del repertorio melodrammatico tradizionale e l'interesse per quanto la nuova creatività produce in campo lirico.

«La rosa rossa» al Ridotto del Rossetti

Al Ridotto del Politeama Rossetti, giovedì prossimo alle 18.30 il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenterà in anteprima il film «La rosa rossa» di Franco Giraldi, tratto dal romanzo omonimo di Pier Antonio Quarantotti Gambini.

Il film opera del regista triestino Franco Giraldi, è interpretato da Alain Cuny, Antonio Battistella, Elisa Cegani, Margherita Sala, Susanna Nartinkova, Giampiero Albertini e Sergio Bardotti.

Nelle opere di Quarantotti Gambini, istriano — nato a Pola, morto nel '65 a Venezia — è costante il riferimento paesaggistico all'Istria e a Trieste ed è per questa ragione che Franco Giraldi ha scelto Rovigno per girare gli esterni.

La proiezione del 26 è riservata alle autorità e alla stampa in quanto i posti a disposizione della bella sala del Ridotto sono limitati. Sarà ripetuta nei giorni 27 e 28 con tre proiezioni giornaliere con inizio alle ore 18, alle ore 20 e 22. A queste proiezioni si potrà accedere con invito.

Leonora n. 2 aprirà i concerti

E' la celeberrima Leonora n. 3 quella che rappresenta l'ultima e definitiva versione sintetica del «Fidelio» nella singolare storia delle quattro ouvertures scritte da Beethoven per la sua unica opera, ma la Leonora «seconda» non è molto lontana dalla fortunata sorella maggiore. Fu composta nel 1805 ed eseguita in occasione della prima del «Fidelio» il 20 novembre dello stesso anno al Theater an der Wien.

La Leonora n. 2 è stata scelta dal maestro Toffolo per l'inaugurazione della stagione sinfonica nel concerto che si terrà venerdì prossimo alle ore 21 e verrà replicato sabato in turno di abbonamento B, alle ore 18. Vi partecipa il pianista Alexis Weissenberg nel concerto n. 1 di Ciaikowski per pianoforte e orchestra, mentre di eccezionale interesse appare il brano che occuperà per intero la seconda parte della manifestazione: la «Sinfonia Domestica» di Richard Strauss.

Biglietti alla biglietteria del teatro da martedì.

CON «IL PRIGIONIERO DELLA SECONDA STRADA»

Finale con Rascel al Politeama Rossetti

Lo spettacolo presentato da Garinei e Giovannini sarà sulle scene da giovedì prossimo a domenica



Gran finale al Politeama Rossetti dove Rascel, in uno spettacolo presentato da Garinei e Giovannini, chiuderà la stagione di prosa, così come l'aveva aperta lo scorso ottobre con Bramieri.

Da giovedì prossimo fino a domenica va in scena «Il prigioniero della seconda strada» di Neil Simon.

Garinei e Giovannini, come sempre, hanno scelto anche per questo spettacolo un cast d'eccezione: Renato Rascel e al suo fianco la bellissima Angela Goodwin, Zoe Incroci, Nais Lago, Nietta Zocchi, ed ancora, Mario Carotenuto.

La versione italiana è stata curata da Iaia Fiastri che ha saputo mantenere intatta la tessitura comicissima di questa commedia di Neil Simon.

Prenotazioni e vendita alla biglietteria centrale di galleria Protti; sconti speciali per gli abbonati alla stagione di prosa, alla rassegna «Teatro oggi '73».

Concorsi per voci nuove e complessi di musica

La direzione provinciale ENAL di Trieste indice ed organizza quale prova di selezione per la ammissoine alla gara regionale per il Friuli-Venezia Giulia, che avrà luogo in maggio a Trieste ed alle successive finali nazionali che avranno svolgimento separato in sedi da destinare nella prossima estate, il concorso provinciale «Voci nuove per piccola ribalta» e, rispettivamente, il concorso provinciale per complessi di musica leggera per l'anno 1973.

I due concorsi sono così articolati: «Voci nuove» in due categorie: cat. I sez. A) cantanti femminili; sez. B) cantanti maschili. Cat. II sez. A) duo; sez. B) trii; sez. C) quartetti. «Piccoli complessi» in tre categorie: I cat.) duo o trii strumentali; II cat.) complessi strumentali ritmici e melodici con minimo quattro elementi; III cat.) complessi strumentali ritmici e melodici con minimo quattro elementi più un cantante solista non strumentista.

L'ammissione al due concorsi è riservata ai giovani dilettanti di nazionalità italiana, che abbiano compiuto il 16.o anno di età e non superato il 26.o nel corso dell'anno solare e risultino residenti nella provincia di Trieste.

Per ritirare il bando-regolamento dei due concorsi e per eventuali iscrizioni, entro le ore 12 di sabato 28 aprile p.v., gli interessati possono rivolgersi alla direzione provinciale ENAL di Trieste, in via Giulia, 1 tel. 795-181 e 726-232.



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

PENSIONATA non giovane, referenziata, capace tuttofare, cucinare, offresi stabile anche dormire presso adulti. Telefonare 61960. 23489 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

A. CERCO domestica tuttofare pratica, volonterosa, referenziata, giovane, offro L. 120.000. Tel. 765252. 73934 B

ASSUMESI collaboratrice domestica stabile con dormire, cittadina italiana per diritti previdenziali. Stipendio da accordare in rapporto alle capacità. Previsto aiuto giornaliero per pulizie. Telefonare 412311. 23524 B

CERCASI tuttofare piccolo appartamento persona sola. Tel. 66063. 44351 B

DOMESTICA capace referenziata, buon trattamento e stipendio, cercasi. Telefonare 730273. 23475 B

DONNA mattino cercasi, trattamento. Telefonare martedì al 24910. 73938 B

SIGNORA praticissima bambini eventualmente piccolo aiuto domestico cercasi per sole mattinate. Telefonare 93890 ore 14-16. 73876 B

SIGNORA cerca persona referenziata moralità aiuto leggeri lavori casalinghi. Telefono 724093. 44427 B

SIGNORA sola cerca media età stabile con dormire referenziata, possibilmente patente auto. Telefonare 36990.

SIGNORA cercasi per assistenza persona invalida dal sabato ore 18 alla domenica ore 20. Tel. 68122. 44495 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

BABY-SITTER pratica offresi. Telefonare 732513. 44443 C

CASSIERA offresi cinque ore giornaliere. Cassetta 23482 C, SPI.

ESTETISTA completa offresi stagione estiva anche Lignano Grado. Telefonare 744528 Trieste. 23528 C

SIGNORA tedesca con conoscenza italiano, già pratica ufficio, cerca interessante impiego. Telef. 745044, 12-13.

SIGNORA con macchina occuperebbesi bambini mattino e ore serali. Telefonare 753960 8-11. 23491 C

YOUNG lady seeks employment as secretary, English typing, shorthand, telez operator, good knowledge German, has permit from Ufficio Lavoro. Write Cassetta 23530 C, SPI.

25ENNE impiegata pratica lavori ufficio e trattamento pubblico offresi seria ditta. Cassetta 44132 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere Telefonare 417006 oppure 37512. 44439 CC

Synteko Frittoli
concessionario esclusivo
Diffidate delle imitazioni
PARCHETTI BRASILIANI:
novità per l'Italia, più duri, più stagionati, più decorativi: costi di propaganda, Lavori consegnati con certificato di garanzia.
MOSTRA CAMPIONARIA:
Redi via Petronio 30 - Bembo via F. Venezian 7 - Cianocolori viale XX Settembre 38/a - Commerciale Colori viale d'Annunzio 21 - Detoni via della Tesa 38 - Edilcolor via San Giacomo in Monte 20.

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti - Interpellateci - Rossetti 41/c, telefono 790497. 44487 CC

ESAMINEREI serie proposte di lavoro nel mio domicilio. Sassetta 23484 CC, SPI.

IDRAULICO ripara rubinetti, wc, sanitari, scaldabagni, lavatrici, frigoriferi. Tel. 421212. 44483 CC

IDRAULICO esegue impianti e riparazioni. Tel. 415022. 44469 CC

PARRUCCHE in genere su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, telefono 755493. 43936 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

PELLE antilope, cinghiale, ecc. pulisce smacchia ricolora Cattaruzza, con garanzia. Giulia 13. 23469 CC

PITTORE camere cucine appartamenti olio tappezzeria. Tel. 751484. 44449 CC

RADIORIPARAZIONI, fono, transistor. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 790944. 41203 CC

RADIORIPARAZIONI televisori, antenne, registratori, transistor, giradischi, autoradio, radiotelefoni, rasoi elettrici, cine-proiettori, Universalradio, Settefontane 1, tel. 741317. 21317 CC

RADIO STELLA elettrodomestici radio-tv e riparazioni
Via Ginnastica 31 Tel. 741801-TS

ROLE' riparazioni, cambio cinghie, verniciatura. Tel. 815442 - 784588. 44293 CC

SARTA uomo esegue riparazioni e rimodernature perfettissime. Via Giulia 5, telefono 773759. 0023408 CC

SARTORIA pianoterra Manzoni 2/A, rimoderna e assume anche riparazioni antilope, pelle abiti maschili femminili. Tel. 744531. 23451 CC

Tecnoplastica
LINOLEUM ★ MOQUETTE Tel. 772-665

SARTORIA da uomo confeziona vestiti mantelli e rivolta per signora tailleurs mantelli - Campionario stoffe - Viale D'Annunzio 11, Kosuta. 44447 CC

TAPPEZZIERE materassaio a domicilio. Telefono 417131.

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. TECNICO con cognizioni elettrotecniche per manutenzione apparecchi copiatori elettrici, cercasi. Telefonare 767532. Fototecnica, piazza Goldoni, 7. 44406 D

A. ABBIGLIAMENTO Novità, viale d'Annunzio 2, cerca commesse ed aiuto commesse cononcenza sloveno. 73914 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart Sesto (Milano). 6030 D

AGENZIA marittima cerca acquisitore traffico pratico contenitori - Auto propria, disposto viaggiare Veneto, Lombardia - Sede lavoro Trieste - Buona conoscenza inglese - Inviare curriculum referenze pretese Casella 167/A SPI 20100 Milano. 6112 D

AIUTO banconiere cerca Haiti, Imbriani 14, festività chiuso.

AIUTO portineria giovane referenziato assume albergo prima categoria posto fisso telefono 30321 mattinata. 73822 D

AIUTO e apprendista banconiera-e cercansi. Telefonare 60740, bar Roma, Riva Nazario Sauro 24. 23457 D

ALBERGO annuale II categoria cerca chef di cucina, banconiera. Scrivere: fermo posta - passaporto 7963495 Gorizia. 6119 D

ALBERGO Pioner Carbonin-Cortina cerca subito oppure accordarsi donne ragazze aiuto cucina e macchine lavastoviglie, apprendiste cuoche da 130.000 e cuoco partita da 300 mila mensili in poi franco vitto, alloggio, trattenute, ore e giorni riposo regolari. Telefonare (0474) 76122 oppure 72240.

APPRENDISTA pellicciaia-o cercasi. Soliman, via Paolo Reti 4. 43647 D

APPRENDISTA commessa cerca negozio abbigliamento donna Faro, Carducci 23. 44501 D

APPRENDISTA parrucchiera età 15-17 anni cercasi urgenza. Salone Désirée, via Porta 9, Trieste. 44463 D

APPRENDISTI installatori di impianti di riscaldamento cercansi. Telefonare 761942 Gelovizza. 73878 D

APPRENDISTI cerca Haiti, Imbriani 14, festività chiuso. 23483 D

ARBITER, Corso 29, cerca fattorino munito patente A.

ASSUMONSI tubisti aiuti tubisti montatori e saldatori elettrici presentarsi società Sartori presso Raffineria Aquila. 73842 D

AUTISTI patente C capaci distributori bibite città cercansi. Telefonare 823477. 73860 D

AUTISTI capaci, volonterosi servizio pubblico cercansi. Aurora, Sonnino 73. 43444 D

AUTOFFICINA autorizzata Alfa Romeo Giorgio Loy, via Piccardi 48, cerca operai. 23522 D

AZIENDA operante nel campo navale, assumerebbe agente produttore esperto in forniture di bordo. Necessaria conoscenza lingua inglese, preferenziati con cognizioni doganali. Cassetta 44288 D, SPI.

BANCONIERE-A cerca trattoria la Nave via Diaz 22. Tel. 61794. 73788 D

BAR Torinese, corso Italia 2, cerca internista. 73930 D

BAR Torinese, corso Italia 2, cerca aiuto banconiere, capace. 73928 D

CAMERIERA - barista, anche generica, per stagione, cerca Anita. Tel. 73550 Monfalcone. 716 D

CAPOCOMMESSA abbigliamento donna cerca importante negozio, ottima retribuzione, massima riservatezza, referenze. Cassetta 44499 D, SPI.

CERCANSI operai operaie pulizia negozi uffici. Cassetta 44408 D, SPI.

CERCANSI gruisti meccanici. Presentarsi ditta Sartori, presso raffineria Aquila. 73864 D

CERCANSI per subito cameriera et facchino ai piani, posto stabile. Rivolgersi Hotel Continentale, via San Nicolò. 23473 D

CERCASI donna pulitrice piccolo lavoro. Rivolgersi Pulidomus, via Conti 13. 44405 D

CERCASI giovane volonteroso patente C consegne città. Ottimo stipendio. Rivolgersi Unione cooperativa trasporti, presso I.N.T., via Flavio Gioia stazione centrale, ore 9-12 - 14-17. Chiedere sig. Lucioni. 44455 D

CERCASI apprendista panettiere. Ottima paga. Tel. 750616. 23467 D

CERCASI commesse apprendiste conoscenza sloveno o croato. Tel. 38656. 23438 D

CERCASI urgentemente banconiere o aiuto banconiere capace bar Excelsior, viale XX Settembre. 73896 D

CERCASI apprendista commessa conoscenza lingua slovena presentarsi via Valdirivo 13 telefono 30022. 73828 D

CERCASI motocarrista provetto per consegne città tel. 774667. 73848 D

CERCASI apprendista, mezzalavorante, «Salone Fiorito» via Locchi 8, piazza Carlo Alberto.

CERCASI signorina pratica contabilità per pronta assunzione. Cassetta 44384 D, SPI.

CERCASI impiegata giovane volonterosa assolte triennali per pronta assunzione. Cassetta 44384 D SPI.

CERCASI lavorante parrucchiera possibilmente con propria clientela, offresi buona paga. Telefonare lunedì mattina dalle ore 9-12. Tel. 796936.

CERCASI apprendiste commesse, commesse per negozio confezioni, conoscenza lingua croata. Telefonare 31249. 23409 D

CERCASI urgentemente aiuto banconiere, ottima retribuzione. Telefonare 411037. 73862 D

CERCASI banconiera pratica. Telefonare 35316. 44465 D

CERCO lavorante e mezza lavorante parrucchiera, via S. Forti 29. Telefonare casa al 823179. 23511 D

COIN grandi magazzini cercano apprendiste diciottenni bella presenza. Telefonare 38336. 73920 D

COMMESSE qualificate ed apprendiste ramo maglierie, confezioni uomo donna e mercerie varie cercansi per subito. Preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato. Trattamento particolarmente buono. Presentarsi giornalmente ore 18.30 grandi magazzini Giovanni via Ghega 6. 44410 D

DATTILOGRAFA veloce macchina elettrica pratica atti legali ore serali trisettimanali, 1.000 orarie, cercasi. Offerte Cassetta 44392 D, SPI.

DITTA forniture navali cerca signorina primo impiego per lavori ufficio. Età 15-17 anni. Inviare offerte manoscritte Cassetta 44475 D, SPI.

DITTA commercio marittimo cerca capitano di macchina buona conoscenza inglese, auto propria, da avviare ad assistenza tecnica navi che effettuano scalo a Trieste. Età massima 30 anni. Inviare offerte manoscritte Cassetta n. 44475 D, SPI.

DITTA commerciale cerca signorina aiuto impiegata. Inviare offerte scritte indicando età, titolo studio, eventuali referenze, indirizzo civico et telefonico a: Agricoltura Goriziana, via del Carso 28, Gorizia, tel. 5468. 6135 D

FARMACIA centrale Trieste cerca per aiuto giovane ragazza max 18, disinvolta, bella presenza. Retribuzione interessante. Telefonare 72717 Monfalcone ore 12-13. 850 D

GIOVANE pratica paghe e registrazioni contabili assumerebbe prontamente industria locale. Telefonare 018 ufficio 810217. 73834 D

GIOVANE volonteroso, patente C, cerca Cantina Vini, via Rittmeyer 20. 44505 D

GORIZIA negozio Borletti cerca signorina 16-19 anni, presentarsi martedì, ore 9, via Rossini 7. 6163 D

IMPIEGATA e apprendista per centro meccanografico cerca CGS, via San Francesco 50. Presentarsi martedì ore 18.

IMPIEGATA giovane pronta assunzione cercasi. Telefonare martedì al 744000 dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. 23479 D

IMPORTANTE azienda commerciale cerca ragioniera conoscenza lingua inglese. Scrivere Cassetta 73900 D, SPI.

IMPORTANTE azienda nel settore dell'abbigliamento alta moda cerca commessa esperta con conoscenza slavo-serbo-croato. Cassetta 44417 D, SPI.

IMPORTANTE ditta commerciale assume autista per distribuzione città acqua minerale, birra. Ottima retribuzione. Telefonare martedì 761772. 44435 D

IMPRESA costruzioni cerca ragioniera con esperienza pluriennale, aggiornata contabilità IVA, ottima retribuzione. Scrivere Cassetta 1549 D, SPI.

INDUSTRIA di Varese cerca per laboratorio in Trieste fresatore qualificato. Telefonare 750373 martedì. 23477 D

LAVANDERIA cerca generica. Telefonare 271298. 44493 D

MANOVALE specializzato esperto betoniera maltiera di tipo moderno cercasi per impresa di costruzioni. Tel. 35408.

OPERAI generici e qualificati cerca grande azienda milanese per propria fonderia alluminio in conchiglia. Offresi trattamento economico e normativo di primo ordine, mensa interna, sicurezza lavorativa. Inviare curriculum dettagliato a: Casella 215/N SPI 20100 Milano. 5997 D

PANTOFOLERIA Silva cerca apprendista. Imbriani 4. 23493 D

PORTIERE-A con aiuto coniuge senza figli per stabile signorile cercasi. Telefonare feriali 61155 ore 10.30-13. 73936 D

PROVETTA segretaria direzione e capace stenodattilografa età 30-35 anni azienda cittadina cerca. Manoscrivere curriculum pretese e recapito telefonico a Cassetta 44345 D, SPI.

PULITRICI per uffici centro città cerca impresa Mazzini 30 telefono 35087. 73786 D

RAGIONIERE giovane dinamico, militesente, buona conoscenza inglese, cercasi. Telefonare 61119 - 24976. 23459 D

SARTA riparazioni cerca abbigliamento, «Ultima moda», via F. Filzi 21. 44523 D

SEGRETARIA impiegata cercasi Tel. 224164. 73922 D

SIGNORINA pratica scrittura a macchina cerca ditta autotrasporti. Telefonare pomeriggio feriali 811351. 44457 D

SIGNORINA anche primo impiego seria volonterosa cerca automotoagenzia. Cassetta n. 23516 D, SPI.

SOCIETA' Petrolgas Piazza Vico 4 cerca apprendista commessa primo impiego. Telef. 764777. 44341 D

STENODATTILO provetta cercasi, retribuzione adeguata. Cassetta 23453 D, SPI.

STENODATTILOGRAFA, conoscenza lingua tedesca, cerca società commerciale. Retribuzione adeguata a capacità. Cassetta 44412 D, SPI.

STUDIO tecnico edile assume progettazioni perizie consulenze. Telefonare 61904 16-19.

TORNITORI fresatori alesatori cerca industria metalmeccanica, ottimo ambiente lavoro, mensa aziendale, alti livelli retributivi. Presentarsi Saldanavi, Porto industriale Trieste. 44362 D

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

LATINO italiano, universitaria impartisce lezioni medie, biennio superiori, magistrali. Tel. 731302 pomeriggio. 23507 G

RIPETIZIONI elementari medie inferiori italiano tedesco inglese. Telefonare 732513. 44443 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

OCCHIALI da vista smarriti percorso taxi, prego telefonare 771297. 44489 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTASI appartamento signorile sei stanze, doppi servizi, autonafta, ascensore, zona Rive. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 44322 I

A.A.A. AFFITTASI appartamento signorile zona Stazione Marittima tre camere, salone, doppi servizi, riscaldamento autonomo, ascensore. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan.

A. APPARTAMENTO tristanze, centralnafta zona Perugino cercasi affitto, acquisto. Telef. 796466. 44358 I

A. CENTRALISSIMO salone, tristanze, centralnafta, affittasi. AGEP, Crispi 14. 44371 I

A. COMMERCIALE lussuosissima palazzina affittansi primo ingresso, due appartamenti, vista mare, salone, tristanze, biservizi, cantina, posto macchina. AGEP, Crispi 14.

A. LOCALE centralissimo 60 mq affittasi. AGEP, Crispi 14.

A. MAGAZZINO 140 mq zona Marina affittasi. AGEP, Crispi 14. 44379 I

A. SEVERO 4 stanze, biservizi, centralnafta, affittasi. AGEP, Crispi 14. 44373 I

A. VIA LOCCHI affittasi prontamente appartamento moderno con salone, due stanze, cucinetta, bagno, centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 44437 I

A. VIGNETI affittasi bistanze, bagno, poggiolo, centralnafta, cantina, posto macchina AGEP Crispi 14. 44375 I

AFFITTASI 2 stanze, cucina, doccia, compensando spese. Tel. 730344. 44511 I

AFFITTASI appartamentino panoramico adatto scapolo sposi, camera, cucina, bagno, tutti comforts rilevando parte arredamento, inintermediari. Telefonare 753328 9-12. 44404 I

APPARTAMENTO camera, soggiorno, cucinino, riscaldamento, ammobiliato 80.000 affittasi Amministrazione Maiolica 3. 23509 I

BATTISTI piano 3.o, 5 vani, adatto ufficio 90.000 affitta IMMOBILIARE ITALIA telefono 38102. 86 I

Continua in 14.a pagina

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

IMPORTANTE CANTIERE DEL NORD ITALIA

è interessato ad assumere:

CAPI TECNICI

esperti nella media e grande prefabbricazione blocchi scafo

CAPI TECNICI

esperti nel montaggio scafo su scali

Sarà assicurata una retribuzione ottima ma adeguata al grado di capacità ed esperienza specifica. Sarà data la preferenza ad aspiranti di età non superiore a 50 anni.

L'assunzione potrà avvenire entro breve termine od al massimo entro cinque mesi, secondo disponibilità degli interessati.

Inviare curriculum vitae dettagliato a:
SPI - CASSETTA 223/N - 20100 MILANO
SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

Importante azienda milanese cerca

guardie giurate

Offre:
- retribuzione di sicuro interesse
- lavoro stabile
- servizi sociali moderni

Richiede:
- costituzione sana e robusta
- disponibilità ai turni

Costituiscono titolo preferenziale sia precedenti esperienze che la provenienza dall'Arma Carabinieri, Finanza, Pubblica Sicurezza.

Si prega di inviare curriculum.

Scrivere a CASELLA 183/N - SPI 20100 MILANO

Cercasi

operai

generici e qualificati, da inserire nella fonderia alluminio in conchiglia di grande Azienda Milanese.

offresi

- trattamento economico e normativo di prim'ordine
- mensa interna
- sicurezza lavorativa

Inviare curriculum dettagliato a:
Casella 220/N SPI 20100 Milano

Per le zone di Trieste-Gorizia e province importante Società (Sede centrale a Milano) per la distribuzione in Italia di prodotti di largo consumo, in fase di ampliamento, assume:

VENDITORI RESPONSABILI

per ognuna delle zone indicate

Cerca: giovani dinamici (anche primo impiego) desiderosi di entrare in una importante organizzazione di vendita per crearsi, dopo un completo addestramento, una carriera moderna basata sul valore personale.
Offre: inquadramento contrattuale con: stipendio fisso superiore alla media (14 mensilità), premi ed incentivi, rimborso spese trasferta e auto. Chiede età non oltre 28 anni, cultura media superiore, automezzo proprio. Residenza nelle città o province sopra indicate.
Scrivere a Cassetta 6127/Z SPI 34100 TRIESTE chiedendo colloquio.

Importante industria CERCA

per suo stabilimento nel Friuli-Venezia Giulia

LAUREATO O DIPLOMATO

max 35enne, con solida esperienza nella contabilità industriale e generale, in grado di poter assumere in futuro la responsabilità amministrativa. Inquadramento e retribuzione secondo esperienze e capacità.
SCRIVERE CASSETTA 16/B SPI - UDINE

SOCIETÀ INTERNAZIONALE COSMETICA

cerca

AGENTE

per le province: Treviso - Venezia - Trieste - Gorizia - Udine - Pordenone

Si garantisce una provvigione minima mensile di lire 200.000.

Inviare dettagliato curriculum a:
CASELLA 236/N SPI - 20100 MILANO

ENTE OSPEDALIERO - MONFALCONE OSPEDALE GENERALE PROVINCIALE

E' stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento di n. 4 posti di applicato aggiunto (carriera d'ordine - parametro 140).
Gli interessati sono invitati a presentare domanda di partecipazione entro le ore 12 del giorno 4 maggio 1973 alla Direzione amministrativa dell'Ente ospedaliero di Monfalcone - Largo Anconetta, 6.
Eventuali informazioni possono essere richieste alla suddetta Direzione amministrativa.

SIGNORE/INE

dinamiche, moderne, Primaria Industria Cosmetici cerca, per facile attività ben remunerata, anche poche ore al giorno.
Scrivere a:
SEVERAL COSMETICS - Casella Postale 1592 — MILANO
Se possibile indicare oltre all'indirizzo, anche il numero telefonico

STATO CIVILE

MORTI: Pitacco ved. Barbo Pierina, anni 88; Cebochin Eva, 69; Chenich ved. Crevatin Francesca, 84; Lenardon Olga, 62; Lazar Lucia, 80; Licheni Giovanna, 65; Coslovich Giovanni, 68; Poldrugo Giacomo, 64; Iocco Alfredo, 53; Trani ved. Argentin Ida, 82.

NATI: 7.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Girolomini Flavio, impiegato con Toniatti Maria Lida, impiegata; Iuretich Renato, guardia di Finanza con Gasparetto Giuseppina, operaia; Di Meo Luigi, impiegato con Benussi Giovanna, impiegata; Palumbo Raffaele, operaio con Folin Maria Grazia, operaia; Faggiani Elio, saldatore con Coverlizza Loredana, casalinga; Cadel Giorgio, tappezziere con Nordio Carla, operaia; Zucchi Milan, tubista con Maro Maria radiotecnica; Del Monaco Francesco, guardia di Finanza con Codotto Laura, operaia; Canziani Giovanni, ragioniere con Marini Viviana, insegnante; Steffè Giorgio, studente con Caprotti Marialisa, impiegata; Stancich Franco, operaio con Pribetti Elda, operaia; Cociancich Giovanni, operaio con Pribeti Anna, operaia; De Simone Gennaro, esercente con Vukelic Milka, casalinga; Bogatec Zarko, saldatore con Prelec Lucia, commessa; Busan Nevio, impiegato con Garza Margherita, commessa; Barcarichio Mauro, autista con Bubula Claudia, commessa; Machnich Adriano, studente con De Palma Maria, studentessa; Sabini Gerardo, impiegato con Gherzel Graziella, impiegata; Fabiani Adriano, tipografo con Corretti Mariella, commessa; Renar Walter, impiegato con Moro Emanuela, studentessa; Donato Domenico, sottuff. Esercito con Miklavec Zdenka, casalinga; Sonzio Oscarre, impiegato con Bonao Maria, impiegata; Puntar Paolo, macellaio con Bosich Norma, sarta; Svetina Sergio, rappresentante con Collagrande Dorotea, commessa; Bottino Gianpiero, impiegato con Maffei Annamaria, studentessa; Bani Livio, impiegato con Medica Zvezda, casalinga; Trost Roberto, marittimo con Balos Liviana, parrucchiera; Ognoben Luigi Ignazio, orchestrale con Di Pretorio Ida, commerciante; Paci Giuseppe, magistrato con Bachis Lida impiegata; Antinoro Torzulli Agostino, installatore con Triolo Lucia, parrucchiera; Umari Dario, bruciatorista con Gerin Loredana, tappezziera; De Pellegrin Enrico, operaio con Petras Annamaria, casalinga; Carlovich Alfio, muratore con Savron Valentina, casalinga; Longo Biagio, tipografo con Ipavitz Nadia, impiegata; Raganato Giuseppe, operaio con Kraljevic Graziella, domestica; Sinicco Danilo, commerciante con Russo Daniela, casalinga; Cerato Ovidio, impiegato con Quargnali Aurelia, sarta.

Per le vostre nozze tanti auguri e tante foto
giornalfoto
Vi raccomandiamo però di prenotare in tempo il servizio in piazza della Borsa 8

NOZZE
HOTEL RIVIERA
Telefono 224162
RINFRESCHI - BANCHETTI

Non sarà completo il giorno delle vostre **NOZZE** se vi mancheranno le belle fotografie **CERETTI**

Scusateci se non abbiamo mai venduto Picolit

(ma quei 25 litri che abbiamo ce li siamo sempre bevuti a casa)

I nostri vini tipici del Friuli, che noi selezioniamo ed invecchiamo, hanno conseguito ieri a Pramaggiore
L'OSCAR DEL VINO 1973 PER IL FRIULI-VENEZIA GIULIA
è il sesto Oscar che consecutivamente ci viene assegnato.

Vinicola Udinese
UDINE - VIA MARSALA, 60 - TELEFONO 36440

PHILIPS

Concorso "La cassetta che vince"

RR332
questo radioregistratore Philips può essere vostro **gratuitamente**

...Visitateci, scegliete un radioregistratore Philips e tentate la sorte

AUTOR. MIN. D.M.-2/251386

UNIVERSALTECNICA Corso Saba 18, Via Zudecche 1, Piazza Goldoni 1,
RADIO VINCENZI Via S. Nicolò angolo via Dante

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica. Venerdì alle ore 21 inaugurazione con il concerto diretto dal maestro Luigi Toffolo e con il pianista Alexis Weissenberg. Turno A. Martedì inizia la vendita dei biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948), oggi e domani chiusa.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica. Sabato alle ore 18 concerto diretto dal maestro Luigi Toffolo e con il pianista Alexis Weissenberg. Turno B. Nuovi abbonamenti presso la Biglietteria del Teatro. Biglietti da martedì.

POLITEAMA ROSSETTI. 16.30 (domani diurna ore 16.30): «Liolà» di Luigi Pirandello, con Turi Ferro. Teatro Stabile di Catania. Per la diurna prezzi speciali per i giovani, lire 500. Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

POLITEAMA ROSSETTI. Da giovedì 26 a domenica 29 alle ore 21: Renato Rascel in «Il prigioniero della seconda strada» di Neil Simon con Angela Goodwin e con Mario Carotenuto. Prenotazioni: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO AUDITORIUM. Ore 16.30: «L'egoista» di Bertolazzi. Domani due spettacoli alle ore 16 e alle 20.30. Prenotazioni: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO AUDITORIUM. Venerdì 27 unica recita alle ore 21: l'Istituto Germanico di cultura e il Teatro Stabile di prosa presentano Die Brücke in «Woyzeck» di Georg Büchner. Sconti del 50 per cento agli abbonati del Teatro Stabile, ai soci dell'Istituto Germanico, al Circolo di cultura italo-austriaco.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S Giusto) Vedi cinema

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Visitate la grande mostra di animali e cose esotiche. Gli ambienti sono stati «rinfrescati» e sono giunti dai paesi più lontani tanti e tanti animali «nuovi», stranissimi, rari, spesso ridicoli o impressionanti o bellissimi.

EDEN. 15, 17.25, 19.50, 22.15: «L'avventura del Poseidon». Il film premiato con due «Oscar». In technicolor con G. Hackman, E. Borgnine, S. Stevens e S. Winters. Non vietato.

EXCELSIOR. Inizio film 14.30, 16.20, 18.20, 20.20, 22.20: «Malizia» con Laura Antonelli. (Comico malizioso). In technicolor. Vietato minori 18 anni.

EXCELSIOR. Oggi e domani alle 10 e 11.30: «Il gatto con gli stivali», cartoni animati in technicolor. Interamente parlato in italiano. Mercoledì 25 in mattinata: «Flipper contro i pirati». Ingresso indistintamente L. 200.

GRATTACIELO. Oggi e domani, ore 14 - 16 - 18 - 20 - 22.20. Jean Paul Belmondo da tempo sulla cresta dell'onda e in continua ascesa, nel suo ultimo capolavoro «L'erede» con Carla Gravina. Spettacolare technicolor.

FENICE. 15, 17.15, 19.45, 22.15: «Il serpente» con Y. Brynner, H. Fonda. Technicolor (controspionaggio). Per tutti.

NAZIONALE. 15, 16.40, 18.30, 20.20, 22.15. Fratel Coniglietto, compare Orso e comare Volpe ne: «I racconti dello zio Tom» Meraviglioso technicolor. Produzione Walt Disney per tutte le famiglie.

RITZ. 15 ult. 22.15: «L'emigrante». Un film di P. Festa Campanile con Adriano Celentano, Claudia Mori, Lino Toffolo. Technicolor non vietato.

AURORA. Oggi e domani ore 15. Jean Paul Belmondo e Laura Antonelli nel film di C. Chabral: «Trappola per un lupo». Viet. min. 14 anni. Technicolor.

CAPITOL. Oggi e domani. Una coppia formidabile: Bud Spencer e Giuliano Gemma nel technicolor: «Anche gli angeli mangiano fagioli» di E.B. Clucher (il regista di «Trinità»). Per tutti.

CRISTALLO. Oggi e domani ore 15 (cassa 14.30). Presentato da Walt Disney il comicissimo technicolor: «Spruzza sparisci e spara» con K. Russell, C. Romero e J. Flynn. Un film per tutti.

FILODRAMMATICO. Oggi e domani ore 15: «Giovannona coscialunga disonorata con onore». Technicolor con Edwige Fenech e Pippo Franco. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

IMPERO. Oggi e domani ore 15: «Lo chiameremo Andrea» con N. Manfredi e M. Melato. Colori.

MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 14.30: «...e poi lo chiamarono il Magnifico» con Terence Hill. Technicolor. Ultimo giorno. Domani ore 14.30: «Jane Eyre nel castello dei Rochester» (dal romanzo di C. Bronte) con G.C. Scott e S. York. Technicolor.

MIGNON. 14: «La collera del vento». Avventura. Domani ore 14: «Zorro, cavaliere vendetta». Avventuroso.

VITTORIO VENETO. 15.45. Technicolor: «Il richiamo della foresta» con Charlton Heston, Michele Mercier, George Eastman. Tratto dal romanzo di Jack London. Grande successo!

— —

ABBAZIA 14.30: «Si può fare.. amigo». Divertente western in technicolor con il simpatico e spassoso Bud Spencer. Domani: «La grande corsa».

ALDEBARAN. 15: «La supertestimone». Technicolor con Monica Vitti e Ugo Tognazzi. Viet. min. 14 a. Domani ore 15: «Chisum». Western a colori con John Wayne.

ALCIONE (tel. 796162). Oggi dalle 14: «Agente 007 - Licenza di uccidere» con Sean Connery nella parte di James Bond. Domani dalle 14.30: «Rapina record a New York». Un film eccezionale con Sean Connery e Martin Balsam.

ARISTON. 15, ult. 21.30: «Il corsaro dell'isola verde». Avventuroso e divertente technicolor con Burt Lancaster. Domani: «E Dio creò l'uomo così» (Il coraggio e la sfida). Western con Dirk Bogarde e John Mills. Technicolor.

ASTRA. 15: «Biancaneve e i sette nani» di Walt Disney in technicolor. Segue «La valle dei castori». Domani ore 15: «L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs» con Sidney Poitier. In technicolor.

IDEALE. 15.15: Technicolor. Terence Hill e Bud Spencer, la coppia più divertente dell'anno, nel capolavoro: «Dio perdona... io no!». Domani 14.30. Technicolor: «Godzilla furia dei mostri» con Akira Yamanouki e Toshie Kimura.

LUMIERE. 14: «Boatnik's i marinai della domenica». Technicolor con Robert Morse e Stefanie Powers. E' una produzione Walt Disney. Domani ore 14: «African safari». Il più prestigioso film d'avventura, in technicolor.

RADIO 14.30. Un capolavoro di fantascienza: «Frogs». Technicolor con Ray Milland e Sam Elliot. Prima che l'uomo distrugga la natura, milioni di rettili annienteranno l'umanità. Domani 14.30: «Dio perdona, io no!». La più grande interpretazione di Terence Hill e Bud Spencer. Technicolor.

SERVOLA. 15. Lionel Stander e Gastone Moschin in «Don Camillo e i giovani d'oggi». Scopecolor. Successo. Domani ore 15. Louis de Funes: «Le grandi vacanze». Spassosissimo technicolor. Successo.

OPICINA. 15: «Il piccolo grande uomo» con Dustin Hoffmann nel suo più grande successo. Un nuovo western! Domani ore 15 e martedì ore 18: «Pippo olimpionico». Il supercampione della Walt Disney con il documentario «Grand Canyon» della serie «Le meraviglie della natura».

MUGGIA

VOLTA. 15. Technicolor. Un grande successo di Walt Disney: «Un papero da un milione di dollari» con Dean Jones e Sandy Duncan. Domani, 15. Technicolor: «Per amore ho catturato una spia russa» con Kirk Douglas e Marlene Jobert.

VERDI. 15. Oggi: «Ma papà ti manda sola?» con Barbra Streisand e Rayn O'Neal. Technicolor. Domani: «Riccardo Cuor di Leone» con Rex Harrison e Virginia Mayo. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «Malizia». V.m. 18 a.
CAPITOL. 15: «L'isola misteriosa e il capitano Nemo»
CENTRALE. 15: «5 matti al servizio di leva» con J. Dufilho.
ODEON. 15: «L'emigrante» con A. Celentano e C. Mori.
CRISTALLO. 15: «Fratelo coniglietto, compare orso e comare volpe» di W. Disney.
PUCCINI. 15: «Tedeum» con J. Palance.
DIANA. 14: «The Eddie Chapman story» (Agli ordini del Führer, al servizio di S. Maestà) con R. Schneider e Y. Brynner.
ROMA. 14: «I due gattoni a nove code» con Ciccio e Franco.
FERROVIARIO. 14: «Alfredo, Alfredo» con D. Hoffman.
S. GIORGIO. 14: «Waterloo».

GORIZIA

CORSO. 15, 18.15, 21.30: «Ludwig», con R. Schneider e H. Berger. Scope a colori. V.m. 14 anni. Domani, 15: «Il magnate» con L. Buzzanca e R. Schiaffino. A colori. Ult. 22.

VERDI. 15: «Ultimo tango a Parigi» con M. Brando e M. Schneider. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22. Domani medesimo programma e orari.

MODERNISSIMO. 15: «Giovannona Coscialunga disonorata con onore» con E. Fenech e P. Franco. Scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 22. Domani medesimo programma e orari.

CENTRALE. Oggi, 15.15: «La collera di Dio» con R. Mitchum e R. Hayworth. Colori. Ult. 21.30. Domani, 15: «La pietra che scotta» con R. Redfort e G. Segal. Panavision a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 15.15: «Fratello homo, sorella bona» con K. Nell e S. Leonardi. Scope a colori. Ult. 22. Domani medesimo programma e orari.

STELLA MATUTINA. 14.30: «Dumbo», a colori di W. Disney. Ult. 21. Domani medesimo programma e orari.

SAN GIORGIO (Lucinico). 17 e 19: «L'arciere di fuoco» con G. Gemma e M. Damon. Scope a colori.

MONFALCONE

PRINCIPE. 14: «L'isola misteriosa e il capitano Nemo» con O. Sharif. A colori.
AZZURRO. 14: «Campa carogna... che la taglia cresce»con G. Garko. Colori.
EXCELSIOR. 14: «Professione: assassino» con C. Bronson. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Daleks il futuro ha un milione di anni» con P. Cushing. Scope a colori. Domani: «Sette spose per sette fratelli» con Jane Powell e H. Keel. A colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Il corsaro della mezza luna» con J. Derek e G. M. Canale. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 15: «I cavalieri della tavola rotonda» con A. Gardner e R. Taylor. A colori. Domani: «I sette senza gloria» con M. Caine. A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «L'uomo che venne da lontano» con V. Heflin. A colori. Domani: «Rivak, schiavo di Cartagine». A colori.

GRADO

CRISTALLO. 15: «Il richiamo della foresta» con C. H eston e M. Mercier. Technicolor.
lo diavolo dal convento».

PORDENONE

VERDI. 14. Oggi e domani: «Cari genitori». Viet. min. 18 anni.
CRISTALLO. 16.30. Oggi e domani: «Ultimo tango a Parigi». V.m. 18 a.
SUPERCINEMA. 14. Oggi e domani: «Cinque matti in servizio di leva».
CAPITOL. 14. Oggi e domani: «Leva lo diavolo tuo da loonvento».
DON BOSCO. 14. Oggi e domani: «Peter Pan».

CORDENONS

VERDI. 14. Oggi: «Sole rosso». Domani: «Per amore ho catturato una spia russa».

SACILE

NUOVO. 14. Oggi: «Cinque dita di violenza». Domani: «L'ultimo Buscadero».
ZANCANARO. 14. Oggi: «Vogliamo i colonnelli». Domani: «Gli amori impossibili».

GRADISCA

COMUNALE (15-22). Oggi: Venga a fare il soldato da noi». Domani: «Luci della città».
EDEN (15-22). Oggi: «La morte risale a ieri sera». Domani: «Il genio della rapina».

ROMANS

IMPERO (15): Oggi: «Agente 007 - Una cascata di diamanti». Domani: «I due maggiolini più pazzi del mondo».

CERVIGNANO

NUOVO. Oggi: Beati i ricchi». Domani: «L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs».

CORMONS

COMUNALE: «Il padrino».

RONCHI

RIO. Oggi: «Pippo olimpionico». Domani: «Sartana nella valle degli avvoltoi».
EXCELSIOR. Oggi: «Cinque dita di violenza». Domani: Luci sulla città».

PALMANOVA

ITALIA. Oggi: «Causa di divorzio». Domani: «Ti combino qualcosa di grosso».
GARIBALDI. Oggi: «Le pistolere». Domani: «Un tranquillo week-end di paura».

GEMONA

SOCIALE. Oggi: «Lo chiameremo Andrea». Domani: «Le pistolere».

TARCENTO

MARGHERITA. Oggi: «Joe Valachi - I segreti di Cosa Nostra». Domani: «Mania di grandezza».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Il padrino».

CASARSA

ROMA. Oggi: «Lo scopone scientifico». Domani: «Riuscirà l'avv. Franco Benenato a sconfiggere il suo acerrimo nemico il pretore Ciccio De Ingras?».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Elisabetta regina

«Elisabetta regina» (TV-1, ore 21) — Va in onda stasera il secondo episodio dal titolo «I pretendenti». Elisabetta è diventata regina. Il parlamento e il suo consiglio, guidato da William Cecil la spingono a sposarsi per dare un erede al trono. Maria di Scozia ed il marito, il giovane re di Francia, hanno già rivendicato i propri diritti sulla corona inglese. Elisabetta respinge tutti i pretendenti: l'unico per il quale prova un particolare interesse è Lord Dudley che però è già sposato. La loro relazione diventa ben presto di dominio pubblico. La moglie di Dudley muore in circostanze misteriose: Dudley, allontanato dalla corte, ne viene subito richiamato quando, in seguito all'inchiesta, viene emesso un verdetto di morte accidentale. Elisabetta contrae il vaiolo, ma guarisce e Dudley viene nominato conte di Leicester. Per impedire a Maria di Scozia, rimasta vedova, di fare un matrimonio che potrebbe minacciare il trono d'Inghilterra, Elisabetta le offre di sposare Leicester il quale però è contrario alle nozze; Maria Stuarda invece accetterebbe a patto di venire nominata erede di Elisabetta. Ma la regina non cede su questo punto e il piano fallisce.

* * *

«L'occasione» (TV-2, ore 21.20) Enzo Cerusico, il giovane protagonista della serie di telefilm «Tony e il professore», sarà ospite della seconda puntata di questo teleshow condotto dal Quartetto Cetra. Durante la trasmissione, Cerusico sarà protagonista insieme con Tino Scotti ed Evelin Anack di alcune scenette umoristiche. Parteciperanno inoltre alla trasmissione Gipo Garassino, Maria Monti e Rosanna Fratello.

(Ansa)

I programmi RAI-TV

Oggi

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
MERIDIANA
12.30: Colazione allo Studio 7.
13.25: Il tempo in Italia - Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: A - Come agricoltura.
POMERIGGIO SPORTIVO
15.00: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
16.45: Segnale orario - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
Il poker della risata.
POMERIGGIO ALLA TV
Gong
17.45: 90.o minuto - Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio.
18.00: Telegiornale - Gong.
18.10: Gli ultimi cento secondi - Spettacolo di giochi.
19.05: Prossimamente, programmi per sette sere - Tic-tac - Segnale orario.
19.20: Campionato italiano di calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita - Telegiornale sport.
RIBALTA ACCESA
Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Elisabetta Regina». Secondo episodio: «I pretendenti». Doremì.
22.20: La domenica sportiva - Break 2.
23.15: Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

POMERIGGIO SPORTIVO
18.00: Eurovisione. Belgio. Ciclismo: Liegi - Bastogne - Liegi.
18.40: Campionato italiano di calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.20: Il Quartetto Cetra presenta: «L'occasione». Doremì
22.20: Orizzonti: «L'uomo, la scienza, la tecnica».
23.20: Prossimamente, programmi per sette sere.

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20 e 23.

6: Mattutino musicale; 6.45: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 7.20: Spettacolo; 7.35: Culto Evangelico; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Salve, ragazzi; 10: Folk jockey; 10.50: Musiche di J. S. Bach; 11: Santa messa celebrata da Sua Santità Paolo VI; 12.20: Orchestra diretta da Michel Legrand; 12.44: Made in Italy; 14.20: Un disco per l'estate; 14: Il gamberetto; 14.30: Caroselli di dischi; 15.10: Pomeriggio con Mina; 16.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.30: Successi in passerella; 18.20: Invito al concerto; 19.30: Senza parole; 21.15: Il Beethoven degli Amadeus; 21.45: Quando arriva il treno del Vangelo, di I. Canciullo e C. Lanti; 23.10: Palco di Proscenio; 23.20: Prossimamente - Al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 17.25, 18.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere; nell'intervallo (6.24): Bollettino del mare; 7.35: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con i Top Tops e Tony Conoscenza; 8.14: Musica flash; 8.40: Il mangiadischi; 9.14: Copertina a scacchi; 9.35: Gran varietà; 11: Un disco per l'estate; 12: Anteprima sport; 12.15: Canzoni per canzonare; 12.30: A ruota libera; 13: Il gambero; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Come e seria questa musica leggera; 15: Tris d'assi: Oscar Peterson, Al Hiet, Charles Burd; 15.40: Le piace il classico; 16.25: Supersonic; 17.30: Domenica sport; 18.40: Il cantautore; 19.05: Quando la gente canta; 19.30: Radiosera; 19.55: Tris di canzoni; 20.10: Il mondo dell'opera; 21: La vedova è sempre allegra; 21.30: Il cavaliere azzurro, a cura di L. Elena Marx; 22: Il girasketches; 23: Bollettino del mare; 23.05: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA

9.05: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: Corriere dalla America; 9.45: Place de l'Etoile; 10: Concerto d'apertura; 11: Musiche per organo; 11.30: Musiche di danza e di scena; 12.10: Conversazione di E. Croce; 12.20: Itinerari operistici; 13: Folclore; 13.30: Intermezzo; 14.20: Concerto del violoncellista J. Starker; 15.30: L'ostaggio, di P. Claudel; 17.30: Rassegna del disco; 18: Cicli letterari; 18.30: Musica leggera; 18.45: Fogli d'album; 18.55: Il francobollo; 19.15: Concerto della sera; 20: Realtà e progettazione; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del terzo; 21.30: Oratorio di Pasqua per soli coro e orchestra; 22.20: Conversazione di G. Passeri; 22.25: Le voci del blues.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: Con le orchestre di Enzo Ceragioli, Carlo Esposito e Zeno Vukelich; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto; 11-12: Motivi popolari giuliani; nell'intervallo i programmi della settimana; 12.40: Il Gazzettino; 14: «Oggi negli stadi»; 14.30: «Il fogolar»; 19.30: Il Gazzettino - La domenica sportiva.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Il locandiere di Pasqua» di Carpinteri e Faraguna.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buon giorno in musica - Programma RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 9: Melodie immortali; 9.30: Ventimila lire per il vostro programma; 10: Ballabili di musica romagnola con l'orchestra La Vera Romagna di Ivan Novaga; 10.15: E' con noi...; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche - Ruggero Benelli; 11.15: L'orchestra Franck Pourcel; 11.30: Fatti ed echi; 11.45: Colloquio con gli ascoltatori; 12-14: Musica per voi; 12.30: Giornale radio - Rassegna di politica estera; 12.45: Mini programma - Marcato; 13: Brindiamo con...; 14:-15: Canzoni in transito con Ruggero Po; 14.30: Notiziario; 15: Divagazioni in musica; 15.30: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.30: Canzoni, canzoni...; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Parata di orchestre; 21: La domenica sportiva; 21.15: Musica da operette; 22: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

o

TV Capodistria (a colori)

19.45: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Canale 27; 20.30: «Anna Karenina» film; 2: Jazz: Il complesso «Americans in Europe» - I parte.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 9.45, 16.25, 20, e 22.10; 12.15: Il nostro piccolo paese; 15.45: Pomeriggio sportivo; 18.35: «Una dolce malinconia» telefilm della serie «Storie d'amore»; 19.45: Cartoni animati; 20.35: In autobus; 21.25: Dietro l'angolo umoristico: Zarko Petan; 21.40 Programma sportivo.

Secondo programma sperimentale: 16.10: «In fondo» film giapponese; 19: Pallanuoto: Jugoslavia-Ungheria; 20.30: A.G. Matos; 21: Versi e chanconnes.

Domani

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Oggi le comiche.
13.00: Ore 13.
13.25: Il tempo in Italia - Break 1.
13.30: Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Gira e gioca.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Immagini dal mondo.
18.15: I sogni di Michel e Chantal. Terzo episodio.
POMERIGGIO ALLA TV
Gong
18.45: «Un'ora... una vita». Telefilm.
19.30: Quindici minuti con Gianni Nazzaro.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Quel treno per Yuma». Film. Doremì
22.50: Prima visione. Break 2
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.20: Incontri 1973. Un'ora con Leonida Repaci: «La Calabria, nel cuore». Doremì
22.20: Stagione Sinfonica TV. Le scuole nazionali: Gli slavi.

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20 e 23.

6: Mattutino musicale; 6.50: Almanacco; 7: Mattutino musicale; Dopo il giornale radio: Lunedì sport; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Spettacolo; 9.15: Voi ed io; 11.20: Settimana corta; 12.44: Made in Italy; 13.20: Hit parade; 13.45: Spazio libero; 14: Un disco per l'estate; 15.10: Per voi giovani; 15.40: Programma per i ragazzi: I promessi sposi; 17: Il girasole; 18.55: Valzer celebri; 19.25: Momento musicale; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: L'approdo; 21.45: I concerti di Napoli: direttore Antonio De Almeida: XX secolo; 23.10: Discoteca sera; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 13.30, 18.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere; nell'intervallo: (6.24): Bollettino del mare; 7.35: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Massimo Ranieri e i Nuovi Angeli; 8.14: Musica flash; 8.40: Galleria del melodramma; 9.15: Suoni e colori dell'orchestra; 9.35: Copertina a scacchi; 9.50: Giuseppe Mazzini, di T. Benfatto e Gian Paolo Bona; 10.05: Un disco per l'estate; 10.35: Musica per un giorno di festa; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Alto gradimento; 13.45: Canzoni per canzonare; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Cararai; 17.30: Pomeridiana; 19.30: Radiosera; 19.55: Tris di canzoni; 20.10: ... e va bene, parliamone; 20.50: Supersonic; 22.43: Piccolo mondo antico, di A. Fogazzaro; 23: Bollettino del mare; 23.05: Jazz dal vivo; 23.30: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di J. S. Bach; 10: Concerto d'apertura; 11: Beethoven degli Amadeus; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.35: Intermezzo; 14.40: Musica corale; 15: Il Novecento storico; 16: Suor Angelica, di G. Puccini; 17: Musica seria; 17.20: Classe unica; 17.35: Il Beethoven degli Amadeus; 18.10: Musiche di Vivaldi; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Tribuna internazionale dei compositori 1972 indetta dall'Unesco; 21: Giornale del terzo; 21.30: Vladimir Majakovskij: Leggenda di una vita.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Voci passate, voci presenti», trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli - Venezia Giulia; 16.30: Concerto del due Klug-Spitzenberger; 19.30: Trasmissioni regionali - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.40: Angolo dei ragazzi per le classi superiori; 9: Arie operistiche; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Priscillo Mago Squillo; 10.41: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Ascoltiamoli insieme; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Disco più disco meno; 14.15: Ti ricordi?; 14.30: Notiziario; 14.35: Lunedì sport; 14.45: Longplay club; 15.30: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Canta il coro «Ermes Grion» di Monfalcone; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Palcoscenico operistico; 21.30: Chiaroscuri musicali; 22: Canzoni, canzoni...; 22.30: Notiziario; 22.35: Grandi interpreti: violoncellista Pierre Fournier.

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Musicalmente - Don Lurio show; 21: Circo senza frontiere; 21.25: Cinenotes.

o

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 17.40, 18.15, 20 e 22.30 — 17.45: Il vocabolario matto; 18: Giardino TV: Matematica per i piccoli; 19: «Noi vorremmo, se possibile», trasmissione musicale; 19.45: Cartoni animati; 21: Con la cinepresa per il mondo: Mediterraneo; 21.30: «La nuora», sceneggiato di D. H. Lawrence.

Secondo programma sperimentale: 20: Notiziario; 20.30: Disneyland; 21.20: «Ristorante di lusso», film della settimana.

UN EFFETTO POSITIVO DERIVANTE DALLA FLUTTUAZIONE DELLA LIRA ITALIANA

Il «divario» nei tassi di interesse non provoca più fughe di capitali

Le condizioni del mercato mobiliare all'estero si presentano meno invitanti rispetto al passato
Messa a disposizione degli imprenditori un'abbondante liquidità per alimentare la produzione

Roma, 21

Il «differenziale» nei tassi di interesse non è più — grazie alla fluttuazione della nostra moneta — causa di esportazioni, autorizzate e non autorizzate, di capitali italiani verso l'estero. Questa è una considerazione che viene sottolineata dai più autorevoli ambienti bancari italiani e che è stata analizzata dal prof. Ferdinando Ventriglia amministratore delegato del Banco di Roma, nel corso della assemblea degli azionisti svoltasi oggi.

Gli esperti di problemi monetari sanno per antica esperienza che due sono i motivi fondamentali che spingono i capitali a migrare da un mercato all'altro. Il primo è rappresentato dal «differenziale» nei tassi d'interesse: quando in un mercato i tassi di interesse sono inferiori a quelli esistenti altrove, i capitali abbandonano quello stesso mercato alla ricerca di più elevata remunerazione. Il secondo è costituito dalle «aspettative»; cioè dai timori o dalle speranze di modifica delle parità monetarie: se si ritiene che una moneta possa subire una svalutazione i capitali abbandoneranno la stessa e cercheranno di rifugiarsi su monete ipotizzate come più solide.

Il primo dei due motivi — quello dei tassi d'interesse — è più incisivamente operante in periodo di normalità e, al tempo stesso, più facilmente qualificabile: un periodo «tipico», nel nostro paese, fu il 1969, allorché 1878 miliardi di lire «uscirono» in un anno sospinti da un tasso d'interesse che allo estero era del 6,8-7%, mentre in altri mercati europei si registrarono livelli dell'1,5-2,0% superiori. Difatti, pochi mesi dopo, il rendimento del mercato italiano del reddito fisso salì dal 7 fino all'11% (con conseguente crollo nelle quotazioni dei titoli obbligazionari) come mezzo attraverso il quale disincentivare ulteriori deflussi ed incentivare riflussi. In tutto il 1970 i tassi a medio e lungo termine furono oscillanti intorno al 10% (un poco più degli altri paesi) e la bilancia dei pagamenti registrò un avanzo di 329 miliardi nella sezione dei movimenti di capitale.

Allo stato attuale, il tasso medio del mercato mobiliare italiano viene calcolato da Mediobanca intorno al 7,5%, mentre i tassi d'interesse a breve sono registrati dalla Edilcentro sulla base del 6%: tassi inferiori all'1% alla media europea ed un poco di più rispetto alla media statunitense.

Ciò comporterebbe in regime di cambi fissi (tali, cioè, da garantire all'investitore lo stesso cambio sia in fase di esportazione della valuta, che in fase di re-importazione) un deflusso in uscita diretto dal mercato italiano, meno remunerativo, verso quelli esteri: ciò, tuttavia, non si verifica fondamentalmente perché l'investitore non è assolutamente certo che il «differenziale» dell'1% non rischi di essere vanificato da una oscillazione del cambio tra l'operazione di «andata» e quella di «ritorno». Inoltre, per quanto abbondante possa essere il deflusso, in nessun caso esso si trasformerà in perdita di riserve valutarie poiché la Banca Centrale è svincolata dal rispetto delle parità. Al massimo, quei deflussi faranno scendere i tassi di cambio della lira «finanziaria», rendendo via via meno conveniente l'operazione per l'investitore all'estero.

Dal punto di vista del mercato interno la situazione è indubbiamente positiva: è possibile, cioè, alimentare il sistema produttivo con un'abbondante irrorazione di liquidità, disposta dalla Banca Centrale e dalla quale discendono bassi tassi di interesse. Tassi che, per essere inferiori alla media estera, consentono agli imprenditori italiani di avvalersi di costi inferiori a quelli dei colleghi esteri, mentre il sistema non deve lamentare deflussi di capitali o perdite di riserve.

Approvato il bilancio del Banco di Roma

UTILE NETTO NEL 1972: OLTRE QUATTRO MILIARDI E MEZZO

Roma, 21

L'assemblea ordinaria degli azionisti del Banco di Roma, presieduta dall'avv. Vittorino Veronese, si è tenuta oggi a Roma. Essa ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1972 e il relativo conto profitti e perdite chiusosi con un utile netto di L. 4.626.446.477.

L'assemblea ha pure delibera to la distribuzione di un dividendo dell'8,50 per cento al capitale sociale di L. 40.000.000.000. L'assegnazione di L. 1.200.000.000 — alla riserva, che si eleva così a L. 17.500.000.000 — e il passaggio a nuovo del residuo utile di L. 64.677.371.

Il patrimonio dell'istituto, tra capitale sociale, riserve ufficiali, pari al 43,7 per cento circa del capitale stesso, e riporto a nuovo ascenderà pertanto a Lire 57.600.000.000.

L'assemblea ha poi nominato nuovo sindaco effettivo il dottor Aldo Serangeli, il quale resterà in carica fino alla scadenza del mandato dell'intero collegio.

Il consiglio di amministrazione, riunitosi dopo l'assemblea, ha riconfermato nella carica di presidente l'avv. Vittorino Veronese ed in quella di vicepresidente il dott. Massimo Spada. Segretario del consiglio di amministrazione è stato riconfermato l'avv. Giovanni Guidi. Amministratori delegati sono il dott. Danili Ciulli e il prof. Ferdinando Ventriglia.

«Automotor 73» in maggio a Torino

Torino, 21

Si svolgerà a Torino, dal 9 al 13 maggio prossimi, organizzata dal Salone internazionale dell'automobile, «Automotor 73», mostra mercato internazionale dedicata agli accessori per auto, parti ricambi e attrezzature per autofficina. E' ammessa inoltre l'esposizione dei motori. Alla manifestazione, che si svolgerà nel palazzo delle esposizioni al Valentino, è prevista la partecipazione non soltanto delle maggiori case costruttrici di autovetture italiane e straniere. In essa verrà presentato agli automobilisti, ai tecnici e agli operatori del ramo tutto ciò che riguarda specificatamente la manutenzione e l'assistenza dell'autovettura.

Nell'occasione si svolgerà il 12 maggio il congresso nazionale degli autoriparatori indetto dall'ANTAS.

GASDOTTO JUGOSLAVO

Belgrado, 21

La costruzione di un gasdotto attraverso la Serbia inizierà entro il 1976. La pipeline sarà lunga 1268 chilometri e costerà 116 milioni di dollari. Una delegazione serba è attualmente a Washington per negoziare un credito della Banca mondiale di 50 milioni di dollari che verranno utilizzati per finanziare questa realizzazione. *(Italia)*

A DECORRERE DA MARTEDI' PROSSIMO

Nuovo listino della Fiat

Ritoccati tutti i prezzi della casa torinese
La «500»: più 26.000 - La «126»: più 34.000

Torino, 21

La Fiat comunica che da martedì 24 aprile saranno applicati nuovi prezzi alle vetture di sua produzione. Ecco il nuovo listino, Iva esclusa, per i principali modelli:

MODELLO	PREZZO	PREZZO PRECED.
500 R	650.000	624.000
126	785.000	751.000
127 berlina 2 p.	1.010.000	954.000
128 berlina 2 p.	1.175.000	1.115.000
128 berlina 4 p.	1.240.000	1.181.000
124 berlina	1.330.000	1.266.000
124 special	1.490.000	1.418.000
124 special T	1.570.000	1.493.000
124 familiare	1.380.000	1.314.000
124 sport coupé 1600	1.980.000	1.881.000
124 sport spider 1600	2.030.000	1.928.000
132 berlina 1600	1.680.000	1.616.000
132 special 1600	1.765.000	1.701.000
132 special 1800	1.835.000	1.767.000
130 berlina cambio mec.	4.050.000	3.733.000
130 coupé cambio mec.	5.075.000	4.678.000
X 1/9 spider	1.780.000	1.701.000
Derivati:		
850 furgone 1,2	1.120.000	1.068.000
238 furgone 1,2	1.440.000	1.370.000
241 carro D	2.075.000	1.975.000

Per quanto riguarda i modelli Autobianchi, i nuovi prezzi sono: 500 giardiniera L. 725.000; 500 furgoncino L. 760.000; A. 112 N L. 1.090.000; A. 112 E L. 1.155.000; A. 112 Abarth L. 1.370.000.

ANCHE LA «LANCIA» AUMENTA

Torino, 21

La Lancia comunica i nuovi prezzi di listino delle proprie autovetture che andranno in vigore da martedì 24 aprile: **Fulvia coupé 1300 seconda serie** L. 2.055.000; **Fulvia coupé 1300 sec. serie allestimento Montecarlo** L. 2.130.000; **Beta berlina 1400** L. 2.080.000; **Beta berlina 1600** L. 2.330.000; **Beta berlina 1800** L. 2.430.000; **2000 berlina 5 velocità** L. 2.835.000; **2000 berlina 5 velocità iniezione elettronica** L. 3.045.000; **2000 coupé** L. 3.200.000; **coupé HF** L. 3.465.000.

ITALIA '72

Meno occupati e più scioperi

Roma, 21

La popolazione attiva, in Italia, è scesa, nel corso del 1972, dal 36,2 p.c. al 35,5 p.c.: è il risultato, da un lato, dell'incremento demografico e, dall'altro, di una riduzione del numero degli occupati di 314.000 unità. Nel 1972, infatti, i lavoratori occupati sono scesi, da 18 milioni e 645 mila unità, a 18 milioni e 331 mila unità, con una variazione percentuale, in meno, dell'1,7 u.c. E' un fenomeno che riguarda soprattutto l'agricoltura, con 290 mila occupati in meno, ma anche l'industria, settore in cui la diminuzione è stata di 118 mila unità. Un aumento di 94 mila unità si è invece avuto nel settore dei servizi.

Dei 314 mila lavoratori che hanno perso il posto di lavoro la maggior parte è andata, forse definitivamente, ad accrescere la popolazione non attiva (34 milioni e 520 mila), in quanto i disoccupati in senso stretto, che cercano cioè attivamente una occupazione, sono diminuiti di 17 mila unità, passando da 279 mila a 262 mila (—6,1 p.c.). In aumento anche i giovani diplomati e laureati in cerca di prima occupazione che sono passati da 330 mila a 435 mila (+31,8 p.c.).

Analizzando l'occupazione nei vari settori si osserva che l'industria dà lavoro a 8 milioni e 36 mila persone, l'agricoltura a 3 milioni e 298 mila, le attività terziarie a 6 milioni 997 mila.

La stessa indagine permette di accertare che la durata del lavoro di ciascun operaio è scesa, nel 1972, del 3 p.c. sia per i miglioramenti contrattuali sia per le ore di sciopero che sono passate, complessivamente, dai 103 milioni del '71 ai 135 milioni del '72.

FANNO RESSA AI CANCELLI MIGLIAIA DI VISITATORI

La Fiera messa alla prova dal massiccio afflusso pasquale

Meta di interessi e curiosità le mostre afro-asiatiche
Una delegazione della Malaysia - Si chiude mercoledì

Milano, 21

La coincidenza del lungo ponte pasquale ha contribuito a modificare la fisionomia della Fiera internazionale di Milano. Sebbene le stime inducano a ritenere che non meno di ottocentomila milanesi lasceranno entro questa sera la città, il grande pubblico della metropoli ambrosiana, cui si sono aggiunti visitatori provenienti dalla grande provincia e da città vicine e lontane, ha fatto ressa fin dalle prime ore della mattinata davanti ai cancelli della campionaria. E l'afflusso si prevede proseguirà ininterrotto fino alla sera del 25 aprile, quando il tricolore scenderà lentamente dal pennone di piazzale d'Italia, a conclusione di questa cinquantunesima edizione della grande rassegna merceologica milanese.

La Fiera offre infatti al pubblico non qualificato infiniti richiami: dalle nuovissime mostre dei paesi afro-asiatici, alla scoperta di mille e mille piccole curiosità, oltre alla possibilità di dare un'occhiata alle ultime realizzazioni di una tecnologia d'avanguardia che sembra trasferire nella [illegible]ità del presente le più arrischiate ipotesi del domani.

Naturalmente, mentre centinaia di migliaia di visitatori approfittano dell'occasione che fa trovare riuniti oltre un milione e mezzo di campioni dei più diversi prodotti, l'attività di contrattazione procede a ritmo serrato nell'interno delle aree specificamente riservate agli affari, dove il pubblico generico non è ammesso.

Una missione economica della Malaysia ha visitato stamane la Fiera di Milano; ne fanno parte i direttori generale ed esecutivo della Pernas (compagnia di importazioni ed esportazioni per lo sviluppo della Malaysia), Abdul Rahman Hamidon e W.S. Schwarz, il direttore generale della Muda Agricultural Develpment Autority, Mohammed Tamin, e il direttore generale del Pahang Invesment Industrial Corp., Adli Ariff.

Nel «foyer» delle missioni economiche gli ospiti malesi si sono incontrati con il vecepresidente dell'ente, Pavesi, che ha porto loro il cordiale benvenuto della campionaria, e con il consigliere della delegazione del ministero degli affari esteri italiano in fiera, Diego Moretti, oltre che con funzionari dello ICE. Le personalità malesi hanno quindi compiuto un'ampia ricognizione nel quartiere fieristico, sostando tra l'altro nei padiglioni dell'ENI, della Montedison, della Fiat, dell'Enel dell'Italsider, della Dalmine e e dell'Efim.

NEL COMPLESSO IL MALTEMPO NON HA TOLTO IMPONENZA ALL'ESODO PASQUALE

CONCLUSO IL «GIRONE DI ANDATA» MERITATO RIPOSO PER I GITANTI

Traffico intensissimo, ma abbastanza regolare sulle strade - Affollati i treni e gli aerei: molti hanno preferito lasciare a casa l'automobile, soprattutto per i viaggi all'estero



Telefoto Ansa

Roma — Un'immagine dell'intenso traffico su un'autostrada appena fuori Roma. Un'immagine che si è ripetuta quasi identica su tutte le maggiori vie di comunicazione della Penisola

Roma, 21

Più di un terzo degli italiani e degli stranieri, in vacanza per il «lungo ponte» consentito dalla Pasqua e dalla festa della liberazione, ha già raggiunto il luogo prescelto. Nonostante le alterne condizioni meteorologiche, caratterizzate dalle nevicate di ieri, decine di migliaia di vetture hanno imboccato dalle prime ore di stamane la strada dell'esodo.

Nel contempo le stazioni ferroviarie stanno facendo registrare un movimento triplo rispetto a quello delle «giornate normali». I treni (tra cui numerosi a carattere straordinario) partono pieni. Per quanto concerne la viabilità, intenso traffico si registra su tutte le autostrade e le strade statali, con particolare riferimento al senso dal Nord verso il Sud, anche per il considerevole numero di emigranti (500 mila circa) che rientrano nelle località d'origine e di turisti stranieri diretti non soltanto verso l'Adriatico, ma anche verso le coste della Calabria, della Puglia e della Sicilia.

Sul tratto Bologna - Firenze dell'Autosole, dove ieri si erano registrati tamponamenti per la patina di gelo successiva alla nevicata notturna, si circola ancora a rilento. Il resto dell'Autostrada del Sole e le altre autostrade, anche se il movimento è sostenuto, non hanno fatto registrare sinora intasamenti di rilievo. L'apertura del tronco Bologna - Canosa dell'Adriatica ha contribuito enormemente ad alleggerire il traffico dell'intera zona da Bologna verso il mare.

Scorrevole stamane anche quello da Milano verso la Liguria, dove il clima è in genere migliorato rispetto a ieri, nonostante si sia registrato qualche temporale. Notevoli raffiche di vento si rilevano lungo i litorali. Il vento disturba la marcia degli automobilisti, che sono invitati, mentre percorrono le arterie principali, a non superare i limiti di velocità suggeriti dalla prudenza.

All'ingresso dell'autostrada del Brennero, in direzione Sud, il traffico è quasi scorrevole. Il tempo è buono in Emilia e nel tratto appenninico tosco-emiliano dell'Autostrada del Sole. Buona anche la situazione del traffico sull'autostrada adriatica e su tutto il Trentino Alto Adige e in Lombardia. Condizioni di tempo incerto su molte regioni del Centro-Sud e traffico regolare. L'importante arteria lucana basentana, che era interrotta per frana nel tratto Scalo-Campo Maggiore e Scalo-Grassano, è stata ripristinata con limite di velocità e a senso unico alternato.

La giornata di oggi è sullo scorcio dell'inizio del ponte. Per quelli che partono, l'ACI ha raccomandato di programmare al massimo il viaggio, studiandolo sulla carta topografica. Molti automobilisti, ieri, attraverso consigli e informazioni trasmesse dalla radio, hanno rinviato la partenza ed hanno evitato di passare la notte tra la neve dell'Appennino. Domani Pasqua e posdomani «Pasquetta» è previsto soltanto intenso traffico locale, mentre il rientro dal ponte verso i luoghi di residenza avrà inizio per la maggior parte degli automobilisti mercoledì 25.

Anche l'aeroporto internazionale di Fiumicino — il più importante del nostro paese — è interessato da giovedì scorso da un movimento passeggeri particolarmente intenso. Il crescente traffico, collegato al «lungo ponte» pasquale, si è andato accentuando nelle ultime ore, in quanto non pochi automobilisti, scoraggiati dalle cattive condizioni meteorologiche, hanno deciso di lasciare la macchina in garage e di prendere il treno o l'aereo. Anche nei giorni delle vacanze le punte massime di movimento si stanno registrando fra le ore 10 e le ore 17. Numerosi — a quanto si apprende presso la direzione dell'aeroporto — sono i collegamenti supplementari, i cosiddetti «voli bis». Tutti i voli nazionali ed internazionali fanno registrare, in fatto di posti, lo esaurito, con particolare riferimento, riguardo all'Italia, alle isole.

UN PO' DI NEVE A ROMA

Roma, 21

Un repentino abbassamento di temperatura si è avuto verso le 10 a Roma, portando il termometro sui valori prettamente invernali, intorno cioè ai 2 gradi, mentre durante la notte latemperatura minima era stata di 8 gradi. Subito dopo, Roma è stata investita da un breve, ma intenso acquazzone con scrosci di pioggia che si abbattevano con violenza spinti da un forte vento di tramontana.

A mezzogiorno la neve: grossi fiocchi sono venuti giù con lente volute, mentre i romani sbigottiti stavano tutti col naso all'insù o a guardare dalle finestre delle loro case e degli uffici. Il fenomeno ha interessato principalmente le zone del centro e alcuni quartieri nella zona Nord della città: Monte Sacro, parte del Salario, l'Acqua Acetosa.

Ma dove la neve è venuta giù con maggiore intensità è stato al Flaminio. Qui, le decine di migliaia di «tifosi» che avevano raggiunto gli spalti dello stadio olimpico per partecipare alla «kermesse» sportiva per l'incontro di calcio Lazio-Milan, sono stati investiti da un fitto turbinio bianco che fortunatamente — come del resto nelle altre zone della città — si dissolveva appena raggiunto il suolo, ancora bagnato dalla precedente pioggia. La nevicata è durata una decina di minuti. Poi, questo «pazzo aprile» ha rovesciato ancora la situazione: la città è stata investita da un'abbondante grandinata.

Soltanto una volta — nel 1908 — è nevicato a Roma, dopo il 21 aprile, giorno del «Natale di Roma»: esattamente il 26 aprile. Per i sostenitori della squadra laziale, l'eccezionale fenomeno è ritenuto di buon auspicio. Essi, infatti, con un ragionamento piuttosto tortuoso e di... comodo, sostengono che l'eccezionalità di una vittoria del campionato di calcio italiano da parte della «Lazio» è suffragata da una eccezionalità meteorologica: la neve a Roma in aprile.

Per quanto riguarda le altre regioni il maltempo continua ad imperversare nelle Marche, negli Abruzzi, in Umbria e nelle zone centrali della Campania. Piove e grandina un po' dappertutto, mentre nelle zone più alte continua a cadere la neve. Netto miglioramento invece nell'Emilia-Romagna, colpita ieri da una vera bufera. Nelle località di villeggiatura, il tempo è estremamente variabile: in Liguria, oramai affollatissima, splende un tiepido sole. Bel tempo anche in Alto Adige; la temperatura tuttavia si mantiene a livelli piuttosto bassi.

Nelle spiagge e nelle scogliere del versante jonico siciliano, cioè nella costa che da Siracusa, passando per Catania e Taormina, va fino a Messina, migliaia di stranieri e numerosi siciliani hanno fatto il primo bagno della stagione.

(Ansa)

FOLLA DI FEDELI a Gerusalemme

Gerusalemme, 21

Pellegrini pasquali affollano le anguste strade della città vecchia di Gerusalemme per assistere alle cerimonie religiose del Sabato santo nella chiesa del Santo Sepolcro. Gli israeliani mantengono una rigida sorveglianza per prevenire ogni tentativo di sabotaggio da parte araba durante le festività e la seguente celebrazione del 25.o anniversario dello Stato di Israele.

Gli ebrei osservanti attraversano la città per venerare il Sabato giudeo e il quinto giorno di esodo presso il Muro occidentale del pianto. L'esodo commemora la fuga degli israeliani dall'Egitto tremila anni fa.

Il patriarca cattolico di Gerusalemme, mons. Giacomo Giuseppe Betritti, ha celebrato una messa solenne nella basilica del Santo Sepolcro, costruita dai crociati otto secoli fa. Fedeli provenienti da ogni parte del mondo affluiscono attraverso le enormi porte di legno, s'inginocchiano nel luogo dell'agonia di Cristo, sul Calvario, e si recano a pregare sulla tomba.

(Ap)

GROSSO SPAVENTO SUL RAPIDO DELLA COSTA AZZURRA

Deraglia a Tolosa il treno Roma-Irun

Solo due feriti leggeri: la bassa velocità e la pronta frenata hanno evitato il peggio - Una frana aveva ostruito i binari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tolosa, 21

Il locomotore e due carrozze del treno della Costa Azzurra, il rapido Roma - Irun, sono deragliati nelle prime ore di stamane, a pochi chilometri dalla stazione di Tolosa, la cui sede ferroviaria era ostruita da parte di massicciata crollata. Fortunatamente la velocità relativamente ridotta del convoglio, colmo di settecento passeggeri, tutti diretti in Spagna per le festività pasquali, e la prontezza di riflessi del macchinista hanno impedito un vero e proprio disastro. Azionando immediatamente la rapida il conducente ha evitato l'urto con i cumuli di detriti, che ostruivano i binari.

Sulle carrozze deragliate vi sono stati momenti di paura, ma per fortuna soltanto pochi contusi. Si parla di due feriti lievi. Mentre il traffico per Marsiglia e Baionne rimane bloccato, è stato possibile ricostruire la dinamica dell'incidente, che se appare lieve, avrebbe potuto funestare la Pasqua di tanta gente. Erano circa le 6.25 quando il treno della Costa Azzurra, proveniente da Nizza e diretto a Irun, si è trovato a imboccare, a 60 chilometri orari, il terminale della stazione ferroviaria di Tolosa. Pochi istanti prima aveva ceduto parte della massicciata della sovrastante rue Denis Papin.

Quando il macchinista si è trovato di fronte l'imprevisto ostacolo, a una distanza di circa duecento metri, non ha avuto un attimo di esitazione e ha azionato il dispositivo di emergenza. La motrice ha avuto come un sussulto e poi si è quasi adagiata sulla strada ferrata, trascinando i primi due vagoni, tra cui una carrozza letto. Motrice e vagoni hanno ostruito i binari con un angolo di 45 gradi. Scattato l'allarme venivano immediatamente allestiti i soccorsi. Per fortuna le squadre accorse sul posto dovevano limitarsi soltanto a rincuorare i passeggeri per lo scampato pericolo.

Più grave, invece, la situazione per il traffico ferroviario, particolarmente pesante per l'esodo pasquale. Le carrozze e il locomotore bloccavano, infatti, tutti e quattro i binari, i due della linea Tolosa - Baionne e i due della linea Tolosa - Marsiglia. I tecnici delle ferrovie francesi sono riusciti, dopo alcune ore, ad attivare una delle linee per Baionne, mentre è rimasta paralizzata la linea per Marsiglia.

M. Lefranc, direttore regionale delle ferrovie francesi, ha espresso la speranza che in giornata sia possibile attivare anche una delle due linee per Marsiglia. Per il ritorno, infatti, di quanti si sono recati in vacanza, il traffico dovrebbe ritornare normale per evitare altri intralci che si ripercuoterebbero su tutto il movimento ferroviario della fascia costiera della Francia. Per ora i passeggeri di treni diretti a Tolosa e provenienti da Marsiglia dovranno raggiungere la città francese operando un trasbordo.

A. P.

DOPO LO SBARCO DA UN TRAGHETTO TURCO

53 chili di hascisc su un'auto a Venezia

In arresto i due libanesi proprietari della vettura

Venezia, 21

Due giovani libanesi arrestati e quasi 53 chili di hascisc sequestrati sono il bilancio di un'operazione condotta da polizia portuale, squadra mobile e guardia di finanza di Venezia e dalla Criminalpol di Padova.

Sulla nave traghetto turca «Truva», in servizio sulla linea Pireo - Venezia, era stata imbarcata una «Citroën DS 19», nella quale è stato scoperto un sottofondo, proprio sotto i sedili. Sbarcata l'auto a Venezia e sottoposta a un attento controllo, sono stati trovati 260 pani di hascisc per un peso di 52 chili e 600 grammi abilmente celati nel sottofondo.

Gli inquirenti hanno, quindi, tratto in arresto il proprietario della vettura, Traboulfi Ibrahim Eduard, 24 anni, di Beirut e il compagno di viaggio, Bakarian Yervant Jacob, 25 anni, di Hammad, i quali sono stati denunciati per detenzione e spaccio di droga. Ora sono in carcere. *(Ansa)*

Sul peschereccio tailandese

SEI LE TONNELLATE di oppio sequestrato

Saigon, 21

William Cunningham, l'addetto dell'ambasciata americana a Saigon incaricato della sorveglianza contro le sostanze stupefacenti, ha dichiarato che a bordo del peschereccio sequestrato due giorni fa al largo del Vietnam del Sud, si trovavano oltre sei tonnellate di oppio grezzo e di morfina-base.

Cunningham ha dichiarato ai giornalisti che si tratta del quantitativo più ingente di sostanze stupefacenti che siano mai state sequestrate dai servizi competenti.

(Ansa - Reuter)

Funziona perfettamente la sonda «Pioneer 11»

Mountain View, 21

Undici dei 12 strumenti scientifici a bordo della sonda spaziale «Pioneer 11», in volo verso Giove, stanno trasmettendo regolarmente a Terra, secondo quanto ha comunicato la Nasa, l'ente spaziale americano. Il dodicesimo strumento della sonda, lanciata il 5 aprile scorso, non è stato ancora messo in funzione.

Uno degli strumenti i cui dati vengono captati dal centro ricerche Ames della Nasa, che ha assunto il controllo del «Pioneer 11» giovedì scorso dal laboratorio di propulsione a getto di Pasadena, sta registrando il flusso di particelle di ioni proveniente dal Sole.

Sei sonde interplanetarie sono ora sotto il controllo del centro di ricerche dell'Ames. Fra queste vi è anche il «Pioneer 10», che si prevede raggiungerà Giove in dicembre. «Pioneer 11» si trova a circa 14 milioni di chilometri dalla Terra e dovrebbe raggiungere Giove nel dicembre del 1974.

(Ap)

Elisabetta compie 47 anni

Londra, 21

La Regina Elisabetta II compie oggi 47 anni e l'avvenimento è stato ricordato con salve di artiglieria sparate dalle batterie di Hyde Park e della Torre di Londra. La sovrana trascorre la giornata nel castello di Windsor con i familiari. E' assente solo il figlio primogenito, il principe ereditario Carlo, il quale è attualmente imbarcato su una unità della marina da guerra in navigazione nelle acque dei Caraibi.

Il compleanno effettivo dei sovrani inglesi non viene celebrato in forma ufficiale; infatti, le cerimonie legate alla ricorrenza vengono di solito spostate al mese di giugno, per approfittare delle migliori condizioni climatiche. *(Ansa - Upi)*

I cannoni sparano le 62 salve in onore della Regina Elisabetta che ha compiuto, ieri, 47 anni. Ma non tutti, come dimostra la telefoto UPI, hanno gradito i botti: il piccolo James Stewart si tura gli orecchi con le mani.

ECCEZIONALMENTE MITE LA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI MARIBOR

Quindici anni a un croato colpevole di cinque omicidi

Accolta la tesi di Drago Bozicnik che ha affermato di aver agito in un momento di pazzia dopo essere stato aggredito e ferito - Il fatto avvenne sette anni fa

Fiume, 21

A soli 15 anni di carcere è stato condannato dal tribunale circondariale di Maribor, in Croazia, Drago Bozicnik di 26 anni, riconosciuto colpevole di aver ucciso a coltellate, sette anni fa, cinque persone. Le vittime, Anton Repa di 73 anni, Aloizija Sluga di 46, Marija Petrovic di 53, Jacob Petrovic di 60 e Anton Spraic di 53, vivevano a Jareniski Dol.

Il Bozicnik, reo confesso, al processo si è difeso sostenendo di essere stato provocato «gravemente» e di avere commesso il pluriomicidio in un momento di pazzia. L'imputato ha spiegato che si recò in casa del Repa, per salutarlo prima di partire per il servizio militare. In quell'occasione scoppiò una lite con il fatto che il Repa aveva abbandonato la madre del Bozicnik, con la quale aveva convissuto molti anni.

Nel diverbio intervennero altre quattro persone e il Bozicnik, colpito alla testa da una di esse con un corpo contundente, perse il controllo ed estrasse il coltello menando colpi all'impazzata. Uccise le cinque persone, ne spinse i cadaveri sotto il letto, sparse della farina sul pavimento per cancellare le tracce, e prima di abbandonare il luogo del delitto, rubò duemila dinari (al cambio 70 mila lire).

I giudici del tribunale di Maribor hanno considerato che il Bozicnik commise il delitto in uno stato di diminuita capacità di intendere e di volere ed infine la pena di 15 anni è la massima prevista dal codice penale jugoslavo per reati commessi da maggiorenni appena usciti dalla minore età. *(Ansa)*

Muoiono in un incendio tre fratellini inglesi

Londra, 21

Senza poter fare nulla per salvarli una giovane coppia inglese ha visto stamani morire i suoi tre figli in un incendio. Data la giornata festiva la famiglia Knight era ancora immersa nel sonno, nonostante l'ora avanzata, quando i genitori sono stati svegliati dal miagolio acuto di due gattini. Visto il denso fumo che invadeva la casa i due si sono precipitati nella camera dei figli, ma si sono trovati di fronte una barriera di fuoco, attraverso il quale hanno visto i bambini che stavano per essere divorati dalle fiamme.

Hanno chiamato i vigili del fuoco, ma quando questi ultimi sono arrivati due dei bambini erano morti. Il terzo è morto mentre veniva trasportato all'ospedale. Le vittime sono Sharon, di 23 mesi, Neil, di 11 mesi e Christopher, di tre anni. I genitori, Gerard Knight, un operaio ventottenne, e la moglie ventinovenne Dorothy, hanno rischiato anch'essi di morire nell'incendio della loro piccola casa a Blackburn nel Lancashire.

Hanno tentato più volte di passare attraverso il muro di fuoco, e si sono messi in salvo soltanto quando le fiamme hanno cominciato a investire la loro camera da letto. Gerard Knight ha sfondato una finestra, il cui infisso metallico dilatato dal calore non si apriva più, e si è lanciato dal secondo piano sul tetto della cucina sottostante la finestra; poi ha preso al volo la moglie. Sono stati ambedue ricoverati all'ospedale con ustioni e in stato di choc. «Nessuno avrebbe potuto salvare i bambini in tempo», ha detto la polizia, che ha aperto una inchiesta sulle cause dell'incendio, sviluppatosi con rapidità e violenza eccezionali. La casa è stata semidevastata. *(Ansa)*

REPERTI ARCHEOLOGICI ricuperati in Sardegna

Cagliari, 21

I carabinieri di Carbonia (Cagliari) hanno sequestrato 200 tra anfore e altre suppellettili, che risalgono al periodo punico e romano, nel corso di un'operazione compiuta in città e in alcuni paesi del Sulcis.

(Ansa)

TORNADO SUGLI S.U. Due morti e 40 feriti

Morgan City, 21

Due morti e quaranta feriti costituiscono il bilancio del maltempo che ha investito, sotto forma di tornado, l'Arkansas, il Missuri e l'Oklahoma. In molte località (è il caso di Morgan City, in Luisiana) le autorità hanno dovuto evacuare parte della popolazione in zone più sicure. Particolarmente gravi i danni registratisi ad Atalanta, nel Missuri, dove la furia del vento ha semidistrutto abitazioni, casette prefabbricate e fattorie agricole. *(Ap)*

CRONACHE SPORTIVE

L'ANTICIPO DI SABATO SANTO E' STATO FATALE AI ROSSONERI BATTUTI E RAGGIUNTI DAI BIANCOAZZURRI

Volata per lo scudetto fra Lazio e Milan con la Juve nel ruolo di terzo incomodo

DOLCI AUTORETE E CHINAGLIA: 2-0 GIA' NEL PRIMO TEMPO

Ha vinto la Lazio risorge il campionato

Rivera accorcia le distanze all'inizio della ripresa Vano forcing milanista con rete finale annullata per f.g.

LAZIO - MILAN 2-1 (2-0)

MARCATORI: nel p. t. al 4' autorete di Dolci, al 34' Chinaglia; nel s. t. al 10' Rivera. **LAZIO:** Pulici; Polentes, Martini; Wilson, Oddi, Nanni; Garlaschelli, Re Cecconi (nel s. t. Moschino), Chinaglia, Frustalupi, Manservisi. Moriggi. **MILAN:** Belli 34' p. t. Vecchi); Anquilletti, Zignoli, Dolci, Schnellinger, Rosato, Sogliano (9' s. t. Turone), Biasiolo, Bigon, Rivera, Chiarugi. Vecchi. N. 13 Turone. **ARBITRO:** Lo Bello di Siracusa. **NOTE:** cielo coperto con pioggia e terreno allentato. Spettatori 85 mila, per un incasso di lire 252.782.000, record della Serie A.

Roma, 21

La Lazio ha fatto risorgere il campionato: ha agguantato il Milan ed ora lo tiene ben saldo sotto i suoi artigli. Con una partita semplicemente splendida sotto l'aspetto soprattutto tecnico ed agonistico, i biancoazzurri di Maestrelli, hanno giocato dosando le proprie forze e le proprie possibilità anche a discapito della platea più esigente. Rocco e i suoi fidi avevano capito, appena messo il piede sul terreno di gioco dell'affollatissimo stadio Olimpico, che li avrebbe aspettati una battaglia cruenta, perché a Roma un avvenimento del genere mancava a memoria di questa generazione, frustrata dai risultati sempre favorevoli alle squadre nordiste, più grandi di quelle sudiste. Ora era l'occasione di poter infrangere il mito e la Lazio, un manipolo di uomini quasi tutti provenienti dalla gavetta, ha compiuto il capolavoro, un capolavoro di cui si è vista la mano di un artista insigne qual è il modesto Maestrelli.

Novanta minuti di tensione, di brividi, di emozioni, ma anche di soddisfazioni, di palpiti inebrianti e di pianti di gioia. Ha vinto la Lazio, e il campionato risorge.

Ma il Milan ha mille e una ragione per uscire da questa lotta con i nervi a pezzi. Rocco, che aveva dovuto rinunciare a Benetti con mal celato rammarico, non ha saputo frenare il proprio impulso irruento e si è fatto espellere dall'arbitro Lo Bello dopo che questi, sinceratosi dal guardalinee, aveva annullato a quattro minuti dal termine un gol di Chiarugi per fuorigioco, che avrebbe senza dubbio fissato il risultato sul pareggio.

Se Maestrelli è stato lo stratega principe di questa partita, Manservisi è stato il suo sergente di ferro, imbrigliando quel Rivera al quale, ad eccezione del gol, ha mozzato sempre il respiro fino al limite della sopportabilità del capitano rossonero, che ha rimediato anche una ammonizione.

Spettacolarmente non è stata una gran partita. La posta in palio era enorme. La Lazio, venutasi a trovare in vantaggio con due azioni piuttosto fortunose, non ha avuto il coraggio di insistere ancora per mettere k.o. l'avversario, quando invece lo avrebbe potuto, avendo di fronte un Milan povero di gioco e di idee, una volta annullato Rivera e privo com'era di Benetti, sostituito molto approssimativamente da Biasiolo. Di contro, la squadra rossonera avrebbe potuto spingere di più l'acceleratore nella ripresa, ma non è stata mai in condizioni di far valere la sua potenza offensiva, che era ridotta, in sostanza, ai soli Bigon e Chiarugi, spaesati e irriconoscibili specialmente negli scambi a corta distanza.

Nel Milan l'assenza di Benetti è stata determinante, questo è un fatto vero, ma non si possono sottacere le incertezze della difesa, il comportamento approssimativo del centro campo, proprio per il disagio sofferto da Rivera, caparbiamente contrato da un irriducibile Manservisi e soprattutto l'ingenuità di Belli, che in occasione del secondo gol non solo si è lasciato sfuggire fra le mani un pallone facile, ma ha anche riportato una dolorosa lussazione al mignolo della mano sinistra, tanto da doversi far sostituire dal collega Vecchi. Un infortunio grave soprattutto dal lato tecnico, che ha completato l'affossamento dello spirito di reazione del Milan, già finito sotto le scarpe con l'autogol, questa volta innocente procurato da Dolci, su tiro del solito Chinaglia.

Se è innegabile che la fortuna aiuta gli audaci, i biancoazzurri laziali hanno dimostrato che i proverbi hanno anche una logica che ben si addice alla realtà delle cose. Il loro maggior merito è quello di aver dato tutto o quasi nel primo tempo, con una determinazione davvero ammirevole, sfiorando persino un bottino ben più cospicuo, solo che Garlaschelli fosse stato più incisivo e preciso sotto rete (ha almeno sulla coscienza un gol mancato, con la porta difesa dal solo Schnellinger).

Quanto peserà il gol di Chiarugi non convalidato?

Roma, 21

Che il Milan fosse in condizioni psicofisiche debilitate, lo si è visto subito, anche se ha avuto la disgrazia di subire il primo gol dopo appena quattro minuti. Azione rapida Wilson, Garlaschelli e tiro improvviso di Chinaglia, al quale ha tentato di opporsi Dolci. Lo stopper è arrivato sulla palla ma l'ha deviata nella propria porta, causando il più classico autogol. Il Milan è alla deriva e la Lazio ha in mano il comando del gioco. Al 20' una punizione di Frustalupi è respinta goffamente da Belli, che rilancia la palla proprio sui piedi di Garlaschelli, ma l'ala non trova il bersaglio, nonostante che abbia la porta spalancata davanti, con Schnellinger unico difensore a guardia.

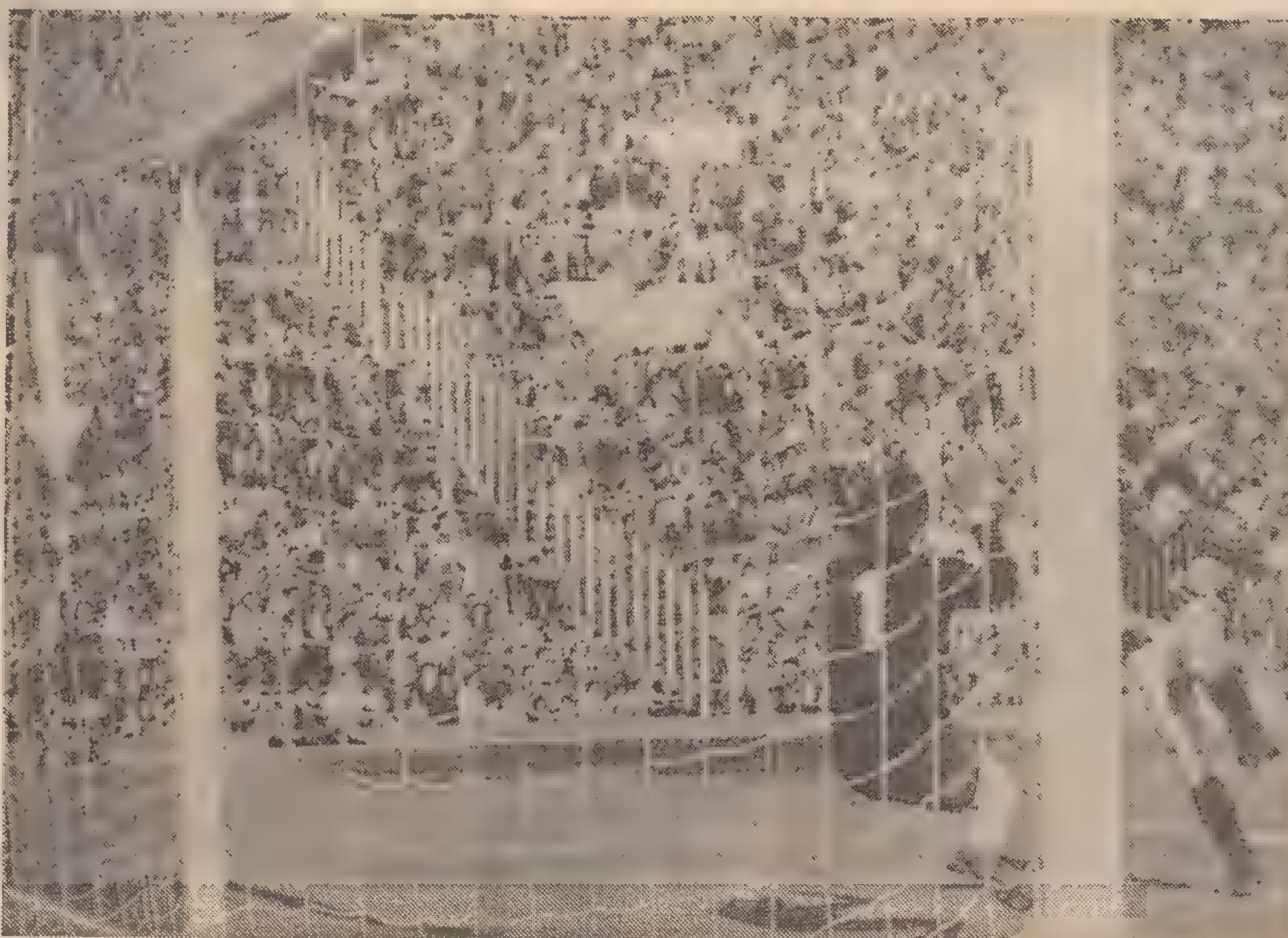
Dopo un'occasione fallita da Chinaglia, i biancoazzurri raddoppiano al 34': per un fallo di Schnellinger ai danni di Nanni, Chinaglia batte la punizione molto centrale, Belli intuisce e abbranca il pallone, però si lascia sfuggire dalle mani il pallone che rotola in rete. Il portiere milanista è dolorante alla mano sinistra e deve farsi sostituire da Vecchi.

Nella ripresa le cose cambiano notevolmente. I rossoneri sembrano trasformati, caricati a mille quasi fossero dei giocatori diversi. Tiro teso di Biasiolo di poco alto al 3' e al 9' una violenta conclusione di Schnellinger costringe Pulici a deviare in angolo.

Turone intanto prende il posto di Sogliano, al quale si è riacutizzato uno stiramento muscolare. Sembra che il cambio metta le ali ai piedi dei milanisti. Al 10' dimezzano lo svantaggio. Turone, infatti, toglie la palla a Chinaglia, lancia Bigon che serve lo smarcato Rivera: è un gol da campione.

La partita diventa più emozionante, ma il Milan sembra impaurito di doversi scoprire troppo per andare in gol, e la Lazio rimane contratta, asserragliata in difesa. Anche tra le file biancoazzurre c'è una staffetta: al 21' Moschino prende il posto del claudicante Re Cecconi, ed è proprio Moschino al 29' ad offrire a Chinaglia l'occasione per un gran tiro che si perde di poco a lato.

Lo Bello interviene più volte per frenare gli animi sempre più accesi, ma le sue decisioni non sono molto gradite dai rossoneri, che al 41' si vedono addirittura annullare il gol del pareggio: triangolazione Biasiolo-Zignoli-Chiarugi; l'ala a due passi da Pulici si assesta la palla e segna. Il guardalinee è il primo a segnalare la posizione di fuorigioco. Lo Bello è dello stesso parere. I milanesi reclamano, vogliono la consultazione fra Lo Bello e il guardalinee, l'ottengono, ma il gol non viene convalidato. Rocco dalla panchina strepita, e le sue parole vengono raccolte dall'altro guardalinee, che chiama Lo Bello, il quale indica subito all'allenatore del Milan la via degli spogliatoi.



Lazio - Milan 2-1. — Chiarugi realizza la seconda rete milanista, che verrà poi annullata dall'arbitro Lo Bello. All'estrema sinistra è visibile il segnalinee con la bandierina gialla alzata in segno di fuori gioco Telefoto Ansa

SPOGLIATOI: BUTICCHI ESPLODE CONTRO L'ONOREVOLE

Si profila la «bella» per colpa di Lo Bello...

Maestrelli: Vittoria stupenda anche se un po' sofferta

Roma, 21

Esultanza negli spogliatoi laziali, dove tutti si stringono attorno al presidente Lenzini, che sembra quasi ammutolito ed incapace di esprimere la grande gioia.

WILSON, senza dubbio uno dei mattatori assieme a Chinaglia e Re Cecconi ha detto: «Abbiamo avuto la fortuna di andare subito in vantaggio. Il Milan ha accusato il colpo e noi, in seguito abbiamo giocato con tutta tranquillità. Talvolta siamo riusciti a far saltare i nervi ai rossoneri».

MAESTRELLI: «E' stata una vittoria stupenda, anche se, specialmente nel secondo tempo, è stata un po' sofferta. Il Milan ha reagito con forza, ma anche con un po' di affanno alla prima rete. Nel secondo tempo ha continuato a premere ed è riuscito ad accorciare le distanze, ma noi lo abbiamo sempre contenuto validamente e siamo riusciti spesso a imbrigliarlo a centrocampo. Siamo stati talvolta in difficoltà, ma io non ho mai dubitato del risultato acquisito, che, ripeto, premia una Lazio magnifica con una vittoria stupenda».

CHINAGLIA, dopo aver sofferto per nove settimane, tanto è durato il suo digiuno, ha finalmente avuto la sua grande giornata. Il suo tiro è stato di una potenza incredibile, «ma, certo — ha detto — ha contribuito a piegare le mani al portiere Belli anche il fatto che il pallone era notevolmente appesantito dalla pioggia».

Unico a parlare nel clan rossonero è il presidente Buticchi: «L'incontro, — ha detto — specialmente nel secondo tempo è stato una parodia del gioco del calcio. L'arbitraggio è stato quello che è stato, preferisco non fare commenti; posso tuttavia dirvi che, a prescindere dall'abilità e dall'esperienza di Lo Bello, oggi avremmo preferito non averlo come arbitro e ciò perché ci sentiamo alquanto condizionati da lui. Posso anche dirvi — ha proseguito Buticchi — che Ferrari Aggradi ci aveva promesso di non designarlo per questo incontro all'Olimpico. Ripeto, non abbiamo nulla da eccepire per quanto concerne l'abilità di Lo Bello, ma pensiamo che dal momento che è onorevole sarebbe meglio che restasse onorevole: in ogni caso speriamo di non trovarcelo più sulla strada».

L'incasso è stato un record assoluto per l'Olimpico, 252 milioni 782 mila lire così suddiviso: 223.000.000 di incasso più 29 milioni di abbonamenti.

Spettatori presenti 78 mila, paganti 57 mila.

Il «dramma» di Lo Bello e quello di Rocco

«Partita molto drammatica; e nel dramma noi non viviamo male». Con questa enfatica frase, arricchita dal «pluralis majestatis», l'arbitro Concetto Lo Bello — noto anche come «tiranno di Siracusa» — ha risposto al microfono di un telecronista che lo intervistava mentre usciva dal campo a fine partita.

Se la ricerca delle frasi ad effetto ormai appartiene al suo nuovo ruolo di personaggio parlamentare, indubbiamente l'on. Lo Bello, esprimendosi così, era fuori copione. Ma restando alla frase, sorprende questa sua passione per il dramma prolungata in campo sportivo, dove il dramma dovrebbe essere sempre bandito anche come termine polemico.

Ma dramma e personaggio sono cose affini, e Concetto Lo Bello, che vuol essere sempre personaggio, riesce certo anche a favorire il dramma. Come quello che ha avuto per vittima Nereo Rocco, allontanato dal campo sicuramente per qualche parolaccia che lui, Concetto, non aveva udito, ma che il guardalinee gli aveva amplificato.

Così il finale di Lazio - Milan, nonostante le apparenze, è stato tutto dei guardalinee: di quello che ha segnalato il fuori gioco di Chiarugi (la moviola non lo ha per niente dimostrato) e di quello che ha riferito gli insulti dell'adirato Rocco.

Rocco è stato cacciato dal campo davanti ad uno stadio Olimpico stracolmo, come uno scolaro colto in fallo che viene allontanato dall'aula. E Lo Bello — maestro, diritto impalato — era lì a godere del proprio privilegio di intangibile, pronto a redigere anche un referto pesante, che potrebbe eliminare dalla panchina Rocco per il resto del campionato. Quello decisivo per il Milan.

D. d. R.

A UN QUARTO D'ORA DALLA FINE ERANO IN VANTAGGIO I BIANCOROSSI

I bianconeri con fatica sul sorprendente Vicenza

La Juventus andata subito in gol aveva creduto di poter addormentare la partita

JUVENTUS - L. VICENZA 3-2 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 1' Bettega, al 32' Faloppa; nel s. t. al 26' Galuppi, al 33' Haller, al 90' Bettega.
JUVENTUS: Zoff; Spinosi, Marchetti; Cuccureddu, Longobucco, Salvadore; Haller, Causio, Altafini, Savoldi (dal 46' Capello), Bettega. (Secondo portiere: Piloni). **L. VICENZA:** Bardin (dal 69' Anzolin); Volpato, Berti; Poli, Ferrante, Berni; Galuppi, Montefusco, Vitali, Faloppa, Ballarin (n. 13 Stanzial). **ARBITRO:** Trinchieri, di Reggio Emilia. Angoli: 9-8 per la Juventus. **NOTE:** giornata di sole piuttosto ventilata; campo in ottimo stato. Spettatori 25 mila circa. Al 24' della ripresa Bardin infortunato ha lasciato il campo, sostituito da Anzolin, che poi ha parato un rigore di Causio.

Torino, 21

Con grande fatica la Juventus è riuscita a conquistare, a spese del Vicenza, quel successo che rilancia i bianconeri nella lotta per lo scudetto grazie alla contemporanea battuta di arresto imposta dalla Lazio al Milan. La squadra di Vycpalek ha dovuto impegnarsi molto più di quanto non fosse previsto per avere ragione degli ospiti: basti pensare che a meno di un quarto d'ora dalla fine il Vicenza era addirittura in vantaggio per 2-1, poiché sino a quel momento la Juventus era stata una specie di brutta copia di se stessa (evidentemente con il pensiero rivolto prevalentemente al difficile mercoledì prossimo e alla partita di Derby), non sembrava che i bianconeri sarebbero riusciti a ribaltare il risultato, tanto più che gli ospiti non stavano assolutamente rubando niente.

Condizionata dalla trasferta in Gran Bretagna, la Juventus ha creduto di poter vivacchiare per tutta la durata dell'incontro sul fulmineo gol iniziale di Bettega (erano trascorsi 35 secondi dall'inizio), ed ha assunto un tranquillo tran-tran, teso evidentemente ad «addormentare» l'incontro.

Il Vicenza ha avuto il gran merito di non disunirsi e non avvilirsi dopo aver subito il gol a freddo, e di cercare con continuità e tenacia il gol; ha avuto d'altra parte il sostanziale difetto di voler insistere nella sua manovra corsara anche dopo essersi trovato in vantaggio. Inoltre, ha forse pesato sulla squadra di Puricelli il notevole dispendio di energie, bruciate nei primi 60 minuti di gioco: quando la Juventus si è gettata all'arrembaggio, è mancata ai vicentini la forza e la lucidità di opporvisi.

Il gol di Bettega è scaturito direttamente dal calcio d'inizio, battuto dalla Juventus: da Altafini a Bettega, da questi lancio per Causio sulla destra, fuga in profondità sulla fascia laterale, conclusa da un traversone al centro per lo stesso Bettega che di destro al volo, ha insaccato a fil di palo.

I bianconeri hanno quindi quasi subito ridotto il ritmo al minimo indispensabile, ed il Vicenza si è fatto vivo più volte davanti a Zoff (con Faloppa al 15' e al 27'), e al 32' ha meritatamente pareggiato: palla da Galuppi a Poli, traversone di questi in area per l'accorrente Faloppa che, assolutamente incustodito, ha deviato di testa in rete, lasciando in «surplace» tutta la difesa juventina.

La parte iniziale del secondo tempo non si è scostata troppo dalla prima metà dell'incontro, anche se i bianconeri si sono mossi di più in attacco, scoprendosi però alle spalle ai decisi contropiede vicentini: già al 12' Poli è fuggito sulla destra servendo quindi Vitali che, sgusciato via a Marchetti, è stato però fermato da una uscita di Zoff, il quale alcuni minuti dopo è stato costretto ad uscire fin sul limite della sua area per ribattere una puntata di Galuppi. Al 22' un violento tiro di Marchetti è stato fermato ma non trattenuto da Bardin, e sulla palla è piombato Capello, il cui tiro però è andato a sbattere contro il corpo del portiere a terra; in questa occasione Bardin si è infortunato ad una mano ed è stato sostituito da Anzolin.

Due minuti dopo il Vicenza è passato in vantaggio: veloce discesa di Poli e servizio conclusivo a Galuppi che, sul controbalzo, ha toccato imparabilmente in rete. Al 28' ancora un guizzo di Vitali che, in area, è stato contrato da Longobucco ed è finito a terra: i vicentini hanno chiesto invano il calcio di rigore.

Due minuti più tardi i bianconeri hanno pareggiato: azione Capello-Marchetti-Haller, che si è incuneato tra Ferrante e Berti; quest'ultimo, tentando di anticipare il tedesco, ha finito con il toccare la palla nella propria rete.

Al 34' Causio, servito da Cuccureddu, è filtrato in area e, su un contrasto con Faloppa, è rotolato a terra: l'arbitro — poco prima inflessibile con i veneti — ha subito concesso il rigore che però, battuto da Causio, è stato brillantemente parato da Anzolin con un gran tuffo sulla sua destra

A cinque minuti dal termine il gol decisivo: gran tiro dal limite di Marchetti che Anzolin in tuffo ha parato senza però trattenere la palla, sulla quale si è avventato Bettega che l'ha cacciata in rete.

SITUAZIONE A 4 GIORNATE DALLA FINE

MILAN punti 39		LAZIO punti 39		JUVENTUS punti 37	
In casa	fuori	In casa	fuori	In casa	fuori
Napoli	—	—	Torino	—	Ternana
—	Torino	—	Bologna	—	Atalanta
Bologna	—	Verona	—	Inter	—
—	Verona	—	Napoli	—	Roma

Juventus - Vicenza 3-2. — Bettega riprende la corta respinta di Anzolin e segna la rete decisiva, che rimette in corsa per lo scudetto la squadra campione d'Italia Telefoto Ansa

Arbitri in Serie A

(Inizio ore 15.30)

Atalanta - Ternana: Reggiani
Fiorentina - Palermo: Prati
Inter - Roma: Gonella
Napoli - Bologna (ore 11): Moretto
Sampdoria - Cagliari: Gussoni
Verona - Torino: Gialluisi

CLASSIFICA: Milan, Lazio p. 39; Juventus p. 37; Inter, Fiorentina p. 30; Torino p. 28; Bologna p. 26; Napoli, Cagliari p. 23; Verona, Atalanta p. 21; Roma p. 20; Sampdoria, Vicenza p. 19; Palermo p. 15; Ternana p. 14.
Milan, Lazio, Juventus e Vicenza una partita in più.

DISPERATI I VICENTINI DOPO LA SCONFITTA

«Ce lo dicano subito se vogliono mandarci in B»

Polemiche sul rigore contro e un rigore non concesso

Torino, 21

«Perdere una partita come abbiamo fatto oggi noi è un crimine». Così ha detto Puricelli al termine dell'incontro, soggiungendo: «Da parte nostra non si è fatto catenaccio, si è giocato a tutto campo, e fatto gol anche per i nostri avversari. Non so se ci fosse un rigore a nostro favore, evidentemente era stabilito che il Vicenza a Torino non poteva correre il rischio di vincere per 3-1».

Anche più polemico il difensore Ferrante: «Se vogliono mandarci in Serie B, ce lo dicano subito: così almeno possiamo far giocare i ragazzini», mentre il presidente Farina si è limitato ad affermare che «dopo il rigore concesso alla Juventus sono uscito dal campo, perché mi è venuta la nausea». Per una squadretta come la nostra è difficile giocare: si fanno tanti sacrifici, e poi si fa questa fine...».

Nello spogliatoio vicentino si è appreso che il portiere Bardin ha riportato la sospetta frattura di un dito, che è stato bendato rigidamente; domani a Vicenza il giocatore sarà sottoposto a radiografia.

Da parte juventina, Vycpalek ha definito «molto emozionante» la partita, ed ha precisato che «il gol segnato così rapidamente ha paralizzato la volontà di tutta la squadra». Il tecnico bianconero ha soggiunto che «stando le cose come stanno dovremo batterci su due fronti: non possiamo certo tirarci indietro. Mercoledì sosterremo un'altra battaglia e per fortuna avrò tre giocatori freschi».

«Sarà adesso il Torino a decidere il campionato — ha poi affermato Vycpalek — e speriamo che dopo averci tolto quattro punti, i nostri „cugini" ce li restituiscano ora di contrabbando. Certo, conoscendo il risultato di Roma, quando i miei erano in svantaggio c'era da mettersi le mani nei capelli. E se Puricelli parla di „crimine", quello lo hanno commesso i suoi giocatori sul 2-1, lanciandosi ancora in avanti».

Torino — José Altafini ha dichiarato a «Novella 2000» che sposerà presto la donna a cui è sentimentalmente legato da anni, Anna Maria Barison; entrambi hanno alle spalle un matrimonio fallito: lui con una sudamericana e lei col calciatore Paolo Barison; le nozze con Altafini avverranno appena sarà pronunciata la sentenza di divorzio. Nella foto: i due all'uscita da un ristorante (Foto Novella 2000)

Moto - Mondiale

Le Castellet, 21

Si sono effettuate sul circuito di Le Castellet, le prove per il campionato mondiale di motociclismo in programma domani. I migliori tempi registrati nelle varie classi sono stati i seguenti:
CLASSE 125: 1) Nieto (Morbidelli) 2'30"9; 2) Andersson (Yamaha) 2'32"6.
CLASSE 250: 1) Saarinen (Yamaha) 2'22"6; 2) Kanaya (Yamaha) 2'21"1.
CLASSE 350: 1) Agostini (MV Agusta) 2'21"1; 2) Read (MV Agusta) 2'21"9.
CLASSE 500: 1) Kanaya (Yamaha) 2'18"6; 2) Saarinen (Yamaha) 2'19"3.

Pallavolo - Italia

Napoli, 21

L'Italia ha vinto la Coppa Primavera di pallavolo, conclusasi questa sera nel palazzo dello sport di Napoli. Il successo degli azzurri era previsto, ma è stato ancora più netto delle aspettative. Il Belgio, infatti, è stato battuto per 3-0 e non ha mai costituito un pericolo per la squadra italiana. Nei tre set i belgi hanno totalizzato in tutto 19 punti. Tutta la squadra italiana ha meritato questa affermazione.

Novella - record

Rio de Janeiro, 21

Terza medaglia d'oro e nuovo record italiano nella specialità di Novella Calligaris, che si è aggiudicata la finale dei 200 femminili misti nel corso della prima Coppa latina di nuoto, alla sua seconda giornata.

La ragazza del Patavium ha nuotato la distanza in 2'30"38, dopo una lotta accanita con la spagnola Nieves Panadell, finitale a pochi decimi di secondo, con un ragguardevole 2'30"97 che costituisce il nuovo primato nazionale.

JUVENTINI E GRANATA FINALISTI

Tutto torinese il «Città di Udine»

Juventus e Torino hanno conquistato il diritto a disputare la finalissima della VI edizione del «Torneo Città di Udine» in programma lunedì pomeriggio allo stadio Moretti. Entrambe le compagini hanno però faticato più del previsto per avere ragione, rispettivamente, dell'Atalanta e del Milan. Le due gare si sono infatti concluse in parità ed a decidere sono stati quindi i calci di rigore.

Il cattivo tempo ed il terreno molto pesante hanno ostacolato non poco il gioco degli atleti e tenuto lontano dai due stadi il pubblico delle grandi occasioni.

A Concordia, Juventus ed Atalanta hanno concluso in parità (1-1), nonostante la netta prevalenza territoriale dei bianconeri. La Juventus quindi si è qualificata, mettendo a segno quattro calci di rigore su cinque contro i due degli atalantini.

A Percoto, Torino - Milan si è concluso a reti inviolate. Poi i granata si sono qualificati con i calci di rigore per cinque a quattro.

C. M.

ANTICIPO SERIE D - SEMPRE POCO FORTUNATI GLI ISONTINI

Ottima prova della Pro Gorizia che però cede un punto alla Mestrina

A nove minuti dal termine gli ospiti hanno pareggiato sfruttando un errore della difesa

Pro Gorizia - Mestrina 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 30' Tumiati; nel s.t. al 36' Grigoletti. PRO GORIZIA: Siricano; Di Benedetto, Medeot II; Zoratti, Sdrigotti, Furlani; Tumiati, Barile, Benotto, Bernabei, Rigonat. Medeot I, Miani. MESTRINA: Tiengo; Drigo, Bardella I; Scatto, Croppi, Eusebi (Fenotti); Bardella II, Grigoletti, Galimberti, Mestriner, Pettenò. Gallina. ARBITRO: Bonetti di Ancona.

Gorizia, 21

Tutto sommato un punto perso per la Pro Gorizia, che si è vista sottrarre a pochi minuti dalla fine un successo pieno che fino a quel momento aveva meritato. E' stata infatti una partita vivace e agonisticamente appassionante, nonostante che le condizioni ambientali fossero le peggiori che si possono immaginare: pioggia, raffiche di vento e freddo natalizio che non hanno però depresso la volontà dei giocatori in campo, che anzi si sono dati da fare per riscaldarsi e riscaldare il pubblico.

La partita è filata via correttissima (eccellente l'arbitro) e veloce, con una prevalenza territoriale della Pro Gorizia, sospinta da un eccellente Bernabei, al quale purtroppo si presentava un attacco limitato all'ala Tumiati, ammirevole per due terzi della gara per grinta, puntiglio e decisione.

Sicura in difesa, con Sdrigotti e Zoratti, protagonisti dell'area, la Pro ha macinato gioco sulla diagonale Barile-Bernabei, lavorando sull'anticipo al centrocampo e sfruttando le fasce laterali.

La Mestrina dal canto suo, ha dato ampia prova di meritare la terza posizione in classifica, mettendo in luce un impianto di gioco di alto livello, sempre geometrica nei piazzamenti e nello sfruttamento degli spazi, pronta al contropiede veloce, rispettosa dell'equidistanza fra i reparti. Ha avuto il grande merito di aver fiducia nelle proprie capacità, aspettando l'occasione buona. Alla fine però, tutti concordi i veneti: «è andata bene». Se la Pro avesse vinto infatti non ci sarebbe stato nulla da recriminare. La squadra goriziana ha disputato una delle migliori partite del campionato: le è mancato Momesso, infortunato, che desse una mano a Tumiati. Benotto, non in giornata, ha fatto quello che ha potuto.

I locali hanno avuto sfortuna soprattutto in occasione di un colpo di testa di Tumiati su cross di Barile: la palla ha sfiorato il palo con il portiere stecchito: il classico «quasi gol». I due gol veri, invece, sono stati curiosamente identici nella dinamica; identici anche nella posizione del campo dalla quale sono scaturiti. Per la Pro, al 30' del primo tempo, scende Barile, cede la palla a trequarti campo a Bernabei; quest'ultimo scarta un avversario e scende lungo il lato minore sinistro dell'area veneta: cross pennellato e testa di Tumiati. Per la Mestrina, al 36' della ripresa, punizione di Pettenò da identica posizione; testa di Grigoletti e la palla carambola sulle mani di Siricano e finisce in rete.

Giuliano Lucigrai

COSÌ IN SERIE «D»

Un derby nel turno pasquale della Serie D di calcio. Verrà disputato al «Battecchia» fra il Pordenone e la Torvis Snia. Saranno a confronto diretto cioè la migliore e la peggiore, sino a questo momento, delle regionali. Un difficile impegno esterno attende il Monfalcone, che dovrà giocare in casa della capolista Clodiasottomarina. Rimarrà alla finestra la Pro Gorizia che ha anticipato ieri l'incontro con la Mestrina.

CICLISMO

Trofeo Cicala - Coppi

Organizzato dall'U.C. Fausto Coppi di Trieste, si disputerà domani il Trofeo «Cicala - Coppa Fausto Coppi», competizione ciclistica riservata alla categoria allievi. I concorrenti partiranno da Basovizza e percorreranno il seguente tracciato: Padriciano, Opicina, Prosecco, Sistiana, SS 202, Opicina, quadrivio, SS 202, Monte Spaccato, via B. Casale, Borgo San Sergio, Domio, Bagnoli, salita della Chiusa, Dazio, Basovizza per complessivi km 65. Ritrovo alle 11.30 a Basovizza, partenza alle 14. Iscrizioni presso la «Coppi» via Machiavelli 1.

(Italfoto)

Ponziana - Cremcaffè 0-0. Il giovane Lenardon, a sinistra, anticipato da Punis del Cremcaffè

DILETTANTI IN CAMPO

S. GIOVANNI - CORMONESE

Nel campionato di promozione il San Giovanni è chiamato agli ultimi sforzi. Le due partite casalinghe — oggi la Cormonese, domenica prossima la Tarcentina — potrebbero rilanciare la compagine rossonera nel giro del primato, prima del big-match di Lignano. Contro la Cormonese, intanto, il successo è d'obbligo.

FORTITUDO - C.M.M.

Il Circolo Marina Mercantile, in lotta per il primato in I categoria, fa rotta per Muggia, dove è atteso da una Fortitudo che solitamente usa esaltarsi quando gioca con le «grandi».

COSTALUNGA - S. ANNA

Mentre il campionato di II categoria è alla terz'ultima giornata, oggi si saprà chi con Duino e Stock sarà riuscita a elevarsi dal «limbo» della «terza»: Costalunga o Sant'Anna. Al campo di Muggia (in mattinata) lo spareggio.

TIRO AL PIATTELLO

■ Lo stand di Muggia della Società Triestina Tiro a Volo ospiterà domani una interessante gara di tiro al piattello. Verrà svolta una gara di piattello-skeet sulla distanza di 25 piattelli. L'inizio è fissato per le 14.

ANTICIPO SENZA RETI NEL CAMPIONATO PROMOZIONE

IL CREMCAFFÈ-BABY BLOCCA IL PONZIANA

Ponziana - Cremcaffè 0-0

PONZIANA: Bandini; Tricarico (Zappador), Bembo; Gerin G., Kodrich, Gerin F.; Corsi, Ravalico, Saule, Lenardon, Pin. CREMCAFFE': Vatta; Zettin, Milossa; Polli, Ellini, Fonda; Ghersenich, Punis, Russo, Jannuzzi, Urizzi. Favretto. ARBITRO: Spangaro di Trieste.

Martellamento continuo quanto sterile del Cremcaffè, incidentalmente rinnovato per sei undicesimi; sterilità dovuta e all'accorta difesa del Ponziana e alla precipitosa incisività degli attaccanti giallorossi, ai quali è mancato l'uomo freddo e risolutore, Braida.

Sembrava che il «rinverdito» Cremcaffè (Milossa del '55), per la defezione di Del Bianco, Cimolino, Peric, Braida, Meton, Varchetta, dovesse essere un boccone facile per il Ponziana. Queste pessimistiche previsioni sono crollate fin dalle prime battute di gioco. I giovani hanno suonato la carica e il Ponziana, messo alla frusta, ha dovuto ricorrere anche alle maniere forti (vero Gerin F.?) per contenerli. In pratica i biancocelesti sono stati ben presto bruciati sullo scatto e sull'anticipo, e hanno dovuto ridimensionare le loro velleità.

Partita accesa, veloce, ma in effetti con pochi brividi. Al 21' galoppata di Fonda sulla fascia sinistra del campo, spiovente in area per Jannuzzi che, ostacolato, manda di poco a lato; pronta risposta ponzianina: tiraccio di Tricarico quasi dalla linea di fondo e palla che attraversa la luce della porta; ancora Fonda, instancabile, a Russo e Bandini gli si aggroviglia ai piedi; al 31' tiro-cross di Fonda da trenta metri con palla che per poco non si insacca sotto la traversa.

Secondo tempo: al 9' uscita a vuoto di Bandini su un altro spiovente di Fonda e la palla gli si scarica alle spalle sfiorando il palo destro; si registrano due tiri di Saule alti.

Una stretta di mano all'arbitro che, triestino in un derby triestino, ha fischiato poco e non si è fatto mai fischiare.

Aldo Priore

I CATEGORIA

Pro Romans - San Michele 3-1

MARCATORI: nel s.t. al 18' Fogar, al 23' Pontel, al 38' Serino e al 44' Candussi II. PRO ROMANS: Berti; Michelag, Demartin; Braida (dal 27' s.t. Petrin), Candussi I, Murer; Todescato, Candussi II, Pontel, Sgobbi, Serino. SAN MICHELE: Quattrocchi; Suligot, Sturni; Deluri, Pasquali, Baccari; Lubiana, Tominovi, Clemente, Fogar, Tomasin. ARBITRO: Colucci di Trieste.

Romans, 21

Con una condotta di gara ammirevole per grinta e volontà, la Pro Romans ha fatto fuori il quotato San Michele, che, forse, dopo il primo tempo e dopo essere andato in vantaggio al 18' della ripresa, pensava di avercela fatta. Invece, la Pro Romans, in minoranza nella prima ora di gioco di fronte alla maggior tecnica dei monfalconesi, è uscita alla ribalta proprio dopo aver subito il gol. La squadra di casa ha così raggiunto il pareggio dopo poco più di cinque minuti, grazie ad un gran tiro di Pontel e poi, insistendo nella sua azione offensiva, è passata nuovamente al 38'. Nell'occasione abile è stato Serino a sfruttare una palla sfuggita a Quattrocchi che aveva tentato la parata su conclusione di Candussi II.

Nemmeno il vantaggio ha frenato la furia della Pro Romans, che ha ottenuto la meritata terza rete ad un minuto dal termine con Candussi II.

S. A.

Itala - Edera 3-1

MARCATORI: nel p.t. al 2' Mauro, al 4, Vecchio; nel s.t. al 27' Mauro e al 30' Marega. ITALA: Sonson; Delpin, Gerometta; Adragna, Comelli, Marega; Mauro, Macor, De Fabris (dal 23' s.t. Visintin), Cuca, Brumat. EDERA: Medin; Leghissa, Nardini; Salvini, Visintin, Valenti-Clari; Pozzon, Vecchio, Zippo, Gloria, Di Benedetto. ARBITRO: Borgobello di Reana del Roiale.

Gradisca, 21

L'Itala ha piegato l'Edera al termine di un incontro che, nonostante il terreno pesantissimo per la gran pioggia, è stato giocato ad un notevole ritmo da entrambe le squadre.

L'Itala, infatti, che era andata in vantaggio dopo due minuti e che era stata subito raggiunta, ha dovuto aspettare sino alla mezz'ora della ripresa prima di poter far sua la vittoria. In questo frattempo l'Edera si è difesa molto bene di fronte agli attacchi italiani ed ha anche replicato, talvolta pericolosamente, in contropiede. La squadra triestina non ha rinunciato a cercare la via del gol nemmeno dopo le due reti che hanno posto fine alle sue illusioni e va quindi elogiata in blocco, con un particolare cenno al portiere Medin.

L. A.

LA TRIESTINA GIOCA UNA CARTA IMPORTANTE

Obiettivo il pareggio sul campo del Belluno

«Un punto a Belluno — ha detto il «libero» Bruno Macchia prima di salire sul pullman che ha trasportato la comitiva alabardata nel bellunese — è l'obiettivo minimo cui puntiamo. Vogliamo conquistare quel punto che abbiamo lasciato domenica scorsa al Rovereto». Il difensore alabardato ha parlato anche a nome dei compagni di squadra, che sono fermamente decisi a non ritornare a mani vuote da questa trasferta.

Sul campo degli ex Del Piccolo, Kuk e Palcini, la Triestina giocherà badando soprattutto a non prenderle, per uscire quanto prima dal gruppetto delle squadre che lottano per la salvezza.

Lo stesso schieramento che Malavasi ha in animo di mandare in campo, con una punta o al massimo due, basta da solo a confermare questo proposito. Il tecnico non ha sciolto ancora l'interrogativo per quanto concerne il ruolo di centravanti per il quale sono in ballottaggio tre giocatori: Jacovone o Rakar (punte autentiche) oppure Truant.

Ha detto Malavasi: «A Belluno non possiamo assolutamente perdere. Un pareggio è il nostro obiettivo anche per far trascorrere una lieta Pasqua ai nostri tifosi. Per quanto riguarda la maglia numero nove, deciderò solo poco prima della partita».

Questa la formazione della Triestina: Cantagallo; Sabadin, De Gasperi; Macchia, De Luca, Scichilone; Vastini, Brusadelli, Jacovone (Rakar o Truant), D'Alessi, Bertoli.

Vince ad Arles la Triestina juniores

Al suo esordio nel torneo internazionale juniores di calcio, organizzato nel centro francese d'Arles, la Triestina ha colto la prima vittoria battendo i padroni di casa dell'Olympique di Arles per 2-1. In vantaggio con Zanini, gli alabardati sono stati raggiunti prima del riposo; nella ripresa la squadra di Cergoli si è assicurata il successo con un gol messo a segno da Zamparo. Gli alabardati sono scesi in campo nella seguente formazione: Ianza; Gentile, Stagni; Piemonte, Manzon, Zamparo; Quaino, Zanini, Ludwig, Coslovich (Mendella), Bianco.

La Triestina dovrà disputare ancora una partita eliminatoria contro il Servette.

TENNIS: BELLEGARDE

■ Avrà inizio domani il girone interregionale eliminatorio della «Coppa Bellegarde», campionato nazionale femminile di tennis a squadre per terza categoria. Il T.C. Triestino esordirà sul campo del T.C. Treviso.

Arbitri in Serie C

(Inizio ore 15.30)

Belluno - Triestina: Bronzino
Cossatese - Verbania: Selicorni
Derthona - Pro Vercelli: Artico
Padova - Rovereto: Clerico
Piacenza - Parma: F. Schena
Seregno - Cremonese: Falasca
Solbiatese - Savona: Cesari
Trento - Venezia: Busalacchi
Udinese - Alessandria: Mascia
Vigevano - Legnano: Lattanzi

CLASSIFICA: Parma p. 42; Udinese, Alessandria, Venezia p. 38; Savona p. 32; Cremonese p. 30; Seregno, Padova, Solbiatese p. 29; Pro Vercelli, Legnano, Trento p. 28; Piacenza, Triestina, Cossatese p. 26; Derthona, Belluno p. 25; Rovereto, Vigevano p. 24; Verbania p. 15.

UNA GRANDE GIORNATA PER L'IPPICA DOMANI SULLA PISTA TRIESTINA

Otto guidatori a Montebello in cerca del titolo mondiale

Sette corse alla pari al termine delle quali emergerà il più forte driver dell'anno

Oggi i migliori specialisti delle redini, sono in gara a Düsseldorf, domani mattina giungeranno in volo charter a Montebello dove al pomeriggio daranno vita all'episodio conclusivo del Campionato del Mondo driver 1973. L'olandese Van Dooyeweerd, il norvegese Thoresen, attualmente in testa alla classifica l'australiano Schrader, il neozelandese Smolenski, il canadese Filion, il belga Martens, l'americano Marsh, e il nostro Giuseppe Guzzinati ecco gli otto personaggi in cerca del... titolo iridato, che domani sulla pista triestina daranno vita ad una giornata del tutto speciale, disputando sette corse, tutte alla pari, al termine delle quali conosceremo il nome del più forte guidatore dell'anno.

Per la prima volta in Europa, il Campionato del Mondo trova la sua degna conclusione sulla pista di Montebello che è fiera di ospitare un avvenimento di simile portata. Ma gli sforzi degli organizzatori, ai quali hanno dato generosamente una mano vari enti fra i quali l'UNIRE, l'ENCAT, la SNAI, nonché la Regione e la Azienda autonoma di soggiorno e turismo, mentre varie ditte private si sono fatte sportivamente avanti per collaborare attivamente alla riuscita della manifestazione, saranno sicuramente ripagati dal pubblico con un'affluenza che si annuncia straordinaria, anche con carovane provenienti dall'interno e dall'estero. Una giornata che gli ippici non debbono perdere poiché difficilmente in Italia se ne avrà una simile; una giornata che i non ippici dovrebbero vedere, considerato il fatto che il Campionato del Mondo rappresenta la massima espressione sportiva in materia di corse, e quindi un'occasione di richiamo anche mer il profano.

Un avvenimento memorabile per lo sport ippico quindi, con un programma di corse abbastanza equilibrato (non sempre è semplice coordinare sette corse alla pari con possibilità equivalenti per otto concorrenti) e con il Premio U.S.A. al centro. In questa corsa, i sorteggi hanno abbinato, Smolenski ad Altona, Marsh a Buffalo, Giuseppe Guzzinati a Vadim, Schrader a Forese, Thoresen a Guerlain, Van Dooyeweerd a Cacito, Filion a Parato e Martens a Frosinone. Sarà appunto il belga Martens a partire nel ruolo di favorito, con Frosinone, capace senz'altro di esprimesi in un miglio di elevato livello.

Comunque, grande importanza bisogna dare all'odierno convegno di Duesseldorf, che potrebbe segnare il rilancio di Giuseppe Guzzinati, rimasto piuttosto in ombra sia a Vienna che a Parigi. Se il popolare «Pepi» riuscirà ad emergere in terra tedesca, domani le sue evoluzioni in sulky a Posidonia, Acamal, Deacon, Mallo, Vadim, Mequo e Boleko, saranno accompagnate dallo sconfinato tifo del pubblico triestino, che non ha mai nascosto le sue simpatie per il driver ferrarese.

In previsione di un afflusso di folla particolare, è stato deciso di aumentare il numero degli allibratori, che saranno tre, mentre è prevista anche l'accettazione di scommesse volanti con giovani che il tribuna e nel «parterre» faranno gioco su «vincente, piazzati e accoppiate».

Considerata la particolarità della giornata i prezzi d'infresso sono stati fissati in lire 1000 per signori, lire 600 signore e ragazzi, mentre non saranno validi i soliti biglietti omaggio. L'inizio della manifestazione è fissato per le ore 14.30.

Mario Germani

I nostri favoriti.

Premio Italia (handicap gentlemen): Tognin, Esteno, Cambise.

Premio Olanda: Randara Way, Boniso, Filion.

Premio Canada: Riccio da Parma, Lopopolo, Acamal.

Premio Nuova Zelanda: Giotto, Deacon, Ota.

Premio Norvegia: San Domingo, Filarco, Beni Suef.

Premio U.S.A.: Frosinone, Guerlain, Forese.

Premio Australia: Neutrone, Mequo, Bangkok.

Premio Belgio: Lupow, Birilizzi, Boleko.

NUOTO

Il Friuli - Venezia Giulia prevale sulla Slovenia

Netta affermazione della formazione giovanile giuliana nell'incontro natatorio Venezia Giulia - Slovenia. La manifestazione, svoltasi secondo la classica formula di due nuotatori per rappresentativa, ha visto il dominio degli alabardati, che si sono imposti in dieci gare su quattordici, chiudendo in vantaggio per 82-66.

Una gara-record per il Friuli-Venezia Giulia e una per la Slovenia hanno dato tono alla riunione, mantenutasi peraltro in quasi tutte le specialità ad un livello più che accettabile. Patrizia Giorgi ha ritoccato il primato regionale juniores dei 133 quattro stili portandolo a 1'46"6, mentre per gli sloveni (secondi) è stata la staffetta mista 4x100 maschile a valere il record «pionieri», portato da 5'02" netti a 4'55" netti.

Altre prestazioni notevoli per i colori locali sono state fornite dal dodicenne Mandero (100 stile libero: 1'5"3), dal coetaneo Bastiani (100 dorso: 1'11'3) e dalla Calvani (200 stile libero: 2'28"9). Sull'altro fronte sono stati gli exploit della Markovic e di Urankar a limitare le proporzioni della sconfitta.

E. R.

200 s.l. maschile: 1) Mandero Alfredo (FVG) 2'25"3; 2) Turch Paolo (FVG) 2'27"3; 3) Skafar Andrej (Sl.) 2'31"1; 4) Zmitek Bojan (Sl.) 2'36"7.

200 s.l. femminile: 1) Calvani Roberta (FVG) 2'28"9; 2) Oman Barbara (Sl.) 2'29"0; 3) Pozar Barbara (FVG) 2'35"5; 4) Sladoje Vesna (Sl.) 2'45"8.

100 rana maschile: 1) Catalani Alessandro (FVG) 1'19"6; 2) Bacigalupo Massimo (FVG) 1'21"7; 3) Strmcnik Dusan (Sl.) 1'22"7; 4) Batista Vlado (Sl.) 1'22"8.

100 rana femminile: 1) Markovic Jana (Sl.) 1'25"6; 2) Macina Daniela (FVG) 1'26"1; 3) Vakseij Tatiana (Sl.) 1'31"0; 4) Belleli Alessandra (FVG) 1'34"3.

100 dorso maschile: 1) Bastiani Fabio (FVG) 1'11"3; 2) Rapnik Darko (Sl.) 1'12"0; 3) Zanotto Diego (FVG) 1'15"3; 4) Leskovec Toni (Sl.) 1'21"4.

100 dorso femminile: 1) Chicca Rita (FVG) 1'19"0; 2) Perhario' Lucija (Sl.) 1'20"4; 3) Borec Sonja (Sl.) 1'21"0; 4) Riosa Silvia (FVG) 1'23"7.

133 quattro stili masch.: 1) Urankar Toni (Sl.) 1'40"1; 2) Capitanio Fabio (FVG) 1'44"7; 3) Skafar Andrej (Sl.) 1'48"1; 4) Scassano Angelo (FVG) 1'53"4.

133 quattro stili femm.: 1) Giorgi Patrizia (FVG) 1'46"6 (record regionale juniores); 2) Korsika Jadranka (Sl.) 1'47"4; 3) Skerjanec Irena (Sl.) 1'57"2; 4) Pettener Giulia (FVG) 1'58"5.

100 s.l. maschile: 1) Mandero Alfredo (FVG) 1'05"3; 2) Zmitek Bojan (Sl.) 1'09"2; 3) Bastiani Fabio (FVG) 1'10"1; 4) Srmcnik Dusan (Sl.) 1'10"2.

100 s.l. femminile: 1) Markovic Jana (Sl.) 1'08"8; 2) Martinuzzi Paola (FVG) 1'08"8; 3) Calvani Roberta (FVG) 1'11"0; 4) Oman Barbara (Sl.) 1'11"5.

100 farfalla masch.: 1) Urankar Toni (Sl.) 1'11"1; 2) Capitanio Fabio (FVG) 1'13"7; 3) Bernardis Roberto (FVG) 1'14"5; 4) Mlakar Jani (Sl.) 1'20"8.

100 farfalla femm.: 1) Giorgi Patrizia (FVG) 1'15"0; 2) Korsika Jadranka (Sl.) 1'20"5; 3) Sterni Laura (FVG) 1'25"0; 4) Pecovnik Jozica (Sl.) 1'26"6.

4x100 quattro stili masch.: 1) FVG (Bastinai - Catalani - Capitanio - Mandero) 4'54"0; 2) SL. (Rapnik - Batista - Urankar - Zmitek) 4'55"0 (nuovo primato Pionjeri Sloveno, precedente 5'02"0).

4x100 quattro stili femm.: 1) FVG (Chicca - Macina - Giorgi - Martinuzzi) 5'14"8; 2) SL. (Perharich - Vaksel - Peconic - Sladoje) 5'40"7.

Risultato finale: Venezia Giulia - Slovenia 82-66. Giudice arbitro: Giuseppe Giustolisi.

SI CORRE OGGI IL TRADIZIONALE PREMIO DI PASQUA

ANCHE SE PENALIZZATO DAVIS PUNTA AL SUCCESSO

Il tradizionale Premio di Pasqua è l'episodio più atteso dell'odierno convegno che si inizierà alle ore 15. Corsa che verte sul confronto fra i puledri di 3 e 4 anni, il Premio di Pasqua ha in questa edizione un favorito abbastanza netto nel 4 anni Davis che, pur mancando all'attesa domenica scorsa nella prova di esordio sulla pista triestina, possiede i mezzi per prendersi una immediata rivincita sulla malasorte, che sotto forma di improvvisa rottura, non gli ha consentito di far coincidere la sua prima corsa a Montebello con una vittoria.

Sulla distanza del miglio allungato, Davis renderà ben 60 metri alle 3 anni Chamade (novità assoluta per la pista triestina) e Sorpresa, e 30 metri ai coetanei Crescente, Macario, Giordano Re (un qualitativo ospite patavino) e Biribò.

I nostri favoriti.

Premio della Luce I div.: Josef,, Fornaretto, Ceraciaro.

Premio del Verde: Pull Prà, Genio, Sicureto.

Premio delle Corolle: Turfan, Iatagano, Fearless d'Ausa.

Premio dell'Azzurro (handicap a invito): Filarco, Goiana, Beni Suef.

Premio del Sole (Totip): Arci, Ieffren, Deacon.

Premio del Sereno: Cacito, Kleber.

Premio di Pasqua: Davis, Sorpresa, Crescente.

Premio della Luce II div.: Perosi, Treviglio, Crinto.

M. G.

* * *

Escurial al «Giovanardi».

L'imbattuto 3 anni triestino Escurial, della Scuderia Quarnero, affronta oggi i migliori puledri della generazione nel Premio Tito Giovanardi a Modena. Avversari dell'allievo di Checco Mescalchin saranno Cuorgné, Osello, Allodola, Kalamù, Barbacario, Geraldy e Garnier, sulla distanza dei 1660 metri.

BASEBALL - LA PIOGGIA ACCORCIA LA PARTITA

La Cumini sorpresa dalla matricola Renana

Renana Rimini - Cumini 6-4

RENANA	0 6 0 0 0 0 = 6
CUMINI	0 0 0 0 4 0 = 4

CUMINI: Iriarte, Soranzio, Cecotti, Gobet, Ulian, Carabeni, Visintin, Serra, Malaroda (Stepancich, Furlan). RENANA: Cardinali, Vandi, Olivetti, Di Stefano, Bianda, Berlini Grassi, Aivisi, Di Raffaele. ARBITRI: Minardi e Mingardi di Bologna.

Ronchi, 21

La concomitanza di parecchi fattori favorevoli ha donato alla Renana il primo successo di questo campionato. Prima di tutto quel secondo inning in cui ogni cosa ha giocato a favore dei riminesi — la pessima giornata del terza base ronchese Ulian e le legnate con cui di Raffaele e Vandi hanno ottenuto due fuori campo — e poi le condizioni atmosferiche che hanno determinato il risultato finale, fissandolo sul punteggio acquisito all'ultimo inning giocato che era il sesto, quando si andava profilando una rimonta del nove di Iriarte, che nel corso della quinta frazione aveva perentoriamente impresso una svolta alla gara, sino a quel momento vissuta sulla rassegnazione dei ronchesi e sulla malcelata euforia degli ospiti essi stessi increduli di poter portare a termine in modo tanto facile un impegno che li voleva nettamente soccombenti alla vigilia.

Poi la pioggia, invocata sino al quarto inning dai ronchesi, veniva scrosciante a dare una mano alla Renana ormai in difficoltà e dopo la mezz'ora regolamentare di sospensione i due direttori di gara, visto il perdurare del maltempo, decretavano il termine della partita, assegnandone il successo agli ospiti.

RISULTATI QUINTA GIORNATA

Lazio - Master Builders	5-4
Renana - Cuminicucine	6-4
Bernazzoli - Juventus	11-3
Montenegro - Cercosti	6-0
Epidem - Glen Grant	r.i.s.
Ausonia - Norditalia	16-6

BASEBALL SERIE B

Libertas - Acquarama sospesa per pioggia

Pioggia mista a nevischio ieri pomeriggio a Villa Opicina, dove era in programma il primo dei due incontri per la Serie B di baseball fra Libertas e Acquarama Verona. La partita, a causa delle pessime condizioni atmosferiche, è stata sospesa alla fine del terzo inning, quando le due squadre erano ancora sullo 0-0. L'incontro verrà recuperato stamane con inizio alle 10 e nel pomeriggio, alle 14.30, avrà luogo la seconda partita.

Domani a Opicina Cus Trieste - Alpina

Primo derby della stagione del baseball domani sul diamante di Villa Opicina. Per il campionato di Serie B saranno a confronto diretto il Cus e la Alpina. L'incontro, in calendario per la terza e quarta giornata, era in calendario oggi ma è stato posticipato a causa della mancanza di campi.

I favori del pronostico sono tutti per i biancoverdi dell'Alpina che dopo le prime due gare si trovano a punteggio pieno. Il Cus, reduce dalla doppia sonora batosta di Bologna contro le Calze Verdi, non dovrebbe impensierire gli uomini di Delise.

Il doppio incontro verrà disputato con inizio alle ore 10 e alle ore 14.30.

Le due squadre si presenteranno al gran completo.

DUE stanze, cucina, con spese affittasi modesto. Tel. 793090. 44503 I

DUINO affittiamo appartamenti in palazzina, vista panoramica, consegna primo giugno, prenotazioni prezzo. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47 - tel. 74404 Monfalcone. 1852 I

DUINO affittasi mansarda nuova tre locali più servizi terrazza. Telefonare 732513 13-16. 44443 I

LOCALI D'AFFARI liberi via Cologna mq 30 e 60 attigui, 4 fori affitta IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 86 I

MAGAZZINO mq 50 via Ronchetto affittasi. Tel. 816263 ore 13-14 feriali. 44347 I

MONFALCONE affittasi tricamere comfort ore ufficio. Tel. 74463 Monfalcone. 23464 I

mercato nazionale dell'occasione

AUTOCCASIONI: R4 export 72, R8 TS 70, R6 Super 69 70, R6 TL 70, R12 L 70, R12 TL 70 71, R16 Super 69, R16 TL 71, R16 TS 71, Coupé R 177 72. Offronsi alle condizioni più vantaggiose alla concessionaria Renault Rotonda del Boschetto 3/1.

MONFALCONE centro affittasi tre locali uso ufficio-ambulatorio, entrata indipendente, aria condizionata. Telefonare 72005-72678. 850 I

MONFALCONE Marina Julia affittasi appartamenti varie grandezze primo ingresso, ammobiliati e vuoti. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47 - tel. 74404 Monfalcone. 1852 I

PRIMOINGRESSO a Duino affittasi 2 stanze, soggiorno, cucinino, 60.000. Tel. 730344. 44511 I

ZONA Besenghi salone con caminetto, libreria, due stanze, stanzetta con armadi muro, doppi servizi et cucina ammobiliati, atrio, poggioli, garage, cantina affittasi 150.000. Cassetta 44513 I, SPI.

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI affitto locale con vetrate mq 300 - 400 possibilmente centro. Tel. 820862. 23481 L

CERCO appartamento camera cucina bagno massimo 25.000 mensili. Telefonare giorni feriali 772731. 73874 L

ENTE cerca appartamento per propria sede circa 300 mq per acquisto o in affitto. Offerte Cassetta 44497 L, SPI.

MONFALCONE due-tre camere, cucina, comfort cercasi. Telefonare 40886 orario ufficio. 850 L

STATALE persone adulte cerca urgentemente affitto soggiorno camera cameretta bagno. Casella 44343 L, SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

BELLISSIMO abito comunione bambina completo accessori taglia 105. Telefonare 771789. 44302 M

BERKEL bilancia automatica testata orologio, occasione. Tel. 793831. 44382 M

LOTTO francobolli da collezione a prezzo occasione a persona veramente appassionata. Telefonare 38545. 73890 M

MACCHINA Singer garantita zig-zag. Mobiletti. Riparazioni, rimodernature «Gramacini» Barriera 10. 44517 M

PASTORE tedesco cuccioli femmine vendo 40.000. Tel. 814319. 44507 M

RIVOLUZIONARIO già parecchie centinaia di famiglie triestine hanno acquistato il nuovo sistema di riscaldamento elettrico per abitazioni costruito collaudato in Svezia ora anche in Italia. Basso costo, semplice installazione, nessuna manutenzione, consumo massima economia, 5 anni di garanzia. Nuovo indirizzo: via Matteotti 52 telefono 774944, 774945. 23121 M

TELEVISORE portatile Magnadyne corrente batteria mai usato vendo 70.000. Telefonare 822197, vera occasione. 23487 M

VENDESI pallets legno, occasione 128x80. Telefono 768021 giorni feriali. 73892 M

VENDO giovani cani dalmati. Rivolgersi Simonic Ljubljana Levstikova 3, tel. 24148. 23439 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

ACQUISTO raccolte francobolli, fogli, buste, preferibilmente Italia, Vaticano, S. Marino ed europei. Pagamento contanti. Scrivere Cassetta 44353 N, SPI

GIORNALINI anni 1933/50, Gordon, Mandrake, Topolino, ecc. se vaste raccolte pago anche mezzo milione. Lino Pes, Donoratico 43, Cagliari. 43084 N

LIBRI cultura, anche stranieri, acquisto sempre ovunque. Marini, 24782 - 24960. 44525 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio; cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine), tel. 418903. 21 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 44354 NN

OCCASIONISSIMA armadio guardaroba come nuovo, stufa kerosene, mobile letto, vendo. Tel. 793867. 23441 NN

SCAFFALATURE metalliche componibili di vari tipi e misure adatte a tutti gli usi anche a prezzi modici, telefono 794130. 21296 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ACQUISTO vendo oro argento. Corso Italia 28, I piano. 43639 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 15 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: Se volete risparmiare, recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA. via Commerciale 27, telefono 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente vi verrà praticato sui prezzi normali di listino lo sconto di 15 lire al litro, o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 23471/3 OO

A.A.A.A.A. OFFERTA DI.BE.MA. DI PASQUA: fino a tutto il mese di maggio, alla clientela appartenente al servizio a domicilio o alla vendita del risparmio, la quale acquisti 16 bottiglie dello stesso prodotto; la DI.BE.MA. regala un elegante portachiavi in pelle. Telefonare o recateVi ad acquistare alla Bottiglieria DI.BE.MA., via Commerciale 27 tel. 418762 o alla sede e depositi di via Pagliaricci 2, tel. 795043, 740485. 2347/1 OO

A.A.A. DI.BE.MA. UNA VERA BIRRA BAVARESE: BIRRA PATRIZIER EXPORT DI NURNBERG 2/3 chiara - 1/3 vuoto a perdere, in barattolo da 1/3 chiara e scura particolarmente adatta per essere portata in gite e in barca, a ottimo prezzo troverete presso la Bottiglieria DI.BE.MA. di via Commerciale 27 telef. 418762 o presso la Sede e deposito di via Paglipricci e tel. 795043, 740485. 23471/2 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

INDUSTRIA importanza nazionale prodotti largo consumo per bar, ristoranti, alimentari, drogherie, con clientela già acquisita assume rappresentanti età 25-40 anni, introdotti ramo muniti auto e licenza scuola media per: Gorizia città. Ottimo trattamento economico massima assistenza. Scrivere: Stabilimenti Chiesa, 27040, Portalbera (Pavia). 6138 P

DOMANI

IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA'
S. P. I., VIA SILVIO PELLICO 4
RIMANE APERTO

DALLE 9 ALLE 12
E DALLE 16.30 ALLE 18.30

VENDITORI ambulanti muniti licenza e macchina bella presenza cerca azienda importanza nazionale per vendita diretta al pubblico reclamizzata bibita novità con clientela già fatta. Zone Treviso, Udine, Belluno, Venezia, Gorizia, Pordenone, Trieste. Offresi altissima provvigione, lavoro continuo. Necessario piccolo capitale per deposito. Scrivere Casella 152 SPI 36100 Vicenza. 6130 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. PADOVAN DE CARLI CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM, viale R. Sanzio 11 vende auto revisionate con garanzia anche senza anticipo: Fiat 128 fam, 500 L, 1100 R, Simca 1301 S, 1100, 1000, Renault R 6 '71 '70, R 10, R 8, Citroen ID 19 S '71, Opel Kadett, Cortina, Innocenti IM 3. Aperto giorni festivi. 23449 Q

A.A. A.A. A.A. AUTOSALONE GIULIA, VIA GIULIA 8 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. OCCASIONI VEICOLI USATI CON GARANZIA! Alfa Romeo 2000 72, Alfetta 72, 1750 68 70, Giulia Super, GT Junior 67 68 70, Giulia 1300 TI, Fiat 125; Fiat 124, Fiat 850 Special, Prinz 4L 71. Primula 3 porte 69, Mini Cooper S 1300 69, Renault 16 TS 70, Fiat 500 F, Fiat 128 coupé 1300 SL 72. APERTO FESTIVI 10-12. VISITATECI!!! 44388 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Simca, Chrysler, Sumbam, Ditta Duplica viale Ippodromo 2. Pronta consegna 28 versioni. Aperto anche giorni feriali. Disponibili auto occasione in perfetto stato, massime facilitazioni pagamento anche senza anticipo. Fiat 125, 124, 128, 1100 R, 1100 D, 1100 D familiare, 1200 spider, 850 coupé, 850 special, 850 '66, '67, 600 D '68, 500 '67, '69, '70, Simca 1000 '67, '69, '70, 1100, 1200 coupé, 1300, 1500, 1301 special. Opel Kadett coupé, Kadett 4 porte. Manta, Lancia Fulvia, Innocenti JM 3, J4, Mini, Autobianchi Primula 3 porte, Primula 5 porte, Peugeot 204, Daf automatique '71, Ford Excort, Anglia Torino, NSU 1000 '70, NSU 4 '68, '69, '70. 60 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco n. 20, telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina '72, Alfetta '73, 1750 berlina '68, 1750 GT Veloce '70, 1600 Super '70, 67, 1600 GT Veloce '67, 1600 GT Junior '72, 1300 TI '68, 1300 GT Junior '68, Montreal '72. FIAT 850 berlina '67, '65, 850 Sport coupé '68, 124 familiare '67; SIMCA 1100 Rally '70, Simca 1100 GLS 4 porte '70; RENAULT 4 Export '69; CITROEN D 19 B '70; ALFA ROMEO MONTREAL '72, ALFETTA '73, ALFA SUD '72. VISITATECI!!! 44280 Q

A.A.A. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA 6, TEL. 61121 A TOTALE IMPORTO RATEATO FINO 30 MESI OFFRIAMO, Innocenti Mini MK3 '70, '71; Mini Cooper MK2 '69; 500 L '70, '71; 128 4 p. '70; GT 1300 '67; Fulvia HF 1600 '71; 125 Special '71. — APERTO FESTIVI. 44284 Q

A.A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41, tel. 772122 — BMW 1600 '71; 124 Special '71; A 112 '70; Fulvia coupé rally '68; 124 Coupé '67; 124 '68; Mini '68, '69, '70; Junior '67; 850 '65, '67; Giulia Super '67; 1300 TI '66; 1100 R '68; 238 furgone '70: 500 '65, '67; Cortina '67. Permute, rateazioni 30 mesi. 44282 Q

ALFA GT 1600 1966 ottime condizioni privato vende. Telefonare 734112. 23465 Q

ALPA la barca da crociera che vince le regate. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, Trieste via Machiavelli 28. 114 Q

ATTENZIONE vendesi Vespa 125 perfetta. Tel. 734368 trattabili. 44402 Q

AUTO sicura officina, via Luciani, vende 500 F. Telefonare giovedì 772062, occasione. 73908 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13, Lancia Fulvia Zagato '68; Giulia TI '68; Junior '68; 1750 '69; 128 '69; 124 '67; 1100 R 850, 850 S, 600 D, 500, 500 L, 500 Giardiniera, Diane 6, Mini '69, '67. Festivi ore 10-12. 23428 Q

BARCA vela m 5, motore FB 4 Hp, 4 vele, accessoriata, vendesi. Telefonare 86475 Gorizia. 6073 Q

BATTELLI pneumatici «Corsair» campione d'Italia e di Europa, sconti particolari per prenotazioni fuori stagione anche con ritiro in stagione. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q

CABINATO vela crociera regata plastica 6,50 4 cuccette motore accessoriato veloce moderno perfetto stato cedesi. Telefonare 41381 Monfalcone. 850 Q

CANTIERI «Posillipo» costruiscono i motoscafi che si distinguono per la loro grande robustezza e impeccabili finiture. Richiedete i cataloghi al concessionario esclusivo per le Tre Venezie. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, Trieste. 114 Q

CEDESI contratto autocarro Fiat 241 pronta consegna. Tel. 823012. 44467 Q

CEDESI contratto 126 prossima consegna. Telefonare mattinata 414692. 44451 Q

CIAO nuovo vendo da ritirarsi Concessionario. Telefonare n. 792095 martedì, pasti. 44419 Q

CORONET 24 Cabin ottimo stato due motori 130 Hp nuovi superaccessoriato vendesi. Telefonare 61197. 23120 Q

FIAT 750 carrozzeria sana motore ottimo vendesi occasione. Telefonare 414127. 44415 Q

IMBARCAZIONI plastica Lord 330 e Lord 300 in vendita Autonautica Russo, via Flavia 7, facilitazioni di pagamento. 44457 Q

LEONCINO ribaltabile 3 lati come nuovo vendo. Trattoria Gelmo, Cattinara ore 10-12. 44519 Q

MOTO Guzzi nuova concessionaria Severo 18. V 7 Sport 1.292.000, California 1.250.000, 850 GT 1.084.000 f. f. più Iva. 22939 Q

MOTO Aermacchi 150 vendo occasione. Tel. 418939 mattinata. 23323 Q

MOTORI fuoribordo «Johnson - British Seagull» sconti particolari per prenotazioni fuori stagione anche con ritiro in stagione. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q

MOTOSCAFI Ilver - Eurocraft esposizione e vendita Autonautica Russo, via Flavia, 7. Corso patente motoscafo gratis ai signori clienti. 44457 Q

MOTOSCAFI «Chris - Craft» vasto assortimento modelli, i più venduti per le loro doti di qualità, prezzo e comodità. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q

MOTOSCAFI e barche in vetroresina «Fiart - Rory», sconti particolari per prenotazioni fuori stagione anche con ritiro usato in stagione. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q

MOTOSCAFO plastica senza motore lunghezza 4 metri vendo 150.000. Telefonare 822197 vera occasione. 23487 Q

NOVITA' 1973 Ciao Arcobaleno, Bravo, Vespa 50, Vespa rally miscelatore automatico. Prenotate subito presso Piaggio Agenzia tel. 764127. 43829 Q

OCCASIONE cinquecento bianchina, telefonare 413703 dopo ore 20. 44364 Q

OCCASIONE vendo 850 spider ottime condizioni. Telefonare 814260. 23459 Q

OCCASIONE Lancia Fulvia GT '67 motore 3.000 km, ottimo stato 500.000 contanti. Telef. 824687 13-15. 44485 Q

OCCASIONISSIME Simca 1301 72, Simca 1301 familiare 71, Citroen ID 20 69 vendonsi alle condizioni più vantaggiose alla Concessionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1.

PASSERA metri 6,80 2 cuccette wc separato cucinetta, motore entrobordo bicilindrico diesel HP 12 avviamento elettrico, vendesi. Tel. 726433.

PILOTINA dei Cantieri Tripesce, due cuccette lire 870.000. Prenotazioni e mostra presso Autonautica Russo, via Flavia 7, tel. 811351. 44457 Q

PRINZ NSU 4 L 69 accessoriatissima perfetta vende privato. Tel. 824982. 44521 Q

PRIVATO vende motoscafo 1972 m 4,10 motore Johnson 40 HP con carrello, occasione, scafo nuovo, m 4,20. Telefonare orario ufficio 271061. 73912 Q

RHONNE - Verre Boats: prestigiosa costruzione in balsa e vetroresina. Gommoni Mirage. Esposizione fianco Trattoria Stazione, Muggia. 44433 Q

ROULOTTE Laverda: i modelli '73 nuovi nella linea e nello arredamento interno, sempre all'avanguardia come qualità e tecnica, vengono esposti dalla Dinoconti presso la Caravella di Sistiana. Visitateci. 44479 Q

ROULOTTE: Knaus, tradizionale qualità tedesca, solidità, leggerezza. Laika, la casa da viaggio superaccessoriata. Casemobili, chalet. Tende. Esposizione fianco trattoria Stazione, Rio Ospo, Muggia. Sempre aperto. 44433 Q

VENDESI Flyng Junor Nautivela 1971 armatissimo 380.000, ore pasti: 761126. 23361 Q

VENDESI BSA Fum 350 ottimo stato 300.000. Tel. 93308. 23505 Q

VENDESI Opel Kadet fine '68, gancio traino, perfette condizioni. Telefonare 824991. 73932 Q

VENDESI 500 L '69. Tel. 93431. 44366 Q

VENDO Aspes 50. Tel. 62247. 23499 Q

VENDO VW 1200 anno 1963 ottimo stato, anche ratealmente. Tel. 726850. 44380 Q

850 '65 contanti visibile distributore Agip, Fabio Severo, feriali. 23485 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDESI in gestione trattoria Nicoletto. Tel. 817390. 44374 R

A QUADRI D'AUTORE per investimento sicuro prestigio. Gemellaro corso Italia 9 Trieste. 42230 R

ABBIGLIAMENTO donna - bambini anche senza merce vendesi. Altro abbigliamento-merceria vendesi. Boutique zona Roiano vendesi 2.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 44176 R

ACQUISTASI licenza per colori e affini trasferibile nel territorio di Trieste. Telef. 764387. 44395 R

ATTENZIONE! reddito minimo garantito del 35% offriamo disponenti minimo L. 500.000. Garanzie contrattuali e una poliza assicurativa Vi garantiscono il capitale versato e il reddito minimo. Informazioni riservate, scrivere o telefonare alla SIR, P.le Stazione 1 Padova, telef. 049/42639 662833. 6037 R

AUTORIMESSA ottimo guadagno documentabile vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44178 R

BAR centralissimo con posteggio vendesi. Altro periferico-gelateria vendesi. Altri tutte zone tutti prezzi vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44176 R

CAFFE'-latteria buona zona vendesi prontamente. Bar analcoolico zona Marina vendesi 8.000.000. Bar superalcoolico vastissimo posteggio zona fortissimo traffico vendesi rarissima occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 44176 R

CARTOLERIA centrale causa anzianità cedesi. Altra anche abbigliamento bene avviata vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44178 R

CEDESI avviata agenzia manutenzione e vendite articoli riscaldamento. Telefoni 821671 - 790901. 44481 R

COMMESTIBILI pane verdura altri articoli zona sviluppo periferia cedo. Tel. 747233. 44471 R

LAVANDERIA-stireria zona forte passaggio vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44176 R

LICENZA DROGHERIA completa di merce. Centrale vendesi OTTIMO PREZZO CAUSA MALATTIA. ESPERIA Imbriani, 8. 23365 R

NEGOZIETTO arredato ottima posizione affitto modico cedesi modesto compenso spese. Cassetta 23502 R, SPI.

NEGOZIO frutta verdura vendesi rarissima occasione alimentari zona popolatissima vendonsi minime pretese. Bar trattorie vendonsi. Altri negozi vendonsi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 44491 R

PANIFICIO bene avviato vendesi 10.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 44176 R

PROFUMERIA centralissima, cedesi compreso inventario 12 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 44176 R

RISTORANTI centralissimi bene avviati vendonsi ottime condizioni. Buffet ristorante centralissimo bene avviato vendesi occasione vantaggiosa. Agenzia Gentile, Toro 8. 44178 R

SPACCIO vini bene avviato rionale ottima clientela chiusura pomeridiana vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44178 R

SPACCIO vini darei gestione. Rivolgersi feriali via Ireneo Croce 3/B. 23501 R

TABACCHINO giornali tutte licenze vendesi. Altri con-senza giornali vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44178 R

TRATTORIA restaurata in semiperiferia darebbesi in gestione a persone capaci. Rivolgersi Cantina Vini via Rittmeyer 20. 44505 R

TRATTORIE tutte posizioni tutti prezzi vendesi. Trattoria tipica arredamento nuovo rarissima occasione zona centrale vendesi 3.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 44178 R

ZONA piazza Hortis vendesi magazzino rimesso a nuovo 75 metri quadrati con servizi 5.000.000 trattabili. Per accordi telefonare orario ufficio 725245. 73858 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Ad OTTIMI PREZZI prenotansi appartamenti da tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi. Possibilità mutui fino al 75% in 20 anni. A richiesta svolgimento GRATUITO pratiche mutuo e contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885. Orario 16 - 19.30. 44437 S

A.A.A.A.A. DUINO complesso «Residence Tennis Mare - Primo Lotto» pronta consegna ultimo appartamento 2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, campo tennis, sottoportico con zona giochi e ginnastica. Mutuo ventennale. A richiesta svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885. Orario 16 - 19.30 44437 S

A.A.A.A.A. NUOVO COMPLESSO CONDOMINIALE «ANDROMEDA» (2 palazzine) situate in spaziosa zona verde, prossimità curva Faccanoni, vista panoramica su città e golfo, con appartamenti modernissimi, da due, tre, quattro stanze, servizi, ampie terrazze, aria condizionata, riscaldamento centrale, ascensore - AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885. Orario 16 - 19.30. 44437 S

A.A.A.A.A. SISTIANA vista mare in costruzione palazzine zona verde, vendonsi ultimi appartamenti da tre, quattro stanze, servizi, massimo comfort - AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885. Orario 16 - 19.30. 44437 S

A.I. CATULLO. PRONTINGRESSO ATTICI con ANNESSA MANSARDA, 180 mq TERRAZZE, PARCO, RIFINITURE LUSSUOSE, box auto. MUTUO ASSICURATO 20 ANNI VENDITE DIRETTE e INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO. ESPERIA, Imbriani, 8 tel. 29235. 23367 S

A.I. CUMANO, BELLISSIMO IV piano, 2 camere, saloncino servizi, terrazze, ascensore, centralnafta, posto auto. Vendesi libero 18.000.000. Mutuo già pronto. ESPERIA Imbriani 8. Tel. 29235. 23365 S

A. I. DUINO VICOLO FORESTALE. Ultimi appartamenti palazzina corso costruzione. 2-3 camere, salone, doppi servizi, ogni comfort moderno. APPARTAMENTI annessa MANSARDA e CANTINETTA PROPRIA. Box auto. 50% mutuo ventennale. VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ORE 15-17.30 informazioni telefonare 29235. 23367 S

A. I. LOCALE CONDOMINIO CENTRALISSIMO 3 fori con soppalco e servizio vendesi. ESPERIA Imbriani 8. Telef. 29235. 23365 S

A.I. PRONTOINGRESSO LUSSUOSI. 2 minuti dal centro. SOLEGGIATISSIMI VISTA FAVOLOSA e PARCO. Appartamento 150 e 200 mq. Box auto. MUTUO ASSICURATO 25 ANNI. VENDITE DIRETTE e INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO. ESPERIA Imbriani, 8 tel. 29235. 23367 S

A.I STADIO ULTIMISSIMI consegna fine anno 1-2 camere, saloncino, servizi, terrazze, centralnafta box auto. MUTUI VENTENNALI. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA. Imbriani, 8. 23367 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE. II LOTTO PRENOTANSI. 2-3 camere, saloncino, servizi, terrazze. Ogni comfort; box auto VISIONE PROGETTI e VENDITE DIRETTE. ESPERIA Imbriani, 8 tel. 29235.

A. CENTRALISSIMO I p. salone, tristanze, centralnafta vendesi. AGEP, Crispi 14. 44387 S

A. COMMERCIALE lussuoso salone, bistanze, terrazze, biservizi, vendesi. AGEP, Crispi 14. 44389 S

A. MATTEOTTI locale 80 mq vendesi. AGEP, Crispi 14.

ACQUISTASI stabile buono stato, pagamento contanti. Cassetta 44473 S, SPI.

A. VIGNETI prossima consegna, vendonsi appartamenti 1, 3 stanze centralnafta, mutui agevolati. AGEP, Crispi 14. 44383 S

ACQUISTEREI stabile 10-15 appartamenti pagamento contanti. Scrivere dettagliamente cassetta 44359 S, SPI.

APPARTAMENTI liberi occupati vendesi condominio. Altro camera cucina gabinetto doccia vendesi 3.600.000. Casette ville con giardino vendesi occasione. Altri in Carso vendonsi Corso Saba 33, Agenzia Service. 44491 S

CASE località Santa Croce e terreno vendesi. Telefonare 220340 mattino. 44401 S

CERCHIAMO appartamento 2-3 camere servizi zona Fabio Severo pagamento contanti. Altri appartamenti liberi occupati qualunque zona. Ville casette con giardino. Terreni per costruzione case ville cercansi. Telefonare 741630. Agenzia Service, Corso Umberto Saba 33. 44491 S

COSTRUZIONI nuove, appartamenti varie grandezze anche giardini propri terrazze box pagamenti dilazionati contributo Ente Regione vende Immobiliare VESTA, Gallina 4. 44511 S

DUINO vendesi appartamenti diverse grandezze da scegliere su palazzine diverse, finiture di lusso, impianti modernissimi, mutuo assicurato fino al 75%. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47 - tel. 74404 Monfalcone. 1852 S

MONFALCONE

Inizio strada per Grado zona residenziale palazzina vendesi due mansarde pronto ingresso — salone, tre stanze, tinello, cucina, doppi servizi, terrazze, box, giardino — modernissimi.

Imp. cost. edili MARIO JACUMIN
Via Parini int. 2 - tel. 75130
MONFALCONE

LIGNANO acquisterei appartamento vicinanza spiaggia. Scrivere dettagliando cassetta 44355 S, SPI.

LIGNANO vendonsi zona verde appartamenti. Ville nuova costruzione. Rivolgersi agenzia Audax Corso Nazioni 53, Lignano Riviera telef. 72262 giorni festivi orario continuato.

MONFALCONE vendiamo in palazzina lussuosa appartamenti diverse grandezze, con mansarde panoramiche, finiture lussuosissime. — Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47 - tel. 74404 Monfalcone. 1852 S

PARAGGI NAVALI attico panoramico, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, terrazza mq 170, 2 verande, tutti comfort, 28.000.000 vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 86 S

PRIVATAMENTE acquisto contanti appartamento 2-3 stanze vuoto entro l'anno. Scrivere cassetta 44361 S, SPI.

PRIVATO vende a Muggia zona S. Barbara terreno 600 mq progetto approvato per due quartieri 100 mq cadauno lire 6.500.000. Telefonare ore pasti 768240. 44509 S

Continua in 16.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INVIATA AI PAESI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA SULL'INDOCINA

NOTA DEGLI STATI UNITI SULLE VIOLAZIONI DI HANOI

Conterrebbe una lista degli incidenti provocati dai comunisti - Washington sarebbe pronta a replicare alle inadempienze degli accordi, punto per punto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 21

Con una nota diplomatica inviata ai paesi partecipanti alla conferenza parigina per la cessazione del fuoco nel Vietnam, il governo americano ha deciso oggi di attirare l'attenzione dei competenti circoli internazionali sulle continue violazioni della tregua da parte comunista. L'esistenza del documento è stata confermata oggi da funzionari del Dipartimento di stato, interrogati in proposito, i quali si sono per rifiutati di fornire qualsiasi chiarimento al riguardo.

Gli osservatori ritengono che la nota contenga una lista di tutte le violazioni della cessazione del fuoco provocate dai comunisti in Indocina dal 27 gennaio, data della firma degli accordi di Parigi. L'elenco sarebbe accompagnato dall'esortazione, fatta a tutte le parti interessate, affinché collaborino a persuadere il governo di Hanoi a rispettare i patti sottoscritti.

Si ricorda che ieri il portavoce del Dipartimento di stato Charles Bray ha, per la prima volta nell'arco di due mesi e mezzo, cercato di porre formalmente le premesse logiche per giustificare eventuali reazioni americane. Bray ha espressamente invocato il principio generale del diritto internazionale, rispecchiato fra l'altro nell'articolo 60 della Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati del 1969, secondo cui la rottura materiale di un accordo da parte di una delle parti autorizza la controparte a fare altrettanto, sospendendo in tal modo l'efficacia dell'accordo medesimo.

Negli ambienti del Dipartimento di stato circola in questi giorni l'espressione «rotture selettive» dell'accordo di Parigi. Ciò significherebbe in sostanza, che Washington sarebbe pronta a ribattere d'ora in poi punto per punto qualsiasi atto di provocazione comunista.

Finora gli Stati Uniti hanno preso in questo contesto tre importanti iniziative: hanno sospeso lo sminamento dei porti nordvietnamiti, hanno ritirato i loro rappresentanti ai colloqui di Parigi sulla concessione di aiuti economici americani al Vietnam del Nord, hanno infine ripreso quietamente i voli dei loro ricognitori sul Vietnam del Nord. Quando scatta la molla della ricognizione aerea, secondo alcuni osservatori di questa capitale, significa che la Casa Bianca starebbe preparandosi ad impiegare, all'occorrenza, le massime opzioni di cui dispone.

Sempre in tema di Indocina, è da segnalare una corrispondenza odierna della «Washington Post» da Phnom Penh, secondo cui «non esiste alcuna prova verificabile o documentata che vi siano truppe nordvietnamite e vietcong impegnate in combattimenti in Cambogia». Non esisterebbe quindi, secondo il giornale, alcuna legittimazione dei bombardamenti americani che continuano in Cambogia. Il quotidiano della capitale cita, a questo proposito, alcune fonti dell'ambasciata americana a Phnom Penh. E' vero, esse avrebbero fatto notare, che esistono circa 40 mila truppe comuniste in Cambogia, ma chi combatte contro il governo regolare sono soltanto unità insurrezionali cambogiane, dirette da ufficiali cambogiani irregolari.

La stessa «Washington Post» riferisce nel medesimo articolo che la capitale della Cambogia è ora minacciata da una decina o una quindicina di battaglioni di irregolari cambogiani, i quali si trovano a circa quaranta chilometri di distanza. Phnom Penh, ad ogni modo, non correrebbe alcun serio pericolo.

Aldo Bagnalasta
dell'Ansa

«Summa» della sua filosofia

Mao scrive una nuova opera

Pechino, 21

Il Presidente Mao Tse Tung sta scrivendo una nuova opera che, a quanto si è appreso, sarà una specie di «summa» della sua filosofia politica. Lo ha annunciato oggi il Presidente messicano Luis Echeverria il quale ieri sera ha avuto un incontro, durato un'ora e mezzo, con il leader cinese.

Il Presidente Echeverria ha precisato che il Presidente Mao «è impegnato a sintetizzare il suo pensiero perché possa essere proiettato sul suo popolo».

Molto probabilmente il primo ministro Ciu En-lai si riferiva soprattutto a tale attività quando l'altra sera disse che «il Presidente Mao sta molto bene, lavora molto ed è per questo che non riceve molti visitatori».

(Ansa)

LA SETTIMA FLOTTA nel Golfo del Siam?

Phnom Penh, 21

Washington ha aumentato la vigilanza nell'area del Sud-Est asiatico. L'alto comando americano nel Pacifico, di stanza ad Honolulu, si è rifiutato di confermare voci, diffusesi a Saigon, secondo cui alcune navi della settima flotta statunitense sarebbero state dislocate nel Golfo del Siam, al largo delle coste Tailandesi. «Noi non discutiamo né i movimenti né l'ubicazione delle unità navali della settima flotta», si è limitato a dichiarare un portavoce del comando.

L'aviazione statunitense ha proseguito oggi i suoi bombardamenti intorno a Phnom Penh mentre la pressione delle truppe comuniste intorno al perimetro difensivo della capitale cambogiana non accenna a diminuire. Le forze governative del regime di Lon Nol sono indietreggiate a meno di due chilometri e mezzo da Takhmau, uno dei sobborghi meridionali di Phnom Penh. Due «Phantom» sono dispersi in missione. Si ignora la sorte degli equipaggi.

I «B-52» statunitensi hanno colpito obiettivi tra i più vicini alla capitale da quando, tre mesi fa circa, è cominciata la attuale offensiva. Si è giunti ormai al 45.o giorno della ripresa dei bombardamenti americani sulla Cambogia. Dal fronte si apprende intanto che la camionabile numero quattro è di nuovo interrotta a causa dei combattimenti. La strada numero quattro, di vitale importanza per l'approvvigionamento di Phnom Penh, collega la capitale con Kompong Som, l'unico porto di acque profonde della Cambogia. Violenti combattimenti sono proseguiti intorno a Takeo, una settantina di chilometri a sud di Phnom Penh.

Sul piano politico da registrare che Lon Nol, attuale Presidente della Cambogia, non sarà più solo a guidare le sorti del paese. Il potere che deteneva dal 1970 sarà al più presto diviso con tre dei suoi ex e più fidi collaboratori: l'ex primo ministro Siri Mata, l'ex presidente dell'assemblea costituente In Tam, e Cheng Heng. Sia Mata che gli altri due esponenti politici che insieme a Lon Nol daranno vita ad un apposito comitato esecutivo, ebbero tre anni fa, un ruolo di primo piano nella defenestrazione del principe Norodom Sihanuk, attualmente in esilio. A dar notizia del profondo rimpasto deciso da Lon Nol è stato il segretario di Sir Mata, l'ex primo ministro che fino a pochi giorni fa sembrava costretto ad una sorta di domicilio coatto.

Sul fronte indocinese si inseriscono le violente accuse rivolte oggi dal Vietnam del Nord agli Stati Uniti colpevoli, secondo Hanoi, di sabotare sistematicamente gli accordi di pace di Parigi. Hanoi, attraverso il quotidiano «Nha Dan», organo ufficiale del partito comunista nordvietnamita, e la viva voce del ministro della difesa, generale Giap, chiama in causa l'amministrazione Nixon per i nuovi gravi sviluppi della situazione indocinese, accusandola di perpetrare «nuovi atti di aggressione» e di «sabotare sistematicamente» la tregua.

Questi due elementi — afferma il quotidiano governativo — non fanno altro che creare tensioni belliche «estremamente pericolose» e «minacciano seriamente le possibilità di pace in Indocina».

La rivolta di Dublino del 1916

TENSIONE NELL'ULSTER: un fatidico anniversario

Belfast, 21

Oltre venticinquemila fra soldati inglesi ed agenti di polizia sono da oggi in stato di allarme alla vigilia delle manifestazioni indette dalla minoranza cattolica nell'anniversario della rivolta di Dublino del 1916 contro la dominazione inglese.

Le marce cui parteciperanno, domani e lunedì, i cattolici vengono a coincidere con manifestazioni simili indette, sempre per lunedì, dai protestanti per celebrare le vittorie conseguite sui cattolici nell'arco del 17.o secolo.

Scopo principale dei militari inglesi, cui daranno man forte gli uomini del reggimento di difesa dell'Ulster e 4500 poliziotti sarà quello di evitare uno scontro frontale fra le due parti.

(Ap)

UNA GRAVE SPARATORIA AL CONFINE FRA LE DUE GERMANIE

Fermato dal fuoco dei Vopos camionista in fuga all'Ovest

L'autocarro si schianta contro uno sbarramento - Colpito il guidatore - Un altro profugo supera mine e reticolati

Hermstedt, 21

Un tentativo di fuga dalla Germania orientale verso l'Occidente si è concluso stamani, prima dell'alba, quando un autocarro, a tutta velocità, è andato a sbattere, sotto una gragnuola di colpi sparati dai Vopos, contro uno sbarramento di cemento e si è rovesciato.

Le autorità di frontiera della Germania federale hanno riferito di aver scorto l'autocarro procedere a fortissima velocità e i fari abbaglianti accesi verso il confine. Sotto gli occhi terrorizzati di turisti e degli agenti, le guardie di frontiera della Germania orientale sono state viste aprire il fuoco con i loro mitra contro l'autocarro. Probabilmente chi era al volante è stato colpito. L'automezzo, infatti, è stato visto sbandare e andare a urtare contro il blocco di cemento per poi rovesciarsi.

Dato che faceva ancora buio, né gli agenti né i turisti hanno potuto vedere quante persone si trovassero sull'autocarro. Hanno però visto giungere sul posto un'autoambulanza e una persona che veniva adagiata su una barella.

Felicemente riuscita, invece, la fuga dall'Est di un altro cittadino tedesco. La polizia di confine della Germania occidentale ha annunciato che un artigiano della Germania orientale è riuscito a scavalcare i reticolati della terra di nessuno e a riparare nella Germania federale. L'uomo ha superato il confine, strettamente sorvegliato, nei pressi di Luechow-Dannenber nonostante gli intricati campi minati e i dispositivi con accensione automatica collegati al filo dei reticolati.

(Ap)

NEL PORTO DI ASHDOD SENZA INCIDENTI LA NAVE CON GLI EBREI AMERICANI

Festose accoglienze d'Israele alla «Q. E. 2» vigilata speciale

I rabbini, in coincidenza con il sabato, avevano richiesto che l'attracco fosse rimandato di un giorno - A bordo, di guardia anche i marines inglesi

Telefoto Upi

Ashdod — Le norme di sicurezza non risparmiano nessuno: anche i passeggeri devono sottostare ai controlli prima dello sbarco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ashdod, 21

Il «Queen Elizabeth 2» ha attraversato senza incidenti il Mediterraneo, e sbucando da la foschia del primo mattino è giunto a Ashdod. Il gigantesco transatlantico della «Cunard Line» ha attraccato e si è apprestato a sbarcare i 620 passeggeri, per la maggior parte ebrei americani che hanno fatto il viaggio in Israele per le feste del venticinquennale della fondazione dello stato.

Seguito da una motovedetta israeliana, scortato da un apparecchio della Royal Air Force la «Q. E. 2» ha completato il viaggio da Southampton senza inconvenienti. La sorveglianza è stata rigorosa, erano state prese tutte le misure possibili per prevenire attentati da parte della guerriglia araba. Quando la imponente sagoma della nave nera, rossa e bianca è comparsa fra la nebbia c'erano centinaia di persone sul molo. Sul ponte della «Q. E. 2» si trovavano invece solo pochi passeggeri.

Il transatlantico ha accostato il nuovissimo molo con l'assistenza di due rimorchiatori. Sono state così ignorate le invocazioni dei due principali rabbini di Israele, i quali avevano chiesto che l'attracco fosse rimandato alla fine del «Sabbath» israelita, che termina al tramonto del sabato.

Per tutte le sedici giornate di permanenza in Israele, ad Ashdod e ad Haifa più a settentrione, le misure di sicurezza saranno, secondo le autorità portuali, le più vaste e rigorose mai prese per una nave passeggeri nei porti israeliani.

Fra i novecento uomini di equipaggio si trovano parecchi elementi dei «Royal Marines» britannici. Come a Southampton, prima della partenza, e a Lisbona durante la sosta nell'estuario del Tago — l'unico scalo del viaggio — i sommozzatori ispezioneranno in continuazione le acque attorno all'immenso scafo, pronti a intervenire per il caso di un tentativo di sabotaggio.

Agenti in uniforme e guardie dei servizi di sicurezza, tutti armati di pistola o di mitra, si aggiravano tra la folla sul molo mentre la banda giovanile di Kiryat Gat faceva echeggiare le note festose dei suoi strumenti.

Spettatori, giornalisti e funzionari del governo israeliano sono rimasti dietro le transenne azzurre installate dalla polizia. Tutti avevano dovuto registrare in anticipo il proprio nome e presentare i documenti d'identità prima di essere ammessi. Le strade che portano al porto sono state chiuse ai veicoli privi degli speciali contrassegni, indispensabili per l'accesso al porto.

La guardia prosegue, intensa quanto discreta. Tutti i passeggeri (circola con insistenza la voce che i servizi di sicurezza abbiano controllato con attenzione l'identità di ciascun crocierista prima della partenza), sono muniti di documenti speciali, che ne consentono l'immediata identificazione. L'ispettore alla sicurezza della «Queen Elizabeth 2», W. Pritchar di Wimborne nel Dorset, ha detto che al ritorno a bordo ogni passeggero potrà sentirsi invitato a subire una perquisizione.

U. P. I.

DOPO AVER DEPOSTO SUL «CASO WATERGATE»

L'EX-MINISTRO MITCHELL RISCHIA L'INCRIMINAZIONE

Avrebbe provveduto lui stesso a pagare le spie elettorali con i fondi destinati alla campagna a favore di Nixon

L'ex ministro Mitchell

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 21

John Mitchell, l'ex ministro della giustizia e il più intimo confidente politico di Nixon, è stato avvertito, secondo la «Columbia Broadcasting System», della possibilità di un'azione penale nei suoi confronti per il caso delle intercettazioni telefoniche alla sede del comitato nazionale democratico. L'episodio che la Casa Bianca definì a suo tempo un tentativo di effrazione di terz'ordine viene ora definito da molti osservatori il più grave scandalo politico da mezzo secolo a questa parte.

Secondo la «CBS» Mitchell è stato informato ieri, prima della deposizione dinanzi al gran giurì, che non si presentava solo come testimone, ma come potenziale imputato in un procedimento penale. Dopo Mitchell ha deposto Herbert Kalmbach, avvocato personale di Nixon. Più tardi John Mitchell si è presentato scuro in volto a una conferenza stampa, e ha smentito di avere approvato il piano d'intercettazione delle conversazioni che si tenevano nella sede democratica, nel complesso di uffici del «Watergate» a Washington.

Mitchell ha però ammesso di avere assistito a riunioni nelle quali si discuteva in generale di piani d'intercettazione. Dopo il clamoroso episodio del 17 giugno, allorché cinque uomini furono scoperti al «Watergate» con strumenti elettronici d'intercettazione, Mitchell ha ripetutamente indicato che il caso era per lui una completa sorpresa. Fu poco dopo che si dimise da direttore della campagna elettorale di Nixon.

Ieri mattina il «New York Times» ha scritto che Mitchell prese parte a riunioni con Jeb Magruder, già vicedirettore del comitato per la rielezione di Nixon, G. Gordon Liddy, già consulente legale del comitato e, in almeno una occasione, John Dean; in quelle riunioni si parlò di eventuali intercettazioni. Mitchell, secondo l'articolo, ha confidato ad amici di essere stato al corrente delle intenzioni di ascolto, ma ha detto di avere sempre respinto l'idea.

La «Washington Post» rivela, dal canto suo, che Mitchell ha riconosciuto davanti al gran giurì di avere approvato il versamento di somme di denaro a sette persone, le quali erano state arrestate dopo essere state scoperte in flagrante al momento delle intercettazioni nel palazzo «Watergate».

Sempre secondo la «Washington Post», Mitchell ha ammesso che i fondi versati alle sette persone in questione provenivano dalla cassa del partito repubblicano, riservata alla campagna elettorale per il Presidente Nixon. «Mitchell — aggiunge la "Post" — ha tenuto a sottolineare che il denaro non era destinato a comprare il loro silenzio. Doveva servire a coprire le spese della loro difesa».

U. P. I.

I SETTE GIOVANI AMERICANI PROTAGONISTI DELLA CLAMOROSA PROTESTA

Botte, poi tè e biscotti per gli arrestati a Mosca

Otto ore in polizia - Sono stati condannati e subito dopo perdonati

Mosca, 21

I sette studenti statunitensi che venerdì hanno inscenato una manifestazione contro le norme restrittive in vigore nei confronti degli emigrati sovietici israeliti, hanno assistito oggi ai riti religiosi della Pasqua ebraica celebrati nella sinagoga di Mosca. Essi hanno ricevuto i rallegramenti dei correligionari moscoviti.

I sette dimostranti hanno spiegato di appartenere ad una associazione di New York la quale ha preso particolarmente a cuore la sorte degli ebrei sovietici. Hanno aggiunto di essere stati percossi a pugni e calci dagli agenti i quali erano venuti a prelevarli dinanzi l'ufficio per i visti (dove i giovani avevano intonato canti ebraici ed avevano scandito in coro la parola «libertà»). Alla fine della permanenza nei locali della polizia (circa otto ore) è stato loro offerto tè e biscotti, poi gli agenti hanno annunciato che i giovani erano stati condannati a un imprecisato periodo di detenzione in un campo di lavoro, ma anche che la condanna era stata sospesa essendosi trattato del loro primo reato.

Uno dei sette, il diciannovenne Harvey Friedman, ha ammesso che nessuno pensava di tornare in libertà così presto e di poter assistere ai riti odierni nella sinagoga; ha aggiunto, anzi, che c'è stata un po' di delusione, nel senso che se gli arresti fossero durati più a lungo l'opinione pubblica sarebbe stata maggiormente indotta a riflettere sulla sorte degli ebrei nell'URSS.

Agli odierni riti nel tempio ebraico, durante i quali gli studenti americani hanno pregato e cantato, erano presenti anche alcuni funzionari dell'ambasciata statunitense, i quali, a quanto sembra, hanno consigliato ai giovani di mantenere un atteggiamento assolutamente corretto prima della partenza dal territorio dell'URSS, fissata per domani mattina.

(Ansa - Upi)

VERTICE MILITARE AL CAIRO

Consulto di guerra fra i capi di S. M. arabi

Il Cairo, 21

Si sono riuniti oggi al Cairo, nel palazzo della Lega araba prospiciente il Nilo, i capi di stato maggiore dei paesi arabi: il principale argomento all'ordine del giorno, come in tutte le altre precedenti riunioni del genere, è stato la battaglia contro Israele.

Ha presieduto la riunione il capo di stato maggiore dello esercito egiziano generale Shezli che è anche vicesegretario generale della Lega araba per le questioni militari. Fonti ufficiali hanno poi rilevato, mentre la riunione era ancora in corso, che i capi militari arabi stavano discutendo diverse proposte per condurre un'azione militare unificata sempre contro lo stato ebraico.

Il ministro della guerra egiziano, generale Ahmed Ismail, in qualità di comandante in capo delle armate siriane, giordane ed egiziane, ha precisato che la riunione non ha nessun scopo propagandistico. «...I nostri incontri non hanno scopi propagandistici e non sono riunioni di routine... Siamo qui per adottare gravi risoluzioni che rispondano alle aspirazioni del popolo arabo. Una volta che inizierà la guerra con Israele — ha aggiunto — tutti i paesi arabi vi saranno trascinati e non soltanto quelli confinanti con Israele». Il ministro della guerra egiziano ha precisato che la riuscita di un piano comune contro Israele dipenderà in gran parte da quanto sarà deciso.

CONGRESSO A LONDRA per la «Croazia libera»

Londra, 21

Il partito contadino croato, che domani terrà un congresso mondiale a Londra, chiederà aiuto alla progettata conferenza sulla sicurezza europea per poter giungere alla creazione di uno «stato di Croazia libero e sovrano».

Il presidente del partito dott. Juraj Rnjevic ha detto che il partito invierà un memorandum alla conferenza per chiedere «negli interessi dell'Europa intera» che presti «il suo appoggio attivo al rispetto degli elementari diritti umani della nazione croata all'autogoverno».

Rnjevic, già viceprimo ministro del governo jugoslavo in esilio durante la seconda guerra mondiale, non ha voluto far ritorno in Jugoslavia rifiutando di accettare il governo comunista del Presidente Tito.

(Ap)

IL PANE IN CILE aumenta del 71,9 p.c.

Santiago, 21

Il prezzo del pane in Cile è aumentato del 71,9 per cento, per disposizione del governo. Il nuovo prezzo permetterà di finanziare anche le richieste economiche dei proprietari di panifici, i quali una settimana fa avevano annunciato uno sciopero su scala nazionale se non fossero stati concessi gli aumenti di prezzo richiesti. L'intervento di rappresentanti del governo aveva evitato il movimento di forza.

(Ansa)

L'ITALIANA SEQUESTRATA A BUENOS AIRES

Sgominata la banda che rapì la Callegari

Tre arresti, uno dei banditi ucciso dagli agenti Si cercano altri - Recuperato parte del riscatto

Buenos Aires, 21

La banda che sequestrò il 19 marzo scorso a Buenos Aires la signora Pinuccia Cella in Callegari era composta di otto persone: tre sono state arrestate, una quarta uccisa dalla polizia, le altre quattro sono state identificate e vengono attivamente ricercate. Del riscatto versato dalla famiglia Callegari (250 milioni di pesos, pari a circa 150 milioni di lire) è stata recuperata una parte di circa 40 milioni, e si spera di ritrovarne almeno altri 90 milioni.

Queste informazioni ufficiali sono state fornite da uno degli inquirenti, il commissario capo Roberto Esteban Pidal che ha riferito alcuni particolari sulla operazione conclusasi ieri. Secondo la polizia, gli otto membri della banda sarebbero delinquenti comuni, non essendosi finora raccolti indizi su possibili connessioni con elementi della guerriglia.

La pista che ha portato alla soluzione del caso è partita dall'identificazione di un furgone rubato nella località di Zarate, dove sono la casa e lo stabilimento industriale della famiglia Callegari. Identificato il proprietario del veicolo in un abitante della zona, la polizia è giunta ad un certo Juan Louis Vica, che dopo avere accolto l'arrivo degli agenti a colpi d'arma da fuoco si è consegnato alla polizia.

Le dichiarazioni rese a suo tempo dalla signora Callegari, confrontate con quelle dell'arrestato, hanno permesso di localizzare l'abitazione in cui la donna era stata tenuta sequestrata, nella località De Matheu. Di qui si è giunti a due fratelli, Oscar e Carlos Gilbert, che sono stati arrestati dopo uno scontro a fuoco in cui il primo è rimasto ferito ad una gamba. Un successivo passo ha portato la polizia nella località di Don Torcuato, nella casa del padre dei due fratelli Gilbert, Juan Josè. Anche egli ha accolto gli agenti a fucilate, ed è stato inseguito ed ucciso mentre tentava di fuggire per i tetti delle case vicine.

Sotto una pietra del giardino della casa è stata ritrovata la parte del riscatto finora recuperata. Dagli elementi raccolti la polizia ha quindi arrestato una donna, Maria Luisa Padovani denominata Marilù, annunciatrice di una radio locale, residente nella località di Campana. Della banda facevano parte ancora altre quattro persone tuttora latitanti: Roberto Castellucci, fidanzato della Padovani, un individuo di cui è noto soltanto il soprannome «Cacho», José Botta e Olga La Salles.

(Ansa)

Muore in un incidente direttore Fiat portoghese

Lisbona, 21

Il direttore della «Fiat» portoghese, dott. Giovanni Candelo, di 46 anni, è morto oggi in un incidente stradale avvenuto vicino a Coruche, circa 60 chilometri ad Est di Lisbona.

Lo ha riferito la polizia precisando che Candelo, il quale si trovava in Portogallo da cinque anni, è morto sul colpo quando l'auto su cui viaggiava è andata a schiantarsi contro un autocarro in sosta.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

† **Ermando Zanier (Riccardo)**

ha cessato di vivere il 21 corrente.

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie SANTA, i figli CLAUDIA e RICCARDO (assente), il genero ARGEO, gli adorati nipotini MAURO e LAURA e i parenti tutti.

Un grazie ai signori medici e al personale della III Geriatria.

I funerali avranno luogo lunedì 23 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Francesca Kenich ved. Crevatin**

si è spenta il 20 corr.

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero e la nipote.

I funerali si svolgeranno il 23 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore

Prendono parte al lutto per la scomparsa di

Francesco Giubilo

MERY e PINO FRESCO.

Commossi per la sentita testimonianza di affetto tributata al nostro caro

Antonio Perossa

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno preso parte al nostro profondo dolore.

Fam. PEROSSA

Un vivo ringraziamento ai vari istituti bancari.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Oio

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la perdita del caro

Marcello Ghersini

Un grazie particolare agli inquilini dello stabile di Viale D'Annunzio n. 5.

Famiglia GHERSINI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Italo Dussi

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglia DUSSI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Vittorio Sabadin

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

ANNIVERSARIO

A cinque anni da quel triste giorno il ricordo più caro di

Pietro Apollonio

vive sempre nel cuore della figlia LIVIA e dei familiari.

22-4-1968 — 22-4-1973

† E' mancata all'affetto della famiglia

Adelma Cavazza

Ne danno l'annuncio il marito BONO, i figli BONO jr. e SILVANO, i fratelli LUCIA e MARIO POGACINI.

I funerali si svolgeranno a Monfalcone, in forma strettamente privata, partendo dall'Ospedale civile.

I familiari pregano di non effettuare visite di condoglianza.

Monfalcone, 21 aprile 1973

†

Ci ha lasciati per sempre il giorno 20 aprile

Eva Cebochin

Ne danno il triste annuncio il marito VINCENZO, il fratello FERRUCCIO con la moglie PAOLA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 23 aprile alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prende parte al lutto la famiglia BONCORE.

Si associa al lutto la famiglia MENZELLO.

† Il giorno 21 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Trani ved. Argentin

Ne danno il triste annuncio la figlia ROSITA col marito ALESSANDRO, la sorella, il fratello, i cognati, i nipoti, gli zii e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 23 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associa al lutto la famiglia KRECIC

† Il giorno 20 corr. si è spento il nostro caro

Giacomo Poldrugo

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, il fratello ROMANO con la famiglia, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 23 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Un sentito ringraziamento a tutti gli amici e colleghi della

DOTT.
Lidia Benedetti

che hanno voluto sensibilmente esprimere riconoscimento per tutta una vita dedita al lavoro.

Un ringraziamento di cuore alla famiglia Rosignano, premurosa come sempre.

E un ringraziamento ancora a tutte le persone amiche che affettuosamente sono state sempre vicine alla cara LIDIA.

Famiglia PESCATORI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Un particolare ringraziamento al dott. Italo Pignatelli, ai colleghi della Ripartizione personale ed ai condomini dello stabile 1, 3, 5 di via S. Pasquale.

Famiglia DEBELLI

Profondamente commosso per le molteplici manifestazioni di affetto tributate alla mia adorata

Maria Stadler Viezzoli

rivolgo a tutti coloro che in varia guisa vi parteciparono un grato pensiero.

LUIGI VIEZZOLI

I familiari di

Giovanni Poropat

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie particolare alla nipote Edda per le amorevoli cure prestate.

La famiglia CORLEVICH ringrazia tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita del caro congiunto

Giovanni Corlevich (Mario)

Nel triste I anniversario della scomparsa di

Pietro Fragiacomo

la moglie GRAZIA e l'adorato figlio NINO lo ricordano con immutato dolore.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Antonio Dalla Nora

la moglie e le figlie lo ricordano con immutato rimpianto e affetto.

Trieste, 23 aprile 1973

PROGETTAZIONE CAMINETTI classici e rustici. Esecuzione a mezzo Ditta specializzata. Telefonare 790282 ore 16.30-20. 43898 S

SOLEGGIATO via Istria stanza cucina bagno poggiolo 5 milioni 900.000 vende Immobiliare Oriani 2. 44429 S

STANZA, stanzetta, cucina, wc, vuoto vendesi. Tel. 793090. 44503 S

STRADA del Friuli in palazzina stanza soggiorno cucinino comfort giardinetto 13.500.000 vendesi. Facilitazioni 75%. Amministrazione Crispi 9. 44441 S

SVEVO piano 5.o, ascensore, riscaldamento centrale, cucinino, saloncino, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, 17.000.000 vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 86 S

VENDESI Lignano Pineta, palazzina 7 appartamenti ammobiliati, 700 mq scoperto in blocco o frazionata: Lire 5 milioni 600.000, 6.500.000, 7 milioni 800.000 per appartamento. Rivolgersi domenica 22, lunedì 23, Viale dei Fiori n. 19. 6124 S

VENDESI buffet bene avviato ottimo lavoro in buone condizioni. Telefonare 60948. 44515 S

VENDESI magazzino uso negozio via della Tesa 12, per informazioni telefonare 793071. 73910 S

VENDONSI affittansi n. 2 locali mq 300 cadauno adatti magazzino in nuova costruzione zona Baiamonti. Per informazioni tel. 35408. 44368 S

VENDONSI appartamenti a partire da lire 4.416.000 e VILLETTE zona NUOVO MUNICIPIO di LIGNANO SABBIADORO. Rivolgersi giorni festivi presso Impresa TULLIO GREGORATTI, via Latisana CONDOMINIO FRIULI. Telefono n. 71232: giorni feriali UDINE via Volturno, 139 telefono n. 62813. TRIESTE Agenzia ESPERIA. Imbriani, 8. Telefonare 29235. 23367 S

VIA RITTMAYER, 10 ultimi appartamenti 2 camere, cucina, bagno, 4.400.000. SOFFITTE - MANSARDE occupate, 1 - 2 camere, cucina, PAGAMENTO MUTUO VENENNALE. VISITARE SUL POSTO FERIALI ORE 16.30 - 18. PREGO ATTENDERE NEL PORTONE. Informazioni, tel. 29235. 23365 S

VIA S. MAURIZIO, 3 ultimi appartamenti 1, 2, 3 camere, cucina wc. LOCALE D'AFFARI 3 fori. Vedonsi facilitazioni. VISITARE FERIALI ORE 15 - 16.30. Informazioni tel. 29235. 23365 S

VIA UDINE, 3. Appartamenti liberi e occupati 2 stanze, salone. 4 camere, salone. E 6 stanze, salone, servizi, ascensore. Riscaldamento autonomo. Mutuo assicurato 20 anni. LOCALI assicurato, 20 anni. LOCALI D'AFFARI. VUOTO. Contanti 3.200.000. Rimanenza mutuo 20 anni. ALTRO occupato 3 fori. Contanti 15.700.000. Rimanenza mutuo 20 anni. VISITARE SUL POSTO FERIALI ORE 11 - 12.30. PREGO ATTENDERE NEL PORTONE. Informazioni, tel. 29235. 23365 S

VIALE XX SETTEMBRE 2 alloggi da 180 mq ciascuno, occupati, piano 2.o e 3.o senza ascensore, ognuno composto da: 5 stanze, cucina, bagno, wc, soffitta vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 86 S

VILLA residenziale Scorcola vendesi. Telefonare 418772. 23446 S

VILLETTA con terreno acquisto anche zona carsica privatamente. Scrivere cassetta 44357 S, SPI.

Z. SPORTING RESIDENCE NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE A VALMAURA. ATTICI VISTA MARE DA 3-4 STANZE, AMPI SPAZI VERDI, CAMPI GIOCO, GARAGE E POSTI MACCHINA, APPARTAMENTI DA 1-2-3-4 STANZE CON VISTA PANORAMICA, DOPPI SERVIZI, OGNI COMFORT. MUTUI FINO AL 75% DEL PREZZO. CONTRIBUTO REGIONALE. FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI IN CANTIERE DALLE 10 ALLE 12 E DALLE 14 ALLE 18.30. TEL. 815-213. 1549 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

ABRUZZO - HOTEL ATLANTIC - GIULIANOVA LIDO (Teramo) - Tel. 085/ 863029, privato 0541/962666. Nuovo dirett. mare. Balconi, pineta, parco, parcheggio, spiaggia privata. Giugno e Settembre da L. 4.000 a L. 4.500. Luglio e agosto da L. 5.800 a L. 7.000 tutto compreso anche IVA. 5904 T

AFFITTANSI quartierini ammobigliati in villetta stagionale anche lunghi periodi Altipiano. Telefono 231741. 73902 T

ALBA Adriatica (Teramo) HOTEL CORALLO - Tel. 0861/ 72648. Nuovo, 50 m mare, tutte camere servizi. Tel. Ascensore, grande giardino, parcheggio, TV. Bassa 3.300. Agosto interpellateci. Nel prezzo è compreso: ombrellone, sdraio, cabine spiaggia privata.

ANGELA HOTEL - GATTEO MARE / FO. Via Matteotti - Tel. 0547 / 86806. Nuovo, conforts. Ottima cucina. Maggio giugno settembre 2600. Luglio 3600. Agosto 4300, sconto bambini. 6042 T

APPARTAMENTI al mare potrete acquistare con sole lire 500.000 di anticipo e 2 anni pagamento senza interessi. Organizzazione Croce del Sud, viale Carducci, 217 - Valverde di Cesenatico. Chiedete nostro materiale illustrativo. Telef. (0547) 80583. 5620 T

AVEVI MAI PENSATO A SAN GIULIANO MARE DI RIMINI per le tue vacanze? Pensaci, NE VALE LA PENA. Per informazioni scrivere Comitato turistico - Via Madonna della Scala. 6107 T

BELLARIA - ALBERGO ITALIA Tel. 47465. Centrale, 20 m mare, trattamento primordine - Maggio-Giugno-Settembre 2400 - Luglio-Agosto 3500 tutto compreso - prezzi convenienti famiglie. 5619 T

CERVIA - HOTEL ASCOT. Inaugurazione 1.o Giugno 1973 - Vicino mare, tranquillo, tutte camere servizi, aria condizionata. American bar, giardino, parcheggio, ottima cucina.

CERVIA / HOTEL PENSIONE CA' D'ORO - Tel. 71939. Moderna, 50 m mare, tutte camere servizi, balcone. Autoparco. Ottima cucina. Prezzi convenienti. 6109 T

CESENATICO - VALVERDE - HOTEL SARA. Tel. 0547/86269. Moderno, tutte camere servizi. Ottima cucina, autoparco. Maggio-Giugno-Sett. 2800 - Luglio 3700 - 1.20 Agosto 4200 - 21.31 Agosto 3700 compl.

GATTEO MARE / HOTEL AUGUSTUS - Tel. 0547/86253. Moderno. Camere servizi, ottima cucina. Maggio - Giugno - Settembre L. 2.400. Luglio 3.200. Agosto 3.600 compl. Sconto bambini. 5426 T

GRADO Pineta affittasi appartamento primingresso, garage, vicinissimo mare. Telefonare 733285. 44461 T

HOTEL NETTUNO - CATTOLICA / FO - Tel. 0541/963365. Privato 0541/962666. Nuovo. Direttamente mare. Camere servizi, balcone. Giardino. Spiaggia privata con ombrellone e sdraio. Parcheggio. Giugno-settembre da L. 3.600 a L. 4.000. Luglio e Agosto da L. 5.100 a L. 6.250 tutto compreso, anche IVA. 5905 T

GABICCE MARE - Riviera Adriatica. HOTEL MAXIM, via circonvallazione. Tel. 962833. Vicinissimo mare, moderno, tutte camere servizi - Sala pranzo aria condizionata. Parcheggio - Gest. Prop. 5977 T

HOTEL PALACE. Telef. 0541/ 738262 - CESENATICO - sul mare, camere servizi da 2.500 a 4.600 chiedeteci preventivi familiari, rimarrete soddisfatti. 6033 T

HOTEL BACCO - RIVAZZURRA / RIMINI. Viale Taranto. Tel. 33391. Nuovo, vicino mare, tranquillo, tutte camere servizi balconi, parcheggio. - Bassa 2200 - 2700. Media 3400 complessive. Dir. Prop. 5444 T

HOTEL GARDEN - GABICCE MARE. Tel. 0541/961584. Abit. 960083. Sulla spiaggia, camere servizi. Menù alla carta - servizio primordiale. Parcheggio. Bassa da L. 3200. Alta modici, sconti bambini. 5726 T

HOTEL TORREMAURA. Telef. 0544 / 74267. MILANO MARITTIMA/Ra. Diverso, originale, moderno, conforts. Direttamente sul mare, aria condizionata, riscaldamento. Pensione completa da L. 4.000 ocmplessive. 6032 T

HOTEL ITALIA - GATTEO-MARE. Tel. 0547/86008. Vicino mare, tutte camere servizi. Parcheggio. Bassa 2500 - 1-15/7 3400 - Alta 3700 complessive. 5445 T

IGEA MARINA - HOTEL GALLIA. Tel. 44391. Costruzione 1972 - 50 m mare, ogni confort. Bassa da 2400. Alta da 3400 complessive. 5431 T

IGEA MARINA (Fo) HOTEL BOLOGNESE. Tel. 630132. Moderno, tranquillo, ogni confort, parcheggio, specialità cucina alla griglia e girarrosto. Bassa 2500-2850. Alta 3300 - 3850 complessive. 5928 T

L'AUTOSTRADA ADRIATICA E' FINITA! VENITE AL SUD! GIULIANOVA LIDO (Abruzzi) HOTEL PROMENADE - Tel. 085/862344. Nuovissimo, piscina nella pineta, tutte camere servizi, telefono, balcone fronte mare. American Bar. Parcheggio, cucina emiliana. Maggio - Giugno e Settembre 4.400. Luglio 6.300 compreso IVA e ombrelloni con sdraio spiaggia privata. Gestione proprietario. 5727 T

MILANO MARITTIMA - HOTEL CONDOR - Tel. 0544/92210. Moderno, confortevole, sul mare. Camere servizi, pensione completa: Maggio 3.000/ 3.200 - dall'1 al 20/6 e dal 26/8 al 30/9 3.200/3.400 - dal 21/6 al 25/8 4.800/5.000 compl. Apertura Pasqua. 6105 T

MISANO ADRIATICO - HOTEL PENSIONE ITALY Tel. 615603 30 m mare, fra Riccione e Cattolica. Moderno, confortevole, camere servizi, balcone, cucina genuina. Bassa 2500/2800 - Media-Alta interpellateci.

MISANO ADRIATICO - HOTEL SHALOM FONTANA. Telefono 615578. Fra Riccione e Cattolica. Moderno, vicino mare, tranquillo, tutte camere servizi. Bassa 2.000/2.500 complessive. Alta interpellateci. Direz. propria. 5439 T

MISANO ADRIATICO - PENSIONE BELFIORE. Tel. 0541 / 615340. Vicina mare. Tutte camere servizi, cucina casalinga. Parcheggio. Bassa 2000. Alta modici, interpellateci. 5460 T

MISANO ADRIATICO. HOTEL SANTA MONICA. Via Bramante 5. Tel. 615111. Ab. 615151. Moderno, vicino mare, camere servizi, soggiorno solarium. Pensione completa da L. 3.000. Parcheggio e cabine, sconto bambini. 5667 T

PINARELLA - CERVIA - HOTEL PARIGI. Vicinissimo mare e pineta, tutte camere servizi, ascensore - Solarium. Cucina primissima qualità - Bassa 3.500 - Alta 4.500 compl. 5708 T

RICCIONE - HOTEL FRANCHINI. Tel. 0541/41333. Vicinissima mare, moderno, conforts, cucina eccellente. Maggio 2400, giugno - settembre 2600, 1 - 10 luglio 3500, 11-31 luglio 3900 compl. Agosto interpellateci. 5780 T

RICCIONE - HOTEL PENSIONE CLELIA. Tel. 41494, ab. 40606. Vicinissimo mare, conforts, cabine spiaggia. Bassa 2150 - 2450. Media 2750 - 3050. Alta 3150 - 3450 complessive.

RICCIONE - HOTEL S. FRANCISCO - Tel. 0541/42729. Vicinissimo mare, camere servizi, balconi, trattamento eccellente. Maggio 2.800. Giugno e Sett. 2.900 - 1 - 10/7 e 26 - 31/8 3.800. Luglio 4.100. Agosto 4.400 tutto compreso. 5779 T

RICCIONE - PENSIONE VILLA DEI TIGLI - Telef. 0541/ 42013 - Via V. Emanuele, 5. Confortevole, trattamento familiare. Bassa 2.300. Alta 3.000 tutto compreso. 5823 T

RIMINI-MAREBELLO - HOTEL MORFEO. Tel. 33322 - 100 m mare, camere con/senza servizi - Giugno/Sett. 2000/2300 - Luglio 2600/2900. Agosto interpellateci. 5784 T

RIMINI - VISERBA - HOTEL SUPREM. Tel. 734403 Abitazione 771332 dirett. spiaggia, camere servizi. Ascensore, parcheggio. Bassa 2600 - Luglio 3500 - Agosto 4100. Servizio e cabine mare compresi. 5440 T

RIMINI / MAREBELLO. HOTEL SANS SOUCI. Tel. 32798. Moderno, tranquillo a 20 m mare. Prezzi vantaggiosissimi. Aprile - maggio da L. 2000 a L. 2200. Giugno da L. 2.300 a L. 2500 camere servizi L. 300 supplemento. 5438 T

RIMINI - PENSIONE MARILY via Zuettina. Tel. 26972. Conforts, vicina mare, parcheggio, giardino. Bassa 1900 - Luglio 2400 - Agosto interpellateci 5569 T

RIMINI - HOTEL ROSABIANCA via Tripoli. Tel. 0541/22577. Apertura Pasqua - centrale, vicino mare, camere con/senza servizi, familiare, cucina abbondante. Maggio 2200 - Giugno/Settembre 2500 - Luglio/ Agosto interpellateci. Camere servizi L. 300/500 in più, sconti bambini. 5665 T

RIMINI-MAREBELLO - HOTEL NAVONA. Tel. 33312 (di SANTARINI SERGIO). Nuovo, vicino mare, camere servizi, balconi, telefono, aria condizionata, ascensore - Giugno/Settembre L. 2300/2600 pensione completa - Alta interpellateci Gestione propria. 5436 T

RIMINI - PENSIONE LUGANO viale Cirene. Tel. 24238. Vicinissima mare, camere con/ senza servizi - Bassa 2000/2300 1.15/7 2500/2800 - 16.31/7 2800/ 3100 compl. Apertura Pasqua. 5461 T

RIMINI / MAREBELLO - PENSIONE LIETA - Telef. 0541/ 32481. Vicino mare. Modernissima.Parcheggio, camere servizi. Cucina romagnola. Bassa 2.500. Luglio 3.200. Agosto interpellateci. 5698 T

RIMINI / RIVABELLA - PENSIONE DORIA - Tel. 27158. Vicina mare, rimodernata, trattamento familiare. Bassa 2.200. Luglio 2.700. Agosto 3.200 complessive. Dir. ALDINO DORIA. 5971 T

RIMINI - MAREBELLO - PENSIONE LIU'. Tel. 32767. Vicinissima mare, tranquilla, moderna, tutte camere servizi - Bassa 2400- Luglio 2900/3000 - Agosto interpellateci. 5736 T

RIMINI-MAREBELLO - HOTEL VERNEL. Tel. 33105. Moderno vicino mare, camere servizi privati, balconi, telefono, aria condizionata, ascensore. Bassa 2400/2700 - Alta interpellateci. 5437 T

RIMINI / MIRAMARE - HOTEL EVERST - Tel. 32109. Vicinissimo mare, confort, giardino. Parcheggio. Specialità cucina ai ferri. Bassa 2500 - 2700 complessive. 5666 T

RIMINI / MAREBELLO - PENSIONE PINUCCIA. Tel. 32468. Sul mare, completamente rimodernata, giardino recintato. Parcheggio prezzi convenienti. Interpellateci. 5906 T

RIMINI - VISERBA - PENSIONE ORLETTA. Tel. 738068. Moderna, tranquilla, familiare Giugno/Settembre 2300 compl. Alta Interpellateci. Dir. Prop. 5932 T

RIMINI / PENSIONE MIGNON - Viale Misurata. Tel. 24234. 20 m mare, moderna, conforts. Bassa 2400. Parcheggio. Apertura Pasqua. Dir. Motta. 5486 T

RIMINI / PENSIONE LUNIK. Via Prati 3. Tel. 80550/81281. - Vicinissima mare, familiare, cucina casalinga. Prezzi da L. 2200 compl. Sconto bambini. 5428 T

RIMINI - VISERBELLA. ALBERGO BELVEDERE. Telef. 738204 - 738367. Porto Palos, 35 - direttamente sulla spiaggia. Bassa stagione 2.400. Alta interpellateci. 5833 T

RIVIERA DI ROMAGNA - BELLARIA E IGEA MARINA - CON LE LORO MERAVIGLIOSE SPIAGGIE VI ATTENDONO. PER INFORMAZIONI: AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO. 5931 T

TORREPEDRERA / RIMINI — PENSIONE CALDERONI, tel. 738024. Vicinissima mare, confortevole, ottimo trattamento. Maggio sino 10/6 2.100 - 11-30/6 e Settembre 2.300. Luglio 3.000. Agosto 3.400 compl. anche IVA. 5538 T

TORREPEDRERA - RIMINI PENSIONE FRISONI. Stella Colizzi. Tel. 0541/738270 - Via Giumbo 14. Apertura 15/5 - vicina mare, conforts, giardino, cucina bolognese - Prezzi di assoluta concorrenza - sconti bambini. Interpellateci. 5723 T

TORREPEDRERA DI RIMINI - PENSIONE KONTIKY. Telefono 738415, vicinissima mare. Camere con/senza servizi. Bassa 2000-2500 - media 2700/3000 - alta 3000/3300. Apertura Pasqua. 5616 T

TORREPEDRERA-RIMINI HOTEL MERKURY. Tel. 734513, nuovissimo, dirett. mare, camere servizi, balcone, ascensore, menù a scelta. Bassa 3.000 IVA compresa. Alta interpellateci. 6017 T

VISERBA / RIMINI - PENSIONE ANFORA. Tel. 738430. Sul mare, balconi, cabine spiaggia. Bassa 2200 - 2500. Alta interpellateci. 5929 T

VISERBA - PENSIONE FRAIPINI. Vicinissima mare. Telefono Abitazione 0541/55363 - Bassa 2500. Richiedete listino, prospetti, giardino. 6031 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

AGENZIA matrimoniale «La vostra stella» telefonare Trieste al 763714. 73924 U

ASPIRANTI matrimonio ottimo, felice. Inviamovi gratuitamente rivista autorizzata Tribunale Milano oltre novemila autentiche, vantaggiosissime proposte matrimoniali. Ultratrentennale esperienza, moralità. Scrivere fiduciosamente Istituto «Focolare» - Eustachi 45 - Milano. 5090 U

CATALOGO matrimoniale gratuito autorizzato Tribunale Milano, riservatissimo. Scrivere Insieme Casella Postale 1572 Milano. 5144 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, Casella postale 16 - 71100 Foggia. 5243 U

DIVERSI
V Lire 150 per parola

ALMA astrologia chiromanzia cartomanzia. Appuntamenti ore 16-20, tel. 38742. 43732 V

CHIAROVEGGENTE per appuntamenti telefonare 763714. 73926 V

TOMBA famiglia multiposti cedesi, Cassetta 44445 V, SPI.